IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 248
MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

I MEDIA CHE DIVENTANO NOTIZIA

SE LA STAMPA SI AUTOCELEBRA

di GIGI RIVA

Ha una malattia grave, la nostra vita pubblica, se i giornali e i giornalisti parlano di se stessi, se il significante si confonde col significato. Non è mai successo in modo così abnorme come in questi ultimi tempi. I giornali diventano notizia, cioè sono intrinsecamente quello che invece dovrebbero veicolare. E perde di senso la definizione generale della categoria. Dovrebbero essere "media", cioè l'elemento di mediazione tra un fatto e la sua divulgazione. Sono diventati insieme fatto e mediazione. Talvolta (raramente) per costrizione, più spesso per una precisa volontà.

Una sovrapposizione di ruoli che fa male alla democrazia. E se assumiamo che il quarto potere ha un'importanza strategica, accanto agli altri tre costituzionalmente definiti (legislativo, esecutivo, giudiziario), ecco che la sua degenerazione dovrebbe suonare almeno come un allarme. Basta immaginarsi che ne sarebbe di giudici che, anziché fare udienze, discutessero di se stessi, o di un Parlamento fermo a fissare il proprio ombelico (già lo fa, però), o di un governo che anziché al bene comune pensasse solo alla sua autocelebrazione (già lo fa, però, e vediamo i risultati). Che la stampa segua gli esempi è anche il sintomo di una commistione spettacolare e autoreferenziale che tutto tritura sull'altare della contaminazione dei generi. La politica ha già pagato il dazio alla sua "pipolizzazione", ora tocca ai mezzi d'informazione drogarsi nella narrazione epica di se stessi.

«Ci vogliono chiudere», compare a titoli cubitali in prima pagina in una gerarchia delle notizie egocentrica e miope. «Non ci faremo intimidire», si proclama a piè fermo nella messa cantata per i propri fedeli. Inimmaginabile fino all'altro ieri e non suoni laudazione del tempo antico, quando invece è un richiamo alle regole sempiterne della propria missione professionale. Le regole sono saltate, le notizie un inutile orpello, la casacca aziendale l'unica divisa che si distingue nella notte dell'informazione dove tutti i gatti sono grigi. E il danno collaterale, uno degli effetti perversi di un tema annoso che si chiama conflitto di interessi del presidente del Consiglio. Berlusconi controlla una larga fetta di tv, quotidiani, settimanali. La sua sola presenza su quello scranno di Palazzo Chigi obbliga dipendenti zelanti, o solo sciocchi, alla militarizzazione del loro perimetro di azione. L'equilibrio già precario precipita col caso Boffo (direttore di *Avvenire*) e segna un punto di non ritorno (temporaneo?) dove cronisti e commentatori diventano pedine del grande gioco e non sono più tali, così come i commentatori con lo scopo aureo e primigenio di essere, anziché gatti grigi, cani da guardia del potere.

● *Segue a pagina 4*

Saviano e Benigni scontro con la Rai

● Berlinguer *a pagina 3*

STOP AI PROCESSI CONTRO LE ALTE CARICHE DELLO STATO, IN COMMISSIONE IL LODO ALFANO VA AVANTI

Scudo retroattivo, primo round al premier

Favorevoli anche i finiani. L'ira di Bersani: «Barricate». Quirinale "estraneo" al dibattito

ROMA Via libera della commissione Affari costituzionali alla retroattività del lodo Alfano, lo scudo tanto caro al premier che blocca i processi delle alte cariche dello Stato. L'emendamento approvato prevede il voto parlamentare per lo stop ai procedimenti giudiziari per fatti antecedenti all'assunzione della carica. A favore ha votato anche la componente finiana. Furente il Pd. Bersani: «Vergogna, in aula faremo le barricate». Si chiama fuori il Quirinale: «Estraneo al dibattito».

● Lecis, Rizzardi *a pagina 2*

SPACCATURA NEL FLI

Briguglio: «Coerenti» Ma il "duro" Granata è «molto contrariato»

ROMA Sulla posizione di Fli che in commissione al Senato ha dato il via libera con il Pdl alla sospensione dei processi per il premier anche per i procedimenti antecedenti alla nomina, si scatena l'opposizione. E gli stessi finiani si dividono.

● Nemeth *a pagina 2*

DELITTO SCAZZI

Sarah, sospetti sulla zia «Forse sapeva tutto»

Sabrina dal carcere: «Sono innocente»

SAVINO A PAGINA 4

CAGLIARI

I pastori si scatenano guerriglia in centro

La polizia aggredita carica: feriti e 5 arresti

A PAGINA 4

BENI CONFISCATI

Mantica: Croazia nell'Ue solo dopo i risarcimenti

«Chiudere il nodo esuli nel corso del 2011»

GARAU A PAGINA 5

CHAMPIONS LEAGUE

L'uno-due del Real stende il Milan

E la Roma perde in casa (1-3) la sfida col Basilea

MADRID Il Real Madrid ha battuto ieri sera il Milan per 2-0, in una partita del terzo turno della fase a gironi di Champions League, gruppo G. Al Bernabeu la squadra di Mourinho, trascinata da uno strepitoso Ronaldo, ha messo a segno una micidiale doppietta nel primo quatro d'ora. Real a un passo dagli ottavi. Serata da dimenticare per le italiane: anche la Roma è stata battuta all'Olimpico dal Basilea per 3 reti a una.

● *A pagina 33*

I COSTI DELLA POLITICA

Il nuovo anno porta buste paga più leggere ai consiglieri regionali

L'indennità mensile di quasi 11mila euro scenderà di 350. «Facciamo la nostra parte»

TRIESTE Dal primo gennaio 2011 i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia si ritroveranno con 350 euro in meno di indennità mensile. Il taglio, sul lordo, è pari al 3,2 per cento dell'attuale stipendio, 10.994 euro, e dipende dalla riduzione decisa a Roma di 500 euro sia della diaria parlamentare mensile sia dei rimborsi. Il taglio, dunque, è inevitabile, essendo le indennità dei consiglieri regionali, non solo del Friuli Venezia Giulia, legate a quelle dei parlamentari di Camera e Senato. La sforbiciata viene accolta positivamente dai diretti interessati. A partire dal presidente. «Si tratta di un fatto positivo in coerenza con la logica del contenimento delle spese», commenta Franz. Tra l'altro, sottolinea Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, «il taglio, a conti fatti, è di 700 euro».

Il Consiglio regionale

● Ballico *a pagina 10*

Cultura
Un saggio su "aut aut"

Rodotà: i governi sorvegliano il web? Serve una Carta dei diritti Internet

di STEFANO RODOTÀ

Il nuovo fascicolo della rivista "aut aut" si intitola "Web 2.0. Un nuovo racconto e i suoi dispositivi", a cura di Carlo Formenti. Pubblichiamo un'ampia sintesi dell'articolo di Stefano Rodotà, "Perché serve un Internet Bill of Rights", per gentile concessione.

Stefano Rodotà

Sono i governi nazionali che insidiano Internet e la sua libertà, e dunque è venuto il tempo non di regole costrittive, ma dell'opposto, di garanzie costituzionali per le libertà in rete, di un Internet Bill of Rights.

Hillary Clinton ha annunciato un'iniziativa all'Onu proprio sulla libertà in Internet. Questa libertà, tuttavia, non vale solo contro l'invadenza degli stati.

● *A pagina 27*

CONCLUSO IL RECLUTAMENTO

Trieste e Gorizia snobbano le "ronde"

Nelle due province solo 52 domande su 573 in Fvg per i volontari della sicurezza

LA CACCIATA DEI MUSICISTI DI STRADA

ZITTITI DA UN BANDO MEDIEVALE

di PAOLO RUMIZ

Diavolo, credevo che le emergenze di Trieste fossero i giovani senza lavoro, la ferriera sempre più cancerogena, un rigassificatore che potrebbe far saltare in aria mezza città.

Pensavo fossero i treni che non arrivano, gli arei che ci dimenticano, la rapina della Cosa Pubblica in atto qui come nel resto del Paese. Pensavo fossero lo sbracamento e il volgare incoraggiati dalla tv, che corrompono i nostri figli. Invece no.

● *Segue a pagina 15*

Federica Seganti

TRIESTE Saranno in 500 a indossare giubbotto e berretto dei volontari per la sicurezza. Pochi a Trieste e Gorizia, molti invece i pensionati. Le domande pervenute alla Regione sono state complessivamente 573 (37 da Trieste, 15 da Gorizia) ma di queste 73 sono state respinte. Gli idonei sono 500, di questi più della metà (284) saranno "nonni vigile".

● Urizio *a pagina 12*

Agguato in Tribunale al pm Frezza

Insultato e minacciato da quattro nomadi dopo un'udienza per "riduzione in schiavitù"

TRIESTE Lo hanno atteso all'esterno dell'aula d'udienza. Lo hanno individuato tra coloro che stavano uscendo nel corridoio e hanno iniziato a insultarlo. Uno era più esagitato degli altri. Il magistrato non si è fermato un attimo, non ha degnato di uno sguardo i quattro nomadi che deliberatamente lo stavano prendendo di mira e si è allontanato verso il suo ufficio senza accelerare il passo. Erano da poco passate le 14.30 e l'agguato teso al pm Federico Frezza è entrato nella storia del palazzo di Giustizia di Trieste. Non era mai accaduto che quattro persone non coinvolte nell'udienza, attendessero fuori dall'aula un rappresentante dello Stato. «È una vicenda molto grave» ha affermato il procuratore capo Michele Dalla Costa.

Federico Frezza

● Ernè *a pagina 13*

Il caso
Tolta la patria potestà ai genitori

Diciassette anni di carcere alla banda dei quattro pedofili

TRIESTE Diciassette anni di carcere. Sei per Giordano Vascotto, cinque per Roberto Canciani, quattro per Rodolfo Giurmani e due per Andreas Ronald Avedano, peraltro disattivati dalla concessione della condizionale. Si è concluso ieri il processo nato da uno dei più sconvolgenti casi di pedofilia emersi negli ultimi anni in città. Tre uomini anziani, due dei quali ultrassessantenni e un giovane poco più che ventenne, sono stati riconosciuti colpevoli di una serie di violenze sessuali in cui è stata coinvolta una ragazzina di 13 anni, «iniziata e abusata» da quando aveva poco più di sette anni.

● *A pagina 13*

GIUSTIZIA
LA SVOLTA

Approvato in commissione al Senato l'emendamento che sospende i procedimenti contro le alte cariche anche per fatti precedenti l'elezione

Lodo Alfano retroattivo, via libera dai finiani

Pd e Idv attaccano Futuro e Libertà: faremo le barricate. Bongiorno: polemiche gratuite

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Con il sì dei finiani e dell'Mpa, la commissione Affari costituzionali del Senato approva l'emendamento Vizzini al Lodo Alfano che garantisce al premier e al Capo dello Stato la sospensione dei processi anche relativi a fatti antecedenti l'assunzione della carica. Il via libera fa scattere la durissima reaziomne dell'opposizione, che attacca Fini e promette di fare le barricate in Parlamento.

Il Pd parla di un «mostro giuridico» che allarga lo scudo ai reati extrafunzionali mentre Antonio Di Pietro vede «smascherata la finzione di Fini» e Leoluca Orlando auspica che il Quirinale non rimanga coinvolto in una norma «indegna». Passa qualche ora e dal Colle arriva la conferma che il Presidente della Repubblica, almeno per adesso, non dirà nulla: «La presidenza della Repubblica resta sempre rigorosamente estranea alla discussione, nell'una e nell'altra Camera, di qualunque proposta di legge e di sue singole norme, specialmente ove si tratti di proposta di natura costituzionale o di iniziativa parlamentare».

Lo scontro avviene nel giorno in cui il Guardasigilli, Angelino Alfano, illustra prima al presidente del Senato, Renato Schifani, e poi a quello della Camera, Gianfranco Fini, le linee generali della riforma della giustizia. Una riforma che, promette il ministro, non sarà punitiva nei confronti dei magistrati e che «è aperta» al contributo di tutti. La bozza convince Schifani ma non Fini, che al termine del faccia a faccia si mostra scettico e pianta robusti paletti. «Il giudizio ci potrà essere solo quando sarà presentato l'articolato del disegno di legge costituzionale», spiega la terza carica dello Stato, che teme trappole e prima di esprimersi vuole leggere le carte: «Se è certamente necessaria la riforma della giustizia, è altrettanto evidente che l'articolazione della medesima può contenere norme controverse se non inaccettabili...». Il riferimento è in particolare a non ingerenze del governo sul potere giudiziario.

Il premier Silvio Berlusconi e il ministro Angelino Alfano

Il presidente della Camera: ma niente ingerenze dell'esecutivo sul potere giudiziario

Che cosa cambia

Così il **lodo Alfano** dopo gli emendamenti approvati in commissione Affari Costituzionali del Senato

SI APPLICA

al Presidente della Repubblica

al Premier

CHE COSA PREVEDE

La sospensione dei processi anche per fatti antecedenti all'assunzione della carica o extrafunzionali

LA SOSPENSIONE

Avviene con deliberazione parlamentare

ANSA-CENTIMETRI

Ma ad accendere lo scontro è il via libera alla retroattività del Lodo Alfano costituzionale che è avvenuto con il voto a favore di Pdl, Lega, Fli (Maurizio Saia) e Mpa. I finiani ricordano di essere stati sempre disponibili a garantire la sospensione dei processi e anche alla Camera la linea non cambia. A parte le riserve del "falco" Italo Bocchino, che dice di volersi occupare della questione quando sarà all'esame di Montecitorio, tutto lo stato maggiore del partito conferma che voterà sì anche alla Camera. «Non condivido le polemiche. La finalità del Lodo Alfano costituzionale è quella di salvaguardare la serenità nello svolgimento delle funzioni da parte delle più alte cariche dello Stato, che potrebbe essere compromessa nel caso in cui non venissero sospesi i processi», spiega la presidente della Commissione giustizia della Camera, Giulia Bongiorno.

Una motivazione che non convince neanche un po' le opposizioni. E Pierluigi Bersani attacca frontalmente il partito di Fini. «Viaggiamo ai limiti dell'assurdo. Credo che sia indecoroso e vergognoso pensare di procedere alla soluzione per via parlamentare e costituzionale. Faremo barricate con tutte le forze che abbiamo», annuncia il segretario del Pd. Dario Franceschini aggiunge che si tratta di una «vergogna da spiegare al Paese» e non rinuncia al sarcasmo: «Perché non estendono lo scudo anche posteriormente all'assunzione della carica?». Critiche alla retroattività arrivano anche da Pier Ferdinando Casini, che parla di un errore ma assicura che l'Udc «non metterà veti».

Piemonte, il Consiglio di Stato dà ragione a Cota

TORINO Colpo di scena nell'infuocata contesa sulle elezioni regionali in Piemonte: Roberto Cota resterà alla guida della Regione. Lo ha deciso ieri il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso presentato dal governatore leghista contro la sentenza del Tar di Torino, che a luglio aveva fatto traballare la sua poltrona. Il riconteggio delle schede elettorali, disposto dal tribunale amministrativo che aveva annullato come illegittime due liste del centrodestra, è stato sospeso dai giudici di Palazzo Spada. Ieri, quando al riconteggio mancava ormai solo parte delle schede della città di Torino, il ribaltone: i giudici di Palazzo Spada hanno dato ragione a Cota. Il Consiglio di Stato, «considerato che all'esito della decisione in camera di consiglio - si legge nel dispositivo - è emersa la fondatezza dell'appello» del presidente della Regione e «l'infondatezza degli appelli incidentali proposti da Mercedes Bresso e dagli altri liti consorti», ha accolto l'istanza cautelare «e per l'effetto ha sospeso integralmente l'efficacia della sentenza impugnata».

FINIANI DIVISI

Briguglio: nessuno scandalo Gelo di Bocchino e Granata

di MARINA NEMETH

ROMA Sulla posizione di Futuro e Libertà che in commissione al Senato ha dato il via libera con il Pdl alla sospensione dei processi per il Capo dello Stato e per il premier anche per i procedimenti antecedenti alla nomina, si scatena l'opposizione. «Smascherato il finto legalitarismo di Fli» attacca Antonio Di Pietro, definendo squallida la posizione del nuovo gruppo di Fli. Gli fa eco Bersani con parole più pacate, ma non meno pungenti: «Un grosso deficit di coerenza - dice- una norma ad hoc resta sempre una legge ad personam».

Carmelo Briguglio

Italo Bocchino

Critiche che però non scalfiscono i rappresentanti di Futuro e Libertà. Dai più moderati ai più battaglieri, i commenti si allineano sulla posizione del senatore finiano Maurizio Saia, che ha dato il suo sì alla norma, e secondo il quale estendere lo scudo anche ai processi cominciati prima del conferimento del mandato è stata sempre la linea del partito. Due sole eccezioni nella compagine futurista. Quella del capogruppo alla Camera Italo Bocchino che, molto diplomaticamente, si astiene da ogni considerazione: «Io non mi intrometto e rispetto il lavoro del Senato. Me ne occuperò quando arriverà alla Camera». E quella dell'irriducibile Fabio Granata, «molto contrariato sia per il voto di Palazzo Madama che per quello sulla mancata autorizzazione a procedere decisa ieri dalla Camera nei confronti dell'ex ministro Lunardi».

Ma è proprio uno degli esponenti più bellicosi di Futuro e Libertà, Carmelo Briguglio, a gettare acqua sul fuoco della polemica. «La retroattività della norma è del tutto normale - dice - e soprattutto incide solo per le alte cariche dello Stato. Non solo, i procedimenti non si estinguono, ma solo si sospendono. Alla fine della titolarità della sua carica, Berlusconi dovrà affrontare le sue pendenze penali. Quindi sospensione e non estinzione. Altro sarebbe stato il processo breve, che avrebbe estinto migliaia di processi e avrebbe eliminato i procedimenti per sempre». «Nessuna novità, nessuno scandalo - conclude - le nostre posizioni sul tema giustizia non sono cambiate».

IL PRESIDENTE GIAMPAOLINO NEL DISCORSO DI INSEDIAMENTO

Allarme corruzione dalla Corte dei conti: dilaga e mina il prestigio delle istituzioni

di VINDICE LECIS

ROMA Corruzione, evasione fiscale, crollo delle entrate e alte tasse. Istituzioni come la Protezione civile piegate alla gestione di eventi discutibili. È una brutta Italia quella descritta nel discorso di insediamento dal nuovo presidente della Corte dei conti, Luigi Giampaolino. Davanti al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, al presidente della Camera Fini e al braccio destro di Berlusconi Letta, e ad alcuni ministri il presidente Giampaolino ha messo il dito nella piaga: «Gli episodi di corruzione e dissipazione delle risorse pubbliche, talvolta di provenienza comunitaria - ha detto - persistono e preoccupano i cittadini ma anche istituzioni il cui prestigio ed affidabilità sono messi a dura prova da condotte individuali riprovevoli».

Un impietoso richiamo all'etica pubblica, oggi evidentemente carete, in un'Italia gravata dalla corruzione impone la riaffermazione del ruolo degli organismi costituzionali di garanzia e controllo. Come la Corte dei Conti che deve diffondere «l'onestà degli intenti e e dei comportamenti, l'etica del servizio, il corretto agire delle pubbliche amministrazioni, il perseguimento del bene dell'uomo e della collettività». L'Italia della corruttela si nutre anche di episodi nei quali le istituzioni sono state piegate ad interessi oparticolari. E il nuovo presidente della Corte ha così rilanciato una severa critica all'attribuzione alla Protezione civile di grandi eventi, un'attribuzione che elimina il controllo della magistratura contabile e che riguarda «grandi eventi a volte molto discutibili». Il potere di ordinanza si è trasformato in abuso e la Protezione civile dai grandi disastri e calamità si è occupata di molte altre cose: ora «è augurabile si torni alle normali ordinanze» per evitare il rischio che «possano improvvisarsi anche stravaganti professionisti». Sempre nel quadro delle zone grigie che lambiscono le istituzioni, Giampaolino ha comunque precisato che l'ipotetico uso di società off-shore da parte di rapprsentanti delle istituzioni (con riferimento alla vicenda delle ville del premier ad Antigua) «fuoriesce dalle competenze della Corte dei Conti».

C'è anche l'Italia della crisi, i cui effetti hanno causato una perdita eccezionale «permanente di entrate di circa 70 miliardi, di prodotto di circa 130 miliardi e con una spesa pubblica crescente nelle prestazioni essenziali». E non sembrano profilarsi all'orizzonte in una situazione di «prolungata bassa crescita» le condizioni «per la riduzione del carico fiscale». È dunque necessario «controllare la spesa pubblica» e operarne «una corretta qualificazione». In Italia è possibile che la pressione fiscale possa aumentare?. «Questo - ha risposto Giampaolino - spetta all'autorità politica dirlo. Il problema è che le entrate mantegono un certo livello. Se non aumenta il Pil è difficile un aumento delle entrate ma nulla toglie che qusto possa accadere». Tuttavia la Corte dei conti chiede anche misure a sostegno dei redditi più bassi.

SONDAGGIO IPR MARKETING

Fiducia sempre più giù per premier e Pdl

ROMA Nuovo record negativo per il premier in termini di fiducia mentre il Pdl viene scalzato da Lega Nord e Udc crollando al terzo posto; restano sotto, appaiati, Pd e Idv, mentre Futuro e Libertà si colloca in ultima posizione. Non va molto meglio per il governo nel suo complesso, stabile (30%) rispetto al mese scorso ma al suo livello più basso. È il sondaggio effettuato dall'Istituto Ipr Marketing, diretto da Antonio Noto, per conto di Repubblica.it intervistando, con il proprio sistema esclusivo Tempo Reale, tra il 13 e il 15 ottobre, un campione di 1.000 italiani rappresentativo per età, sesso ed area di residenza della popolazione maggiorenne residente. Il premier è al 37%, con un calo del 2% rispetto allo scorso mese di settembre. La Lega balza al primo posto nella classifica della fiducia degli italiani nei partiti. Il Carroccio però non incrementa in assoluto il suo risultato, che resta stabile al 33%. È invece il Pdl a subire un brusco crollo di ben 5 punti rispetto a settembre, con il 29% (è la prima volta che scende sotto quota 30), perdendo il primo posto in classifica e finendo in un colpo solo al 3.o posto. È infatti superato anche dall'Udc, al 30%, nonostante che anche il partito di Casini perda ben 3 punti. Dietro il Pdl, appaiati al 27%, ci sono il Pd (che incrementa di un punto) e l'Idv (che perde invece il 2%). I finiani al 22% guadagnano il 2% rispetto a settembre.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 ottobre 2010 è stata di 40.050 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Coordinatori indicati dalla base, il Cavaliere riunisce i suoi

Tondo sul vertice di stasera dell'Ufficio di presidenza: «Servono facce nuove, ma non si parlerà del dopo-Menia»

di MARCO BALLICO

TRIESTE I pidiellini regionali dicono che non sanno che cosa succederà.

C'è Silvio Berlusconi e, appunto, può succedere di tutto.

Questa sera l'ufficio di presidenza del Pdl si riunisce per discutere anche dei rapporti con il territorio. Ma, se il coordinatore regionale Isidoro Gottardo resta abbottonato sulle previsioni, Renzo Tondo, alla vigilia, non si trattiene. E trasmette il suo auspicio: «Il partito ha bisogno di un maggiore radicamento sul territorio e di una legittimazione dal basso». C'è il dopo Menia da risolvere, ma da settimane Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, pochi giorni fa in regione, ripetono che la questione «non è urgente». E, stando a indiscrezioni, pure il Cavaliere sarebbe indirizzato a posticipare la nomina. Non solo quella del successore di Menia, ma anche quella degli altri vicecoordinatori regionali vacanti dopo la scissione di Fli dal Pdl.

Che cosa farà Berlusconi? Opterà per un partito ancora più centralizzato o lancerà una sorta di «federalismo pidiellino» che preveda la scelta dei coordinatori regionali sulla base di una indicazione locale? Previsione complessa, sostengono gli esponenti del Pdl del Friuli Venezia Giulia. Tanto più che, sospettano, Berlusconi si muoverà su un'ottica molto più nazionale che territoriale.

L'unico a esprimere qualche valutazione è il presidente della Regione. Il tema del rinnovamento del partito, anticipa Tondo, sarà al centro della riunione serale, presenti i coordinatori nazionali del Pdl al tavolo con il premier. Anche il governatore Fvg conferma le voci di uno slittamento delle nomine, senza commentare il probabile insediamento di Sergio Dressi, anziché di Giovanni Collino che sembrava il sostituto naturale di Menia.

«Non si parlerà di candidature», ribadisce Tondo ricordando di aver sottolineato, in un incontro con Berlusconi alcune settimane fa, «la necessità di un rinnovamento a livello nazionale. Sono sostenitore di facce nuove - prosegue il presidente della Regione -, di persone come Angelino Alfano, Franco Frattini, Mariastella Gelmini che possono assumere anche la guida del partito nel momento della costruzione di una fase futura».

Tornando alle vicende locali, Tondo chiarisce che, a pochi mesi dalle elezioni amministrative chiave di Trieste, Gorizia, Pordenone, Grado e Codroipo, «è bene che il partito sia legittimato dal basso». Il Pdl, conclude, «è partito su una leadership di Berlusconi che è ancora molto forte, nonostante attacchi politici e mediatici di questi anni, però oggi c'è la necessità di strutturare il partito sul territorio».

TELEVISIONE
BRACCIO DI FERRO

Il direttore generale rassicura sull'inserimento del programma ma mette le mani avanti sulle richieste economiche

Rai, scontro fra Masi e Fazio-Saviano

Benigni: vengo anche gratis. Lo scrittore: non ci sono le condizioni per andare in onda

di MARIA BERLINGUER

ROMA La Rai nega di voler cancellare la trasmissione di Fazio e Saviano e scarica sui costi degli ospiti un problema di censura. Ma Saviano smentisce: «Quelle del direttore generale sono balle, Benigni, Albanese e Rossi sarebbero venuti gratis. Così non andiamo in onda». Rischia di saltare definitivamente "Vieni via con me", il programma al quale la direzione generale sta cercando di rendere vita difficile ancora prima della messa in onda. Mauro Masi prova a negare lo stop alla trasmissione. «Costa troppo», dice facendo trapelare il compenso richiesto da Roberto Benigni che dovrebbe essere ospite della prima puntata: 250mila euro. Ma il manager del regista e attore toscano ha tutta un'altra ricostruzione della vicenda.

L'offerta di quella cifra è partita dalla Rai, dice il suo agente, Lucio Presta. Io l'ho solo accettata chiedendo di conservare le abituali clausole di Benigni sui diritti. Ti faremo sapere mi è stato risposto. Poi la doccia fredda: la Rai propone un decimo della proposta iniziale. Malgrado l'evidente sgarbo del vertice Rai, l'attore chiama Saviano e gli conferma: «Per te sono pronto a venire gratis». Lo stesso fanno Antonio Albanese e Paolo Rossi. E addirittura Bono Vox, il leader degli U2.

«Non sono sicuro se dopo tutto quello che è successo Fazio e Saviano abbiano ancora intenzione di andare in onda», avverte Paolo Ruffini, direttore di Raitre. «Non so se in questo clima ci siano le condizioni per farlo, proteggendo sia i protagonisti che gli artisti ospiti». Ruffini aggiunge che Raitre, ha risparmiato proprio per poter realizzare programmi come "Vieni via con me". La società di produzione Endemol fa però sapere di aver avuto dalla Rai assicurazione che il contratto «è in via di perfezionamento».

A sinistra, il conduttore Fabio Fazio con lo scrittore Roberto Saviano. A destra, il comico Roberto Benigni

Tocca a Roberto Saviano ricostruire l'ennesimo caso Rai. «Temo che la paura prevalga e nessuno si prenda le responsabilità né della messa in onda né di un no chiaro, così si accampano ragioni economiche, si cancellano gli ospiti, si devitalizza il programma fino a snaturarlo per spingere noi a dire che non si può fare». Lo scrittore è convinto che una macchina del fango si sia messa all'opera parlando dei compensi degli ospiti per istigare alla rabbia i cittadini. «Verrebbero gratis ma non sarebbe giusto perché la Rai si è venduta spazi pubblictari per una trasmissione per il grande pubblico», racconta. Saviano, e con lui Fazio, sono convinti che il problema sia nei temi: l'Aquila, i rifiuti, il patrimonio immobiliare di Berlusconi e la macchina del fango.

La villa di Antigua: per la procura di Milano nessuna ipotesi di reato

MILANO Non è mai stata effettuata alcuna indagine penale o alcun accertamento in Procura a Milano sulla vicenda delle ville di Antigua del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, riproposta dalla trasmissione Report e che ha innescato ancora polemiche nel mondo della politica. A quanto si è appreso in ambienti giudiziari milanesi sulla vicenda, sfiorata dall'inchiesta su Arner spa, la filale italiana di Arner Lugano, non è mai stata formulata alcuna ipotesi di reato e nemmeno avanzata una qualsiasi richiesta di assistenza giudiziaria internazionale. Le indagini affidate ai pm Mauro Clerici e Roberto Pellicano, riguardano infatti esclusivamente l'istituto con sede in corso Venezia e vedono indagati per riciclaggio l'ex presidente Nicola Bravetti, e l'ex amministratore delegato Davide Jarach oltre all'ex commissario Alessandro Marcheselli, accusato però solo di favoreggiamento. Ai tre, inoltre, è stato contestato anche il reato di ostacolo all'attività degli organi di vigilanza. L'inchiesta su Arner è nata dopo che l'ispezione del 2008 di Palazzo Koch aveva evidenziato l'impossibilità di accertare i beneficiari economici di alcune società che avevano il conto nella filiale dell'istituto svizzero. Tra questi il conto della Flat Point Development Limited in Antigua, off-shore anche con uffici a Torino, che ha venduto immobili caraibici ad acquirenti italiani, tra cui le «cinque ville», come ha più volte spiegato l'avv. Niccolò Ghedini, comprate con «assoluta regolarità» dal premier. In più nel rapporto di via Nazionale, tra le altre, si citano le lussemburghesi «Centocinquantacinque Sà e «Karsira Holding Sa», società anonime che sarebbero amministrate dalla famiglia dell'avvocato Giovanni Acampora (condannato definitivamente per le vicende Imi-Sir e Lodo Mondadori) e che controllano un immobile a Roma, il Grande Hotel Via Veneto.

IL MOLLEGGIATO IN UNA LETTERA AL CORSERA

Lo sfogo rock di Celentano: Bossi e Berlusconi troppo lenti

ROMA Dalla Fiom ad Adro, da Grillo a Sgarbi, il pensiero rock di Adriano Celentano vaga su attualità e politica nella lettera pubblicata ieri dal Corriere della Sera. In testa all'intervento del Molleggiato, una premessa del direttore del quotidiano Ferruccio De Bortoli, che spiega di aver pubblicato la lettera, «pur non condividendo molte delle cose scritte», rispettando la volontà di Celentano di «non apporre correzioni a opinioni, parolacce ed errori di grammatica».

Sulla Fiom, Celentano scrive: «Una delle cose che mi ha colpito favorevolmente e che avverto come un sotterraneo segnale di cambiamento è la capacità della Fiom di portare in piazza centinaia di migliaia di persone senza un incidente, dove la protesta, pur se arrabbiata, non prevarica il rispetto umano fra le persone». Il Molleggiato passa a Beppe Grillo: «Un segnale ancora più eclatante avvenuto qualche settimana fa a Cesena, dove più di 120mila giovani sono accorsi da ogni parte d'Italia per partecipare alla stupenda Woodstock organizzata da Grillo. Per la prima volta, nella storia dei raduni (politici e non), la purezza di quei 120mila ha prodotto, (in contrasto coi rifiuti riapparsi da qualche giorno) il grande miracolo della pulizia. Non una cicca, non un bicchiere di carta, un mozzicone di sigaretta o una latta di birra è apparso sul pratone calpestato per due giorni dai 120mila che hanno obbedito al richiamo di Grillo». Celentano approva il movimento dei Grillini, schierati «contro il nucleare, contro la privatizzazione delle centrali dell'acqua e contro ogni forma di corruzione».

Adriano Celentano

Celentano passa poi a parlare del presidente della Camera Gianfranco Fini che «ha invertito la rotta di marcia». «È l'unico leader in grado di dialogare e mettere insieme sulla via della Libertà e della Democrazia, quello che di buono c'è, qua e là nei vari movimenti e partiti». Su Berlusconi dice che per risorgere dentro come Fini «dovrebbe superare troppi ostacoli. Primo fra tutti l'eccessiva dipendenza da Bossi, nel caso specifico lento. Al quale Berlusconi (ancora più lento) non osa dire neanche ciò che è più elementare. Per esempio che la bandiera tricolore è quella che ci distingue da quelli cha parlano un'altra lingua. Il Bossi lento se ne è guardato bene dal togliere quella miriade di falsi simboli con i quali il Sindaco leghista ha tappezzato la scuola di Adro. Ha dovuto pensarci il Preside. Bravo! Tu si che sei rock!».

«Uno dei segni, forse il più inquietante di tutti- scrive ancora - quello del "Dittatore generale della Rai", Mauro Masi (le cui stranezze dell'ultima ora ricordano tanto qualcosa che ha a che fare con il periodo oppressivo e oscurantista) che addirittura vuole selezionare il numero degli applausi imponendo un pericoloso Coprifuoco sulle espressioni che deve avere il pubblico in sala. Minacciando sanzioni ai conduttori fino alla chiusura dei programmi. Anche un cretino lo capirebbe che limitare la libertà di espressione è tutt'altro che un atto di forza, ma al contrario, un atto di debolezza che debilita prima di tutto chi governa». Celentano chiede a Masi di «non punire la trasmissione di Annozero e al posto di Santoro di farci il favore di dare subito le dimissioni».

"NON RICORDO TUTTO" DICE DAVANTI AI PM

«Cosima Misseri sapeva della fine di Sarah»

Avrebbe coperto il marito e la figlia Sabrina. Il padre-orco dominato dalle donne

di FRANCESCA SAVINO

TARANTO Cosima Misseri sapeva della fine di Sarah. Il giudice Martino Rosati lo aveva scritto la settimana scorsa, convalidando il fermo di suo marito Michele per il delitto di Avetrana: «appare inverosimile che la moglie di Misseri e la figlia minore ne fossero completamente all'oscuro». E per gli inquirenti l'interrogatorio di due giorni fa è stata una conferma: la zia di Sarah Scazzi non ha detto tutta la verità.

E anche se il codice penale assolve chi protegge i propri familiari, le sue parole potrebbero aggravare la posizione della figlia Sabrina. Stamattina il gip Rosati deciderà se la ragazza debba restare in carcere. La cugina della quindicenne, indagata per concorso nel suo sequestro e omicidio «per assicurare al padre l'impunità del delitto di violenza sessuale ai danni di Sarah Scazzi e evitare che l'episodio pervenisse alla conoscenza di terzi», continua a urlare la sua innocenza. In isolamento come Michele Misseri nel carcere di Taranto, sorvegliata 24 ore su 24 per timore che si faccia del male, ripete che suo padre è un bugiardo e riceve le lettere di solidarietà di altri detenuti. Ma per gli inquirenti è una certezza: Cosima e sua figlia, finora, hanno mentito. Ha mentito anche Michele Misseri, secondo il suo stesso avvocato: dopo aver cambiato cinque volte versione e aver trascinato anche la figlia sulla scena del delitto, l'uomo è pronto a ritrattare la violenza sui resti della nipotina. «L'unico punto fermo è l'occultamento di cadavere» annuncia il difensore Daniele Galoppa, spiegando che il prossimo interrogatorio «può cambiare tutto».

Cosima Serrano e Valentina Misseri, moglie e figlia di Michele Misseri

Padre e figlia, l'uno contro l'altro dopo essere stati uniti da un legame tanto forte da averli spinti - per gli inquirenti - ad uccidere insieme Sarah, potrebbero essere ascoltati insieme nei prossimi giorni. Il faccia a faccia è stato chiesto dagli avvocati di Sabrina, ma la difesa di Misseri si oppone: «Lui in quella casa non ha mai contato nulla e un confronto con la personalità dominante della figlia lo turberebbe troppo».

La madre di Sarah, lapidaria, aspetta di sapere: «Parlassero, tanto ormai si sa che Sarah l'hanno uccisa loro». Gli inquirenti intanto continuano a scavare: nell'interrogatorio di due giorni fa hanno chiesto a Cosima Misseri di ricostruire minuto per minuto il 26 agosto. «Non posso ricordare tutto» si è difesa la donna, senza fornire spiegazioni sui 10 minuti di «buco» in cui lei e la figlia sarebbero scomparse senza spiegazione, subito dopo la sparizione di Sarah. L'anomalia è stata denunciata da Mariangela Spagnoletti, con cui Sabrina e la cuginetta avevano appuntamento quel pomeriggio per andare al mare, e che al suo arrivo in via Deledda trovò l'amica in strada (non in veranda come sostiene Sabrina), «insolitamente puntuale» e «visibilmente agitata». Per la madre Cosima la figlia si era alzata dal letto alle 14,10, ma Sabrina aveva detto di essere rimasta stesa fino alle 14,28: l'ora dello squillo con cui Sarah la stava segnalando di essere in arrivo a casa sua. L'interrogatorio di Alessio Pisello invece ha fatto emergere un altro particolare: la notte in cui Misseri confessò l'omicidio, Sabrina era in auto con lui e chiamò la madre per sapere dove fosse la cisterna interrata indicata dal padre. Nulla di strano, per la difesa della ragazza, visto che il terreno era di proprietà dei Misseri.

Gli inquirenti giudicano «strana» anche la decisione di Sabrina, il 26 agosto, di avvisare Sarah di prepararsi per il mare prima di avere la conferma da Mariangela, l'unica che potesse guidare fino alla spiaggia. Ma non sono gli unici elementi dell'accusa: i pm sottolineano gli sms inviati nei giorni successivi a Mariangela per chiederle di andare «in tv a dire che racconta la verità» e le intercettazioni ambientali in cui, quando Misseri simula il ritrovamento del cellulare di Sarah, Sabrina grida: «Ma ieri il cellulare lo abbiamo toccato tutti». Gli inquirenti avevano fatto circolare in quei giorni una notizia falsa: che dal telefonino di Sarah mancasse la scheda Sim. E dopo l'arresto Misseri aveva detto: «Ho chiesto subito a Sabrina di aiutarmi a vedere se fosse caduta in garage».

La storica gioielleria di via Condotti

C'È UN VIDEO SUL COLPO

Roma, rubato da Cartier anello da 500mila euro

Due uomini, forse stranieri, distraggono la commessa e fuggono col gioiello

ROMA Come Arsenio Lupin, ladri e gentiluomini. E di gusti raffinati. Professionisti del furto luxury ma di buone maniere. Tanto da ingannare la security del prestigioso marchio Cartier, nel salotto di Roma, a via Condotti. Tanto da uscire, indisturbati, con in tasca un anello da 500 mila euro. Un diamante da 5 carati montato su platino impreziosito da un pavè di diamanti. «Un anello che vale quanto un appartamento» chiosa un agente della scientifica della Questura di Roma. Ora i poliziotti del commissariato Trevi Campomarzio sono sulle tracce di questi due signori, circa 40 anni, ben vestiti e con un accento straniero. Forse arabi perchè i testimoni parlano di «carnagione olivastra». Educati, a modo. Eleganti.

Entrano da Cartier nel tardo pomeriggio. Chiedono ad una commessa di farsi mostrare alcuni gioielli: bracciali, collier, orecchini. Oro e pietre da molti zeri. Nulla fa pensare che quei due signori distinti e discreti siano in realtà ladri. Tanto che la commessa non si insospettisce e quando uno dei due la distrae chiedendo un altro gioiello si volta per prendere l'oggetto.

È bastato un attimo e i due sfoderano la loro vera abilità, ovvero la destrezza nel trafugare oggetti. Soprattutto di valore. Prendono l'anello, un diamante che non passa inosservato, uno lo fa scivolare in tasca e guadagnano lentamente l'uscita salutando gli uomini della security. Quando già i due sono fuori la commessa si accorge che l'anello non c'è più. Scatta l'allarme e il responsabile di Cartier chiama il 113. I due ladri intanto sono già fuggiti a bordo di una macchina parcheggiata nelle vicinanze di via Condotti. Ora la polizia sta passando al setaccio i filmati delle telecamere di sorveglianza dello store. Hanno ripreso tutto. E attraverso le immagini i poliziotti stanno tentando di identificare i due, «professionisti» del settore. Quattro anni fa un altro negozio di lusso, Bulgari, sempre a via Condotti fu preso di mira da ladri. Quella volta il colpo, grossolano e affatto raffinato, fallì: con un carro attrezzi la banda tentò di sfondare la vetrina. Ma il colpo non riuscì, la vetrina blindata provò la sua resistenza e i due ladri fuggirono.

Rifiuti, scontri e arresti a Terzigno

Guerra contro la discarica. Interi comuni isolati. Stato di emergenza

TERZIGNO Scontri, feriti, arresti, decine di comuni isolati, la disperazione di migliaia di abitanti. Tutta la zona vesuviana si trova coinvolta in quella che è una vera e propria guerra: la guerra contro la discarica di Terzigno (Napoli). Si cercano soluzioni istituzionali ma la strada è ancora molto difficile.

Il bollettino del fronte si apre nella notte con gli scontri in via Zabatta, con cinque persone arrestate, quattro appartenenti alle forze dell'ordine feriti, diversi manifestanti portati in ospedale. Lanci di pietre, di due ordigni esplosivi e due compattatori bruciati sono l'ennesima contabilità delle proteste.

La tensione arriva alle stelle alla rotonda di via Panoramica, ai confini tra i comuni di Boscoreale e Terzigno.

Davanti ai manifestanti, soprattutto donne, compare da lontano una lunghissima fila di autocompattatori scortati dai blindati della polizia. Le mamme vulcaniche si mettono in ginocchio a recitare il Rosario davanti ai mezzi. Gli agenti in assetto antisommossa creano un corridoio per il passaggio dei camion, fanno alzare di peso le donne e gli altri manifestanti, mentre una mamma mostra ad un agente che impugna il manganello la sua corona con la quale stava pregando. Urla, pianti, gente che si butta a terra, un manifestante che denuncia di essere stato picchiato. Sono momenti drammatici. Alla fine gli autocompattatori passano, tra applausi polemici, lanci di pietre e poliziotti che respingono la folla con i loro scudi. Qualche ora prima, sempre nello stesso posto, due grosse ruspe della polizia e dei vigili del fuoco avevano spostato un grosso masso collocato dai manifestanti al centro della strada per impedire l'accesso alla discarica.

Gli scontri con la polizia sulla strada di accesso della discarica di Pianura

Le istituzioni cercano di trovare una soluzione. Il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, con un'ordinanza d'urgenza autorizza, per un periodo preciso ed un tempo limitato, lo sversamento nelle discariche di Savignano Irpino (Avellino), Sant'Arcangelo Trimonte (Benevento) e San Tammaro (Caserta). A stretto giro arrivano i no dei presidenti delle province di Avellino, Sibilia e di Benevento, Cimitile, mentre dalla Provincia di Caserta già nei giorni scorsi era stato manifestato il dissenso rispetto a questa ipotesi.

Per l'assessore all'Igiene urbana del Comune di Napoli, Paolo Giacomelli, la situazione nella città è drammatica con 850 tonnellate di rifiuti in strada. Il ministro della Salute, Fazio annuncia una riunione al Ministero sulla situazione in Campania mentre il sindaco di Napoli Iervolino ribadisce il suo allarme sul fronte igienico-sanitario.

I manifestanti, dal canto loro, occupano le sedi dei municipi di Boscoreale e Terzigno: qui un gruppo di persone sale sul tetto del Comune proprio mentre i camion che hanno appena scaricato nella discarica, vanno via vuoti. La polizia per consentirne il passaggio alza di peso i manifestanti ed è di nuovo tensione e scontri. Una delegazione di Terzigno in serata si reca in prefettura a Napoli per esporre un documento con una serie di richieste al fine di trovare una soluzione ragionevole.

Fino a tardi tutta la zona vesuviana è paralizzata per effetto di un blocco stradale. Il sindaco di Napoli, Iervolino, dice che la protesta confonde «mamme e camorra».

I pastori in piazza: guerriglia a Cagliari

Lancio di lacrimogeni davanti alla Regione: 5 manifestanti in manette

CAGLIARI La rivolta delle campagne che diventa guerriglia urbana: cariche delle forze dell'ordine, lacrimogeni e lancio di pietre e bottiglie davanti al Consiglio regionale della Sardegna. Tanti contusi e cinque persone arrestate durante i disordini. È finita così la manifestazione dei pastori sardi in lotta per il prezzo del latte e per il generale stato di crisi del settore cominciata ieri mattina davanti alla fiera campionaria.

Era in qualche modo il replay della protesta con la quale, poco più di un mese fa, erano state chieste al governatore Ugo Cappellacci precise garanzie e interventi immediati per il futuro della pastorizia. Ma non c'è stato l'happy end della volta scorsa con il festoso ritorno a casa a bordo delle decine di pullman arrivate nel capoluogo. Questa volta è terminata con via Roma, la strada davanti al porto, devastata e sotto choc, con le serrande di bar, negozi e uffici che si chiudevano in anticipo per paura del finimondo.

Un pastore ferito

Una mezz'ora da incubo. Lo scontro tra i pastori del Movimento di Felice Floris e le forze dell'ordine in tenuta antisommossa è cominciato intorno alle 18 sotto i portici del palazzo regionale, sul lato che si affaccia in via Lepanto.

Improvvisamente molti manifestanti si sono riversati contro uno degli ingressi laterali della Regione. E sono cominciate a volare bottiglie e lattine lanciate verso le forze dell'ordine schierate in difesa dell'entrata. Forse la paura di poter essere sopraffatti ha provocato la reazione con i primi lanci di lacrimogeni. A quel punto si è scatenata una vera e propria guerriglia urbana tra via Lepanto e via Roma, sino al porto. Un gruppo di manifestanti ha svuotato un cassonetto carico di bottiglie e ha iniziato a lanciare il vetro contro polizia e carabinieri e addosso alle finestre del Consiglio. La reazione non si è fatta attendere. Cariche, lancio di lacrimogeni e una decina di cellulari che hanno invaso via Roma per impedire che venisse rioccupata dai pastori. In mezzo diversi contusi sia tra i manifestanti, sia tra le forze dell'ordine. Anche un fotografo è dovuto ricorrere alle cure dei medici. La situazione è faticosamente tornata alla normalità alle 20.30. Solo una tregua. Oggi i pastori saranno di nuovo davanti al Palazzo di via Roma.

Superenalotto, niente "6" Il jackpot a 169 milioni

ROMA Nessun 6, nè 5+ al concorso di ieri sera (n. 125) del Superenalotto. I vincitori con 5 punti sono 21, ciascuno incassa 49.062,39 euro. Il jackpot per il 6 per il prossimo concorso sale a 168.900.000,00, il più alto montepremi di sempre in Italia e, al momento, il più alto al mondo. Questa la combinazione vincente: 31, 49, 54, 57, 80, 88. Numero jolly: 22. Supestar: 25. Ecco le quote. Ai 21 vincitori con punti 5 49.062,39 euro. Ai 2.683 vincitori con punti 4 384,01 euro. Ai 102.100 vincitori con punti 3 20,18 euro. Quote superstar: nessun vincitore con 5. Ai 16 vincitori con 4 38.401,00 euro. Ai 542 vincitori con 3 2.018,00 euro. Ai 8.272 vincitori con 2 100,00 euro. Ai 58.618 vincitori con 1 10,00 euro.

DALLA PRIMA

Se la stampa si autocelebra

Così le redazioni diventano il luogo del sospetto malcelato, la domanda sottintesa a ogni articolo il "cui prodest?". L'utilizzatore finale è assai più rilevante dell'utente finale, il lettore col suo sacrosanto diritto a essere informato. Il catalogo è lungo da un anno a questa parte. E i casi che si susseguono mandano in ebollizione la temperatura. Inchieste sui colleghi, dell'una o dell'altra parte, parole usate come sassi, accuse. Né poteva mancare la sempiterna Rai della spartizione lottizzatrice. Coi telegiornali blindati e omissivi, palesemente faziosi. Fino all'onanismo di un Vespa che fa una trasmissione su Santoro e il direttore generale Masi o alla richiesta di censure preventive su programmi come *Annozero* e *Report* per il pregiudizio che un giornalista se non è "nostro" non possa fare buona informazione ma solo propaganda. Con buona pace del Brecht che fa dire al suo Galileo rivolto agli inviati del Sant'Uffizio: «Sarebbe bastato guardare nel cannocchiale», per vedere le lune di Giove e con esse la prova che la Terra gira attorno al Sole.

Sarebbe bene aprire le finestre delle redazioni e respirare: fuori c'è un mondo da raccontare per chi avesse ancora la voglia di farlo.

Gigi Riva

IL MINISTRO SCONFITTO PER DUE VOLTE NELLA CITTÀ NATALE PRESENTA UN DISEGNO DI LEGGE

Venezia senza soldi, Brunetta propone un ticket per i turisti

Il denaro che il Comune incasserebbe andrebbe a finanziare gli interventi di manutenzione. Il sindaco Orsoni plaude

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Venezia ha le tasche vuote e il ministro Renato Brunetta rimette in gioco il ticket sul turismo. Se il ragionamento è lineare, l'idea è ormai una leggenda. Di far pagare ai turisti una tassa di accesso al centro storico più affascinante del mondo se ne parla da anni, ma non si è mai arrivati a una conclusione.

Tuttavia, il denaro che il Comune incasserebbe dal pagamento di questo ticket andrebbe a finanziare i numerosi e particolari interventi di manutenzione di cui Venezia necessita con urgenza. E questi finanziamenti andrebbero gradualmente a coprire il buco di 42 milioni di euro statali che il centro storico più bello del mondo attende dal 2008. Sabato scorso, nella sua città natale, il ministro Renato Brunetta- sconfitto per due volte alla sua candidatura a sindaco- ha proposto una bozza per la nuova Legge speciale, che non chiede soldi allo Stato ma propone soluzioni per «intercettare le risorse e la ricchezza». Fra le strategie che la compongono, c'è il ticket sul turismo destinato a chi viene a visitare a Venezia: crocieristi e turisti che arrivano in laguna in aereo, in treno o in macchina.

Renato Brunetta

Questa idea, che non è nuova, ha preso parzialmente piede all'inizio del Duemila con la giunta Paolo Costa (oggi presidente del Porto di Venezia) che, utilizzando il codice della strada, ha fatto introdurre il pagamento di un biglietto d'ingresso al centro storico per gli autobus (pagano da un minimo di 50 euro a un massimo di 400, in base a vari parametri).

La bozza di Legge speciale proposta da Brunetta dovrebbe essere approvata entro il 2011 ed è stata redatta tenendo conto delle richieste e dei contributi di 48 fra enti, categorie, sindacati, industriali e comitati. Il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni, plaude al lavoro di Brunetta, ma in centro storico i turisti avanzano già le prime perplessità. Per alcuni, dover pagare una tassa di ingresso a Venezia come se la città fosse veramente un museo non piace e definiscono questa strategia «poco democratica».

Ma per Brunetta le polemiche non portano a nulla. «Leggano il documento- dice- E poi ne riparliamo. Venezia, per tenersi in forma, ha bisogno di denaro e questo è un modo per farlo arrivare». Se da un lato Venezia ha le tasche vuote, infatti, dall'altro è difficile trovare una forma di finanziamento che vada d'accordo con il decoro e con l'opinione pubblica. Quest'estate, per esempio, si è scatenata un'accesa polemica per i cartelloni pubblicitari di cui vengono tappezzati i palazzi della città. Appaiono spesso, se non sempre, invadenti e non rispettosi del carattere storico della città. Uno su tutti, quello della Coca Cola a Palazzo Ducale presto sostituito dalla pubblicità di Bulgari, altrettanto discussa perché la testimonial era l'attrice Julienne Moore senza veli, coperta solo da cuccioli di tigre e gioielli. La cifra del pagamento del ticket turistico è ancora da definire e potrebbe addirittura essere inserita nel biglietto di viaggio.

L'INTERVISTA

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI PUNGOLA ZAGABRIA

Mantica: aiutiamo la Croazia a entrare nell'Ue ma prima sciogliamo i nodi degli esuli

In ballo i 35 milioni di Osimo e i beni denazionalizzati «Con un tavolo tecnico si può chiudere entro il 2011»

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'Italia non si opporrà «e non lo farà mai» all'ingresso della Croazia nell'Unione Europea, anzi, continuerà ad essere un fedele partner per la conclusione del percorso. Ma «sarebbe davvero carino» che il governo risolva «una volta per tutte» le questioni ancora aperte nel contenzioso della restituzione dei beni e dei risarcimenti per gli esuli. Il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, lo ha ribadito al segretario di Stato, Davor Bozinovic, ma anche al presidente del parlamento croato (il Sabor) Luka Bebic nella sua ultima visita a Zagabria. Due le questioni in gioco, da un lato la fatidica somma in dollari di indennizzo sui beni prevista dal trattato di Osimo. Dall'altro l'esito delle domande di risarcimento dopo la sentenza della Corte costituzionale croata che sancisce l'estensione ai cittadini stranieri dei benefici della legge sulle denazionalizzazioni.

Cosa sta succedendo sottosegretario Mantica, c'è stata una nuova accelerazione?

Ma no, si tratta di richieste che l'Italia sta facendo da tempo, è che siccome siamo alla fine del percorso della Croazia verso la Ue, saremmo felici di poter salutare l'ingresso avendo risolto in maniera bonaria questi problemi ancora aperti. Abbiamo un anno di tempo per fare questo lavoro, apriamo dei tavoli tecnici. Poi alla fine sia la politica dei due Paesi a dire su tempi e modi.

Sono anni che si discute invano con la Croazia, come pensa di poter risolvere questi nodi in così poco tempo?

Era dal 2008 che di fronte alle nostre reiterate richieste i croati ci rispondevano che bisognava attendere la sentenza della Corte costituzionale. Ora la sentenza c'è e vediamo di chiudere, o almeno di sapere come il governo intende chiudere. Perchè alla fine ti viene voglia di fare come gli sloveni che usano le note verbali al posto delle richieste a voce e protestano con la Commissione europea: «questi non hanno fatto...»

Crede quindi che la sentenza della Corte costituzionale croata sia il chiavistello giusto per riprendere le trattative?

La sentenza riguarda il rapporto tra la Croazia e i cittadini stranieri che hanno fatto ricorso. Ci sono 1034 domande di italiani. Secondo me sarebbe opportuno che Zagabria riapra i termini. L'ho spiegato al segretario di Stato Bozinovic, non arriveranno altre 10 mila di domande, al massimo 500 in più. Ma sono decisioni che deve prendere il governo croato. Certo, sarebbe carino che ci fosse una risposta.

Se non sbaglio lei parla anche di riprendere in mano la questione degli indennizzi di Osimo

Sì, mi riferisco ai famosi 35 milioni di dollari che sono stati messi a bilancio dalla Croazia, ma non ne sappiamo nulla, non c'è alcuna garanzia di averli. Nel 2003 c'era stata anche una Commissione speciale che si era riunita, aveva preso il nome del presidente, Leanza. In quell'occasione erano stati esaminati tutti i "casi di specie", su indennizzi, restituzioni. Casi studiati a tavolino. Siccome la stesse legge croata prevede, fatti salvi gli accordi bilaterali, di esaminare caso per caso, mettiamoci attorno a un tavolo e affrontiamo la questione.

Il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica ritratto al termine di una recente missione a Capodistria mentre cammina per le vie del centro storico dopo l'incontro con i vertici della minoranza italiana in Slovenia e in Croazia (Foto Lasorte)

Come vede questo percorso?

Bisogna chiudere le questioni aperte del trattato di Osimo, penso a un tavolo tecnico in cui i funzionari dei rispettivi ministeri, italiano e croato, discutono e preparano il terreno. Poi toccherà comunque alla politica dei due governi chiudere e decidere su tempi e modi.

Questi nodi non creeranno altri ostacoli nel percorso di Zagabria verso la Ue?

No, lo ribadisco che non ci opporremo, e mai lo faremo, all'ingresso della Croazia. Ma sarebbe carino che queste pendenze le risolvessero prima. L'ho ripetuto sia al presidente del Sabor croato Bebic che al segretario di stato, Bozinovic, in modo tale che sia Parlamento che governo siano informati di questa reiterata richiesta. Non dico che alla fine ci diano i soldi, ma almeno che ci spieghino cosa vogliono fare.

Gli ostacoli ancora da superare da parte della Croazia non sono pochi. Si parla di più di dieci capitoli aperti.

Ci sono ancora criticità nel Paese. Dai problemi della concorrenza dei cantieri navali ancora da privatizzare, sino alla libera circolazione di persone e capitali, la riforma della giustizia. Ma penso anche alla lotta alla corruzione e alla tutela delle minoranze.

Quindi i tempi dell'ingresso probabilmente non saranno rispettati, ci sarà un ritardo.

I croati stessi pensano che la data del 2011 è molto ottimistica. E per costituzione, una volta presa la decisione dell'ingresso, tutto deve essere sottoposto a referendum popolare. Ci vorrà almeno un anno ancora.

E quindi?

Quindi c'è tempo per affrontare le questioni italiane, entro il 2011 tenendo conto che questa cosa può essere regolata in via breve tra i due stati.

PAURA A GROZNY

Cecenia, i ribelli attaccano il Parlamento: sette morti

Due kamikaze si fanno saltare Blitz delle forze anti-terrorismo mette in salvo i deputati

MOSCA Con un attacco spettacolare che ha provocato la morte di almeno tre-quattro persone è stato preso d'assalto ieri il Parlamento ceceno a Grozny dove due kamikaze si sono fatti esplodere. Un'operazione lampo conclusasi con l'intervento delle forze di sicurezza cecene che hanno ucciso quattro dei guerriglieri e sgomberato l'edificio «nel giro di 15-20 minuti», ha detto il presidente ceceno Ramzan Kadyrov, comunicando che «tutti i deputati sono sani e salvi». Il numero esatto dei guerriglieri partecipanti all'azione terroristica non è comunque ancora stato definito.

Agente setaccia il palazzo

Secondo le prime ricostruzioni, durante l'incursione i guerriglieri avrebbero tenuto in ostaggio alcuni dei deputati presenti. Versione questa che ieri sera non trovava conferme ufficiali. «Un veicolo con i terroristi si è introdotto nell'area del Parlamento mentre entravano alcune auto con a bordo deputati», ha riferito la polizia all'agenzia Ria Novosti: «Una persona si è fatta esplodere all'esterno dell'edificio mentre altri si sono diretti all'interno». Un «attacco fallito», ha dichiarato il ministro dell'Interno russo Rashid Nurgaliyev, che si trovava ieri in visita nella capitale della repubblica caucasica. «Questa mattina guerriglieri hanno tentato d'introdursi nell'edificio che ospita il Parlamento - ha detto Nurgaliyev -. Il tentativo è fallito, come al solito. Grazie all'intervento delle forze di sicurezza».

Le vittime dell'attacco sono almeno due addetti alla sicurezza e un poliziotto, stando al bilancio ufficiale che indica anche tre feriti, mentre secondo altre fonti i feriti sarebbero fino a 17, di cui sei poliziotti e 11 civili.

A capo dell'operazione di sicurezza lo stesso leader ceceno filo-russo Kadyrov. Ha avuto una conversazione telefonica con il premier russo Vladimir Putin il quale ha garantito la massima assistenza a tutti i coinvolti nell'attacco. Dopo un'ora dall'attacco Kadyrov arringava i suoi nell'Aula dove iniziava la prevista seduta sul Bilancio, presente l'ospite di Mosca. Un'operazione spettacolare e altamente simbolica l'attacco dei ribelli ceceni ma «non eccezionale» secondo Alexei Malashenko, politologo del Centro Carnagie di Mosca. Perchè in tutto il Nord Caucaso è in corso «una guerra civile latente».

PROTESTE CONTRO LA RIFORMA DELLE PENSIONI: SCONTRI STUDENTI-POLIZIA, DISTRIBUTORI A SECCO

Linea dura di Sarkò: «Riaprire le raffinerie»

PARIGI La giornata più dura dello scontro sociale che scuote la Francia si chiude senza gravi incidenti ma con una netta radicalizzazione del confronto. Scontri fra studenti e polizia sono segnalati un pò ovunque, parecchie le università occupate, pompe di benzina quasi a secco. Una ragazza di 15 anni è stata ricoverata in ospedale a Parigi dopo essere rimasta ferita per l'esplosione di un ciclomotore in seguito a un incendio di cassonetti davanti a una scuola. Nicolas Sarkozy e il governo s'irrigidiscono: in assenza di ogni segnale di dialogo dicono no a «un Paese preso in ostaggio». Alla sesta manche del braccio di ferro sulla riforma delle pensioni - la cui approvazione in Senato è slittata a giovedì sera come minimo - la mobilitazione non accenna a diminuire.

Scontata ormai la battaglia sulle cifre (3,5 milioni per i sindacati, 1,1 per la polizia), le presenze in piazza di ieri con la pioggia sono più o meno quelle di martedì scorso con il sole. Ma lo sfondo è molto diverso: il paese è attanagliato ormai da giorni da trasporti a rilento e soprattutto dalla penuria di carburante per la chiusura delle 12 raffinerie francesi. Ieri a Parigi l'attesa media ai distributori di carburante era di un'ora e mezzo o due. È proprio su questo tentativo di paralizzare il Paese che il presidente Sarkozy e il primo ministro Francois Fillon hanno fatto leva per mostrare - proprio nella giornata più difficile - un atteggiamento inflessibile: «Nessuno - ha proclamato Fillon - ha il diritto di prendere in ostaggio un Paese intero». E Sarkozy, da Deauville dove partecipava al vertice Francia-Germania-Russia, ha invitato tutte le parti «a mostrare responsabilità», annunciando però al tempo stesso «misure contro i blocchi delle raffinerie e per il mantenimento dell'ordine». Jean-Louis Borloo, ministro dell'Ecologia ed Energia - nonchè possibile successore di Fillon alla testa del governo - ha messo tutti in guardia cifre alla mano, mostrando che ormai sono 4mila le pompe di benzina a secco.

Il simbolo della giornata unitaria di ieri contro il governo è stata l'inedita immagine delle due grandi nemiche del Partito socialista, le due «First ladies» della Gauche - Martine Aubry e Segolene Royal - che per la prima volta hanno sfilato insieme in testa al corteo parigino. Non vicine - sarebbe stato chiedere troppo - ma separate soltanto dal "numero 2" del partito, Harlem Desir. «Signor presidente - ha detto la Aubry - adesso bisogna riprendere tutto in mano e rimettersi attorno a un tavolo. Basta una parola, un suo atto perchè tutto il movimento si fermi».

Per l'occasione, sono stati messi momentaneamente da parte anche i forti dissidi interni al partito sul progetto alternativo della gauche per la riforma delle pensioni, in particolare sulla durata dei contributi per ottenere la pensione minima.

Scontri tra polizia e studenti anche a Nanterre

Rom, l'Ue rinuncia alla procedura di infrazione contro la Francia

BRUXELLES Niente procedura contro la Francia per il rimpatrio dei rom: secondo quanto si apprende a Bruxelles, la commissaria europea alla Giustizia, Viviane Reding, proporrà alla Commissione di non aprire il dossier contro Parigi perchè giudica «sufficienti» le garanzie date dal governo sulla modifica della legge che consentirà una corretta applicazione della normativa Ue sulla libera circolazione. La Reding ha presentato al collegio dei 27 commissari Ue, che si riunisce a Strasburgo, la sua valutazione dei documenti che la Francia ha inviato a Bruxelles in risposta ai dubbi sollevati dalla Commissione sui rimpatri dei rom bulgari e romeni. Nelle carte che il gabinetto Reding ha analizzato, vi sarebbero sufficienti garanzie che la Francia modificherà la sua legge, così come le chiede Bruxelles, per adeguarsi alla normativa sulla libera circolazione dei cittadini Ue del 2004. La decisione finale spetta comunque ai commissari ma non dovrebbe riservare sorprese dal momento che finora è sempre stata la Reding a mantenere la linea più dura contro Parigi. Sempre secondo le fonti, l'unica indagine che potrebbe rimanere aperta è quella che riguarda le pratiche discriminatorie contro i rom, ma che non comporta rischi di procedure.

NESSUNO PUÒ VEDERLI

Sakineh, figlio e avvocato saranno presto processati

TEHERAN Nessuno può vederli. Sono rinchiusi in una prigione segreta, nel Nord dell'Iran. A giorni saranno processati dopo aver affrontato una serie di «intensi» interrogatori. Frammenti di notizie ufficiose rompono il silenzio su Sajad Qaderzadeh e Javid Hutan Kian, figlio e avvocato di Sakineh Mohammadi-Ashtiani, arrestati - secondo le informazioni rimbalzate dall'Iran ma mai confermate da Teheran - lo scorso 10 ottobre mentre rilasciavano un'intervista a due presunti giornalisti tedeschi, finiti anche loro in manette. Ieri, secondo quanto riferito dalla portavoce del Comitato contro la lapidazione, Mina Ahadi, i due sarebbero dovuti comparire davanti ai giudici. Poi, il dietrofront. «Dopo un interrogatorio di circa due ore è stato deciso di rinviare l'udienza alla settimana prossima», ha annunciato la Ahadi.

Ciò che sta facendo il regime - ha spiegato l'oppositrice iraniana, fuggita in Germania nel 1990 - «è illegale perchè i due non hanno un avvocato e fino ad ora sono stati interrogati senza che nessuno potesse difenderli». Secondo il Comitato contro la lapidazione «ci sarebbe una persona disposta a rappresentarli. Ma neanche lui può contattarli e per operare necessita della delega firmata dell'attuale legale di Sakineh, Hutan Kian».

Porto di Fiume, slitta al 2030 la ferrovia fino all'Ungheria

Le autorità avevano prospettato l'inaugurazione nel 2014

FIUME Una doccia fredda per il porto di Fiume e per gli operatori economici del capoluogo quarnerino. Stando agli addetti ai lavori, la ferrovia pianeggiante Fiume–Botovo, al confine con l'Ungheria, entrerà in funzione non prima del 2028 o nel 2030.

Si spengono così gli entusiasmi in riva al Quarnero, generati dalle competenti autorità croate che fino a poco tempo fa indicavano il 2014 come l'anno in cui sarebbe stato inaugurato il più grande progetto infrastrutturale nazionale, del costo di 25 miliardi di kune, pari a 3 miliardi e 650 milioni di euro. Il governo di centrodestra è stato chiaro mesi fa, affermando che sono da considerarsi passati i tempi dei grandi investimenti statali e degli onerosissimi prestiti ottenuti Oltreconfine.

Di conseguenza, 30 progetti di interesse statale – tra cui appunto la nuova strada ferrata tra Fiume e Botovo – sono stati posti in un qualche "cassetto", in attesa di tempi migliori. Del resto non poteva che essere così in un Paese, come la Croazia, strapazzato dalla recessione e in cui il governo destina annualmente 2 miliardi di kune (circa 273 milioni di euro) alle Ferrovie statali per la gestione d'affari. In poche parole, se lo Stato non riuscirà a reperire mezzi straordinari per velocizzare la realizzazione della ferrovia di pianura, la Fiume–Botovo potrà essere costruita solamente con i fondi erogati dall'Unione europea.

La settimana scorsa i servizi delle Ferrovie statali croate hanno inoltrato all'esecutivo della premier Kosor il programma di costruzione della Fiume-Botovo e il relativo piano finanziario, dai quali si evince che i lavori costeranno 3,65 miliardi di euro e che l'azienda ha l'intenzione di finanziare il progetto, in massima parte, grazie ai mezzi stanziati da Bruxelles. Per arrivare a beneficiare del denaro europeo, il Ministero del mare, trasporti e infrastrutture sta approntando un piano operativo, il quale prevede che la linea Dugo Selo–Krizevci, nei pressi di Zagabria, sia la prima tratta della linea tra Fiume e Botovo. Qui l'opera di costruzione potrebbe cominciare nel primo semestre del 2013, previa indizione della gara d'appalto internazionale.

La costruzione degli altri segmenti dipenderà dalla prospettiva finanziaria dell'Unione europea, che riguarderà il periodo dal 2014 al 2020. Si prevede, stando alle Ferrovie croate, l'erogazione di 250 milioni di euro all'anno, cosicché la dinamica di costruzione della ferrovia pianeggiante potrebbe dilatarsi fino al 2030. La Fiume–Botovo, lunga 296 chilometri, riguarderebbe un territorio più "dolce", con tempi di percorrenza assai più rapidi rispetto all'attuale linea, la Fiume–Zagabria, inaugurata addirittura nel 1873. Per quanto riguarda i treni merci, attualmente servono 10 ore per il viaggio da Fiume al confine croato–magiaro, con una capacità di movimentazione annua che non supera i 5 milioni di tonnellate.

La nuova linea permetterebbe un viaggio lungo non più di 2 ore e mezza, con trasporti annui fino a 25 milioni di tonnellate di merci. Identico il discorso per i convogli passeggeri: oggigiorno si impiegano 3 ore e mezza da Fiume a Zagabria, mentre la ferrovia pianeggiante sarà uno spasso, con il viaggio che durerà una sesantina di minuti.

Da Fiume a Botovo si viaggerà all'incirca 2 ore. Da aggiungere che da Fiume a Karlovac, per un totale di 121 chilometri, sarà approntata una linea nuova a doppio binario. Da Karlovac a Botovo, passando per Zagabria, sarà rifatto l'attuale binario e costruito uno nuovo.

Andrea Marsanich

Scorcio del porto di Fiume: lo scalo è penalizzato dal ritardo

Riduzione delle Regioni, Istria e Zara contrarie

Tutti gelosi dell'autonomia ma il riassetto amministrativo farebbe risparmiare sul bilancio statale

FIUME La riforma dell'attuale assetto amministrativo locale di certo non sarà una cosa facile. Sin dai suoi primi vagiti quella che dovrebbe diventare la nuova geografia dei poteri di secondo e terzo livello ha subito scatenato una ridda di contestazioni e distinguo, risvegliando anche antichi livori campanilistici o dando sfogo a egoismi esasperati. La proposta scaturita da uno studio affidato più di un anno fa all'Istituto economico di Zagabria non è ancora ufficiale, ma quanto trapelato finora non può prescindere dalla cancellazione di tutta una serie di piccoli feudi e poderi amministrativi o del tutto irrazionali o incapaci di autofinanziarsi neppure in minima parte e pertanto interamente a carico del bilancio dello Stato e relativi contribuenti. È la conseguenza di quella nefasta politica delle poltrone-premio intrapresa con stendardi e fanfare sin dalla nascita della Croazia indipendente e post-jugoslava. Che l'attuale suddivisione amministrativa sia un abominio irrazionale e dispendioso ormai non lo contesta nessuno. Ed è proprio per questo che, dati alla mano, al predetto Istituto economico zagabrese hanno concepito l'ardito disegno che con un colpo di spugna cancella ben 14 delle attuali 21 Contee in cui è amministrativamente suddiviso il territorio nazionale (a sparire dovrebbe essere però anche una caterva di micro-municipalità incapaci di provvedere a se stesse: una ventina nella sola Dalmazia).

La premier croata Jadranka Kosor

Ad assumere il ruolo delle attuali Contee, con prerogative allargate, dovrebbero essere sette Macroregioni (o addirittura solo sei secondo la ripartizione ben più razionale delle Poste statali). Quattro le entità regionali in cui dovrebbe essere suddivisa la parte continentale del Paese, mentre per la fascia costiera viene delineata una triplice spartizione. A Nord dovrebbe nascere la Regione unica costituita dall'Istria e dall'attuale Contea litoraneo-montana (Fiume, le isole di Veglia, Arbe, Cherso e Lussino, la fascia costiera quasi fino a Segna e l'Altopiano del Gorski Kotar); sempre sulla costa, poco più a Sud ci sarebbe il "cuneo" rivierasco-continentale di Segna e della Lika, mentre invece il resto della fascia litoranea verrebbe a costituire la Regione dalmata, inglobando Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa (Dubrovnik).

Le tre Regioni costiere (Lika inclusa) verrebbero così a gestire all'incirca il 43% del territorio nazionale e il 32% della popolazione complessiva. Se la suddivisione così concepita – forse un passo decisivo sulla strada del sospirato decentramento – non sembra avere suscitato forti reazioni nella parte continentale del Paese, tra la "confraternita della costa" le reazioni sono state invece immediate, stizzose e pregne di risentita ostilità. A cominciare dall'Istria, dove i primi commenti si dicono perentoriamente refrattari a un rinnovato assemblaggio con l'attuale regione di Fiume, riesumando così il distretto unico di titina memoria.

Le reazioni più esacerbate si levano tuttavia più a Sud. Zara non è assolutamente disposta a rinunciare al ruolo di primadonna regionale in favore di Spalato. E neppure a Ragusa si è propensi a un disegno amministrativo siffatto accampando – al pari degli odierni maggiorenti zaratini – la pretesa di ergersi a Regione a sé stante e accampando motivazioni storico-geografiche, economiche e demografiche. Come che vada a finire, una cosa è comunque certa. Per l'attuale assetto amministrativo, che andrebbe riformato anche secondo i dettami comunitari additati da Bruxelles, la sua ormai "insostenibile pesantezza dell'essere" richiede una svolta radicale. La impone non solo l'esasperato monocentrismo zagabrese, ma la invocano soprattutto le ormai esangui casse dello Stato. *(f.r.)*

IMPUTATI TRE EX POLITICI LOCALI

Scandalo a Dignano, terreni comunali venduti sottoprezzo

POLA Al Tribunale regionale di Pola si è conclusa l'acquisizione delle prove nel processo riguardante la vicenda di Dragonera, area nel Sud dell'Istria dirimpetto alle Isole Brioni. L'ultima prova avrà il peso di un macigno sul capo dei tre imputati: Lidia Delton, Marijan Rudan e Uljana Đuric, all'epoca della vicenda, 10 anni fa, sindaco, presidente del Consiglio e assessore dell'allora Comune di Dignano, nel frattempo promossa a Città. Ebbene la perizia sul valore degli immobili venduti dal Comune era di tre volte superiore rispetto a quello concordato con l'acquirente dai tre imputati. Come scrive il "Glas Istre", la perita immobiliare Jasminka Lilic di Fiume ha stabilito che i 375mila metri quadrati di terreno venduti alla società "Darija" in mano al capitale della Hypo Alpe Adria Bank valevano 6,4 milioni di euro e non solo 2 milioni, quanti ne erano stati richiesti. Dunque per la perita nelle casse comunali sarebbero dovuti finire almeno altri 4 milioni. Non solo. «Se prima di vendere i terreni si fosse atteso il cambiamento della destinazione d'uso da area per lo sport e il tempo libero in terreni per il turismo commerciale - così ancora Jasminka Lilic - si sarebbero potuti guadagnare altri 2,2 milioni. Ne consegue che gli allora vertici del Comune di Dignano sotto processo, avrebbero fatto un grossissimo favore all'acquirente, come sostenuto dalla Procura e dall'opposizione politica in Istria. I tre imputati sono tutti della Dieta democratica istriana. Come ricordato dalla presidente del Tribunale regionale Sena Midžic Putigna, tra pochi giorni si procederà all'arringa della difesa dopodiché verrà emanata la sentenza. *(p.r.)*

Lidia Delton in foto d'archivio

IN BREVE

RIUNIONE DEGLI ENTI DEL MEDITERRANEO

Ad Abbazia le Camere di commercio

ABBAZIA La Croazia farà gli onori di casa all'assemblea dell'Ascame, l'Associazione delle camere di commercio ed industria del Mediterraneo. L'appuntamento che si svolgerà ad Abbazia dal 27 al 30 ottobre, è stato annunciato ieri dal presidente della Camera di economia di Fiume Vinko Micetic. È previsto l'arrivo di circa 200 partecipanti in rappresentanza di 22 Stati facenti parte dell'Ascame, nata per promuovere e coordinare lo sviluppo economico, gli scambi e la cooperazione nell'area mediterranea. Tema dell'incontro: "I Paesi del Mediterraneo uniti nella lotta contro la crisi globale". Micetic ha ricordato che l'Ascame è stata fondata nel 1982 a Barcellona e tra i suoi promotori si trovava pure la Camera di economia di Fiume guidata all'epoca da Nikola Pavletic, al quale nel corso della passata assemblea è stato assegnato un riconoscimento postumo per il contributo all'attuazione degli obiettivi dell'Associazione. *(v.b.)*

LA CRISI GLOBALE

Si annuncia battaglia sulla possibilità di modificare il trattato di Lisbona per rafforzare ulteriormente il Patto di stabilità

Giro di vite in Europa sui fondi a rischio

Via libera alle nuove regole. Compromesso fra Londra e Parigi

BRUXELLES Giro di vite in Europa sui fondi speculativi: dopo mesi di trattative e un braccio di ferro tra Londra e Parigi, i ministri dell'Economia dei 27 hanno approvato le nuove regole per hedge fund e private equity che metteranno ordine in un settore che fino ad oggi, secondo Bruxelles, ha agito nell'ombra, indisturbato, senza norme da rispettare. Con la conseguenza, dicono gli analisti, di aver amplificato la crisi finanziaria. È la prima volta che l'Unione europea vara delle norme per i fondi a rischio: «Sono necessarie e si applicano a strumenti finanziari che fino ad oggi non erano sottoposti a nessun tipo di regolamentazione», ha detto il ministro dell'Economia belga Didier Reynders, guida di turno della Ue. L'obiettivo, ha precisato, è creare parità di condizioni per tutti i fondi. Sul testo dovrà ora esprimersi il Parlamento europeo, in tempo perchè la Ue possa presentarsi con le nuove regole al G20 di Seul (fine novembre). L'accordo trovato ieri, dopo mesi di complesse trattative, mantiene la proposta iniziale della Commissione Ue di creare un «passaporto europeo» per i fondi dei Paesi terzi, che consentirà loro di operare in tutto il territorio europeo.

Bruxelles: regole più rigide per i fondi speculativi.

I fondi extra-Ue, così come quelli europei, «dovranno meritare il passaporto, che sarà dato solo dopo aver ricevuto le necessarie garanzie sulla gestione del rischio», ha spiegato il commissario Ue ai Servizi finanziari, Michel Barnier. E per rassicurare gli Usa, che avevano accusato la Ue di voler adottare norme «protezioniste» sugli hedge fund, Barnier ha precisato che non c'è nulla da temere, perchè «le norme non vogliono fare discriminazioni, sono solo dettate dall'esigenza di regolare un settore che non era mai stato toccato fino ad oggi».

L'accordo è frutto di un compromesso tra la Gran Bretagna e la Francia. Parigi ha rinunciato all'idea di affidare la gestione dei passaporti Ue all'Esma, l'autorità europea di vigilanza sui mercati che sarà operativa dal prossimo gennaio. L'autorizzazione invece, così come voleva Londra (sede dell'80% dei fondi speculativi stranieri che agiscono nella Ue), sarà prerogativa delle autorità nazionali e l'Esma potrà intervenire solo in situazioni che mettono a rischio l'integrità dei mercati finanziari. Salvo entrare in campo al posto delle autorità nazionali nel 2017, quando ci sarà una revisione della direttiva.

Inoltre, Londra ha spuntato anche un periodo di transizione in cui potrà continuare ad autorizzare tutti i fondi, ma solo sul suo territorio: i passaporti saranno introdotti nel 2013 per i fondi europei e nel 2015 per quelli extra-Ue, ma tra il 2015 e il 2018 un Paese potrà accettare anche fondi a rischio che non rispettano gli standard del passaporto Ue, purchè operino solo entro i suoi confini.

PATTO DI STABILITÀ. Sulla possibilità di modificare il trattato di Lisbona per rafforzare ulteriormente il Patto Ue di stabilità e di crescita si annuncia battaglia. La proposta è stata avanzata dal presidente francese, Nicolas Sarkozy, e dalla cancelliera tedesca, Angela Merkel. Ma il governo britannico di David Cameron frena: se cambiare i trattati «implicherà un trasferimento di poteri da Westmister a Bruxelles» Londra porrà il veto. La questione terrà comunque banco al tavolo dei capi di Stato e di governo della Ue che si riuniranno a Bruxelles la prossima settimana.

L'ISTITUTO TAGLIA LE STIME SULLA CRESCITA IN CINA

Banca Mondiale: rischio bolla speculativa in Asia

ROMA La Banca mondiale ha tagliato le sue stime sulla crescita della Cina e delle economie emergenti dell'Asia orientale per il 2011, lanciando un allarme sul rischio di una «nuova bolla finanziaria». La ripresa - si legge in una nota dell'istituzione di Washington - «è robusta, ma ora serve attenzione nel gestire i rischi che stanno emergendo e che potrebbero minare la stabilità macroeconomica». Le economie emergenti dell'Asia orientale - si legge nel documento - vedranno nel 2011 una crescita del 7,8%, in rallentamento dall'8,9% del 2010 e peggiorata rispetto alla stima precedente di un +8%. La banca mondiale punta il dito contro i forti afflussi di capitali verso le economie della regione, che non include Giappone, Sud Corea, Taiwan, Hong Kong, Singapore e India: «se gli afflussi dovessero restare così forti, specie nel caso di una crescita globale debole, le autorità finanziarie dovranno gestire la sfida posta dalla stabilità del settore finanziario e dalla necessità di avere una bassa inflazione, dice Vikram Nehru, responsabile della Banca mondiale per la regione.

ANCORA TENSIONI SULLO YUAN

La Cina alza i tassi. Usa: non svalutiamo il dollaro

ROMA La Cina alza i tassi, cogliendo di sorpresa i mercati e di fatto aprendo ad un rialzo dello yuan, mentre il G20 si appresta ad affrontare la guerra delle valute e il Tesoro Usa promette: «non svalutiamo il dollaro». La Banca popolare della Cina ha deciso di rialzare di un quarto di punto il tasso sui depositi bancari al 2,5% (dal 2,25%) e quello sui prestiti agli istituti di credito al 5,56% (dal 5,31%): l'ultima volta che aveva ritoccato i tassi all'insù era stato nel dicembre del 2007. Una decisione che non dispiacerà a Washington perchè mette pressione rialzista sullo yuan.

Volano i conti Apple ma il titolo scende L'iPad sorpassa il pc

ROMA Un trimestre per la prima volta oltre i 20 miliardi di dollari, con un utile netto di 4,31 mld in crescita del 70% rispetto ai tre mesi precedenti. Il tutto grazie alle vendite strepitose di iPad, che hanno superato quelle dei Mac (4,19 milioni di pezzi contro 3,89) e a quelle degli iPhone (ben 14,1 milioni di melafonini, +91% rispetto allo stesso periodo 2009). Sono risultati da record quelli annunciati l'altra notte dallo stesso Steve Jobs sulla trimestrale della mela. Ma il titolo è andato giù in Borsa. Che succede? Capita che la società di Cupertino abbia venduto "solo" 4,2 milioni di iPad in sette mesi, mentre gli analisti si aspettavano fosse già stata raggiunta quota 5 milioni. Questo fatto e l'intemerata di Jobs, che durante la consueta telefonata di presentazione dei conti ha sferrato un duro attacco a Google e al suo sistema operativo per i cellulari Android, hanno rischiato di far passare in secondo piano un trimestre da incorniciare per l'azienda.

«Siamo incredibilmente soddisfatti» nell'annunciare due record assoluti, ha detto il Ceo di Apple, secondo cui l'iPhone ha superato il Blackberry della Research in Motion (Rim). «Le vendite di iPhone a 14,1 milioni di unità sono aumentate del 91% - ha aggiunto Jobs - superando ampiamente i 12,1 milioni di telefoni venduti da RIM durante il loro ultimo trimestre. Abbiamo ancora delle sorprese in serbo per la fine di quest'anno solare». Jobs ha avuto da dire anche per Android, che al momento è la piattaforma mobile più richiesta affermando che «anche se fosse vero che Google è un sistema aperto e Apple è un sistema chiuso, i sistemi aperti non sempre sono vincenti».

Steve Jobs con l'iPad

Il dato che comunque risalta di più, oltre a quello delle vendite dei melafonini, è il sorpasso dell'iPad sui pc tradizionali della Apple, i Mac. Ma anche se Apple nell'ultimo trimestre dell'anno ha venduto più tavolette che pc, le vendite dei Mac non sono in calo, anzi registrano un più 27% che si fa notare in un mercato così depresso come quello attuale. In diminuzione invece, nonostante i nuovi modelli, le vendite degli iPod, verosimilmente cannibalizzate da iPhone e iPad, scese a 9,1 milioni di unità (-11% circa).

I BIG DELLE POLIZZE E LA RECESSIONE ECONOMICA. CERCHIAI (ANIA): SERVONO RIFORME DI LUNGO PERIODO

Perissinotto: la crisi costerà tempi lunghi e sacrifici

Le Generali resistono alla recessione: «Il 2010 si chiuderà meglio dell'anno precedente»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «Per le Generali, il 2010 chiuderà meglio del 2009»: il Ceo Group del Leone Giovanni Perissinotto, a margine di un convegno sulle assicurazioni a Milano ha fatto capire che i conti del Leone resistono al sisma che ha colpito i mercati. «È una crisi diversa dalle altre per l'intensità e la sua natura sistemica, ma i suoi ingredienti, sono gli stessi di tante altre», ha detto il top manager delle Generali nel suo discorso rivolto a un parterre di manager delle assicurazioni italiane. Ma come si devono affrontare gli effetti collaterali della crisi? «Il modo con cui affrontarla è lo stesso: competitività e prudenza. La sua intensità ci ha sorpreso ma quasi tutte le crisi hanno in comune un forte eccesso di indebitamento dell'economia sul reddito nazionale, e il successivo crollo generalizzato della fiducia. La lezione del passato è che, sfortunatamente, per uscire da episodi così drammatici di recessione sono richiesti tempi lunghi e sacrifici».

Secondo il top-manager del Leone "la crescita, in Europa come nel mondo Occidentale, ha ripreso quota". Molti analisti sembrano condividere l'opinione che non vedremo un *double dip*, cioè una recessione che fa seguito ad una breve ripresa. Perissinotto riprende questa previsione: «Ci si attende che la ripresa cominci ad essere non solo trainata da fenomeni di offerta (ricostituzione delle scorte, infusione di spesa pubblica), ma anche, timidamente, da una crescita della domanda aggregata. Le autorità nazionali e sovranazionali sono intervenute evitando il peggio».

Giovanni Perissinotto

Per l'ad "la prossima sfida sarà di costruire un sistema di regole e di istituzioni di sorveglianza ancora più solido e capace di reagire agli choc globali, e di concentrarsi sui fattori determinanti dello sviluppo nelle economie mature (demografia, produttività, risparmio, innovazione, investimento in capitale umano, diversificazione) per permettere all'Occidente di riguadagnare quella competitività e ruolo economico trainante che in parte ha perso".

Gli assicuratori stanno monitorando la curva dei tassi di interesse, al loro minimo storico, e quindi variabile indipendente sulle prospettive di rilancio del sistema delle polizze: «Per la prima volta da anni i tassi a breve in gran parte delle economie mature sono bassissimi, e si prevede lo resteranno ancora per un po', un fattore, questo, avverso alla nostra industria. La forchetta fra tassi a breve e a lunga durata è rimasta però larga. Questo ha un impatto positivo su di noi. La gente risparmia di più e tende ad allocare maggiormente i propri risparmi in impieghi di lungo periodo. Come affrontiamo questi elementi è fondamentale per il nostro successo futuro nel segmento vita», dice Perissinotto.

Per il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, è necessario un cambio di prospettiva: «Tutti i governi che ho conosciuto hanno gestito le emergenze e nessuno si è occupato di gestire il futuro, che si può gestire solo con provvedimenti di lungo periodo». una parte importante secondo Cerchiai toccherà alle nuove regole di Solvency II: «Se Solvency non diventerà un mostro di regolazione ma resterà quello che era stato pensato in origine, cioè un sistema che tende a misurare il rischio rispetto ai capitali impegnati e tende a favorire chi ha ben operato e non penalizza investimenti azionari e obbligazionari, allora può aiutare, altrimenti rischia di essere un passo indietro» *(pcf)*.

Incubatori d'impresa, il Bic chiude dopo 15 anni in attivo

TRIESTE Si chiude con un bilancio in attivo il primo anno della gestione Friulia di Bic Incubatori Fvg Spa, società che ospita start up e spin off tecnologici. Il primo esercizio, chiuso al 30 giugno scorso, è contrassegnato da un utile di 16.235 euro, per la prima volta dopo quindici anni. Nel corso del primo anno d'esercizio sotto Friulia, 48 aziende sono state ospitate negli incubatori di Trieste e Spilimbergo (Udine), con un'occupazione complessiva di 380 persone. Le imprese nate nell'incubatore e che ora operano autonomamente hanno creato occupazione per oltre 2.000 persone. I ricavi degli incubatori sono stati di 744.843 euro.

Sotto il profilo della cooperazione internazionale e innovazione, Bic Incubatori Fvg ha ideato e promosso due progetti, il progetto Interreg IV Italia-Austria Docup 2007-2013, per la promozione dell'offerta delle Pmi del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia in settori ad alto impatto e crescente domanda di prodotti innovativi e servizi ICT, e il Central Europe Proincor 2010-2013, in collaborazione con altri nove soggetti, tra i quali il BIC Frankfurt, il Bautzen Innovation Centre, il Parco Tecnologico di Lubiana, il progetto «Proincor», che ha tra i suoi obiettivi principali la diffusione e l'applicazione della conoscenza nei nuovi prodotti, processi e servizi.

DALLA PRIMA

La stabilità dell'Euro non dipende solo dai conti

di FRANCESCO GIAVAZZI e LUIGI SPAVENTA *

Debiti e deficit occupano da sempre il centro della scena nel dibattito di politica economica in Europa, con la implicita assunzione che la disciplina fiscale sia la condizione fondamentale per la stabilità dell'Ue.

Ma il pasticcio del bilancio greco è stato solo la causa occasionale della crisi recente: le sue radici profonde non sono di natura fiscale. Irlanda e Spagna, con i loro bassi deficit (addirittura con surplus in alcuni anni) e livelli di debito pubblico ben al di sotto del 60%, venivano considerate esemplari per la loro virtù fiscale. I loro peccati passavano inosservati perché erano di natura diversa.

In entrambi i Paesi una straordinaria espansione del credito alimentava crescenti squilibri esterni e interni. Il rapporto del debito privato interno sul Pil raddoppiava negli otto anni fino al 2008; il debito delle famiglie in rapporto al reddito disponibile saliva di 50 punti in Spagna e di 90 punti in Irlanda in soli sei anni. Il credito, sostenuto da banche nazionali che raccoglievano fondi nella zona euro e in particolare in Germania, finanziava un boom dell'edilizia residenziale e un eccesso di offerta sul mercato immobiliare.

Poiché l'euro è stato determinante in questa insostenibile evoluzione, il crollo dei due Paesi ha messo in dubbio la solidità e persino la sopravvivenza della moneta unica.

La Commissione europea, che, in nome della "convergenza", non aveva ravvisato alcun motivo di preoccupazione nelle modalità di crescita in quei Paesi, riconosce ora che la disciplina di bilancio non basta affatto a garantire la stabilità dell'euro. Due proposte di regolamento, pubblicate il 29 settembre (insieme a quelle sui deficit eccessivi), si occupano della "prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici" e stabiliscono una "procedura per squilibrio eccessivo". Riteniamo che la Commissione si sia impegnata in un esercizio vuoto e inutile.

I regolamenti proposti prevedono "una tabella" (scoreboard) composta da "un insieme di indicatori macroeconomici e macrofinanziari" volti a identificare gli squilibri che gravano sull'economia di uno Stato membro o dell'Ue. Il raggiungimento di livelli di allarme dovrebbe dar luogo a una successione di esami e di raccomandazioni che potrebbero concludersi con l'apertura di una "procedura per squilibrio eccessivo". Uno Stato che rifiutasse di adeguarsi alle indicazioni del Consiglio potrebbe essere sanzionato con una multa dello 0,1% del Pil. Questa complicata procedura si espone a tre obiezioni di base.

Primo, non vengono specificati gli indicatori da prendere in considerazione: "misure delle posizioni esterne", "competitività di prezzo o di costo", "debito del settore pubblico e privato" sono citati nella presentazione solo a titolo di esempio. Identificare le condizioni che giustificano l'apertura di una procedura per squilibrio eccessivo diventa così un'operazione fortemente discrezionale. In conseguenza si aprirebbe la possibilità di negoziati senza fine, che prolungherebbero ancora il già lento processo di interazione tra Commissione e Consiglio.

Secondo, diversamente da quanto accade con i deficit pubblici, è talvolta difficile concepire azioni correttive di cui si possa imporre l'esecuzione. Quale rapido rimedio si può mai suggerire quando la causa dello squilibrio esterno è un calo di competitività dovuto ad andamenti insoddisfacenti della produttività?

Terzo, l'approccio della Commissione non è utilizzabile in fase di prevenzione: può entrare in azione solo quando gli squilibri sono già abbastanza grandi e richiede molto tempo per avere effetti.

A parte deficit e debito, gli squilibri di cui dovrebbero preoccuparsi i governanti sono quelli legati a un'espansione non controllata del credito. Tenere il credito sotto controllo è l'unica azione efficace di prevenzione: negli anni Settanta i limiti all'espansione del credito interno erano utilizzati dall'Fmi come importante criterio di condizionalità. Questo non è tuttavia un compito della Commissione e non è neanche compito della Bce, la cui gestione monetaria non può essere ritagliata sui problemi di un singolo paese.

La buona notizia è che abbiamo ora due candidati credibili a svolgere questo ruolo: il Consiglio europeo per il rischio sistemico e la nuova autorità di vigilanza bancaria (operativa dal 1° gennaio) sono potenzialmente in grado di disciplinare quelle regole e prassi nazionali che hanno permesso gli eccessi e di conseguenza portato alla crisi alcuni Paesi, mettendo a rischio la stabilità dell'intera unione. Il Consiglio europeo per il rischio sistemico e l'autorità europea di vigilanza segnano un importante passo avanti istituzionale per l'Ue: offrono un'opportunità che non dovrebbe essere sprecata.

www.lavoce.info

FTSE ITALIA

-0,175%
21797,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,006	31,556	Marengo Francese	169,656	193,671
Argento (per Kg.)	516,457	562,938	Marengo Belga	169,656	193,671
Sterlina (v.C)	216,912	241,547	Marengo Austriaco	169,398	193,671
Sterlina (n.C)	216,912	241,547	20 Marchi	216,912	245,317
Sterlina (post.74)	216,912	241,547	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	170,431	194,188	Krugerrand	945,116	050,990
Marengo Svizzero	169,656	193,671			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1573,08	1,019	Londra	5703,89	-0,673	Singapore Straits T	3192,29	0,346
Bruxelles -bel 20	2666,15	-0,233	Madrid Ibex 35	10895,3	-0,022	Stoccolma	345,76	-0,159
Dj Euro Stoxx	272,73	-0,424	Nasdaq Comp (prov.)	2455,31	-1,022	Tokio Nikkey	9539,45	0,431
Dj Euro Stoxx 50	2837,33	-0,470	New York (prov.)	11032,5	-0,998	Toronto (prov.)	12607,5	-0,478
Francoforte	6490,69	-0,398	Oslo-top25	359,50	-1,231	Vienna Atx	2677,07	-0,433
Helsinki	7192,18	-0,722	Seul Kospi 200	240,11	-1,043	Zurigo Smi	6471,96	0,026
Johannesburg	28508,8	0,133						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3859	Corona Danese	7,4574	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	113,1600	Dollaro Canadese	1,4217	Dollaro Neozeland.	1,8491	Lat Lettone	0,7099
Sterlina Inglese	0,8806	Dollaro Australiano	1,4159	Rand Sudafricano	9,6507	Leu Rumeno	4,2980
Franco Svizzero	1,3405	Fiorino Ungherese	276,8900	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,8126
Corona Svedese	9,3350	Corona Ceca	24,5200	Dollaro Hong Kong	10,7531	Lira Turca	1,9775
Corona Norvegese	8,1690	Zloty Polacco	3,9363	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,3387
						Peso Messicano	17,2607

DOLLARO

-0,266%
1,3859

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,136**	1,139	-0,26
Acea	**8,465**	8,440	0,30
Acegas-aps	**4,213**	4,220	-0,18
Acotel	**42,45**	41,90	1,31
Acq. Potab.	**1,639**	1,631	0,49
Acsm-agam	**1,121**	1,110	0,99
Actelios	**2,208**	2,250	-1,89
Aedes	**0,2102**	0,2141	-1,82
Aedes 14 W	**0,0556**	0,0555	0,18
Aeffe	**0,4125**	0,4170	-1,08
Aerop. Firenze	**12,010**	12,140	-1,07
Aicon	**0,2398**	0,2432	-1,40
Alerion	**0,5140**	0,4800	7,08
Amplifon	**3,697**	3,688	0,27
Ansaldo Sts	**9,820**	9,890	-0,71
Antichi Pellettieri	**0,5320**	0,5230	1,72
Apulia Prontopr.	**0,4015**	0,4060	-1,11
Arena	**0,0255**	0,0244	4,51
Arkimedica	**0,4965**	0,4800	3,44
Ascopiave	**1,641**	1,637	0,24
Astaldi	**5,395**	5,435	-0,74
Atlantia	**15,890**	16,040	-0,94
Auto To-mi	**10,420**	10,440	-0,19
Autogrill	**9,085**	9,095	-0,11
Autostrade M.	**22,79**	22,36	1,92
Azimut H.	**7,635**	7,560	0,99
B&c Speakers	**3,330**	3,395	-1,91
B. Carige	**1,763**	1,744	1,09
B. Carige Risp	**2,840**	2,890	-1,73
B. Desio	**4,010**	4,032	-0,56
B. Desio R Nc	**3,690**	3,730	-1,07
B. Finnat	**0,5135**	0,5180	-0,87
B. Generali	**9,500**	9,410	0,96
B. Ifis	**5,320**	5,350	-0,56
B. Intermobiliare	**4,178**	4,173	0,12
B. Pop Mil 13 W	**2,288**	2,300	-0,54
B. Popolare	**4,325**	4,260	1,53
B. Popolare 10 W	**0,0036**	0,0037	-2,70
B. Profilo	**0,4855**	0,4900	-0,92
B. Sard. R Nc	**9,425**	9,310	1,24
B.P. E.Romagna	**9,230**	9,180	0,54
B.P. Etruria E L.	**3,280**	3,268	0,38
B.P. Milano	**3,587**	3,560	0,77
B.P. Sondrio	**6,755**	6,720	0,52
B.P. Spoleto	**3,965**	3,880	2,19
Basicnet	**3,072**	3,040	1,07
Bastogi	**1,650**	1,660	-0,60
Bb Biotech	**44,40**	45,40	-2,20
Bco Santander	**9,655**	9,480	1,85
Bee Team	**0,4375**	0,4395	-0,46
Beghelli	**0,6350**	0,6390	-0,63
Benetton	**5,735**	5,750	-0,26
Beni Stabili	**0,7225**	0,7270	-0,62
Best Union Co.	**1,496**	1,495	0,07
Bialetti	**0,3885**	0,3870	0,39
Biancamano	**1,462**	1,480	-1,22
Biesse	**5,795**	5,820	-0,43
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,08**	20,08	0,00
Bolzoni	**1,845**	1,849	-0,22
Bon. Ferraresi	**28,00**	28,00	0,00
Borgosesia	**1,320**	1,314	0,46
Borgosesia Rnc	**1,450**	1,407	3,06
Brembo	**7,620**	7,785	-2,12
Brioschi	**0,1649**	0,1658	-0,54
Bulgari	**7,025**	7,125	-1,40
Buone Società	**0,4755**	0,4515	5,32
Buongiorno Spa	**1,200**	1,235	-2,83
Buzzi Unicem	**8,255**	8,280	-0,30
Buzzi Unicem R Nc	**4,780**	4,850	-1,44
C. Artigiano	**1,351**	1,338	0,97
C. Bergam.	**22,30**	22,15	0,68
C. Valtellinese	**3,590**	3,558	0,91
Cad It	**4,438**	4,560	-2,69
Cairo Comm.	**2,700**	2,697	0,09
Caleffi	**1,040**	1,049	-0,86
Caltagirone	**1,950**	1,980	-1,52
Caltagirone Ed.	**1,807**	1,815	-0,44
Cam-fin.	**0,4050**	0,4115	-1,58
Camfin 11 W	**0,0779**	0,0796	-2,14
Campari	**4,317**	4,367	-1,14
Cape Live	**0,3080**	0,3140	-1,91
Carraro	**2,710**	2,703	0,28
Cattolica Ass.	**19,670**	19,650	0,10
Cdc	**1,850**	1,811	2,15
Cell Therapeutics	**0,3375**	0,3040	11,02
Cembre	**5,300**	5,250	0,95
Cementir Hold	**2,462**	2,527	-2,57
Cent. Latte To	**2,480**	2,485	-0,20
Chl	**0,1467**	0,1485	-1,21
Cia	**0,2970**	0,2890	2,77
Ciccolella	**0,7075**	0,7030	0,64
Cir	**1,610**	1,612	-0,12
Class	**0,4900**	0,4865	0,72
Cobra	**1,239**	1,240	-0,08
Cofide	**0,6985**	0,7025	-0,57
Cogeme	**0,4260**	0,4480	-4,91
Conafi Prestitò	**1,025**	0,9725	5,40
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,2965**	0,2930	1,19
Credem	**5,230**	5,055	3,46
Crespi	**0,1535**	0,1597	-3,88
Csp	**1,030**	1,030	0,00
D'amico	**1,091**	1,099	-0,73
Dada	**4,975**	5,025	-1,00
Damiani	**0,9000**	0,9100	-1,10
Danieli	**18,700**	19,220	-2,71
Danieli R Nc	**10,510**	10,840	-3,04
Datalogic	**5,000**	5,000	0,00
De' Longhi	**4,027**	3,995	0,81
Dea Capital	**1,309**	1,306	0,23
Diasorin	**30,51**	30,40	0,36
Digital Bros	**1,339**	1,320	1,44
Digital M. Techn.	**13,150**	13,100	0,38
Dmail Gr.	**3,355**	3,400	-1,32
Ed. Espresso	**1,661**	1,696	-2,06
Edison	**0,9470**	0,9560	-0,94
Edison R	**1,304**	1,308	-0,31
Eems	**1,465**	1,484	-1,28
El.En	**11,100**	11,100	0,00
Elica	**1,460**	1,460	0,00
Emak	**4,480**	4,400	1,82
Enel	**3,982**	3,987	-0,13
Enervit	**1,320**	1,320	0,00
Engineering I.I.	**21,55**	21,59	-0,19
Eni	**16,150**	16,300	-0,92
Erg	**9,965**	10,060	-0,94
Erg Renew	**0,8790**	0,8770	0,23
Ergy Capital	**0,5150**	0,5150	0,00
Ergycapital 11 W	**0,0690**	0,0713	-3,23
Ergycapital 16 W	**0,1650**	0,1651	-0,06
Esprinet	**7,240**	7,040	2,84
Eurotech	**2,190**	2,203	-0,57
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**17,240**	17,490	-1,43
Exor Priv	**13,660**	13,930	-1,94
Exor Risp	**14,500**	14,690	-1,29
Exprivia	**0,9030**	0,8905	1,40
Fastweb	**17,960**	17,960	0,00
Fiat	**11,640**	11,720	-0,68
Fiat Priv	**8,165**	8,240	-0,91
Fiat R Nc	**8,235**	8,315	-0,96
Fidia	**3,465**	3,500	-1,00
Fiera Milano	**4,940**	4,855	1,75
Finarte C.Aste	**0,1050**	0,1050	0,00
Finmecc.	**9,175**	9,160	0,16
Fnm	**0,5850**	0,5800	0,86
Fondiaria-sai	**8,195**	8,360	-1,97
Fondiaria-sai R Nc	**5,180**	5,280	-1,89
Fullsix	**1,129**	1,126	0,27
Gabetti Pr 13 W	**0,0960**	0,0960	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,3860**	0,3840	0,52
Gasplus	**4,790**	4,740	1,05
Gefran	**3,095**	3,053	1,39
Gemina	**0,5385**	0,5390	-0,09
Gemina R Nc	**1,176**	1,160	1,38
Generali	**15,380**	15,440	-0,39
Geox	**4,228**	4,225	0,06
Gewiss	**3,920**	4,000	-2,00
Grandi Viaggi	**0,8515**	0,8660	-1,67
Granitifiandre	**3,345**	3,410	-1,91
Greenvision A.	**5,700**	5,880	-3,06
Gruppo Coin	**7,780**	7,815	-0,45
Gruppo Minerali M.	**4,350**	4,450	-2,25
Hera	**1,449**	1,451	-0,14
Il Sole 24 Ore	**1,417**	1,458	-2,81
Ima	**14,700**	14,700	0,00
Imm. Grande Dis.	**1,423**	1,439	-1,11
Immsi	**0,8895**	0,8955	-0,67
Impregilo	**2,330**	2,300	1,30
Impregilo R Nc	**7,880**	7,620	3,41
Indesit Comp.	**9,155**	9,195	-0,44
Indesit R Nc	**7,065**	7,085	-0,28
Industria E Inn	**2,297**	2,300	-0,11
Intek	**0,4135**	0,4195	-1,43
Intek 05-08 W	**0,0280**	0,0280	0,00
Intek R Nc	**0,7020**	0,6700	4,78
Interpump	**4,800**	4,860	-1,23
Interpump 12 W	**0,5770**	0,5700	1,23
Intesa Sanp. R Nc	**2,085**	2,070	0,72
Intesa Sanpaolo	**2,603**	2,583	0,77
Inv. E Svil. 12 W	**0,0037**	0,0037	0,00
Invest. E Svil.	**0,0142**	0,0142	0,00
Irce	**1,350**	1,365	-1,10
Iren	**1,255**	1,255	0,00
Isagro	**3,065**	3,083	-0,57
It Way	**3,300**	3,380	-2,37
Italcementi	**6,525**	6,670	-2,17
Italcementi R Nc	**3,675**	3,730	-1,47
Italmobiliare	**25,30**	25,48	-0,71
Italmobiliare R Nc	**17,940**	17,750	1,07
Iwbank	**1,580**	1,520	3,95
Juventus Fc	**0,9130**	0,9270	-1,51
K.R. Energy 12 W	**0,0233**	0,0245	-4,90
K.R.Energy	**0,0738**	0,0740	-0,27
Kerself	**3,415**	3,375	1,19
Kinexia	**2,087**	2,100	-0,60
Kme Group	**0,3190**	0,3135	1,75
Kme Group 06-11 W	**0,0240**	0,0190	26,32
Kme Group 09-11 W	**0,0109**	0,0100	9,00
Kme Group Rsp	**0,5615**	0,5600	0,27
La Doria	**1,739**	1,720	1,10
Landi Renzo	**3,370**	3,408	-1,10
Lazio	**0,8860**	0,9000	-1,56
Lottomatica	**11,740**	11,760	-0,17
Luxottica	**20,43**	20,29	0,69
Maire Tecnimont	**3,033**	3,053	-0,66
Management E C	**0,1975**	0,1990	-0,75
Marcolin	**2,920**	2,900	0,69
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,810**	7,860	-0,64
Mediacontech	**2,708**	2,770	-2,26
Mediaset	**5,020**	5,025	-0,10
Mediobanca	**7,150**	7,120	0,42
Mediobanca 11 W	**0,0200**	0,0197	1,52
Mediolanum	**3,295**	3,308	-0,38
Meridiana Fly	**0,0516**	0,0522	-1,15
Meridie	**0,3525**	0,3620	-2,62
Meridie 11 W	**0,0125**	0,0150	-16,67
Mid Industry Cap	**10,200**	10,490	-2,76
Milano Ass	**1,521**	1,542	-1,36
Milano Ass R Nc	**1,652**	1,699	-2,77
Mittel	**3,110**	3,140	-0,96
Molmed	**0,4450**	0,4490	-0,89
Mondadori	**2,315**	2,305	0,43
Mondo Home E.	**0,1379**	0,1389	-0,72
Mondo Tv	**6,480**	6,465	0,23
Monrif	**0,4165**	0,4205	-0,95
Monte Paschi Si	**1,069**	1,047	2,10
Montefibre	**0,1522**	0,1522	0,00
Montefibre R Nc	**0,3050**	0,3100	-1,61
Monti Ascensori	**1,005**	1,011	-0,59
Mutuionline	**5,120**	5,130	-0,19
Nice	**2,800**	2,815	-0,53
Noemalife	**6,250**	6,275	-0,40
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,6280**	0,6425	-2,26
Panariagroup I.C.	**1,685**	1,655	1,81
Parmalat	**1,947**	1,947	0,00
Parmalat 15 W	**0,9500**	0,9450	0,53
Piaggio	**2,490**	2,495	-0,20
Pierrel	**3,697**	3,748	-1,33
Pierrel 12 W	**0,1650**	0,1970	-16,24
Pininfarina	**3,320**	3,370	-1,48
Piquadro	**1,560**	1,560	0,00
Pirelli & C R Nc	**6,195**	6,210	-0,24
Pirelli & C R.E.	**0,4110**	0,4195	-2,03
Pirelli & C.	**6,320**	6,430	-1,71
Poligr. Ed.	**0,5285**	0,5255	0,57
Poligrafica S.F.	**10,000**	9,970	0,30
Poltrona Frau	**0,8545**	0,8420	1,48
Pramac	**1,155**	1,147	0,70
Premafin	**1,027**	1,023	0,39
Premuda	**0,7990**	0,7850	1,78
Prima Ind.	**6,865**	6,835	0,44
Prima Ind. 13 W	**1,450**	1,590	-8,81
Prysmian	**13,950**	14,130	-1,27
R. Ginori 1735	**0,0474**	0,0475	-0,21
Ratti	**0,1742**	0,1780	-2,13
Rcf	**0,9000**	0,9140	-1,53
Rcs Mediag. R Nc	**0,7490**	0,7570	-1,06
Rcs Mediagroup	**1,095**	1,102	-0,64
Rdb	**2,070**	2,078	-0,36
Recordati	**6,775**	6,740	0,52
Reno De Medici	**0,2695**	0,2695	0,00
Reply	**16,440**	16,430	0,06
Retelit	**0,3535**	0,3530	0,14
Retelit 11 W	**0,0700**	0,0700	0,00
Ricchetti	**0,2630**	0,2705	-2,77
Richard Ginori 11 W	**0,0190**	0,0190	0,00
Risanamento	**0,2645**	0,2695	-1,86
Roma A.S.	**1,199**	1,168	2,65
Rosss	**1,470**	1,483	-0,88
S.S.B.T. - Screen S	**0,5950**	0,5950	0,00
Sabaf	**21,60**	21,50	0,47
Sadi Serv.Ind.	**0,4150**	0,4145	0,12
Saes G.	**6,965**	7,025	-0,85
Saes G. R Nc	**5,445**	5,440	0,09
Safilo Group	**10,890**	11,440	-4,81
Saipem	**31,14**	31,80	-2,08
Saipem Risp	**31,49**	32,00	-1,59
Saras	**1,526**	1,558	-2,05
Sat	**9,575**	9,350	2,41
Save	**7,050**	7,010	0,57
Seat P. G.	**0,1420**	0,1427	-0,49
Seat Pg R	**0,8300**	0,8400	-1,19
Servizi Italia	**5,500**	5,375	2,33
Seteco Internationa	**0,2990**	0,2990	0,00
Sias	**7,060**	7,100	-0,56
Snai	**2,695**	2,708	-0,46
Snam Rete Gas	**3,737**	3,700	1,01
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,400**	2,360	1,69
Sol	**4,585**	4,620	-0,76
Sopaf	**0,1094**	0,1130	-3,19
Sorin	**1,700**	1,712	-0,70
Stefanel	**0,7020**	0,7285	-3,64
Stefanel R	**166,70**	166,70	0,00
Stmicroelectr.	**5,600**	5,685	-1,50
Tamburi Inv.	**1,350**	1,349	0,07
Tas	**11,260**	11,850	-4,98
Tel. I. Media R Nc	**0,3755**	0,3650	2,88
Telecom I. Media	**0,2630**	0,2600	1,15
Telecom Italia	**1,058**	1,055	0,28
Telecom Italia R	**0,8725**	0,8700	0,29
Tenaris	**14,830**	15,020	-1,26
Terna	**3,183**	3,145	1,19
Ternienergia	**3,900**	3,928	-0,70
Tesmec	**0,6800**	0,6910	-1,59
Tiscali	**0,1049**	0,1060	-1,04
Tiscali 14 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Tod's	**67,17**	67,85	-1,00
Toscana Finanza	**1,483**	1,484	-0,07
Trevi	**9,575**	9,580	-0,05
Txt E-solutions	**5,610**	5,540	1,26
Ubi Banca	**7,800**	7,855	-0,70
Ubi Banca 11 W	**0,0083**	0,0086	-3,49
Uni Land	**0,5535**	0,5495	0,73
Unicredito	**1,914**	1,902	0,63
Unicredito R	**2,325**	2,337	-0,53
Unipol	**0,5590**	0,5560	0,54
Unipol 13 W	**0,0291**	0,0296	-1,69
Unipol Priv	**0,4280**	0,4325	-1,04
Unipol Priv 13 W	**0,0289**	0,0295	-2,03
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,237**	4,180	1,38
Vianini I.	**1,340**	1,335	0,37
Vianini L.	**4,013**	4,020	-0,19
Vittoria	**3,685**	3,650	0,96
Yoox	**7,840**	7,880	-0,51
Yorkville Bhn	**0,0745**	0,0738	0,95
Zignago Vetro	**4,640**	4,650	-0,22
Zucchi	**0,5340**	0,5250	1,71
Zucchi R Nc	**0,5200**	0,5230	-0,57

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,939	0,57
Alboino Re	5,795	0,5
Allianz Az.It. L	20,373	0,63
Allianz Az.It. T	20,022	0,62
Allianz Az.Ita. All Star	4,225	0,4
Anm It.	15,453	0,7
Arca Az.It.	19,626	0,62
Bim Az.It.	6,888	0,64
Bim Az.Small Cap It.	7,051	0,61
Bnl Az It. Pmi	5,389	0,77
Bnl Az.It.	17,495	0,64
Carige Az.It. A	5,230	0,54
Eurizon Az.It. 130/30	16,746	0,62
Eurizon Az.Pmi It.	4,679	0,6
Eurizon F.Az.It.	11,973	0,6
Euromob. Az.It.	19,659	0,53
Fideuram It.	22,134	0,67
Fondersel It.	19,170	0,68
Fondersel P.M.I.	15,695	0,49
Fondit. Eq. It. R	11,128	0,68
Fondit. Eq. It. T	11,258	0,68
Gestielle It. Cl.A	12,585	0,53
Gestielle It. Cl.B	12,983	0,53
Gestnord Az.It.	10,235	0,58
Interf.Equity It.	8,672	0,7
Leonardo Ita Opportunity	8,920	0,53
Norvega Az.It. Cl.A	6,196	0,58
Norvega Az.It. Cl.B	6,196	0,58
Optima Az.It.	5,537	0,64
Optima Small Caps It.	5,644	0,41
Pacto Az.It. A	4,695	0,51
Pacto Az.It. B	4,713	0,49
Pioneer Az.Crescita	13,013	0,63
Prima Geo It. A	13,622	0,56
Prima Geo It. Y	14,081	0,57
Symphonia S. Az.It.	10,631	0,65
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,654	0,61
Synergia Az.It.	5,807	0,64
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,633	0,57
Ubi Pra. Az.It.	4,877	0,47
Zenit Az.Cl.I	9,152	0,68
Zenit Az.Cl.R	9,001	0,67
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,738	0,28
Agora Equity	4,271	0,28
Alto Az.	14,176	0,2
Amundi Az.Qeuro	12,754	0,24
Anm Euroland	4,519	0,24
Banco Posta Az.Euro	4,518	0,09
Epsilon Qequity	4,574	0,22
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,898	0,43
Eurizon F.Az.Euro	13,580	0,23
Intra Az.Area Euro	5,643	0,3
Prima Geo Euro A	6,312	0,1
Prima Geo Euro Y	6,543	0,09
Symphonia S. Az.Euro	5,758	0,52
Ubi Pra. Az.Etico	5,031	0,42
Ubi Pra. Az.Euro	5,632	0,39
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,490	0,62
Allianz Az.Europa L	16,895	0,21
Allianz Az.Europa T	16,691	0,21
Allianz Multieuropa	7,192	0,21
Amundi Europe Equity	4,316	0,12
Anm Anima Europa	4,164	0,1
Anm Europa	13,269	0,31
Anm Iniziativa Europa	7,109	0,07
Arca Az.Europa	9,484	0,29
Bim Az.Europa	9,912	0,59
Bnl Az.Euro Crescita	12,372	0,15
Bnl Az.Europa Div	2,845	0,35
Carige Az.Europa A	5,495	0,33
Consultinvest Az.	8,757	0,03
Epsilon Qvalue	5,477	0,33
Eurizon Az.Europamult	5,711	0,18
Eurizon Az.Pmi Europa	8,577	0,09
Eurizon F.Az.Europa	8,344	0,32
Euromob. Europe E. F.	13,727	0,26
Fms-equity Europe	9,066	0,07
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,257	0,34
Fondersel Europa	13,372	0,31
Fondit. Eq. Europe R	9,193	0,43
Fondit. Eq. Europe T	9,300	0,43
Gestielle Europa Cl.A	7,004	0,3
Gestielle Europa Cl.B	7,213	0,32
Gestnord Az.Europa	8,583	0,41
Interf.Equity Europe	6,122	0,13
Investitori Europa	5,041	0,3
Mc G.Fdf Europa A	6,607	0,17
Mc G.Fdf Europa B	3,735	0,16
Norvega Az.Europa Cl.A	4,694	0,41
Norvega Az.Europa Cl.B	4,783	0,42
Optima Az.Europa	2,943	0,34
Pacto Az.Europa A	3,904	0,49
Pacto Az.Europa B	3,919	0,51
Pepite	3,581	0,17
Pioneer Az.Europa	14,735	0,37
Pioneer Az.Val. Europa D	6,852	0,28
Prima Geo Euro Pmi A	20,809	-0,01
Prima Geo Euro Pmi Y	21,566	0,
Prima Geo Europa A	10,996	0,18
Prima Geo Europa Y	11,408	0,19
Ras Lux Equity Europe	40,465	0,36
Sopramo Az.Eu 50	3,929	0,31
Symphonia Ms Europa	5,535	0,18
Synergia Az.Europa	6,184	0,55
Talento Comp.Europa	122,065	0,1
Ubi Pra. Az.Europa	5,870	0,15
Unibanca Az.Europa	6,158	0,44
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,079	1,92
Allianz Az.Amer. L	13,076	0,71
Allianz Az.Amer. T	12,951	0,71
Allianz Multiamer.	5,039	0,64
Alto Amer. Az.	4,365	0,81
Amundi Usa Equity	4,407	0,18
Anm Americhe	8,711	0,75
Anm Anima Amer.	4,103	0,54
Arca Az.Amer.	15,935	0,73
Bim Az.Usa	5,954	1,9
Bnl Az.Amer.	14,777	0,46
Carige Az.Amer. A	2,390	1,49
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,269	0,81
Eurizon F.Az.Amer.	8,400	0,78
Fms-equity Usa	7,889	0,48
Fondersel Amer.	9,512	0,69
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,395	0,91
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,491	0,92
Gestielle Amer. Cl.A	7,366	0,81
Gestielle Amer. Cl.B	7,602	0,82
Gestnord Az.Amer.	10,643	0,76
Interf.Eq. Usa H	5,232	0,63
Interf.Eq.Usa	5,197	0,95
Investitori Amer.	3,557	0,79
Mc G.Fdf Amer. A	5,471	0,29
Mc G.Fdf Amer. B	4,291	0,28
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,724	1,11
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,808	1,14
Optima Az.Amer.	3,958	0,79
Pioneer Az.Am.	6,729	0,52
Prima Geo Amer. A	4,152	0,65
Prima Geo Amer. Y	4,304	0,68
Sopramo Az.Su 500	4,066	0,69
Symphonia Ms Amer.	3,869	0,97
Synergia Az.Usa	6,231	1,83
Talento Comp.Amer.	81,285	0,91
Ubi Pra. Az.Usa	3,889	0,67
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,391	0,24
Allianz Az.Pacif. L	5,303	-0,23
Allianz Az.Pacif. T	5,199	-0,25
Allianz Multipacif.	6,944	-0,24
Alto Pacif. Az.	5,877	-0,47
Amundi Pacific Equity	4,766	-0,1
Anm Anima Asia	6,049	-0,05
Anm Pacif.	4,900	-0,08
Arca Az.Far East	5,558	0,29
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,942	-0,88
Eurizon F.Az.Pacif.	3,908	-0,31
Fms-equity Asia	8,722	0,16
Fondersel Oriente	7,368	-0,42
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,027	-0,57
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,069	-0,56
Fondit. Eq. Jap. R	2,523	0,76
Fondit. Eq. Jap. T	2,553	0,79
Gestielle Pacif. Cl.A	12,084	0,3
Gestielle Pacif. Cl.B	12,461	0,31
Gestnord Az.Pacif.	7,057	-0,3
Interf.Eq. Jap. H	2,115	0,38
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,779	-0,52
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,077	-0,86
Interf.Equity Jap.	2,606	0,81
Investitori Far East	4,907	0,37
Mc G.Fdf Asia A	6,862	-0,35
Mc G.Fdf Asia B	3,854	-0,36
Norvega Az.Asia Cl.A	4,968	0,47
Norvega Az.Asia Cl.B	5,072	0,48
Optima Az.Far East	3,293	0,24
Pioneer Az.Area Pacif	3,600	0,08
Prima Geo Asia A	6,433	-0,22
Prima Geo Asia Y	6,692	-0,21
Sopramo Az.Giap 225	2,865	-0,14
Symphonia Ms Asia	5,251	0,48
Talento Comp.Asia	111,224	-0,31
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,347	-0,13
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,324	0,51
Allianz Az Paesi Emer L	9,879	-0,4
Allianz Az Paesi Emer T	9,744	-0,41
Amundi Global Emerg. Eq	5,274	-0,06
Anm Anima Emerging Mkts	10,524	-0,6
Anm Emerging Mkts Equity	7,394	-0,36
Arca Az.Paesi Emerg.	9,963	-0,47
Bnl Az.Emerg.	9,966	-0,47
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,381	-0,34
Fms-equity Gl Em Mkt	13,109	-0,3
Fms-equity New World	17,189	-0,63
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,423	-0,34
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,570	-0,34
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,022	-0,25
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,554	-0,24
Gestnord Az.Paesi Em.	9,735	-0,49
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,451	-0,72
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,609	-0,28
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,490	-0,27
Pepite Bric	4,204	0,12
Pioneer Az.Paesi Em.	11,270	-0,12
Prima Geo Paesiem. A	6,079	-0,15
Prima Geo Paesiem. Y	6,317	-0,13
Symphonia Ms P. Emer.	13,357	0,37
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,916	-0,34
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,234	1,38
Acomea Linea Aggressiva	3,538	0,71
Allianz Az.Glob L	2,970	0,34
Allianz Az.Glob T	2,916	0,34
Allianz Multi90	3,644	0,33
Alto Int. Az.	4,187	0,72
Amundi Global Equity	4,338	0,07
Anm Anima Fondo Tranding	12,830	0,16
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,728	0,51
Anm Manag&co. Comp.90	4,134	0,36
Anm Valore Glob.	19,735	1,04
Arca 27 Az.Est.	11,002	0,56
Arca Cinquestelle D/E 75	3,449	0,23
Aureo Az.Glob.	8,998	0,31
Bancoposta Az.Int.	3,538	1,11
Bim Az.Glob.	3,959	0,89
Capital It.	72,640	0,57
Carige Az.Int. A	6,475	0,31
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,825	0,67
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,891	0,66
Consultinvest Global	4,148	0,12
Eurizon Az.Mondomult	3,344	0,21
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,234	0,44
Euromob. Az.Int.	11,680	0,36
Fondit. Global R	108,991	0,46
Fondit. Global T	110,212	0,46
Gestielle Int. Cl.A	16,482	0,44
Gestielle Int. Cl.B	16,984	0,46
Gestnord Az Trend Set	2,568	0,59
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,108	0,11
Interf.Global	55,737	0,41
Intra Az.Int.	5,175	0,88
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,276	-0,27
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,232	-0,28
Optima Az.Int.	4,408	0,52
Pacto Obiettivo Valore A	3,403	1,04
Pacto Obiettivo Valore B	3,418	1,06
Pepite Fondi	2,787	-0,11
Pioneer Cim Glob.Quity	32,697	0,61
Prima Geo Glob. A	24,053	0,33
Prima Geo Glob. Y	24,948	0,33
Sopramo Az.Glob A	3,834	0,37
Symphonia Ms Vivace	5,186	0,66
Symphonia S. Az.Int.	6,471	1,05
Synergia Az.Glob.	6,207	0,78
Ubi Pra. Az.Globali	4,332	0,56
Ubi Pra. Privilege 5	4,993	0,26
Valori Resp. Az.	5,126	0,41
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,583	-0,66
Gestielle Cina Cl.B	10,942	-0,65
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,089	0,47
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,806	0,09
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,718	0,62
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,028	0,42
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,808	0,71
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,064	1,24
Fondit. Eu Financials R	5,641	0,75
Fondit. Eu Financials T	5,696	0,74
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,942	0,69
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,773	0,02
Fms-eq.Glob.Resources	10,945	-0,16
Fondit. Eu Cyclicals R	11,750	-0,22
Fondit. Eu Cyclicals T	11,907	-0,22
Fondit. Eu Defensive R	11,371	0,3
Fondit. Eu Defensive T	11,522	0,3
Fondit. Euro T.M.T R	5,750	0,24
Fondit. Euro T.M.T T	5,810	0,24
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,522	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,493	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	33,535	0,55
Norvega Mob. Re Cl.A	4,362	0,21
Norvega Mob. Re Cl.B	4,381	0,23
Optima Tecnologia	2,747	0,51
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,547	0,35
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,846	0,34
Euromob. Dinamico	33,395	0,19
Fondit. Core 3 R	10,279	0,24
Fondit. Core 3 T	10,403	0,25
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,513	0,22
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,578	0,22
Primaforza 5 A	3,915	0,18
Primaforza 5 B	3,917	0,15
Primaforza 5 Y	3,998	0,15
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,216	0,38
Ubi Pra. Privilege 4	5,264	0,19
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,635	1,14
Acomea Linea Dinamica	4,450	0,61
Allianz Multi50	4,914	0,14
Alto Bil.	16,266	0,22
Anm Int.	12,588	0,35
Anm Manag&co. Comp.50	5,152	0,21
Arca Bb	31,461	0,25
Arca Cinquestelle C 50	4,688	0,13
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,079	0,22
Azimut Bil.	23,588	0,1
Bancoposta Mix 2	6,129	0,05
Bim Bil.	22,353	0,41
Carige Bil.50 A	6,088	0,05
Consultinvest Bil.	5,232	0,04
Epsilon Dlongrun	6,215	0,11
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,362	0,1
Eurizon Soluzione 40	6,161	0,06
Eurizon Soluzione 60	23,959	0,13
Euromob. Bil.	27,658	0,18
Fideuram Bil.	12,448	0,18
Fondersel	46,141	0,05
Fondit. Core 2 R	10,323	0,19
Fondit. Core 2 T	10,430	0,2
Gestielle Bil.Inter.	12,266	0,14
Gestnord Bil.Euro	14,979	0,13
Mc G.Fdf Bil.A	6,223	-
Mc G.Fdf Bil.B	4,607	-
Nextam Part. Bil.	6,171	0,34
Norvega Sintesidinamico	5,897	0,15
Primaforza 4 A	4,364	0,09
Primaforza 4 B	4,366	0,09
Primaforza 4 Y	4,455	0,11
Symphonia Ms Largo	5,701	0,33
Symphonia S Patr. Glob.	5,191	0,58
Synergia Bil.50	5,730	0,26
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,565	0,29
Ubi Pra. Privilege 3	5,531	0,13
Valori Resp. Bil.	7,076	0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	6,003	-
Amundi Qbalanced	8,651	0,07
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,153	0,1
Anm Manag&co. Comp.30	5,437	0,18
Anm Mix	5,744	0,05
Anm Visconteo	35,567	0,05
Arca Cinquestelle A/B 25	5,560	0,02
Arca Te	16,425	0,29
Aureo Ff 1cl. Valore	5,062	0,04
Azimut Scudo	7,696	0,22
Bancoposta Inv Pr 90	5,450	-
Bnl Protezione	22,663	0,17
Carige Bil.30	5,332	-0,02
Euromob. Moderato	6,658	0,02
Fondit. Core 1 R	10,575	0,08
Fondit. Core 1 T	10,673	0,08
Fucino Challenger	4,742	0,13
Norvega Sintesiaudace	5,709	0,12
Pacto Obiettivo Increm.A	5,071	0,18
Primaforza 3 A	5,014	0,02
Primaforza 3 B	5,015	0,02
Primaforza 3 Y	5,106	0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,423	0,28
Symphonia Ms Adagio	5,930	0,25
Synergia Bil.30	5,533	0,13
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,909	0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,950	0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,670	-
Ubi Pra. Privilege 2	5,661	0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,895	-0,04
Alto Mon.	7,064	-0,01
Amundi Breve Termine	7,482	-0,04
Anm Mon.	12,141	0,01
Anm Tesoreria-imprese	6,910	0,01
Arca Mm	14,781	-0,03
Bancoposta Mon.	6,201	-
Bg Focus Mon.	16,431	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,559	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,564	-0,05
Carige Mon. Euro A	11,738	0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,491	-0,02
Civ. Forum Iulii P. B	5,557	-
Consultinvest Breve Term	4,995	0,04
Cs Mon.-i	7,853	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,199	-0,02
Euromob. Prudente	8,497	-0,02
Fideuram Liquidita'	16,833	-0,01
Fondersel Redd.	14,098	-0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,969	-0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	8,019	-0,09
Fondit. Eu Currency R	7,859	-
Fondit. Eu Currency T	7,901	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,391	0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,399	0,06
Interf.Euro Currency	6,686	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,666	-0,02
Laurinmoney	6,929	-
Leonardo Mon.	6,092	0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,453	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,993	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,850	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,905	-0,02
Optima Redd. Bt	6,679	-0,03
Optima Riserva Euro	5,289	-
Pacto Breve Termine A	6,293	-0,02
Pacto Breve Termine B	6,301	-
Passadore Mon.	7,124	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,225	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,179	-0,03
Prima Fix Obb.Bt Y	10,212	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,105	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,074	-0,04
Teodorico Mon.	7,469	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,770	-
Unibanca Mon.	5,735	-0,03
Valori Resp. Mon.	5,864	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,587	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,535	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,956	0,03
Allianz Redd. Euro L	33,533	-0,05
Allianz Redd. Euro T	32,823	-0,05
Anm Anima Obb.Euro	7,216	-0,07
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,518	-0,05
Anm Europe Bond	7,713	-0,09
Arca Rr	9,128	0,01
Azimut Redd. Euro	15,660	0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,971	-0,03
Bim Obb.Euro	7,010	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	7,046	-0,06
Carige Obb.Euro A	11,028	-0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,834	0,02
Epsilon Qincome	7,605	0,11
Eurizon F.Ob. Euro	14,238	0,1
Euromob. Redd.	15,741	-
Fideuram Rendimento	9,497	0,02
Fondaco Eurogov Beta	123,497	-0,01
Fondersel Euro	8,218	-0,06
Fondit. Eu B. Long T R	7,684	0,07
Fondit. Eu B. Long T T	7,758	0,08
Fondit. Eu B. Med. T R	11,181	-0,07
Fondit. Eu B.Med. T T	11,268	-0,06
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,301	0,11
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,403	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,117	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,286	-
Interf.Euro Bond Long T	8,732	0,09
Interf.Euro Bond Med. T	8,436	-0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,986	-0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,745	-0,12
Intra Obb.Euro	6,172	0,02
Leonardo Obb.	7,630	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,580	0,05
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,684	-
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,778	-
Optima Obb.Euro	7,028	0,01
Pacto Obb.Euro Mt A	6,802	-0,01
Pacto Obb.Euro Mt B	6,815	-0,01
Prima Fix Obb.Mlt A	5,921	-0,02
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,948	-0,02
Ras Lux B. Europe	59,140	-0,1
Synergia Obb.Euro Mt	5,269	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,095	-0,06
Unibanca Obb.Euro	5,878	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,725	-
Amundi Corporate 3 Anni	103,136	-
Amundi Corporate Giu 201	5,092	-
Anm Corporate Bond	7,532	-0,09
Arca Bond Corporate	7,225	-0,11
Carige Corporate Euro A	6,721	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,747	-0,1
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,575	-0,03
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,848	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,607	-0,16
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,666	-0,17
Interf.Euro Corporate Bd	5,124	-0,21
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,799	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,906	-0,12
Prima Fix Imprese A	6,640	-0,11
Prima Fix Imprese Y	6,740	-0,12
Synergia Obbl Corporate	5,488	-0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	8,002	-0,14
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,568	-0,09
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,713	-0,15
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,794	-0,15
Interf.Bond Eu H.Y.	8,066	-0,15
Prima Fix H.Y.	8,312	-0,14
Prima Fix High Yeld Y	8,502	-0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,910	0,42
Azimut Redd. Usa	5,831	0,53
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,166	0,41
Fondit. Bond Usa R	8,385	0,58
Fondit. Bond Usa T	8,463	0,57
Gestielle Bond Doll. Cl	9,299	0,69
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,454	0,69
Interf.Bond Usa	7,303	0,58
Nordfondo Obb.Doll.	14,135	0,42
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,148	0,39
Allianz Redd. Glob L	16,396	0,38
Allianz Redd. Glob T	16,062	0,37
Alpi Obb.Int.	7,275	0,03
Alto Int.Obb.	6,485	0,22
Anm Pianeta	9,958	0,14
Arca Bond	12,835	0,3
Aureo Obb.Glob.	8,206	0,04
Bim Obb.Glob.	5,957	0,49
Carige Obb.Int. A	6,078	0,8
Eurizon Ob. Int.	8,649	0,22
Fondersel Int.	14,705	0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,512	0,29
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,633	0,3
Mc G.Fdf Global Bond A	5,469	-0,16
Mc G.Fdf Global Bond B	5,407	-0,17
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,981	0,67
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,067	0,68
Optima Obb.Euro Global	7,048	0,13
Pacto Obb.Int. A	6,022	0,57
Pacto Obb.Int. B	6,034	0,58
Prima Fix Obb.Glob A	9,216	0,32
Prima Fix Obb.Glob Y	9,268	0,31
Ubi Pra. Obb.Globali	5,929	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,047	0,11
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,134	-
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,174	0,49
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,514	-0,2
Arca Bond Paesi Em.	14,313	-0,17
Bnl Obbl Emerg.	23,304	0,05
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,866	-0,13
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,397	-0,03
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,187	-0,11
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,246	-0,11
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,832	-0,11
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,064	-0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,562	-0,11
Mc G.Fdf H.Y.A	7,476	-0,28
Mc G.Fdf H.Y.B	5,395	-0,28
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,035	0,02
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,672	0,33
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,816	0,33
Optima Obb.Em. Market	7,765	0,04
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,218	-0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,118	-
Amundi Obb.Euro	5,614	-0,05
Anm Anima Convertibile	6,316	0,02
Azimut Trend Tassi	8,917	0,06
Consultinvest Obb.	5,206	-
Consultinvest Obb.Mt	5,168	-0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,136	-0,03
Eurizon Obb.Etico	5,575	-0,05
Fondit. Eu Yield Pl R	9,463	-0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,539	-0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,257	0,08
Fondit. Inflat Linked T	14,361	0,08
Gestielle Obb.Corp. A	7,373	-0,09
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,203	0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,525	0,18
Pioneer Cim Eurofixincom	16,213	-0,02
Pioneer Obb.Euro Distr	6,734	-0,06
Prima Fix Emerg. A	13,918	-0,24
Prima Fix Emerg. Y	14,264	-0,24
Primaforza 1 A	5,155	0,02
Primaforza 1 B	5,157	0,04
Primaforza 1 Y	5,198	0,04
Primaforza 2 A	4,694	0,02
Primaforza 2 B	4,696	0,02
Primaforza 2 Y	4,752	0,04
Ras Lux Short T. Dollar	144,740	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,742	0,06
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,681	-0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,060	0,52
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,004	0,36
Acomea Performance	17,605	0,13
Alleanza Obb.	5,517	-
Alto Obb.	8,879	0,02
Anm Anima Fondimpiego	20,291	-0,09
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,369	0,02
Anm Sforzesco	10,194	0,02
Arca Obb.Europa	8,517	0,04
Azimut Solidity	7,917	0,04
Bancoposta Mix 1	5,981	-0,03
Bim Corporate Mix	5,599	-0,09
Bnl Per Telethon	5,982	0,07
Carige Bil.10	5,651	-0,05
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,592	0,2
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,748	0,21
Eurizon Diversetico	7,997	0,08
Eurizon Rend.	6,000	0,07
Eurizon Soluzione 10	6,918	0,01
Gestielle Etico All A	6,373	-0,06
Gestielle Etico All B	6,438	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,739	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	6,073	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,743	0,15
Norvega Sintesimoderato	5,675	0,04
Pacto Obiettivo Redd. A	5,759	0,02
Pacto Obiettivo Redd. B	5,774	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,354	0,06
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,128	0,1
Synergia Bil.15	5,354	0,04
Total Return Obb.	4,216	0,09
Ubi Pra. Port. Prudente	6,157	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,238	-0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,294	-0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,228	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,816	0,1
Anm Premium-prot.	6,600	-0,03
Anm Risparmio	7,824	-0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	5,045	-0,08
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,085	-0,08
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,084	-0,14
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,076	-0,16
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,142	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,996	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,035	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,321	-0,11
Aureo Cash Dynamic	5,199	-0,02
Bg Focus Obb.	6,734	-0,01
Bnl Target Return Liquid	10,013	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,922	-
Civ. Forum Iulii Strat B	6,096	0,02
Consultinvest H.Y.	5,737	-0,07
Consultinvest Mon.	5,522	0,05
Consultinvest Redd.	7,370	0,03
Euromob. Total Ret Flex	6,674	-0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,164	-0,03
Ritorni Reali	5,957	-0,1
Symphonia C. Bond Fless.	5,222	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,696	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,614	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,521	0,03
Agora Cash	5,591	0,02
Allianz Liquidita' A	5,590	0,02
Allianz Liquidita' At	5,057	0,02
Allianz Liquidita' B	5,721	0,02
Amundi Eonia	102,257	0,
Amundi Liquidita'	8,966	0,01
Anm Anima Liquidità	6,644	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,616	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,740	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,766	-
Aureo Liquidità	5,717	-
Azimut Garanzia	12,301	-0,03
Bnl Cash	22,206	0,03
Carige Liquidita' Euro A	6,346	0,02
Epsilon Cash	6,305	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,662	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,712	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,278	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	-
Euromob. Conservativo	11,111	-0,01
Fideuram Moneta	14,614	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,576	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,071	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,111	0,04
Nordfondo Liquidità	6,207	0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,870	-
Norvega Mon. Cl.B	5,918	-0,02
Optima Money	6,143	-
Pacto Tesoreria A	5,651	-
Pacto Tesoreria B	5,657	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-0,02
Prima Fix Mon. A	8,521	-
Prima Fix Mon. I	8,625	-
Prima Fix Mon. Y	8,616	-
Symphonia S. Monetaria	7,440	0,04
Synergia Mon.	5,021	-
Synergia Tesoreria	5,055	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,291	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,951	0,29
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,693	-0,03
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,210	0,08
8a+ Gran Paradiso	5,298	-0,08
8a+ Monviso	5,139	0,1
Abis Flessibile	5,776	0,02
Aga Absolute Ret.	5,037	-
Agora Selection	4,859	-0,06
Agora Valore Prot.	6,321	-
Agoraflex	6,702	0,01
Alarico Re	4,643	0,02
Alkimis Cap Ucits	4,959	-
Allianz F100 L	4,113	0,46
Allianz F100 T	4,035	0,45
Allianz F15 L	5,480	-
Allianz F15 T	5,397	-
Allianz F30 L	5,310	0,08
Allianz F30 T	5,228	0,06
Allianz F70 L	27,911	0,3
Allianz F70 T	27,327	0,3
Amundi Absolute	5,270	-
Amundi Az.Trend	97,778	0,01
Amundi Dyn. Allocation	5,297	-0,04
Amundi Equipe 1	5,270	-0,08
Amundi Equipe 2	5,214	-0,1
Amundi Equipe 3	5,182	-0,06
Amundi Equipe 4	4,827	0,04
Amundi Eu Brasile 2016	4,936	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,348	-
Amundi Eu China Dw	5,779	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,148	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,138	-
Amundi Eu Double Call	5,460	-
Amundi Eu Double Win	5,629	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,935	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,040	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,947	-
Amundi Eureka Dragon	6,370	-
Amundi Eureka Or 2015	4,985	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,240	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,051	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,965	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,958	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,883	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,522	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,080	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,045	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,920	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,496	-
Amundi For Gar Due 2013	4,956	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,719	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,985	-
Amundi Forgaeqre 13	4,927	-
Amundi Forgaeqre 14	5,247	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,950	-
Amundi Formula Gar.2012	5,078	-
Amundi Formula Gar.2013	4,964	-
Amundi Piu'	5,646	-0,04
Amundi Premium Power	5,161	-0,06
Amundi Private Alfa	4,830	-
Amundi Qreturn	5,579	0,11
Amundi Soluzione Az.	4,678	0,04
Amundi Strategia 95	4,932	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,843	0,06
Anm Flessibile	2,903	0,38
Anm Obiettivo Rendimento	5,920	-0,03
Aqqua	4,889	0,37
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,214	-0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,019	-0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,001	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Corporate Bt	5,566	-
Arca Form Eustoxx 2015	4,961	-
Arca Rendimento Assol T3	5,253	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,140	-
Aureo Defensive	5,077	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,455	-0,13
Aureo Finanza Etica	6,107	0,02
Aureo Flex Euro	9,851	0,22
Aureo Flex It.	17,352	0,43
Aureo Flex Opportunity	4,856	0,12
Aureo Plus	5,915	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,623	-0,02
Azimut Str. Trend	5,148	0,37
Azimut Trend	19,641	0,97
Azimut Trend Amer.	8,980	0,5
Azimut Trend Europa	12,176	0,22
Azimut Trend It.	15,117	0,71
Azimut Trend Pacif.	6,369	0,22
Banco Posta Extra	5,335	0,02
Banco Posta Step	5,022	0,04
Banco Posta Trend	5,009	-0,12
Bancoposta Centopiu'	5,297	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,264	-0,02
Bg Focus Az.	22,604	0,42
Bim Flessibile	3,859	-0,05
Bnl Target Return Cons.	5,089	-
Bnl Target Return Dinam	12,539	0,03
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,474	-0,29
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,102	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,565	0,07
Bnpp Equipe Centrocampo	4,839	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,442	-
Carige Flessibile Cl A	5,258	-
Carige Flessibile Piu'	4,527	-0,04
Consultinvest Alto Div.	3,312	0,3
Consultinvest Mercati Em	5,252	-0,13
Consultinvest Multi Flex	4,888	0,08
Consultinvest Plus	5,249	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,116	-0,06
Epsilon Qreturn	6,332	0,11
Eurizon F.Gar. 03/13	5,188	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,251	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,136	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,966	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,229	-0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,311	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,175	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,147	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,131	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,148	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,370	0,13
Eurizon F.Profilo Moder.	5,399	0,07
Eurizon F.Profilo Prud.	5,484	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,266	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,514	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,949	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,156	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,030	-
Eurizon Team 1 Cl G	6,030	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,735	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,732	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,821	0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,849	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,084	0,07
Eurizon Team 4 Cl G	4,112	0,07
Eurizon Team 5 Cl A	3,940	0,13
Eurizon Team 5 Cl G	3,969	0,13
Euromob. Real Assets	4,309	-0,21
Euromob. Strategic Flex	13,674	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,625	-0,04
Federico Re	5,220	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,277	-0,16
Fondaco Global Opport.	-	-
Fondersel Duemila	94,046	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,411	0,3
Fondit Flexib Dynamic T	6,440	0,3
Fondit. Flex Multi R	9,568	-0,1
Fondit. Flex Multi T	9,659	-0,13
Fondit. Flexib Growth R	8,864	-0,03
Fondit. Flexib Growth T	8,954	-0,02
Fondit. Flexib Income R	8,494	-0,07
Fondit. Flexib Income T	8,543	-0,07
Fondit. Flexib Opp R	7,795	-0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,853	-0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,374	-0,03
Formula 1 Conservative	6,415	0,02
Formula 1 High Risk	6,852	0,04
Formula 1 Low Risk	6,634	0,02
Formula 1 Risk	6,566	0,06
Gestielle Brasile	5,117	0,16
Gestielle Ga Plus	5,377	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,354	0,09
Gestielle Harmonia Mod.	5,339	0,06
Gestielle Harmonia Viv.	5,389	0,13
Gestielle Total Return	14,077	0,06
Gestielle Tr Ob Piu'	5,009	0,06
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,009	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,872	0,04
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,998	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,755	0,25
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,074	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,122	-
Interf.System Evolution	10,263	0,17
Interfund System 100	9,637	0,01
Interfund System 40	11,212	-0,05
Interfund System Flex	10,449	-0,03
Intra Assoluto	5,810	-0,14
Intra Flessibile	6,252	-0,32
Investitori Flessibile	6,293	0,1
Italfor. Glob Tot Ret	18,250	0,05
Kairos Global	5,759	0,35
Kairos Income	6,697	-0,01
Kairos Small Cap	9,297	0,16
Leonardo Trend	6,097	0,02
M.Gestion Trend Global	5,011	0,24
Macro F.O.	4,079	0,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,322	-0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,312	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,549	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,856	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,818	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,844	-0,08
Mediolanum Fle Strateg.	6,349	0,13
Mediolanum Fles. Ita.	16,451	0,57
Mediolanum Fles.Glo.	14,250	0,43
Nextam Part. Flessibile	4,803	0,21
Nordest Sic	4,020	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,437	-0,07
Norvega Flessibile Cl.B	7,437	-0,07
Norvega Rendimento Cl.A	5,362	-0,2
Norvega Rendimento Cl.B	5,400	-0,18
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,550	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,772	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,292	0,28
Pacto Obiettivo Rend. B	5,315	0,3
Parit. Orchestra	73,090	0,03
Pioneer Target Controllo	5,433	-0,07
Pioneer Target Equilibri	5,432	-0,07
Pioneer Target Sviluppo	22,732	-0,05
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,040	-0,09
Primastrat A-rt 100 A	5,103	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,128	-
Primastrat A-rt 200 A	4,865	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,891	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,449	0,02
Primastrat A-rt50 A	16,392	0,02
Primastrat Eu Altopot A	2,261	0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,287	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,010	-0,09
Primastrat It Altopot A	4,716	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,780	-0,02
Profilo Best Funds	5,958	-0,02
Profilo Elite Flessibile	5,650	-0,09
Sofia Flex	0,714	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,164	0,04
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,184	0,02
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,214	-
Sopramo Az.Glob B	3,850	0,36
Sopramo Global Macro A	4,921	0,08
Sopramo Global Macro B	4,982	0,08
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,496	0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,462	0,02
Sopramo Relat Value A	5,346	0,04
Sopramo Relat. Value B	5,411	0,06
Symphonia C. Asia Fless.	6,280	0,29
Symphonia C. It. Fless.	5,000	0,14
Symphonia S. Fortissimo	2,713	0,97
Synergia Total Return	5,279	0,02
Total Return	2,187	0,37
Ubi Pra. Active Beta	4,730	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,090	-0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,999	-0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,147	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,169	-
Unibanca Plus	5,285	-0,06
Volterra Dinamico	5,354	0,07
Volterra Tr Glob.	5,395	0,06
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,648	0,14
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,549	0,13
Zenit Zerocento Fdf	4,386	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	0,69
Bpn Un Overl	5,590	0,18
Cu Vita Allegro	4,430	0,23
Cu Vita Andante	6,790	0,74
Cu Vita Balanced	5,430	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,240	-0,19
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,250	0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	7,360	-0,27
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,980	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,260	1,61
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,370	-0,84
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,660	-
Cu Vita Eurofin. Eq	3,900	-0,26
Cu Vita Europe Click	29,310	-0,03
Cu Vita European Eq	5,890	0,34
Cu Vita Global Bond	5,210	-
Cu Vita Global Eq	5,070	0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,290	0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,890	0,2
Cu Vita Pro. 70	5,680	-
Cu Vita Pro. 80	5,730	-
Cu Vita Pro. 90	5,760	-
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-
Cu Vita Tech.Eq	2,040	0,49
Ina Val Att	4,171	-
Ina Val Est	1,121	0,54
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,098	-0,1
Rea Bil.Agg	6,693	0,63
Rea Bil.Att	8,830	0,39
Rea Cap Eu	12,944	-
Rea Imp Em	15,134	0,87
Rea Imp It	7,194	1,15
Rea Imp Mon	7,143	0,7
Rea L Equ	9,443	0,46
Rea L Futuro	7,664	0,51
Rea L Gar	9,262	0,17
Rea Obb.	12,142	0,02
Rea Trasf.	9,717	0,03
Reale Dinamica Prot.	13,271	-0,35
Sai Alfa2000	4,690	-
Sai Beta2000	4,630	-
Sai Omeg2000	7,240	-
Sai Quota	20,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,124	100,135
BTP 01/11/11 1,9%	101,480	101,480
BTP 15/03/11 3,5%	100,955	100,965
BTP 15/09/11 3,75%	102,047	102,076
BTP 01/02/11 3,75%	100,758	100,764
BTP 01/09/11 4,25%	102,387	102,411
BTP 01/08/11 5,25%	102,985	102,987
BTP 15/09/12 1,85%	103,223	103,272
BTP 15/12/12 2%	100,432	100,431
BTP 01/07/12 2,5%	101,348	101,371
BTP 01/03/12 3%	101,849	101,886
BTP 15/04/12 4%	103,428	103,469
BTP 15/10/12 4,25%	104,799	104,822
BTP 01/02/12 5%	104,251	104,273
BTP 01/06/13 2%	99,996	100,049
BTP 15/12/13 3,75%	104,812	104,879
BTP 01/08/13 4,25%	106,019	106,063
BTP 15/04/13 4,25%	105,529	105,546
BTP 01/02/13 4,75%	106,358	106,359
BTP 15/09/14 2,15%	104,780	104,831
BTP 01/06/14 3,5%	104,032	104,109
BTP 01/08/14 4,25%	106,764	106,799
BTP 15/04/15 3%	101,893	101,967
BTP 15/06/15 3%	101,728	101,761
BTP 01/08/15 3,75%	105,264	105,323
BTP 01/02/15 4,25%	107,171	107,251
BTP 01/08/16 3,75%	105,257	105,290
BTP 15/09/17 2,1%	103,443	103,647
BTP 01/02/17 4%	105,962	106,094
BTP 01/08/17 5,25%	113,157	113,315
BTP 01/02/18 4,5%	108,441	108,542
BTP 01/08/18 4,5%	108,091	108,239
BTP 15/09/19 2,35%	104,288	104,301
BTP 01/02/19 4,25%	105,906	106,016
BTP 01/09/19 4,25%	105,385	105,529
BTP 01/03/19 4,5%	107,498	107,626
BTP 01/09/20 4%	102,498	102,677
BTP 01/03/20 4,25%	104,912	104,987
BTP 01/02/20 4,5%	107,023	107,198
BTP 15/09/21 2,1%	100,884	100,877
BTP 01/08/21 3,75%	100,545	100,664
BTP 01/03/21 3,75%	100,162	100,323
BTP 15/09/23 2,6%	104,963	104,891
BTP 01/08/23 4,75%	107,357	107,536
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,126	149,277
BTP 01/03/25 5%	108,352	108,639
BTP 01/03/26 4,5%	102,277	102,485
BTP 01/11/26 7,25%	132,834	133,110
BTP 01/11/27 6,5%	124,430	124,777
BTP 01/11/29 5,25%	109,838	109,954
BTP 01/05/31 6%	118,877	118,965
BTP 01/02/33 5,75%	116,239	116,255
BTP 01/08/34 5%	106,290	106,216
BTP 01/02/37 4%	92,105	92,130
BTP 15/09/35 2,35%	104,531	104,046
BTP 01/08/39 5%	106,263	106,303
BTP 01/09/40 5%	105,997	105,985
BTP 15/09/41 2,55%	101,391	101,069
CCT 01/12/10 T.V.	100,079	100,090
CCT 01/11/11 T.V.	99,910	99,916
CCT 30/06/11 T.V.	99,123	99,123
CCT 01/05/11 T.V.	100,095	100,100
CCT 01/03/12 T.V.	99,729	99,723
CCT 01/11/12 T.V.	99,371	99,367
CCT 31/08/12 T.V.	96,760	96,781
CCT 01/07/13 T.V.	98,888	98,891
CCT 01/03/14 T.V.	98,219	98,188
CCT 01/12/14 T.V.	97,822	97,766
CCT 01/09/15 T.V.	97,106	97,045
CCT 15/12/15 T.V.	100,445	100,381
CCT 01/07/16 T.V.	96,472	96,378
CCT 01/03/17 T.V.	95,940	95,847
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,534	99,534
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,642	98,648
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,799	97,795
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,465	97,502

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,32	-0,53
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,33	-0,09
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,17	0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	111,11	0,06
Bca Carige 10-15 4,75%	106,03	0,01
Bco Popolare 10-14 4,7	106,61	0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	100,00	-0,02
Bim 05-15	90,65	0,14
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	87,57	1,10
Cogeme 09-14	99,18	-0,27
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,20	0,03
Sias 05-17 2,625%	94,15	0,06
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	69,06	0,19
Ubi Banca 2013 5,75%	106,53	-0,02
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

La vendita di Liguria-Sasa, marcia indietro di FonSai Marchionni: niente svendite

Le offerte giudicate ancora "non soddisfacenti" Verso la ristrutturazione del debito di Premafin

L'amministratore delegato di Fonsai Fausto Marchionni

di MARCO GIRARDO

MILANO Liguria-Sasa potrebbe restare nel perimetro di Fondiaria-Sai. "Vendere sì, svendere no", ha dichiarato ieri l'ad della compagnia controllata dalla famiglia Ligresti, Fausto Marchionni. Per due ragioni, confermano nel dettaglio fonti qualificate vicine al management: la prima è il prezzo, ovvero le offerte arrivate sul tavolo, giudicate in qualche modo insoddisfacenti. La seconda il leggero miglioramento dei conti che, se certificato nella trimestrale di metà novembre, potrebbe rendere meno urgente la cessione di asset assicurativi. Meglio cioè far cassa con le già annunciate vendite immobiliari, senza toccare un aggregato che vale circa 800 milioni di raccolta premi. L'operazione Liguria-Sasa, pertanto, andrà in porto "solo se il prezzo sarà interessante".

È necessario in ogni caso fare un passo indietro per valutare il nuovo scenario. Nell'aprile scorso il management di FonSai aveva deciso di creare un polo plurimandatario accorpando Liguria e Sasa per «valorizzarle industrialmente». Il valore di carico è noto da allora e non è cambiato: circa 300 milioni di euro. Sempre da questa cifra si parte, quindi, per giudicare se un'offerta è più o meno congrua. La più «calda» è risultata essere quella del fondo di private equity Clessidra. Un fondo di private equity, appunto. Che ha un'ottica finanziaria, per definizione di breve o al massimo medio periodo, e non una prospettiva industriale. Ecco perché, anche se il prezzo messo sul tavolo da Claudio Sposito, presidente e Ad di Clessidra, si avvicina a quello giudicato congruo da FonSai, è la prospettiva «industriale» a mancare.

Entrerebbero allora in gioco gli altri pretendenti «assicurativi»: il gruppo Usa Libberty International, Cattolica Assicurazioni ma anche il Fondo Investindustrial guidato da Andrea Bonomi, che ha recentemente «ricordato» la storica partecipazione di famiglia in FonSai attraverso Bi-Invest, quasi a voler mettere in evidenza il pedigree "industriale" dell'offerta. Difficile tuttavia che questi pretendenti siano disposti ad arrivare ai 300 milioni richiesti come dote. Il polo plurimandatario ha infatti bisogno nell'immediato futuro di un rafforzamento patrimoniale, anche in vista dei più stringenti ratio richiesti da Solvency II, rafforzamento che, in tempi di vacche magre come gli attuali, solo chi ha grosse disponibilità di capitale per l'avvio può assicurare.

Se dal lato delle offerte la situazione sembra dunque suggerire una marcia indietro, anche da quello di chi vende, il gruppo Fonsai, si tende ora a rallentare. Il combined ratio di Fonsai, parametro che serve a misurare l'efficienza della gestione (registra il rapporto tra spese e incassi dei premi, ndr), è sceso sotto la soglia del 100% per quel che riguarda le nuove generazioni di sinistri. Si tratta, certo, dell'indicatore gestionale "corrente" e non complessivo, quello che incorpora anche i vecchi premi e che a giugno risultava al 105%. Ma se il trend venisse confermato, la trimestrale potrebbe riservare qualche sorpresa positiva e ridurre la necessità del gruppo di cedere asset per fare cassa. FonSai, viene fatto notare, ha già realizzato una plusvalenza di 31 milioni grazie alla cessione in settembre della controllata Banca Gesfid a Pkb Privatbank. E dalla vendita di alcuni gioielli immobiliari – fra cui la Torre Velasca di Milano, l'immobile di Piazza Cordusio, il porto di Loano – potrebbero arrivare fino a 600 milioni. Ecco perché, tornando a Liguria-Sasa, Marchionni e i suoi manager hanno considerato "che questo polo tutto sommato non è male".

VIA LIBERA UE ENTRO DICEMBRE

Fibre ottiche, in regione si privatizza

TRIESTE Entro il prossimo dicembre l'Unione europea esprimerà parere favorevole alla cessione, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, della parte eccedente delle fibre ottiche per banda larga agli operatori delle telecomunicazioni.

Lo ha reso noto oggi il direttore centrale per le Infrastrutture, Dario Danese, intervenuto in Quarta commissione del Consiglio Regionale impegnata nell'esame del Rendiconto 2009. «A gennaio - ha detto Danese - saranno pronti i bandi per la cessione». Non è invece ancora stato stabilito il prezzo a base d'asta della quota che verrà ceduta. L'Amministrazione regionale aveva notificato alla Commissione Europea l'intenzione di cedere in uso le proprie fibre ottiche agli operatori delle telecomunicazioni presenti sul mercato allo scopo di abbattere il «digital divide» che interessa vaste aree del territorio regionale ed estendere la banda larga ai Consorzi e ai Distretti industriali, oltre che ai cittadini. «Il progetto di banda larga - ha spiegato Danese - è in linea con il programma previsto e forse in anticipo. I colloqui con l'Ue, avviati il giugno scorso, si sono conclusi il mese scorso».

I progetti per le fibre ottiche sono stati sviluppati ieri dall'ad di Telecom Italia, Franco Bernabè, nel corso di un'audizione davanti alle Commissioni Trasporti e Attività produttive della Camera: «La migrazione dal rame alla fibra, come tutte le grandi innovazioni tecnologiche del nostro settore, comporterà, nel tempo, un'inevitabile contrazione della forza lavoro», ha detto l'ad di Telecom. Secondo Bernabè, allo stesso tempo «appaiono del tutto irrealistiche le ipotesi di rapida dismissione della rete in rame, avanzate negli ultimi mesi, che non trovano riscontro in nessun altro Paese occidentale».

Bernabè ha anche stigmatizzato un eventuale deprezzamento della rete in rame, che, ha detto, "non favorirebbe la realizzazione della rete di accesso in fibra, anzi indurrebbe gli operatori alternativi a continuare a perseguire gli attuali modelli di business basati sulla semplice rivendita dei servizi della rete di Telecom e, di conseguenza, renderebbe ancora più incerto e lontano nel tempo il ritorno dei rischiosi investimenti nelle reti di nuova generazione". Il riferimento è all'aumento delle tariffe *unbundling*, contro il quale si sono scagliati gli operatori alternativi: secondo Bernabè, invece, "è bene ricordare come un adeguamento dei prezzi dei servizi wholesale per la rete di accesso non comporterebbe la capacità competitiva degli operatori alternativi, in quanto, grazie alle condizioni di parità di trattamento interna-esterna garantite dagli impegni, si rifletterebbe in misura paritetica sia su Telecom Italia sia sugli operatori alternativi".

Bernabè ha anche chiarito che non esiste nessun rischio di saturazione della rete mobile di Telecom Italia: «I continui investimenti in ampliamenti della capacità - ha spiegato - fanno sì che, nell'ora di picco, il grado di occupazione della rete mobile di Telecom Italia sia nell'ordine del 53%, il che fa venir meno qualsiasi rischio di saturazione».

RAPPORTO SULL'ECONOMIA NEL PRIMO SEMESTRE

Fondazione Nordest: il Fvg cresce meno

Solo il 37% delle imprese si attende una produzione in ripresa

di NICOLA COMELLI

TRIESTE I segnali di recupero ci sono ma l'economia del Friuli Venezia Giulia resta indietro rispetto al resto del Nordest. L'indagine sull'andamento del primo semestre dell'anno (e sulle previsioni relative al secondo) condotta dalla Fondazione Nordest è molto chiara, così come confermano i dati raccolti anche nel più recente report curato dallo stesso istituto per la Banca di Trento e di Bolzano (gruppo Intesa Sanpaolo), sempre dedicato al Triveneto. "La regione mostra ancora alcune difficoltà e una maggiore debolezza nel recupero", si legge nel rapporto, curato da Silvia Oliva. Più nel dettaglio, con riferimento al campione di imprese interpellato dagli esperti della Fondazione Nordest, la crescita della produzione coinvolge una percentuale inferiore di realtà rispetto al totale del Triveneto: il 27,3% contro il 36,7. E la situazione è analoga nel momento in cui si va a vadere l'andamento dei fatturati: le aziende della regione che lo hanno indicato in aumento sono il 27,2%, contro il 36% del totale Nordest.

"Nel primo semestre dell'anno – prosegue la nota allegata all'indagine - il Friuli Venezia Giulia presenta un clima di fiducia meno positivo rispetto ad altre aree, ma in miglioramento. Il 37,9% del campione considerato si attende una crescita della produzione (era il 24,9 nella precedente rilevazione, ndr), mentre il 35,4 si attende una crescita del fatturato (contro il 21,7%, ndr)". Resta difficile il quadro finanziario: non più del 63,9% delle aziende ritiene normale il livello di liquidità, il 31,6 lo giudica insufficiente e il 56,9% dichiara un ritardo nei termini di pagamento pattuiti.

La situazione, in altre parole, rimane complessa. Non a caso da Treviso fanno notare che nel Triveneto "dopo la brusca caduta di fine 2008 e di inizio 2009, e la stagnazione del secondo semestre 2009, i paramentri tornano lentamente a crescere. Più che di una ripresa sembra corretto parlare di progressivo e incerto recupero dei valori pre-crisi. Tornano in positivo alcuni saldi di opinione ma non quelli relativi al portafoglio ordini, alle vendite in Italia e all'occupazione". Per quel che riguarda le vendite in Italia, va evidenziato che in Friuli Venezia Giulia la differenza tra gli imprenditori che le hanno registrate in aumento e quelli che le hanno registrate in diminuzione è negativo per quasi 19 punti percentuali (42,6 contro 23,7). A soffrire sono soprattutto le piccole imprese, quelle con un numero di dipendenti compreso tra le 10 e le 19 unità: all'interno di questa galassia sono il 36,1% le realtà che hanno accusato una diminuzione delle vendite sul mercato interno nel corso del primo semestre, contro il 30,8 delle aziende con più di cento dipendenti. E lo stesso accade sul versante di quante aziende, invece, hanno visto aumentare i ricavi-Italia: tra le piccole sono solo il 21,6%; tra le grandi la quota supera il 43.

Colpisce, poi, scoprire che l'orizzonte di riferimento al quale il tessuto economico guarda è estramamente ridotto: infatti, "due imprese su cinque lavorano sul brevissimo periodo (meno di un mese)". Per ciò che ci si deve aspettare da questa seconda parte dell'anno, scrive la Fondazione Nordest, "migliora il clima di fiducia del sistema produttivo e torna a prevalere la quota di ottimisti su quella dei pessimisti".

Rapporto: il Fvg cresce meno del Nordest

Crisi edilizia, persi 200 mila posti

L'associazione dei costruttori proclama lo stato di agitazione

ROMA L'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili, ha proclamato lo stato di agitazione denunciando «la grave crisi del settore» che sta portando alla perdita di 200 mila posti di lavoro e dicendosi pronta ad azioni di protesta.

Alla Consulta straordinaria dei presidenti, si legge in una nota dell'associazione, «da Nord a Sud si è levato un unico e inequivocabile grido di dolore da parte degli imprenditori che segnalano una situazione senza precedenti: risorse bloccate, lavoro agli sgoccioli, misure fiscali punitive e un quadro di regole frammentato e poco efficiente nel quale si annidano sprechi e irregolarità». A fronte di tutto questo, secondo gli imprenditori edili, «è mancata una risposta politica efficace, con effetti disastrosi sul settore che sta perdendo oltre 200.000 lavoratori dall'inizio della crisi da oggi».

La Consulta ha quindi dato mandato al presidente Paolo Buzzetti di avviare «una serie crescente di iniziative», compresa una manifestazione di protesta nazionale da convocare insieme agli Stati generali della categoria (imprese, sindacati e tutta la filiera del settore).

«Parteciperemo alla grande manifestazione promossa dall'Associazione nazionale dei costruttori edili, esasperati dai ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione e dal blocco degli investimenti locali», ha detto il vicepresidente dell'Upi, Antonio Saitta, intervenendo ai lavori dell'assemblea nazionale delle Province italiane: «Non possiamo continuare a non pagare le imprese che lavorano per noi, pur avendo i soldi in cassa - ha osservato Saitta - e non si può chiedere alle imprese di continuare a finanziare la pubblica amministrazione, perchè rischiano il fallimento».

Di recente in Fv g c'è stato il casoo della Eme Ursella di Buja (Udine), azienda edile che si è vista recapitare 92 delle 97 pratiche presentate per una concessione edilizia con il risultato di ritardare «oltre i tempi necessari» la consegna del manufatto. Al centro delle critiche di Andrea Ursella, amministratore delegato della Eme, c'è la legge regionale 16 del 2009, entrata in vigore a luglio 2010, Della questione l'azienda friulana, attiva sul mercato dal 1977, ha interessato l'associazione di categoria, i sindacati e l'associazione degli industriali di Udine. «Si tratta di un problema che coinvolge tutte le imprese edili».

Ci ha lasciati

Mirjam Koren ved. Babic

Ne danno il triste annuncio la mamma IVANKA, le sorelle SILVANA e MARTA, i nipoti AGNESE, LAURA, JACOPO e SAMUEL unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo a Trieste venerdì 22 ottobre dalle ore 8.30 in via Costalunga, la cerimonia funebre proseguirà nella Chiesa del Sacro Cuore di Gorizia alle ore 10.30.

Non fiori ma elargizioni pro C.V.C.S. e/o Medici senza frontiere

Trieste, 20 ottobre 2010

Le colleghe e i colleghi della Sede regionale RAI per il FVG partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della preziosa collega ed amica

DOTT. Mirjam Koren

Trieste, 20 ottobre 2010

La RAI Radio Televisione Italiana partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Mirjam Koren

valente regista e giornalista RAI.

A lungo responsabile dei programmi sloveni della Sede RAI del Friuli Venezia Giulia, ha lasciato un'impronta indelebile con i suoi documentari sulle atroci vicende della Seconda Guerra Mondiale.

Roma, 20 ottobre 2010

Commossi partecipano:
- ONDINA CEH
- GIANNI TORRENTI

Trieste, 20 ottobre 2010

Gli amici del Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mirjam

che con il suo intelligente lavoro tanto ha contribuito per lo sviluppo della produzione audiovisiva regionale.

Udine, 20 ottobre 2010

Ciao

Mirjam

gli amici dei programmi in lingua italiana ti augurano un buon viaggio.

Trieste, 20 ottobre 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luigia Chmet ved. Chmet (Gigia)

Lo annunciano la pronipote FIJORELA e famiglia.

I funerali avranno luogo venerdì 22 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 ottobre 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari lunedì 4 ottobre

Antonia Nigris Gordini

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 ottobre 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Lina Cumin ved. Robba

Lo annunciano i figli GIOVANNI e FABIO assieme alle nuore ed i nipoti.

La salma verrà esposta venerdì 22 dalle ore 9 alle ore 10 in via Costalunga, seguirà la funzione e la sepoltura nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 ottobre 2010

Si è spenta serenamente

Maria Grassi in Favretto (Cuccagna)

Ne danno il triste annuncio il marito DANILO, il figlio GINO, la nipote DANIELA.

Si ringrazia la cara LINA NETO, il personale tutto della MADEMAR per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali seguiranno venerdì 22 ottobre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 ottobre 2010

Prende parte al lutto la sorella ANNA e nipoti.

Trieste, 20 ottobre 2010

Serenamente si è spenta

Maria Debernardi ved. Cleva

Ne dà il triste annuncio il figlio GERMANO con FRANCA, le nipoti ANNA con PIETRO e SILVIA con SIMONE, i pronipoti ALICE e FRANCESCO, la sorella GIOVANNINA e famiglia, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 21 ottobre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 ottobre 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari, madre e moglie esemplare

Carmelina Russo

Ne danno il triste annuncio il marito NATALINO, la figlia BRUNELLA con SERGIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 21 ottobre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 ottobre 2010

È mancata

Bianca Cian ved. Alberti

Lo annunciano i nipoti GIANFRANCO con JACKIE e LUIGI con CINZIA.

La saluteremo giovedì 21, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 ottobre 2010

Si è spento

Ilario Galvani

Le esequie avranno luogo venerdì 22 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 ottobre 2010

I soci dell' U.C.I.I.M. - Sezione di Gorizia, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del Preside

PROF. Don Luigi Pontel

amico fedele e prezioso per la sua parola sempre illuminata ed autorevole.

Gorizia, 20 ottobre 2010

I ANNIVERSARIO

PROFESSORESSA Flora Visintini ved. Franzolini

Un pensiero, una preghiera

I tuoi cari

Trieste, 20 ottobre 2010

X ANNIVERSARIO

Ida Pescatori ved. Jurisevic

Ti ricordiamo con affetto

I familiari

Trieste, 20 ottobre 2010

X ANNIVERSARIO

Liliana Passalenti

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

La famiglia

Fiumicello, 20 ottobre 2010

LA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FRANZ: STIPENDI AGGANCIATI A QUELLI DEL PARLAMENTO. UNANIME IL PLAUSO DEI PARTITI

Ridotto di 350 euro lo stipendio dei consiglieri

Il taglio sarà operativo dal primo gennaio 2011. Meno rimborsi anche ai gruppi politici

di MARCO BALLICO

TRIESTE Dal primo gennaio 2011 i consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia si ritroveranno con 350 euro in meno di indennità mensile. Il taglio, sul lordo, è pari al 3,2 per cento dell'attuale stipendio, 10.994 euro, e dipende dalla riduzione decisa a Roma di 500 euro sia della diaria parlamentare mensile sia dei rimborsi.

TAGLIO PROPORZIONALE Il taglio, dunque, è inevitabile, essendo le indennità dei consiglieri regionali, non solo del Friuli Venezia Giulia, legate a quelle dei parlamentari di Camera e Senato. La riduzione è proporzionale: a Roma le buste paga si sgonfieranno di 500 euro, mentre sul territorio, così ha informato ieri il presidente del Consiglio Fvg Maurizio Franz, di 350 euro.

ANCHE I GRUPPI La sforbiciata viene accolta positivamente dai diretti interessati. A partire dal presidente. «Si tratta di un fatto positivo in coerenza con la logica del contenimento delle spese», commenta Franz. Tra l'altro, sottolinea Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, «il taglio, a conti fatti, è di 700 euro». L'Ufficio di Presidenza della Camera, infatti, sempre per quanto riguarda i parlamentari, ha deliberato anche la riduzione dell'indennità del rapporto eletto-elettore, che viene usata come riferimento in Consiglio regionale per stabilire il contributo per il funzionamento dei gruppi consiliari. Per questo, sempre dal primo gennaio 2011, dovrà essere deliberata una riduzione di 350 euro lordi al mese per ciascun consigliere. A un gruppo composto da due consiglieri, ad esempio, il contributo per la segreteria verrà così ridotto di 700 euro al mese.

SOLIDARIETA' «Facciamo la nostra parte - prosegue Galasso - nella consapevolezza del delicato momento che attraversa l'economia nazionale. Non possiamo certo sottrarci dal partecipare a questo segnale di solidarietà, più che opportuno viste le difficoltà del Paese».

MENO DIECI PER CENTO Parole simili anche dall'opposizione. «Partecipiamo anche noi alla riduzione dei costi della politica - afferma il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton, che ricorda, come del resto Galasso, pure il taglio del 10% degli stipendi dei consiglieri decisi in avvio di legislatura -, convinti che sia necessario redistribuire la ricchezza a fronte della crisi economica ancora in atto». «Diamo un giudizio positivo sul provvedimento - aggiunge Edoardo Sasco (Udc) - perché riguarda sia gli stipendi romani che territoriali. E' dunque una misura concreta, sostanziale, strategica, un bel modo di uscire da una politica dello spot e di iniziare un ragionamento di tipo organico ed efficace. L'auspicio è che si continui su questa strada».

AUTONOMIA Soddisfatto anche Piero Colussi (Cittadini): «Prendiamo atto di quanto avvenuto in Parlamento, assolutamente condivisibile». Colussi non dimentica tuttavia la proposta del suo movimento di svincolare le indennità dei consiglieri da quelle dei parlamentari: «Solo in questo modo potremmo decidere autonomamente lo stipendio più giusto per il Consiglio regionale, in modo da non avere sempre l'alibi di attendere interventi da Roma».

VITALIZI E INDENNITA' Cittadini e Idv restano sempre in attesa, tuttavia, di un interesse trasversale sulla loro proposta di legge per cancellare vitalizi e indennità di fine mandato per consiglieri e assessori regionali. Il testo punta a cancellare gli articoli di legge che prevedono la pensione. L'assegno vitalizio viene garantito ai consiglieri che abbiano completato almeno una legislatura intera, quindi cinque anni, in Consiglio o in giunta regionale e va da un minimo di 2mila euro lordi a un massimo, per chi ha frequentato l'aula per 20 anni o più, di oltre 6mila lordi. L'assegno è corrisposto al compimento dei 60 anni, con la possibilità di un anticipo fino a cinque anni ma perdendo il 5% dell'assegno per ogni anno.

Un'immagine del Consiglio regionale

Consiglio Regionale, il taglio dello stipendio

Indennità mensile consiglieri regionali: **10.994 euro lordi**

Taglio dal 1 gennaio 2011: **350 euro**

Nuova indennità: **10.644 euro**

Riduzione dei rimborsi ai gruppi: **350 euro** *per ciascun consigliere*

CROMASIA

Finest, Pujatti presidente Manca il direttore generale

L'assemblea ha rinnovato le cariche. Restano fuori Asquini e Beltrame

TRIESTE Finest riparte dall'imprenditore pordenonese Renato Pujatti.

L'assemblea della finanziaria che opera con i Paesi del centro Europa ieri ha rinnovato il consiglio di amministrazione che resta a quota dieci rappresentanti. All'attivo, però, manca ancora il direttore generale che dovrà essere nominato con una procedura di selezione. Nel frattempo la normale amministrazione potrà essere svolta da dirigenti della società, anche se c'è chi non esclude una proroga temporanea dell'attuale ad per traghettare la società verso la nuova fase.

Quest'ultima ipotesi, però, sarebbe poco gradita alla Regione, che ha già cassato l'ipotesi di mantenere Beltrame all'interno del cda. La Regione, infatti, ha voluto dare un cambio di governance alla società preferendo alla figura dell'ad quella di un direttore. L'amministratore in carica, Fulvio Beltrame, non è stato riconfermato come invece sembrava dovesse essere un mese fa. Insieme alla sua nomina è saltata quella di Franco Asquini: anche l'imprenditore friulano, in base alle indicazioni emerse nel consiglio di gestione di Friulia di un mese fa, avrebbe avuto i requisiti per fare l'ad. I requisiti, però, non sono bastati.. Al posto di Beltrame entra Renzo Di Natale (già indicato nel consiglio di settembre come "riserva"), che nella vita fa il commercialista e si è occupato di procedure di liquidazione di importanti aziende. Al posto di Asquini, invece, è arrivato il nome di Giovanni Di Meo, giovanissimo e con un curriculum particolarmente brillante. «Insieme al presidente Tondo abbiamo chiesto all'assessore Savino – spiega il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo – di individuare un giovane con un profilo interessante. Abbiamo parecchi giovani di valore, il nostro compito è quello di dar loro spazio, cercando di far crescere classe dirigente». Quanto all'uscita di Beltrame «non ho mai indicato la nomina di Beltrame – replica Gottardo alle malelingue -. Era un'ipotesi suggerita da Friulia holding nel segno della continuità operativa». Il nuovo consiglio di Finest sarà così formato: Renato Pujatti (Presidente del Consiglio di Amministrazione espresso dalla Regione), Alessandra Camposampiero (Vice Presidente nominato dalla Regione Veneto), Enrico Cancila consigliere nominato da Simest Spa, Carlo Spagolla consigliere riconfermato dalla Provincia Autonoma di Trento, Tiberio Businaro consigliere nominato sulla base di una lista unica concertata tra gli azionisti così come Giovanni di Meo, Renzo Di Natale, Enzo Nicoli, Danilo Slokar (espresso dalla Lega Nord) e Paolo Urbani (in quota Udc). Il collegio sindacale sarà presieduto da Anna Grava e avrà come sindaci Paolo Agostinelli e Monica Deotto. Il neopresidente, Pujatti, è stato indicato, su richiesta della Regione, da Confindustria Pordenone. «Mi è stato chiesto di mettere a disposizione le mie competenze e così ho fatto – spiega l'imprenditore che è un ingegnere abituato a lavorare su mercati internazionali -. Attendo di conoscere da vicino quella che so essere una realtà molto importante per le nostre imprese. Credo comunque che la scelta che la Regione ha fatto nell'affidarsi a un tecnico piuttosto che a un politico indichi un salto di qualità».

Martina Milia

Fondi Interreg bloccati riunione al ministero

Oggi il confronto sui 22 milioni di euro per Fvg-Slovenia

TRIESTE Un incontro operativo per sbloccare la programmazione dei fondi comunitari Interreg Italia – Slovenia 2007-2013. Oggi a Roma, al tavolo del Ministero degli Affari Regionali, si ritroveranno le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna. Obiettivo: entrare nel merito nelle questioni che hanno impantanato l'utilizzo dei fondi europei. Il primo ostacolo, quello politico, è stato superato la settimana scorsa, quando gli enti locali, non senza toni accesi, hanno ribadito la necessità di superare le divisioni e andare avanti. Per il Friuli Venezia Giulia questo non può, però, tradursi in un utilizzo diverso dei 22 milioni destinati ai progetti sul confine terrestre e quindi in via esclusiva a Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Le altre Regioni, però, chiedono di sbloccare prima le risorse del bando dei progetti standard (circa 60 milioni di euro): sono stati presentati circa 250 progetti che devono ancora essere esaminati. E se la diffidenza nei confronti dei friulani sembra essere stata superata nel corso dello scorso incontro, bisognerà capire se le proposte che emergeranno oggi a Roma consentiranno di rispettare i tempi intimati dalla commissione europea. Lo scorso 12 ottobre a Brdo, al tavolo dell'autorità di gestione, è stato approvato un documento che contiene le prescrizioni della Commissione. Oltre a ribadire la natura "aggiuntiva" dei 22 milioni di euro, la Commissione chiede all'Italia di fare in fretta e ponte un termine: entro il 26 ottobre il programma dovrà essere fatto ripartire. Il rischio, neanche a dirlo, è la perdita dei finanziamenti che, per l'intero programma, sono di 120 milioni, senza considerare le risorse per la gestione. *(m. mi)*

IL GOVERNATORE RISPONDE IN AULA E RICONOSCE I MERITI DEL PREDECESSORE ILLY

Tondo: «Tributi Inps senza nuove funzioni»

Federalismo, i 370 milioni per la perequazione verranno scalati dal credito che vanta il Fvg

TRIESTE «Non c'è disponibilità da parte nostra ad assumerci nuove competenze senza risorse». Renzo Tondo chiude così il suo intervento in Commissione, dove si parla dell'accordo Regione-Governo sulle compartecipazioni come richiesto dai consiglieri del Partito Democratico. Una partita, quella che lo Stato deve al Friuli Venezia Giulia, chiusa positivamente, ribadisce il presidente della Regione che ora guarda al passo successivo, quello del federalismo fiscale.

«Dobbiamo giocare in attacco nei confronti dello Stato. - sostiene Tondo - Dobbiamo ragionare da subito sui costi, essere pronti alla trattativa avanzando noi una proposta al Governo. Certamente con il federalismo fiscale si discuterà di competenze, ma non vogliamo nulla di più se non sarà sostenuto da nuove risorse». Il governatore rivendica il risultato sulle compartecipazioni, sottolineando che «non c'è un automatismo tra riconoscimento giuridico e reale: la risposta poteva anche essere che i soldi non ci sono e noi ci saremmo trovati con un buco in bilancio di 483 milioni» ma riconoscendo nel contempo quanto fatto dal suo predecessore Riccardo Illy. Tondo spiega anche che l'ammontare di 370 milioni di euro annui stabilito come contributo del Friuli Venezia Giulia al fondo di perequazione nazionale «nasce da un livello di sostenibilità che pensiamo di poter raggiungere. Tanto per fare degli esempi, teniamo presente che la quota-Fondo delle Province di Trento e Bolzano, assieme a quella della Regione Trentino-Alto Adige, si attesta sul miliardo e cento euro, mentre la piccola Val d'Aosta darà allo Stato 110 milioni. Lo Stato ci ha chiesto di più, noi abbiamo ribadito a Roma la nostra virtuosità, le risorse che assegniamo alla sanità e gli investimenti sulle infrastrutture». Ad aprire i lavori della I e V Commissione consiliare era stata l'assessore regionale al bilancio, Sandra Savino, che ha ricordato le cifre e i meccanismi con i quali verranno trasferite le risorse: nel 2010 al Friuli Venezia Giulia spettano 483 milioni di euro sui tributi Irpef dei pensionati, cifra che non sarà fissa ma 'fluttuante' e quindi da stabilire anno dopo anno. In piedi c'è ancora un ricorso alla Corte Costituzionale che tuttavia «intendiamo ritirare il prima possibile», ovvero quando l'accordo Stato – Regione si sarà concretizzato con l'approvazione del maxiemendamento che contiene le risorse per il Friuli Venezia Giulia nella speranza, come sottolinea lo stesso Tondo, che le turbolenze politiche romane «non creino sconvolgimenti che metterebbero tutto a rischio». Ci sono i 910 milioni di arretrati relativi al 2008 e al 2009 che non saranno trasferiti direttamente ma che verranno gradualmente compensati in vent'anni sul Fondo di solidarietà. «Per il 2011 verseremo a Roma 150 milioni di euro fino ai 300 milioni del 2014. – spiega l'assessore - Una partita in attivo, dunque, rispetto alle compartecipazioni Irpef». Savino aggiunge anche i 74 milioni di euro nel 2010 relativi ai tributi prima versati fuori regione e ora recuperati nelle casse regionale: «Risorse che, come per le compartecipazioni, - sottolinea l'assessore – sono strutturali nel bilancio della Regione». Per quanto riguarda la partita del federalismo fiscale, «è prevista la convocazione di tavoli bilaterali in cui la Regione discuterà volta per volta le competenze da prendere in carico».

Roberto Urizio

Consensi bipartisan all'operazione Solo i Cittadini sono «delusi»

TRIESTE Il clima è positivo, lo stesso Tondo plaude alla «dimostrazione di istituzionalità del Consiglio regionale, ma alcune perplessità non mancano. Quelle più marcate sono dei Cittadini con il capogruppo Piero Colussi e il consigliere Stefano Alunni Barbarossa che non nascondono «una certa delusione per l' assenza di un documento scritto e la conseguente aleatorietà di un accordo a tutt'oggi solo verbale». Il Pd, con il capogruppo Gianfranco Moretton, rivendica l'azione della precedente amministrazione regionale e riconosce quanto fatto dall'attuale Giunta anche se Franco Brussa si dice «perplesso sul fatto che, contestualmente alla chiusura della partita sulle compartecipazioni, si sia dovuto accettare di versare una quota sul fondo di solidarietà». Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, sottolinea come sia «un dato positivo l'entrata strutturale nel bilancio regionale di nuove risorse» ma non nasconde come, «se per il 2011 il bilancio è in sicurezza, per il 2012 bisogna andare più cauti». Soddisfatto il leghista Federico Razzini che sottolinea «il risultato positivo dopo troppe polemiche di chi giocava 'a perdere'». *(r.u.)*

Renzo Tondo

ZAIA SUL TRACCIATO

«Tav in Veneto tutto da decidere»

VENEZIA «Non è stato ancora stabilito nessun tracciato, specie per quanto riguarda il Veneto, altrimenti lo avremmo proposto alla condivisione dei sindaci».

Lo ha precisato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, al termine della seduta di ieri della giunta regionale riferendosi alla Tav tra Venezia e Trieste. «Al vertice di una settimana fa a Trieste con il presidente Renzo Tondo e il coordinatore europeo del progetto 6 - ha precisato Zaia - non si era parlato di tracciati specifici. Io avevo semplicemente osservato che, considerati i 32 milioni di turisti presenti sulle spiagge della nostra costa, la Tav avrebbe dovuto privilegiare un percorso in grado di essere più vicino al mare». Saranno le società Rfi e Italfer a perfezionare lo studio progettuale. E lo faranno - come ha annunciato Zaia - entro il 16 dicembre, quando a Trieste sarà convocato un secondo vertice con il coordinatore europeo Ian Brinkhorst. Da ricordare che la scorsa settimana è stato siglato l'accordo sul tracciato transfrontaliero fra Trieste e Divaccia, in Slovenia.

Un treno dell'Alta velocità

ACCOLTE 500 DOMANDE, MA PIÙ DELLA METÀ FARANNO SOLO I "NONNI VIGILE"

Arrivano i «volontari per la sicurezza»

Il grosso a Udine e Pordenone, solo 37 a Trieste e 15 a Gorizia. Presto il via ai corsi di 20 ore

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Saranno in 500 a indossare giubbotto e berretto dei volontari per la sicurezza. Pochi a Trieste e Gorizia, molti invece i pensionati.

Le domande pervenute alla Regione sono state complessivamente 573 ma di queste 73 sono state respinte per mancanza di documentazione (soprattutto medica) facendo conto tondo. Gli idonei sono 500, di questi più della metà (284) svolgeranno attività di supporto alla sicurezza stradale: sono i cosiddetti "nonni vigile" e parliamo davvero di nonni visto che oltre il 66% sono persone con più di sessant'anni.

L'età resta piuttosto elevata anche per le persone che sono risultate idonee a tutte le attività previste dal regolamento (monitoraggio del territorio, vigilanza di giardini o musei); dei 216 "rondisti", più del 55% supera i cinquant'anni d'età. "Sono dati – commenta l'assessore regionale Federica Seganti – che corrispondono a quelli relativi ad altre forme di volontariato. D'altro canto è normale che a dedicarsi a questo genere di attività siano principalmente le persone che hanno tempo a disposizione". Anche la distribuzione territoriale non è proprio omogenea. Trieste e Gorizia vedono pochissimi volontari: delle 573 domande complessive, solo 37 riguardano il capoluogo regionale e 15 quello isontino. Decisamente più folta la pattuglia di volontari a Udine (207 domande) e Pordenone (310), vero capoluogo regionale delle ronde. «A Gorizia e a Trieste - ha ricordato l'assessore - la Polizia locale è numericamente più presente, il territorio presenta esigenze di controllo diverse a seconda della tipologia dei centri abitati ed inoltre in Friuli sono molti i Comuni ad essersi dotati di volontari già da tempo». Entro la fine dell'anno, assicura l'assessore, partiranno i corsi da 20 ore per chi potrà svolgere tutte le attività e di 4 ore per i "nonni vigile". Saranno esonerati del tutto dai corsi di formazione - precisa infatti Seganti - tutti coloro che hanno prestato servizio nella Polizia locale o di Stato, mentre l'esonero sarà parziale in caso di partecipazione a precedenti corsi formativi.

L'assessore Federica Seganti

Conclusi i corsi, si potrà partire con l'attività vera e propria dei volontari. I quali, ribadisce Seganti, «presteranno servizio alle dirette dei capi delle Polizie locali o dei loro delegati e senza altro compito al di fuori del controllo senza altra possibilità d'intervento che sia quella di informare, in caso di necessità, la Polizia locale».

IMPIEGATI 400 CARABINIERI

Stroncato maxitraffico di hashish da Udine a Venezia 40 arresti

La droga proveniva dal Marocco e dalla Spagna. Indagini coordinate dal pm triestino Giorgio Milillo

TRIESTE Hashish dal Marocco, ma anche dalla Spagna in quantitativi industriali. Droga che è arrivata per anni regolarmente sia in regione ma anche in Veneto. Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo operativo di Udine che stanno eseguendo una maxiordinanza del gip Guido Partiarchi emessa su richiesta del pm della direzione distrettuale antimafia di Trieste Giorgio Milillo. Il via è scattato ieri pomeriggio. Impiegati 400 carabinieri. Fino a ieri sera erano state arrestate quaranta persone residenti prevalentemente nelle province di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia. Gli arresti sono stati eseguiti a Milano, Bergamo, Brescia, Trento, Bolzano, Torino e Nuoro. Si tratta in gran parte di nordafricani ma anche di italiani. Altre dieci persone sono attualmente ricercate dai carabinieri di Udine. Anche queste destinatarie di altrettante misure cautelari in carcere. Nella prima parte dell'inchiesta - circa un anno fa - i militari di Udine avevano eseguito circa 80 arresti in flagranza per spaccio e sequestrato un quintale di hascish. Ieri hanno tirato le fila dell'organizzazione arrivando fino al vertice.

Il pm Giorgio Milillo

Autostrade slovene: stenta a decollare la Razdrto-Nova Gorica

Un viadotto dell'autostrada Razdrto-Nova Gorica

di FRANCO FEMIA

GORIZIA È aperto da poco più di un anno, a stenta a decollare il tratto dell'autostrada Razdrto-Nova Gorica in quanto a volume di traffico. Mediamente ogni giorno vi transitano 9.354 veicoli, di cui 1.612 mezzi pesanti. Nel 2008 sulla vecchia strada statale erano transitati 8.605 (8.214 nel 2007), di cui poco più di 1.600 Tir. Quindi il nuovo tratto autostradale ha incrementato il traffico di sole mille unità al giorno, il 10 per cento, e solo di veicoli privati. Il traffico commerciale non è aumentato, anzi è diminuito se si pensa che nel 2007 sulla vecchia strada statale erano transitati 1.954 Tir. Il calo è dovuto anche alla crisi economica globale che ha colpito anche i trasporti su strada. Ma secondo gli autotrasportatori goriziani i camionisti che giungono da Lubiana e ancora più dai Paesi dell'est preferiscono ancora scegliere la bretella che da Razdrto conduce a Trieste per abitudine.

Sulla bretella "triestina", infatti, transitano mediamente ogni giorno 60 mila veicoli, un numero sei volte superiore a quello della Razdrto-Nova Gorica. Ma secondo gli addetti ai lavori il traffico nei prossimi anni è destinato a crescere anche sulla bretella goriziana in particolare quando saranno completati i lavori sulla Gorizia-Villesse e l'attuale raccordo diventerà autostrada. E così diventerà di fatto un segmento del Corridoio 5 Barcellona-Leopoli-Kiev.

Anche la Dars, l'azienda slovena, che gestisce la rete autostradale slovena, intende migliorare la Razdrto-Nova Gorica con l'installazione di barriere antivento su quasi tutto il tratto in montagna da Razdrto a Vipava. Lo scorso anno l'autostrada è stata chiusa per complessive 160 ore proprio per le forti raffiche di bora che rendevano pericoloso il transito dei veicoli sui lunghi viadotti sul Nanos. Proprio in questi giorni la Dars ha approvato il bando per il conferimento dei lavori di installazione delle barriere.

L'apertura della bretella Razdrto-Vipava, avvenuta il 13 agosto dello scorso anno, ha avvicinato Gorizia a Lubiana: oggi con 45-50 minuti si raggiunge la capitale slovena, in precedenza ne servivano 80-90 per colpa della strettoia del Nanos, 8 chilometri di curve e strettoie intasate dal continuo transito di Tir.

Sono stati necessari otto anni di lavoro per realizzare la Razdrto-Vipava e un esborso di 221 milioni di euro, compreso il finanziamento di 47,8 di Autovie Venete. Nel suo percorso di 12 chilometri si attraversano 4 gallerie e otto viadotti necessari per superare il Nanos. Il dislivello è di 497 metri e la pendenza media del 5%. La velocità massima sui viadotti è di 100km orari e nelle gallerie di 60, dove è vietato il sorpasso tra camion.

PROMEMORIA

Il Comune informa che lunedì prossimo resteranno chiusi al pubblico gli uffici dell'anagrafe centrale di Passo Costanzi 1 e 2 per consentire la partecipazione del personale ad un corso di formazione. I Centri civici invece resteranno aperti. Si ricorda inoltre che gli uffici dell'anagrafe sono chiusi tutti i mercoledì.

Venerdì alle ore 11 nella sala matrimoni al pianterreno del palazzo municipale verrà presentata la Fondazione dedicata al maestro Lelio Luttazzi che si occuperà di sostenere giovani talenti. Interverranno il sindaco e Rossana Moretti Luttazzi.

RIDUZIONE IN SCHIAVITÙ, DUE ZINGARI ALLA SBARRA

Insulti e minacce al pm Frezza dopo l'udienza

Quattro nomadi lo hanno aspettato in corridoio. Il procuratore Dalla Costa: grave episodio

di CLAUDIO ERNÈ

Lo hanno atteso all'esterno dell'aula d'udienza. Lo hanno individuato tra coloro che stavano uscendo nel corridoio e hanno iniziato a insultarlo con parole tanto pesanti quanto irriguardose e calunniose. Uno era più esagitato degli altri. Il magistrato non si è fermato un attimo, non ha degnato di uno sguardo i quattro nomadi che deliberatamente lo stavano prendendo di mira e si è allontanato verso il suo ufficio senza accelerare il passo. Anzi rallentandolo leggermente.

Erano da poco passate le 14.30 e l'agguato teso al pm Federico Frezza è entrato nella storia del palazzo di Giustizia di Trieste. Non era mai accaduto che quattro persone - un adulto e tre giovani - non coinvolte direttamente nell'udienza, attendessero fuori dall'aula un rappresentante dello Stato e lo insultassero di fronte a terzi per aver esercitato i poteri conferitigli dalla legge. Il pm è rimasto imperturbabile. Non ha risposto in alcun modo, non ha compiuto il minimo gesto. O non ha sentito, il che appare piuttosto improbabile. O non ha voluto lasciarsi inzaccherare da quelle parole. Se avesse reagito avrebbe messo a rischio il suo ruolo di accusatore nell'indagine che lo ha occupato per anni e che proprio ieri è approdata all'udienza preliminare.

«E' una vicenda molto grave» ha affermato nel pomeriggio il procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa. «Attendo una relazione scritta su quanto è avvenuto. Di certo non potremo indagare a Trieste perché nei casi in cui sono coinvolti anche come parte lesa nostri magistrati, la competenza spetta alla Procura di Bologna».

I quattro nomadi che hanno ingiuriato il pm sono stati identificati da alcuni agenti di polizia. Certo è che avevano raggiunto quel corridoio appartato del secondo piano dove è situata l'aula del gip, per salutare alcuni congiunti da tempo rinchiusi in carcere

Il pm Federico Frezza

nell'ambito di una inchiesta promossa e diretta proprio dal pm Federio Frezza. Al centro delle indagini la riduzione in schiavitù di numerose ragazzine di origine balcanica noleggiate, vendute tra clan di nomadi e costrette a rubare o a chiedere forzatamente l'elemosina. Niente scuola, nessuna possibilità di sfuggire a un destino determinato dal capoclan.

In questa inchiesta e nell'udienza sfociata ieri nell'agguato verbale, sono coinvolti tra gli altri Silvana Novak e Dani Duric, due zingari con passaporto croato rinchiusi al Coroneo con l'accusa di aver reso schiave otto bambine e bambini.

«Tu hai rovinato otto famiglie», hanno urlato quasi all'unisono i quattro nomadi in direzione del magistrato che si allontanava. E' evidente che erano preda di un sordo rancore e che solo la presenza dei quattro agenti e di numerosi avvocati ha evitato che dalle parole pesanti si passasse ad altro.

Anni addietro il pm Federico Frezza aveva dovuto essere protetto da una scorta adeguata, perché nell'intercettazione telefonica del colloquio tra due mafiosi balcanici impegnati nella gestione dell'immigrazione clandestina, erano emerse m nei suoi confronti minacce di morte. Ma un fatto è parlare al telefono all'estero senza immaginare di essere ascoltati; un altro attendere un magistrato all'uscita dell'aula d'udienza, conoscendo con precisione orari e abitudini.

Otto anni fa, nel febbraio 2002 l'allora procuratore dei minorenni Matteo Trotta, era stato picchiato a freddo in aula da un giovane rom. L'imputato gli aveva sferrato al volto un pugno devastante e il magistrato era crollato a terra, battendo la nuca sul pavimento e finendo all'ospedale per accertamenti. Nei giorni successivi la vigilanza all'interno del palazzo di Giustizia si era intensificata. Qualcosa di analogo accadrà di certo nelle prossime ore.

Gli interni del palazzo di giustizia di Foro Ulpiano (Foto Lasorte)

Picchiava e umiliava la convivente: condannato

Un serbo dovrà scontare due anni e sei mesi per maltrattamenti

di CORRADO BARBACINI

«Non chiamarla mamma, ma "troia"».

È stata questa l'indicazione, il consiglio, che un uomo di nazionalità serba, padre di un bambino, ha dato a suo figlio per rendere più difficile ed esasperata la convivenza familiare. Così per giorni il bambino pensando di dire una cosa spiritosa o un sinonimo, lo ha fatto, umiliando e offendendo una donna che non voleva più avere rapporti sessuali con il marito.

Ivan V., 32 anni, è stato condannato per una serie incredibile di maltrattamenti alla ex moglie di nazionalità italiana alla pena di 2 anni, 6 mesi e 10mila euro di multa. Il giudice ha accolto le richieste del pm onorario Fiore e della parte civile rappresentata dall'avvocato Santoro. In sostanza sono state confermate le risultanze delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Massimo De Bortoli. Ivan V., che era contumace è stato difeso d'ufficio dall'avvocato Codiglia.

I FATTI

L'uomo l'ha anche minacciata di morte. Il figlioletto costretto a chiamare la madre con il termine "troia"

Ogni settimana, così emerge dal capo di imputazione, aggrediva la moglie con pugni e schiaffi. Una volta, il giorno di Santo Stefano del 2008, l'aveva presa per il collo scaraventandola contro un armadio. Poi era andato in cucina e aveva impugnato un coltello puntandolo alla gola della madre dei suoi figli. Le aveva vomitato addosso un'infinità di insulti. Per essere più offensivo, da serbo l'aveva chiamata, pur non essendo nata in quella terra «albanese» rendendo concreti anche tra le mura domestiche antichi odii. Un'altra volta quando la moglie era fuggita a Milano dai genitori l'aveva minacciata di morte. In una terza occasione l'aveva ferita spaccandole sulla testa il telefonino cellulare.

Gli episodi non si contano ma tutti sono caratterizzati da forme di violenza inimmaginabili. In un caso dopo che la donna per sbaglio aveva danneggiato la vettura era esplosa la rabbia di Ivan V. Le aveva preso tra le mani la testa e poi l'aveva sbattuta contro il muro. Dopo l'ennesima fuga della donna le aveva inviato dei messaggi sms di morte: «Ti farò pentire di essere venuta al mondo».

REVOCATA LA PATRIA POTESTÀ AI GENITORI, LA MINORE IN UNA COMUNITÀ IN VENETO

Abusi sulla ragazzina, 17 anni di carcere

Le condanne complessive per i quattro a processo, solo uno avrà i benefici

Una ragazzina nella sua camera da letto

Diciassette anni di carcere. Sei per Giordano Vascotto, cinque per Roberto Canciani, quattro per Rodolfo Giurmani e due per Andreas Ronald Avedano, peraltro disattivati dalla concessione della condizionale.

Si è concluso ieri poco prima delle 19 il processo nato da uno dei più sconvolgenti casi di pedofilia emersi negli ultimi anni in città. Tre uomini anziani, due dei quali ultrassessantenni e un giovane poco più che ventenne, sono stati riconosciuti colpevoli di una serie di violenze sessuali in cui è stata coinvolta una ragazzina di 13 anni, «iniziata e abusata» da uno dei più anziani imputati - Giordano Vascotto - quando frequentava una delle prime classi delle scuole elementari e aveva poco più di sette anni.

La vittima a cui il presidente del gip Raffaele Morvay ha riconosciuto nella sentenza un adeguato risarcimento che sarà stabilito in sede civile, è stata "accompagnata" dai suoi violentatori in un percorso via via più devastante che ne ha segnato e pregiudicato forse irrimediabilmente il futuro. Ora vive in una comunità in Veneto, ha ripreso a frequentare la scuola ed è stata separata forzatamente dai genitori ai quali il Tribunale ha revocato la patria potestà. Non si erano accorti di nulla o meglio hanno sempre detto che erano molto occupati nel lavoro, che non avevano tempo per seguire adeguatamente la bambina. Spesso l'avevano affidata proprio a uno degli imputati.

Nel processo conclusosi ieri la vittima si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Francesca Castelletti. In aula non si è mai presentata per evidenti ragioni di opportunità e di sensibilità. Al contrario tre dei quattro accusati hanno presenziato al processo. Uno si è fatto accompagnare dalla moglie e dal figlio, forse per accreditare un idilliaco quadretto familiare.

«Era lei che lo voleva a tutti i costi. Mi telefonava, si proponeva, entrava in casa mia. Poi le davo 30 o 40 euro» ha affermato durante l'inchiesta uno dei indagati per pedofilia. Un altro ha dichiarato di non aver saputo che fosse minorenne. Un altro l'aveva fatta bere in modo smodato, fino a ubriacarla. «Credevo che avesse già sedici anni». Un terzo ha offerto alla ragazzina come risarcimento per le violenze infertele ma soprattutto per ottenere la relativa attenuante nel computo della pena, la somma di settemila euro. Il prezzo di una motocicletta di seconda fascia. Un paio di imputati hanno passeggiato tra l'altra gente nel corridoio antistante l'aula, apparentemente tranquilli, come fossero lì per caso.

Al momento nessuno è rinchiuso all'interno di un carcere anche se nel corso dell'inchiesta il pm Massimo De Bortoli si è battuto per mantenerli o portarli in una cella.

Determinante, anche in questa inchiesta, si sono rivelate le intercettazioni telefoniche e ambientali. Nel rione di San Sabba dall'inizio dell'estate 2009 i vicini di casa sapevano o per lo meno sospettavano. Di certo mormoravano ma non hanno mai infranto le regole dell'omertà. Altre informazioni gli investigatori della squadra mobile le hanno raccolte sul web. La ragazzina, chiusa nella propria solitudine, aveva capito quale potere avesse il sesso e non aveva avuto esitazioni. Se ne è servita e ha coinvolto questi adulti che non chiedevano altro che essere coinvolti.

Va aggiunto che ad Andrea Ronald Avedano, 24 anni, difeso dall'avvocato Guido Fabbretti, è stata concessa la condizionale per la lieve entità degli episodi contestatigli. Nei primi mesi dello scorso anno aveva avviato segretamente una relazione con la ragazzina ma la riteneva maggiorenne. *(c.e.)*

Uccise la moglie, negata la seminfermità

La perizia psichiatrica ha stabilito che la guardia giurata è sana di mente

Cristian Bovi è sano di mente. Lo afferma la perizia dello psichiatra Mario Novello che il presidente del gip Raffaele Morvay aveva disposto fin dallo scorso maggio per capire se la guardia giurata ha ucciso la moglie Marianna in un momento di corto circuito mentale, di oscuramento delle capacità di capire.

Il delitto risale al 26 maggio 2009 ed è avvenuto nell'abitazione di vicolo del Castagneto in cui viveva la famiglia.

La perizia del dottor Mario Novello lascia però aperte anche soluzioni diverse e più favorevoli alla difesa, quando ad esempio sostiene che i meccanismi inibitori di Cristian Bovi, solitamente forti e rigidi, potrebbero essere stati sopraffatti momentaneamente dall'aggressività distruttiva della guardia giurata nei riguardi della moglie. Queste tesi verranno approfondite nella prossima udienza in calendario per il prossimo martedì. Il dottor Novello si confronterà con i consulenti della difesa, i medici Raffaele Barisani e Lucio Di Gennaro. La sentenza dovrebbe essere invece pronunciata più avanti, probabilmente il 7 dicembre.

Com'è noto l'imputato che oggi ha poco più di 38 anni, ha sempre sostenuto di aver ucciso «in un momento di rabbia. Non ne potevo più. La sua gelosia mi rendeva la vita impossibile. All'improvviso non ho capito più nulla, ho preso la pistola, ho premuto il grilletto».

Dall'arma di ordinanza era uscito un solo proiettile che aveva raggiunto la donna al capo, mezzo centimetro sotto l'orecchio. Quando ha sparato Cristian Bovi stava per recarsi al lavoro e aveva già indossato la divisa. Era in piedi davanti all'armadio in cui custodiva tra l'altro l'arma. L'aveva impugnata di scatto e aveva esploso un solo colpo. Poi aveva chiamato i carabinieri e si era lasciato ammanettare.

Come si comprende la responsabilità penale dell'imputato non è in discussione, nè il difensore l'avvocato William Crivellari l'ha mai messa o intende metterla. Il processo che si sta svolgendo con rito abbreviato sta mettendo a fuoco in un verso l'eventuale sopraffazione dei meccanismi inibitori che ha indotto l'imputato a sparare; nell'altro l'entità della pena che verrà determinata dalla valutazione delle attenuanti e delle aggravanti. Tra esse la seminfermità mentale - ieri negata dalla perizia ma in modo non perentorio - che potrebbe ridurre di un terzo il numero degli anni di carcere da scontare.

Con il ricorso al rito abbreviato Cristian Bovi ha visto dissolversi l'incubo dell'ergastolo. Con i soldi versati alle figlie e con l'impegno a darne altri, potrebbe essergli concessa l'attenuate del danno risarcito. Un altro "sconto" di pena dovrebbe arrivare dalle attenuanti generiche, se non altro perché si è consegnato spontaneamente ai carabinieri e ha sempre risposto lealmente alle domande dei magistrati. Non si sa ancora l'entità della pena che il pm Giorgio Milillo chiederà nell'udienza di dicembre. *(c.e.)*

Cristian Bovi fra le guardie carcerarie (Foto Silvano)

L'INCIDENTE NELLA ZONA ARTIGIANALE DI SAN DORLIGO

Lo skipper Bruss travolto da un'auto, è in rianimazione

Era in sella alla sua Vespa. Solo un mese fa il naufragio del "Marinariello"

di CORRADO BARBACINI

Dopo il naufragio, l'incidente. Berti Bruss, lo skipper di Marinariello, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. È grave, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. All'ospedale Berti Bruss è finito dopo essere stato centrato da una Fiat 16 condotta da un pensionato, R.B., le sue iniziali. È successo l'altra mattina nella zona industriale di San Dorligo. Il conducente dell'auto, secondo i primi accertamenti dei carabinieri del radiomobile di Muggia, non avrebbe rispettato la precedenza.

Berti era in sella alla sua Vespa 150 e stava andando verso il capannone dove ha sede la sua ditta di restauri edili. A causa dell'urto lo skipper di Marinariello è finito a terra, dopo un volo di qualche metro. Sicuramente non è stato un atterraggio «morbido» infatti, a causa della caduta sull'asfalto lo scooterista ha subito una serie di fratture.

Subito è scattato l'allarme. Sul posto è arrivata in breve un'ambulanza del 118. Ai sanitari le sue condizioni non sono inizialmente apparse molto gravi. Bruss era riverso sull'asfalto e riusciva a rispondere alle domande dei soccorritori. Lo scooterista aveva un atteggiamento definito vigile dai sanitari.

Ma una volta in ospedale c'è stato un peggioramento delle sue condizioni di salute. Per questo - dopo essere stato sedato - Bruss è stato accolto nel reparto di rianinazione di Cattinara. Ieri pomeriggio, da quanto si è saputo, si è ripreso. Fonti interne dell'ospedale di Cattinara non escludono che già oggi lo skipper possa essere trasferito in un altro reparto, probabilmente in ortopedia.

Le cause e la dinamica dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri del radiomobile di Muggia. Come detto dai primi accertamenti Berti Bruss stava percorrendo con la sua Vespa la strada principale all'interno della zona industriale di San Dorligo. Non viaggiava a velocità eccessiva.

All'improvviso da una strada laterale è sopraggiunta la Fiat 16 condotta dal pensionato R.B.. L'uomo non è riuscito ad evitare l'ostacolo e l'urto è stato inevitabile.

E pensare che lo scorso 14 settembre, poco più di un mese fa, il velista aveva rischiato addirittura la vita nel naufragio del Marinariello, il 40 piedi affondato a due miglia e mezzo al largo di Punta Salvore nel corso della regata d'altura «Trieste-San Giovanni in Pelago». Il Marinariello si era rovesciato dopo aver perso il bulbo. In otto secondi, un lampo, la barca era finita sott'acqua.

«Fortunatamente non avevamo addosso i giubbotti autogonfiabili. Avremmo rischiato di essere bloccati all'interno dello scafo», aveva spiegato qualche giorno dopo lo skipper. E aveva raccontato: «Siamo rimasti in acqua tra le onde con la bora a 30 nodi per più di 40 minuti». Quindi era giunto arrivato miracolosamente in soccorso un motopeschereccio sloveno che aveva portato i naufraghi a terra. Salvo Brus e tutto l'equipaggio.

Ma i guai non sono finiti. L'altra mattina l'incidente. E anche in questo caso Berti Bruss si è salvato per miracolo.

Berti Bruss con microfono e cuffie durante una diretta radiofonica della Barcolana

Berti Bruss, triestino, naviga in Golfo da oltre trent'anni. Una quindicina d'anni fa aveva aperto una scuola di vela, Esprit d'équipe, ed era stato uno dei fidi velisti locali del lignanese Francesco Battiston, agli ordini del quale aveva vinto in Barcolana, a bordo del Fanatic.

Prima del naufragio con il Marinariello durante la sfortunata regata organizzata dall'Adriaco lo scorso il settembre al largo di Pirano, assieme a Walter Gruden ha trionfato alla Cinquecento Thienot cup nella categoria x2.

In passato Bruss ha ottenuto risultati sportivi di grande rilievo.

Il "Marinariello" durante una regata: poco tempo fa, durante la gara Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste, lo skipper era finito in mare assieme al resto dell'equipaggio a causa di un'avaria all'imbarcazione

CADUTA L'ACCUSA DI ABUSO D'UFFICIO

Con il tesserino dell'Arma entrava allo stadio: assolto

Carabiniere andava alle partite della Triestina senza pagare Le lacrime dopo la sentenza

Due lacrime sono scese ieri dagli occhi di Mario Rognoni, 38 anni, processato per abuso d'ufficio e falso e assolto dal Tribunale con la formula «perché il fatto non costituisce reato».

Mario Rognoni è un carabiniere e secondo l'inchiesta diretta dall'allora pm Raffaele Tito era entrato il 20 ottobre 2007 allo stadio «Nereo Rocco» per assistere alla partita Triestina - Frosinone esibendo il tesserino dell'Arma per non pagare il biglietto. Lo aveva fatto per anni come tanti altri uomini in divisa in servizio Trieste perché la società alabardata aveva "regalato" ai carabinieri, ai poliziotti e ai finanzieri, il libero accesso alla tribuna.

Lo stadio Rocco

Inoltre nella sua vettura posteggiata accanto a quelle dei giocatori i colleghi attivati da un ufficiale, avevano trovato una paletta da usare negli interventi stradali. Era scattata la duplice denuncia e ieri si è celebrata l'ultima udienza del processo snodatosi per più di un anno.

Il pm Cristina Bacer aveva chiesto la condanna del militare a nove mesi di carcere mentre il difensore, l'avvocato Raffaella Liguori di Udine, si è battuta per l'assoluzione. Per più di due ore il Tribunale presieduto da Filippo Gulotta è rimasto camera di consiglio per decidere sul da farsi. L'assoluzione è stata pronunciata poco dopo le 14 e quando il militare ha capito che si era dissolto l'incubo con cui ha dovuto convivere per tre anni, la commozione ha avuto il sopravvento. Gli occhi si sono fatti lucidi e due lacrime sono scese sulle guance. Lui, l'ex imputato, le ha asciugate col fazzoletto che stringeva nel pugno.

«Grazie, grazie a tutti» ha affermato Mario Rognoni stringendo la mano del difensore. Nel corso del processo l'avvocato Raffaella Liguori aveva spiegato che il suo assistito era entrato allo stadio senza sapere che la società aveva cambiato idea e aveva regolato gli accessi degli uomini delle forze di sicurezza, autorizzando solo quelli «comandati» in servizio. Ma Mario Rognoni non lo sapeva perché da qualche mese prestava servizio in provincia di Pordenone. Dunque una svista e il «via libera della cassiera» si era trasformato nella visione della Procura in illecito penale. Anche la paletta era regolare perché il carabiniere l'aveva acquistata in un negozio per articoli militari. È una prassi consolidata perché se una di quelle fornite dai comandi vengono danneggiate durante il servizio, i militari rischiano una sanzione disciplinare.

PRINCIPIO DI INCENDIO NEL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI VIA GATTERI

Profugo afgano si cuce la bocca col filo

Si è cucito la bocca passando un ago fra le labbra. Poi ha dato fuoco ai suoi documenti appoggiati sul letto, provocando un principio d'incendio. Un gesto disperato quello di un profugo afgano ospitato in via Gatteri 24, nello stabile gestito dal centro di solidarietà attraverso il cosiddetto "Sistema di protezione dei richiedenti asilo politico". Il protagonista della vicenda adesso è ricoverato al centro diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore.

LA STORIA

Per la disperazione l'uomo ha anche dato fuoco ai suoi documenti, tentando poi di scappare

Già l'altra sera l'uomo è stato "trattato" dai sanitari del 118 che, dopo aver disinfettato le labbra, hanno tolto con una pinzetta il filo di cotone con il quale si era sigillato la bocca. Nessuna ustione o lesione conseguente all'incendio, invece, spento in pochi minuti dai vigili del fuoco.

L'episodio si è verificato l'altra notte. A dare l'allarme per il fumo che usciva dalla stanza alcuni abitanti della zona di via Gatteri. Sul posto sono, come detto, arrivati in pochi minuti i vigili del fuoco e una pattuglia della squadra volante.

Gli agenti - su indicazione dei pompieri - hanno subito fatto uscire gli abitanti dello stabile di via Gatteri 24. In tutto una ventina di persone di nazionalità afgana o irakena, alcuni profughi, altri e anche in attesa di riconoscimento dello status di rifugiato politico. Uno di questi si è calato dalla finestra con una corda.

Ma mentre gli altri ospiti stavano scendendo per le scale gli agenti, come riportato nella relazione di servizio, hanno incontrato l'uomo con la bocca cucita. L'afgano era seduto e rannicchiato in un angolo. Non aveva, così è emerso, alcuna intenzione di andarsene dalla casa. Poi è stato fatto scendere in strada in via Gatteri. Ed è stato a questo punto che inaspettatamente il rifugiato afgano è fuggito. È scattata una caccia all'uomo e alla fine i poliziotti lo hanno rintracciato nei pressi di via Rossetti. Quindi lo hanno accompagnato in questura. Lì sono arrivati anche i sanitari del 118 che hanno medicato l'afgano sfilandogli poi il filo con il quale si era cucito le labbra. Poi è stato accompagnato all'ospedale Maggiore.

«È in Italia regolarmente dal 2007. È una persona che ha sofferto molto. Ha subito anche torture devastanti», racconta il responsabile del centro di solidarietà Gianfranco Schiavone che è rimasto nella struttura di accoglienza durante tutte le operazioni di soccorso. Schiavone accenna anche a problemi di natura personale del rifugiato afgano che sarebbero sopravvenuti negli ultimi tempi e che avrebbero minato un equilibrio già particolarmente fragile.

A novembre dello scorso anno dalla finestra della cucina della stessa stanza dove il rifugiato afgano aveva dato fuoco ai propri documenti provocando un principio di incendio, si era gettato un profugo irakeno. Era finito sul tetto di un'auto parcheggiata in strada. Si era salvato per miracolo. Anche lui soffriva dello stesso dolore dell'anima dell'afgano che si cucito la bocca e appiccato un incendio. *(c.b.)*

A sinistra la palazzina di via Gatteri 24 e, qui a fianco, un intervento dei vigili del fuoco (Foto Silvano)

ALL'USCITA DAL PARK DI UN NEGOZIO

Scontro tra auto e tram al quadrivio di Opicina

La 500 dopo l'incidente con il tram (Foto Silvano)

Ha visto la morte in faccia la conducente di una Fiat 500 che ieri mattina è stata toccata dal tram di Opicina. L'incidente si è verificato all'uscita dal parcheggio del negozio di casalinghi-bricolage subito dopo il quadrivio dalla parte di via Nazionale.

La donna, stando ai rilievi dei vigili urbani, ha tentato di togliersi dai binari ma non ha fatto in tempo e l'utilitaria è stata colpita dal muso del tram nella parte anteriore destra. Poi - per il colpo - la vettura si è spostata di qualche metro. E la conducente si è salvata.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia municipale per effettuare i rilievi di legge. Al termine il servizio del tram è ripreso regolarmente.

IN VIA VALERIO

Le loro condizioni non sono gravi

TOCCATI DAVANTI ALL'UNIVERSITÀ DA UNA MACCHINA SLOVENA

Due scooteristi feriti nell'urto

L'automobile con il parabrezza sfondato e i soccorsi dei sanitari del 118 ai feriti nell'incidente in via Alfonso Valerio (Foto Silvano)

Due ragazzi che viaggiavano in sella a uno scooter sono volati a terra dopo l'urto contro un'auto avvenuto ieri attorno alle 16 in via Alfonso Valerio. I due, dei quali non sono state rese note le generalità, non hanno fortunatamente riportato gravi lesioni. I sanitari del 118 li hanno "trattati" con la massima attenzione. Sono stati stesi a terra, prima su alcune coperte, poi sono stati trasportati sulle barelle a cucchiaio. Infine l'ambulanza si è diretta a Cattinara dove i due scooteristi sono stati accolti.

L'incidente è accaduto in un attimo davanti agli occhi di decine e decine di studenti che a quell'ora si trovano davanti all'università e vicino al parcheggio la cui entrata è in via Valerio.

A causare il sinistro è stata la manovra di un giovane automobilista sloveno che stava salendo lungo la strada e che all'improvviso ha svoltato sulla sinistra forse intenzionato a entrare nel parcheggio dell'università. In quel momento stava sopraggiungendo lo scooter con i due ragazzi.

L'urto è stato inevitabile. L'automobilista era talmente sconvolto che disperato si è inginocchiato sull'asfalto. Poi sono arrivati i soccorsi. Il traffico è rimasto paralizzato per oltre mezz'ora, il tempo necessario per effettuare i rilievi da parte dei vigili.

POLITICA
COMUNE

Su invito del Pd il sindaco ha fatto propria la mozione fermando la bagarre in aula

La benemerenza alla Hack manda in tilt il centrodestra

Salta l'accordo tra capigruppo, "fuoco amico" su Dipiazza. Camber: meglio finirla qui

di MADDALENA REBECCA

Un sindaco che zittisce, e schiaffeggia politicamente, un pezzo della sua coalizione. Una maggioranza sempre più fragile e variabile, incapace di far passare anche mozioni sulle quali pareva già trovato l'accordo. Un'opposizione che, a riprova di quanto ormai siano saltati gli schemi, scopre improbabili feeling con l'avversario Dipiazza, al quale riconosce il merito «di sapersi comportare da ottimo primo cittadino».

Ecco cosa succede, di questi tempi, durante i lavori del Consiglio comunale. Anche le sedute presentate sulla carta come tranquille, finiscono per diventare terreno di accesi scontri intestini. Divergenze talmente insanabili da spingere più di qualcuno, anche il capogruppo di Fi-Pdl Camber, ad alzare bandiera bianca: «Se le cose stanno così e il sindaco crede non ci siano più i numeri, è meglio finirla qui e andare a elezioni anticipate».

A far precipitare la situazione, nella riunione dell'altra sera, è stata l'apparentemente innocua mozione presentata dal Cittadino Decarli per insignire della civica benemerenza a Margherita Hack. Un riconoscimento sul quale si era già registrata una sostanziale convergenza dei capigruppo, saltata però all'ultimo momento tra le accuse di oltraggioso ateismo mosse all'astrofisica dal mariano Salvatore Porro (Un'Altra Trieste) e di inaccettabile partigianeria politica lanciate dal finiano Vincenzo Rescigno (An-Pdl). Un'inattesa bagarre risolta *manu militari* da Dipiazza che, accogliendo l'invito del Pd Omero, ha tagliato la testa al toro, facendo propria la mozione e interrompendo così la discussione in aula. Proprio prima che prendesse la parola il capogruppo An-Pdl, ora su tutte le furie.

«Il sindaco continua ad assumere decisioni incomprensibili - attacca **Antonio Lippolis** -. Prima c'è stato il viaggio a Lubiana per sostenere il candidato del centrosinistra, poi la cittadinanza a Muti e il sigillo trecentesco a Kosmina, ora la scelta di far propria una mozione dell'opposizione. Considerato che Dipiazza è anche un dirigente del Pdl, se questo è l'orientamento del partito, sono sempre più contento di far parte di Futuro e Libertà».

Irritato, ma ancor più rassegnato, anche il capogruppo leghista. «Ormai non mi meraviglio più di nulla - commenta **Maurizio Ferrara** -. Il sindaco sta evidentemente forzando la mano per portare a casa altri risultati (quali Ferrara non lo dice, anche se è semplice immaginare un riferimento alla presidenza del Porto *ndr*). Così facendo però crea continui imbarazzi ad una parte della sua maggioranza. Quella messa in atto l'altra nei confronti dei finiani, per esempio, è un'autentica sfiducia politica che va di pari passo con l'intesa con l'opposizione, forse legata a trattative sotterranee per recuperare il Piano regolatore».

Deluso dalla condotta di Dipiazza anche **Piero Camber**. «Bloccando il voto e non facendo esprimere il Consiglio, Dipiazza non ha fatto una buona mossa - afferma il capogruppo Fi-Pdl -. Se proprio ci teneva ad assegnare la civica benemerenza, sulla quale noi peraltro ci saremmo espressi favorevolmente, avrebbe dovuto chiedere a Decarli di ritirare la mozione per poi portarla direttamente in giunta. Così invece ha solo evidenziato le negatività».

Un'ulteriore dimostrazione insomma delle tensioni in casa centrodestra. Le stesse che, l'altra sera, hanno portato all'approvazione di una mozione sull'acqua come bene pubblico grazie al voto favorevole di centrosinistra e bandelliani, l'astensione dei due leghisti e la non partecipazione di Dipiazza, già uscito dall'aula. «Sappiamo che il sindaco è a fine mandato - conclude Camber -. Ma credo che, come ha iniziato, per coerenza con gli elettori, debba anche finire. Non bisogna andare a destra e a manca a chiedere appoggio. Piuttosto, se Dipiazza ritiene che non ci siano più i numeri, meglio chiudere qui e andare a votare».

Un "fuoco amico" in piena regola, dunque, a cui fanno da contraltare però le inattese difese dell'opposizione. «Sulla civica benemerenza alla Hack Dipiazza si è comportato da ottimo sindaco - commenta **Fabio Omero** del Pd -. Ha risolto una situazione penosa e interrotto la speculazione di An-Pdl e Un'Altra Trieste. Tanto che dai nostri banchi sono partiti applausi nei suoi confronti». «Per una volta Dipiazza ha agito da primo cittadino e non da uomo di parte - gli fa eco **Roberto Decarli** -. Ogni giorno di più si allontana dalle posizioni dei partiti che lo sostengono».

Un coro a cui si unisce anche la voce dell'Udc. «L'aula non doveva spaccarsi in quel modo su Margherita Hack - conclude **Roberto Sasco** -. Dipiazza ha agito intelligentemente, evitando che continuassero gli attacchi personali alle idee di una persona che merita comunque rispetto».

Sopra l'astrofisica Margherita Hack (Foto Bruni), a sinistra una discussione in Consiglio comunale fra Fabio Omero (Pd), in mezzo con una delibera, e i capogruppo forzista Piero Camber e della Lista Dipiazza Angelo Pierini (Foto Lasorte)

LA PROSSIMA ESTATE I LAVORI

Ricreatorio "Cobolli", un restyling del Comune per 310mila euro

Ragazzini del Cobolli e l'edificio che ospita il ricreatorio

Buone notizie per i giovani frequentatori del ricreatorio "Nicolò Cobolli" e per le loro famiglie. La prossima estate il Comune avvierà un intervento di ristrutturazione complessiva del complesso di Strada Vecchia dell'Istria, destinato a migliorarne fruibilità e, ancor di più, sicurezza.

A rendere possibile l'avvio dei lavori - già messi nero su bianco nel progetto definitivo approdato pochi giorni fa all'attenzione della giunta -, è l'arrivo di un finanziamento da 310 mila euro stanziato dalla Regione per la realizzazione di opere edilizie adibite a centri di aggregazione giovanile. Il contributo consentirà di rimodernare completamente gli ambienti un po' malandati del Cobolli, costruito nel 1950, adeguandoli anche alle esigenze degli utenti diversamente abili.

«L'operazione si articolerà in due fasi - spiega l'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi -. La prima, per la quale si stanno concordando ora le tempistiche, partirà a breve, al massimo nel giro di qualche giorno, e consentirà di ricavare all'interno del ricreatorio una rampa per disabili, un servizio igienico attrezzato per portatori di handicap e l'adeguamento della sala utilizzata come teatro».

Interventi che richiederanno una spesa di poche decine di migliaia di euro e rappresenteranno un assaggio del lotto più significativo dei lavori. La fetta più consistente dei 310 mila euro, infatti, è destinata a riqualificare in maniera più radicale i circa 400 metri quadrati coperti su cui si sviluppa il centro giovanile.

Verranno innanzitutto sostituiti i serramenti in legno delle finestre, vecchi e ormai malandati, e chiuse le pericolose aperture "a ghigliottina" presenti sulla facciata prospiciente il giardino, destinate ad essere sostituite con nuovi serramenti in alluminio in linea con le normative vigenti in materia di sicurezza e risparmio energetico.

Il progetto prevede inoltre la riverniciatura di tutti i pavimenti in legno delle aule, la tinteggiatura delle pareti e dei serramenti interni. Si provvederà inoltre a sostituire le pavimentazioni in piastrelle dei corridoi con altre che rispettino le norme di sicurezza. Contemplato anche il rifacimento parziale degli intonaci esterni e la sostituzione di alcune parti della guaina di copertura.

Il cantiere andrà ad interessare però anche la parte fuori dall'edificio di Strada Vecchia dell'Istria, che conta un giardino di quasi 1500 metri quadrati. Verranno infatti sostituiti alcuni parti della recinzione esterna e ridipinte quelle "sopravvissute". Infine, come detto, si provvederà ad eliminare tutte le barriere architettoniche, anche recuperando il vecchio alloggio del custode oggi in disuso, nel quale a breve verrà ricavato lo spazio per il servizio igienico destinato ai disabili.

«L'avvio della seconda e più corposa fase dei lavori è previsto per il prossimo anno - conclude di Giorgio Rossi -. Contiamo di aprire il cantiere in estate per poi concludere l'intervento (per il quale si prevede una durata complessiva di circa 180 giorni *ndr*) entro l'inizio dell'autunno. In tempo quindi per l'avvio delle attività dell'anno scolastico 2011-2012». *(m.r.)*

GESTIONE STABILIMENTI, CLIO PAVAN AL POSTO DI MARTEMUCCI

Tre donne al vertice degli ospedali

Ancora un cambio di vertice all'Azienda ospedaliero-universitaria. La ristrutturazione dell'ospedale Maggiore e la riqualificazione di Cattinara hanno da poco un nuovo responsabile: Elena Clio Pavan, 38 anni, ingegnere, è stata infatti nominata responsabile della struttura complessa Gestione degli stabilimenti.

Prende il posto di Pierfrancesco Martemucci, il dirigente che ha gestito il settore sotto il mandato di Franco Zigrino, e che ha anche allestito il procedimento e il complesso progetto di massima per la costruzione del nuovo Burlo Garofolo a Cattinara.

Pavan operava nella struttura come vice di Martemucci (a suo tempo profettista anche dell'ospedale di Udine) e ora gli succede, sarà lei a seguire le prossime fasi della grande ristrutturazione del Maggiore (che procede tappa dopo tappa) ed eventualmente (se mai prenderanno avvio) gli imponenti lavori da anni previsti per il polo di Cattinara, un processo tuttavia fermo da quasi un anno poiché la Regione ha deciso di non avviare il «project financing» come previsto, e tutto l'impianto di spesa e finanziario è da rivedere.

Clio Pavan non è l'unica donna a guadagnare posizioni di vertice nel contesto ospedaliero. Un'altra nomina di rilievo riguarda infatti Lucia Pelusi, medico chirurgo, specializzata in Medicina preventiva. Finora era direttore di presidio nella sede di Cattinara, da poco è divenuta responsabile medico di entrambi gli ospedali triestini. Dunque la struttura ospedaliera anche «restringe» le direzioni sanitarie, unificandole in un ruolo singolo.

In precedenza, la direzione medica del Maggiore era affidata a Adele Maggiore, che è invece passata all'Azienda sanitaria come direttore sanitario al momento della nomina a nuovo direttore generale di Fabio Samani. Le donne fanno dunque un po' di carriera nel campo della sanità, e queste non sono le uniche: c'è anche la designazione di Luciana Rozzini, dirigente amministrativo, a responsabile della struttura di Contabilità economico patrimoniale degli ospedali.

«Queste nomine – spiega il direttore generale Francesco Cobello – vogliono valorizzare la già importante presenza femminile nell'Azienda ospedaliero-universitaria. In tutti e tre i casi si tratta infatti d'incarichi di forte responsabilità e di grande rilevanza strategica a cui sono state chiamate professioniste, già interne all'azienda, molto motivate e preparate».

Il cortile interno del Maggiore

DALLA PRIMA

La cacciata dei musicisti di strada zittiti da un bando medievale

Torno nella mia città, che ho troppo frettolosamente magnificato sulle pagine di "Repubblica", e scopro una cosa nuova. Ciò che le impedisce di vivere, prosperare e sentirsi sicura è la confraternita di coloro che esercitano il mestiere di "suonatore, cantante, cantastorie e similari", perché fanno scadere la qualità della vita e seminano paura. Non la mafia, gli spacciatori, i teppisti, i rapinatori o i magnaccia. No, i suonatori ambulanti. Grandioso.

Premetto di essere socio di tali categorie. Canto nelle osmizze, se possibile in compagnia, e quando la "cantada" riesce bene succede che dai tavoli qualcuno offra da bere, in una forma di pagamento non richiesto che da oggi magari diventa passibile di contravvenzione. E non basta, mi diverto a giocare al raccontastorie, anche in luogo pubblico, perché in questo mondo di carta truffaldina credo sempre meno alla parola scritta. Come tale rivendico una voce in capitolo.

Che dire? Ci sono delle cose che non si possono definire né legalmente né moralmente. La mia prof di tedesco usava in questi casi una parola simile alla pernacchia dei napoletani: "Eine Schweinerei". Una porcata. Non so come definire altrimenti questo bando medievale che toglie la musica dalle strade di Trieste. Che sia sudamericana, istriana, balcanica o napoletana non importa. Sembra uno scherzo e invece no. Prima scatta la diffida poi una multa salata. Insomma: tolleranza zero con "Il soldato innamorato", inflessibilità davanti a un sovversivo "Ti col mus e mi col tram".

La mia prof aveva ragione: la questione non è legale. Nel nostro caso è acustica. Il potere è di chi grida più forte e questa è una giunta che rimbambisce Trieste a suon di decibel di pessima qualità, senza riguardo all'identità culturale del luogo. È dunque naturale che non tolleri il canto libero, perché lo legge come disturbo al suo spadroneggiare nella gestione degli spazi, quelli pedonali specialmente. L'assessore alla polizia urbana Sbriglia è bravissimo a organizzare spettacoli in carcere, gliene do atto, ma proprio per questo mi sa che una serenata sotto un balcone gli possa dare l'orticaria.

RITORNI

Come la storia delle panchine segate in piazza Venezia: clamorose ammissioni di impotenza

Certo, ci sono i rompiscatole, quelli che insistono protervi per una mancia e non danno pace. Ma finora si è lasciato che a stabilire il limite fossero due frontiere: quella della pubblica quiete, attraverso l'intervento dei vigili urbani, e quella del mercato, che premia la buona musica e penalizza gli stonati senza bisogno di ordinanze punitive. Questa è almeno la regola che vige a Roma, governata dal sindaco di destra Alemanno, il quale - avendo altre gatte da pelare - non si sogna di correr dietro alle farfalle.

Ho passato un'estate infernale. Ogni notte, dall'una fino all'alba, una banda di sciamannati occupava il piazzale antistante la basilica di San Giusto (abito non lontano) per schiamazzare a squarciagola, rompere bottiglie e ubriacarsi. Ogni notte arrivavano ai vigili e alla polizia telefonate di protesta. Ma poco o niente veniva affatto. Lo stesso accadeva in mezzo centro urbano, proprio in quella che viene definita l'area pregiata di Trieste. Ogni notte urla, bottiglie, teppismi, fin sotto la questura e la centrale dei vigili urbani.

Su questo degrado non c'è freno, perché la macchina del consumo, che ne trae lauto guadagno, ha le maniglie giuste, e perché alla classe politica fa comodo una gioventù sballata che diserta l'impegno. Giro sempre meno in centro dopo una certa ora, non mi ci riconosco più. Sento altre voci, altri accenti. Mi sento uno straniero. È questo che genera insicurezza e spaesamento. Non la fisarmonica di Fabio Zoratti che spreme oceani di malinconia dalle canzoni dalmate o dei Balcani.

È così chiaro. Si ripete la storia delle panchine di piazza Venezia, segate perché non si avevano le palle di sfrattare tre barboni. Questi tipi di intervento sono solo clamorose ammissioni di impotenza. Pugno di ferro con i deboli e gli isolati, perché con i burattinai delle notti squallide dei nostri ragazzi non c'è coraggio né autorità di muovere un dito. Mandare i panzer contro le formiche è solo l'altra faccia di un lassismo indecente. Un modo, per dirla come Carpinteri e Faraguna, "per insempiar la gente".

Mi avvertono ora che sarà il sindaco a decidere chi è artista e chi no, dunque chi potrà suonare e chi no. Non so se essere tranquillizzato da questo, ma propendo per il no. Di una cosa invece sono certo: questa giunta, a differenza del sindaco medesimo, è la stessa che ha orgogliosamente disertato il massimo evento musicale degli ultimi anni a Trieste, il concerto di Riccardo Muti in piazza Unità. Come tale dovrebbe essere interdetta da ogni tipo di decisione sul tema. E anzi, condannata alla pubblica gogna per incultura e maleducazione.

Alzi la mano chi crede davvero che Trieste, senza i musicanti, sarà più civile e sicura. Io dico solo che sarà più triste, e il suo frastuono notturno - che come abbiamo visto è di altra origine - resterà lo stesso. Succederà quello che succede sempre in Italia. Intransigenza per una settimana, poi, quando l'effetto del palliativo mediatico sarà esaurito, tutto come prima ma solo per i furbi. Una signora in piazza Hortis, leggendo il giornale, ha commentato: "Desso sparirà i artisti e resterà i conzapignate". Aveva ragione.

Paolo Rumiz

L'URBANISTA TRA I RELATORI DEL CONVEGNO CHE SI APRE DOMANI

Porto Vecchio, un filo fra Trieste e Amburgo

Schubert: in Germania si lavora da anni al recupero, utile lo scambio di esperienze

Il professor Dirk Schubert, urbanista, docente dell'HafenCity University di Amburgo sarà uno degli ospiti di spicco del convegno internazionale "Patrimoni portuali industriali in Friuli Venezia Giulia", in programma a Trieste da domani a sabato.

Professor Dirk Schubert, il meeting che si apre domani a Trieste è un'occasione di scambio di esperienze tra studiosi: il programma metterà in luce non soltanto il Porto vecchio ma il patrimonio di archeologia industriale della regione. Cosa si aspetta da questo confronto?

Per lavorare sulla trasformazione dei waterfront urbani, operare in modo interdisciplinare e con prospettive comparate è un metodo molto utile per imparare gli uni dagli altri. Ma siccome le strutture governative sono complicate, e dato che gli attori coinvolti sono molti, nei processi di riqualificazione è anche necessario includere attori privati, sviluppatori, le Autorità portuali, architetti e progettisti, ecc. Poiché queste antiche aree portuali offrono grandi opportunità per nuovi usi, è necessario coinvolgere tutti i protagonisti per discutere le prospettive sostenibili. Molte delle vecchie infrastrutture portuali e magazzini sono documenti importanti per la storia urbana e portuale ed è importante integrarli nella riqualificazione.

Lei fa parte dell'International network of urban waterfront research (Inuwr). Come è nato questo organismo?

Il Network è stato fondato nel 2006 a Copenaghen. Ci sono state poi una riunione a San Francisco e una conferenza ad Amburgo. Nel frattempo, in base alla presentazioni di Amburgo è stato pubblicato il libro "Transforming Urban Waterfronts - Fixity and flow" (La trasformazione dei waterfront urbani - fissità e flusso"). Il network è stato fondato da studiosi con lavori e ricerche sulla trasformazione dei waterfront urbani.

Parliamo del progetto Hafencity di Amburgo: nella vecchia area portuale in disuso sta nascendo un nuovo quartiere, Hafencity appunto. Può spiegarci i principali passaggi per arrivare a tale realizzazione?

Dirk Schubert

Un Masterplan è stato delineato nel 1999, la realizzazione è iniziata dalle aree settentrionali e occidentali, dove esiste già una buona rete di trasporto pubblico. Fin dall'inizio era chiaro che ci sarebbe voluto tempo per riqualificare l'area di 150 ettari. Nel frattempo, la parte occidentale è più o meno finita e i primi progetti sono iniziati nella zona orientale, dove sono previsti più alloggi. Il Masterplan è uno strumento flessibile per un approccio graduale.

La Speicherstadt di Amburgo come si relaziona con il progetto Hafencity?

La Speicherstadt è da un lato la porta d'ingresso della HafenCity, dall'altro una sorta di barriera. Nel frattempo, vari magazzini sono stati trasformati in uffici e strutture culturali. Nella Speicherstadt tutti gli edifici e le infrastrutture sono protetti e catalogati, così per esempio la facciate non possono essere modificate: ciò che rende una riqualificazione di tipo residenziale quasi impossibile.

Lei è professore di pianificazione all'Hafencity University. Quando è nata questa realtà? Come iniziativa parallela all'Hafencity?

No, l'Università HafenCity è stata avviata nel 2006. L'idea è quella di una piccola università focalizzata su architettura, ambiente costruito e pianificazione urbana. Sono stati unificati dipartimenti già esistenti in differenti università. La location è nell'area della HafenCity accanto all'Elba, e questo ha un senso perché allora l'Università si troverà direttamente in uno dei più grandi progetti di riqualificazione urbana in Europa. C'è stato un concorso di architettura per la costruzione nuova università nella parte orientale della zona HafenCity.

Ha visitato il Porto vecchio di Trieste. Un parere?

Il Porto Vecchio è in un certo senso unico e offre un grande potenziale alla città. Anche se la zona non è così grande, ci vorrà tempo per trovare nuovi usi per i vecchi magazzini. Credo sia necessaria una strategia di lungo periodo per la riqualificazione, ma vanno anche avviati piccoli progetti a breve, per esempio per mostrare come possano essere riutilizzati i magazzini. L'area andrebbe aperta ai visitatori.

Pensa ci saranno opportunità di creare un rapporto tra Trieste e Amburgo per la rivitalizzazione del Porto vecchio?

Ci sono differenti responsabilità e strutture di governance, non è facile replicare le migliori esperienze già realizzate. Ma è possibile apprendere gli uni dagli altri e discutere possibili strategie. A livello internazionale il caso di Trieste non è molto conosciuto. Il dibattito internazionale è più focalizzato su altre città di mare.

Una veduta di Porto vecchio: l'area sarà al centro del convegno che si apre domani

IL PROGRAMMA DELLA TRE GIORNI

Dibattito di livello internazionale

«Il Porto Vecchio come lo intendiamo noi è un'altra cosa». Antonella Caroli, studiosa della materia, componente di Italia Nostra ed ex segretario dell'Authority ha colto l'occasione della presentazione del convegno internazionale sui waterfront urbani con la partecipazione di studiosi italiani, tedeschi, portoghesi, canadesi e polacchi, che si apre domani a Trieste, per sferrare un duro attacco contro l'Autorità portuale. «In due anni, con un protocollo d'intesa siglato addirittura nel 2007, all'ex Centrale idrodinamica non è stato fatto nulla - ha accusato - soltanto una torre è stata restaurata grazie al Ministero dei Beni culturali. Le nostre idee sono molto distanti dal Polo museale all'italiana, come lo intende l'Autorità portuale. Noi vogliamo un infocenter, non un luogo chiuso e polveroso, intendiamo farne il fulcro della città di Trieste».

Caroli ha anche sostenuto la necessità di una gestione per meriti culturali e non politici, «perché i politici - ha affermato - non sanno nemmeno cosa sia un waterfront». E ha sostenuto che il modello da seguire per Trieste dovrebbe essere Amburgo. Il convegno che si apre domani mattina alle 10 all'auditorium del Museo Revoltella e che avrà il momento clou nella mattinata di venerdì nella sala maggiore della Camera di commercio, dov'è previsto anche l'intervento di Vittorio Sgarbi, è stato organizzato anche per finalizzare i contatti internazionali che Caroli negli ultimi anni ha continuato a tessere. «Perché noi - ha affermato la stessa studiosa - abbiamo preparato anche una proposta di Area urbana franca che permetterà di risolvere le questioni connesse al Punto franco».

«Perché non realizzare insieme a coloro che hanno già fatto simili esperienze all'estero per permettere a Trieste di risalire dall'ultimo posto in Europa che oggi occupa su questi temi?» si è chiesto l'architetto Roberto Pirzio Biroli che fa parte della direzione scientifica del congresso che è organizzato da Italia Nostra in collaborazione con la Regione, i Comuni di Trieste e Monfalcone, la Camera di commercio e la Fondazione CrTrieste. Grande assente l'Autorità portuale che pure ha giurisdizione su tutto il Porto Vecchio.

Domani pomeriggio alle 17 nella sala convegni della Lega navale è prevista la tavola rotonda su "Scenari futuri per il Porto Vecchio di Trieste e il Polo museale". Tra i relatori di venerdì anche Dirk Schubert, docente alla Hafencity university di Amburgo, autore di numerose pubblicazioni in materia e membro fondatore del Network di ricerca sui waterfont urbani, di cui pubblichiamo un'intervista. *(s.m.)*

QUESTO POMERIGGIO LA TRATTATIVA CON I SINDACATI PER ALTRI TRE MESI

Molo Settimo, si prolunga la cassa integrazione

Trieste è il terzo porto dell'Alto Adriatico dietro Capodistria e Venezia

di SILVIO MARANZANA

I traffici non ripartono e sul Molo Settimo la cassa integrazione ordinaria per i dipendenti deve proseguire. Un quarto periodo di ulteriori tre mesi sarà contrattato questo pomeriggio nell'incontro tra il presidente e amministratore delegato di Trieste marime terminal, la società concessionaria, Fabrizio Zerbini, e i rappresentanti di Filt-Cgil (Renato Kneipp), Fit-Cisl (Rosario Gallitelli), Uiltrasporti (Giampiero Fagnigliulo) e Ugl mare (Gianfranco Ferri). «Sembra che la prosecuzione sarà inevitabile - hanno commentato ieri Kneipp e Gallitelli - ma dovrebbe essere ancora abbastanza contenuta e interessare ogni dipendente in media per quattro giorni al mese».

Alla fine di questa ulteriore tranche sarà completato un anno di "cassa" che continua a coinvolgere pressoché tutti i 153 dipendenti di Trieste marine terminal e che era scattata nel febbraio scorso ed era stata la prima volta (nonostante in anni passati il terminal avesse avuto periodi con volumi di traffico ancora più bassi) dell'utilizzo di ammortizzatori sociali sul Molo Settimo. La Tmt, proprietà della To Delta di Pierluigi Maneschi aveva proceduto negli anni scorsi a robuste iniezioni di personale, ma è stata travolta nel 2009 dalla crisi internazionale, mentre quest'anno, a differenza di quanto sta avvenendo a Venezia e soprattutto a Capodistria, sta fallendo la ripresa. La situazione è diventata stagnante e al 30 settembre i teu movimentati (214.195) erano pressoché gli stessi del medesimo periodo dell'anno scorso (213.990).

«Anche le navi transoceaniche del servizio dal Far East gestito in joint venture da Maersk e Cma-Cgm - fa rilevare Gallitelli - scaricano ben pochi container a Trieste che è scesa al terzo posto in Alto Adriatico dietro ad altri due porti scalati, appunto Venezia e Capodistria». È quanto accade anche con la nuova linea diretta che è gestita dalle coreane Hyundai e Hanjin, dalla compagnia di Stato di Taiwan (Yang Ming) e da Uasc (United arab shipping company).

Già il bilancio 2009 di Trieste marine terminal si è chiuso con un passivo di un milione 854 mila 621 euro e le previsioni per quest'anno non sembrano più rosee. Nel giro di dodici mesi il patrimonio netto della società si è ridotto da 4.358.723 euro a 2.504.104 euro. «Sul Molo Settimo abbiamo posto in atto una cura dimagrante che include anche la cassa integrazione, ma non mette in pericolo i posti di lavoro», ha dichiarato solo qualche giorno fa Pierluigi Maneschi. Ha negato però qualsiasi ipotesi di vendita. «Si vende - ha affermato - quando le cose vanno bene e non quando vanno male come adesso». Ha amesso che più di un mese fa vi è stata la visita di alcuni emissari di Ap Dubai, uno dei primi quattro terminalisti al mondo, «ma soltanto perché - ha specificato - sono in corsa per la privatizzazione del terminal di Fiume e hanno voluto sincerarsi anche della situazione a Trieste e a Capodistria».

Un periodo di prolungamento di cassa integrazione, in questo caso in deroga, sarà trattato invece questa mattina per quanto riguarda i lavoratori della cooperativa Ideal service.

L'INIZIATIVA

Previsto un organico di 200 persone

Portacontainer al Molo VII

CREATA DAL CONSORZIO SITT E DALLA COOP TRIESTINA

Supercooperativa per i tre scali della regione

Una supercooperativa che vuole mettersi al servizio dei tre porti della regione: Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, ma anche degli autoporti, degli interporti e delle ditte private di logistica. L'hanno creata il Consorzio Sitt (Servizi intermodali terminal Trieste) che è presieduto da Luigi Tunin e conta 44 soci, e la Cooperativa triestina scarl composta da ben 155 soci con a capo Claudio Sepini. Un tentativo di aggirare la crisi che non vuole saperne di lasciare lo scalo triestino. «Abbiamo siglato un patto societario - informa Tunin - che prevede, visti gli identici scopi societari, di avviare un percorso che in breve porterà alla creazione di un unico soggetto per operare sull'intero ambito regionale».

Un iter da ponderare anche giuridicamente nei dettagli visto che in passato il Tar aveva bocciato la possibilità da parte della stessa Sitt di lavorare con i medesimi uomini sia a Trieste che a Monfalcone, seppure dopo anni che si era proceduto in questo modo. Oggi la Sitt ha il fulcro della propria attività allo Scalo Legnami dove la nuova proprietà è passata sotto il controllo di Glencore international ag, colosso di Basilea che ha acquistato la Pacorini metals, la quale a propria volta ha la maggioranza di General cargo terminal, la società concessionaria. La Cooperativa triestina svolge invece anche attività ben radicate all'infuori dello scalo.

La struttura imponente che verrà creata, con un organico di ben 200 persone, punta a essere una società duttile, moderna e con lavoratori in possesso delle competenze più aggiornate. Attraverso l'Istituto di cultura marittimo portuale, fondazione recentemente costituita dall'Authority, Sitt e Cooperativa triestina istituiranno corsi dedicati alla formazione anche di ulteriori lavoratori, oltre a quelli che sono già in forza alle due società. Gli allievi saranno addestrati alla conduzione di gru e di carrelli elevatori di varia portata, ma, più in generale, verranno organizzati anche corsi di lingua inglese, con particolare riferimento ai termini tecnico-specialistici, e di logistica dei trasporti interportuali e marittimi.

«Completate anche queste fasi - ha aggiunto Tunin - potremo così offrire a coloro che vorranno utilizzare la nuova società servizi di standard qualificato e di personale formato e abilitato alla movimentazione di ogni genere di merci. L'ultimo passo - conclude - sarà la richiesta di poter fornire la nostra manodopera anche nel porto di Capodistria anche per dimostrare che non è esattamente vero quanto affermato da un sindacalista di Luka Koper su una presunta superiorità da parte dei portuali sloveni». *(s.m.)*

UNIVERSITÀ. ANCORA SOTTO I RIFLETTORI

Un esercito di 846 ricercatori con il fiato sospeso

I dottorandi sono 450 spalmati su 25 corsi, ma alcuni non hanno alcun sostegno economico

«Già di ruolo a trent'anni sono una mosca bianca»

Luca Bortolussi si definisce «una mosca bianca». A soli trent'anni è un ricercatore di ruolo e rappresenta quindi un caso più unico che raro visto che, nella nostra città come nel resto d'Italia, l'età media del passaggio da precario a strutturato è attorno ai 40 anni. Lui, dopo una laurea in Matematica nel 2003 conseguita all'Università di Trieste, ha svolto un dottorato tra Udine e Londra, fino ad ottenere una borsa di ricerca alla fine del 2006.

«Oggi mi occupo soprattutto di ricerca applicata all'informatica e alla matematica in ambito biologico – racconta il ricercatore in servizio al Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche -, oltre che ovviamente della didattica, che svolgevo inizialmente alla facoltà di Informatica e adesso a quella di Ingegneria informatica».

Luca Bortolussi è anche rappresentante dei ricercatori nel consiglio di amministrazione dell'ateneo e ha le idee ben precise sulla mobilitazione e sulle proteste che hanno animato nei giorni scorsi facoltà e dipartimenti. «È un momento delicato per l'Università e bisogna tenere alta la pressione su chi prende le decisioni perché siamo sull'orlo di un baratro e rischiamo di caderci dentro».

Quanto alla situazione e alle prospettive dei ricercatori in questo momento, Luca ammette: «Io sono stato fortunato, ma vedo molti miei colleghi meritevoli che non trovano alcuna prospettiva per il loro futuro di ricercatori. L'importante però - conclude - è non trascurare la ricerca perché è quella la cosa fondamentale che permette di offrire qualcosa in più anche agli studenti».

Diana Collarini

Un piccolo esercito formato da 846 soldati. Tanti sono i ricercatori, i dottorandi e gli assegnisti che operano all'interno dell'Università di Trieste. Figure riuscite nei giorni scorsi ad accendere i riflettori sulle loro difficili condizioni e, ancora di più, sulle ben poco rosee prospettive della ricerca in Italia.

Il gruppo più numeroso è quello dei dottorandi: in tutto 450 uomini e donne, "spalmati" su 25 corsi e scuole di dottorato. Il loro impegno richiede tre anni di tempo e non sempre può contare su un sostegno economico. «La maggior parte dei dottorandi, diciamo in rapporto 2 a 1, ha ha disposizione borse di studio - spiega Fabio Benedetti, delegato del rettore per la Ricerca -. Esiste però una quota di persone tecnicamente senza borsa, cioè prive di contributi specifici. Purtroppo sono le regole dei dottorati di ricerca italiani, che noi tutti auspichiamo possano essere modificate per garantire un sostegno economico più ampio».

La seconda famiglia più numerosa è quella dei ricercatori: complessivamente 284, di cui 268 entrati in ruolo e 16 assunti a tempo determinato. Le facoltà più attrattive, in questo senso, sono quelle scientifiche: Scienze conta 64 ricercatori, Medicina 54, Ingegneria 32. Ma naturalmente c'è chi fa ricerca anche a Formazione (22), Lettere (19), Scienze politiche (18), Economia (16), Farmacia e Giurisprudenza (entrambe con 13 ricercatori). Sotto le dieci unità invece Scuola interpreti (9), Architettura (6) e Psicologia (appena 4 ricercatori). Completa il quadro, infine, il gruppo degli assegnisti: 110 persone in servizio in 20 dipartimenti con contratti che vanno da uno a 3-4 anni.

In questa pagina le testimonianze di cinque giovani che appartengono a questo mondo *(m.r.)*

«Sospendere le mie lezioni? penalizzerei le persone sbagliate»

Nel suo curriculum compaiono una laurea in Ingegneria elettronica e un dottorato al Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica e Informatica (Deei). E dopo aver centrato questi due obiettivi Eric Medvet, 31 anni, ha scelto di andare avanti, proseguendo il suo lavoro di ricerca. Una spinta che l'ha portato a partecipare ai concorsi e a vincere, nel 2008, quello che l'ha fatto poi entrare nella "famiglia" dei ricercatori del nostro ateneo.

La sua attività di ricerca si concentra nell'ambito dei computer e dell'informatica, mentre per quanto riguarda le attività didattiche «lo scorso anno accademico ho tenuto un corso di Programmazione distribuita per la facoltà di Ingegneria Informatica – afferma lo studioso -. Quest'anno invece ne terrò uno sulla Programmazione web».

Riguardo al futuro del suo lavoro e all'attuale situazione universitaria Eric confessa di essere preoccupato. «Non tanto per i tagli, quanto per il fatto che ho la sensazione non vi sia un piano di crescita a lungo termine per l'Università». Il ricercatore non è sicuro che le proteste di questi giorni possano generare effettivamente l'impatto voluto: «Per quanto mi riguarda, se il mio corso fosse stato questo semestre, non penso avrei sospeso l'attività didattica, perché avrei provocato un disagio agli studenti e in ogni caso le lezioni sarebbero state tenute da qualcun altro, generando però problemi al personale che si occupa di organizzare i corsi. In questo modo - conclude Eric Medvet - si rischiava di colpire e danneggiare il gruppo di persone sbagliate». *(di.co.)*

Innovazione, la chiave per battere il declino

Venerdì un dibattito

Tra i relatori il matematico che ha "pensato" Alinghi

Si svolgerà venerdì, con inizio alle 11, nella Sala Tergeste dell'Hotel Excelsior Palace un incontro sul tema "Impresa e Ricerca, dialogo tra sordi? - L'innovazione tecnologica e scientifica per battere il declino economico. Parlano i protagonisti". Il confronto, che rientra nel secondo ciclo dedicato a "Trieste - Ritorno al futuro tra Est e Nordest" e organizzato dal Piccolo e da Nordesteuropa.it, sarà introdotto da Stefano Fantoni, direttore della Sissa e condotto dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai.

Alla tavola rotonda prenderanno parte Andrea Illy, presidente della Illy Caffè, l'assessore regionale Federica Seganti, Benito Zolla, presidente della Brovedani spa e Alfio Quarteroni, docente al Politecnico di Milano e all'Epfl in Svizzera. Quarteroni è un matematico che ha diretto importanti progetti di ricerca europei ed è stato il responsabile della simulazione fluidodinamica e della modellistica matematica per Alinghi, l'imbarcazione svizzera vincitrice della Coppa America 2003 e 2007 che si è avvalsa della consulenza scientifica dell'Ecole polytechnique fédérale di Losanna. È autore di 18 volumi dedicati all'analisi numerica delle equazioni alle derivate parziali e, insieme ai suoi collaboratori, di circa 200 pubblicazioni.

Alfio Quarteroni

In Olanda per il dottorato «Qui non ho prospettive»

Giulia Marchioli, 25 anni, ha appena conseguito la laurea specialistica in Nanobiotecnologie nel nostro ateneo ma lascerà presto la città e il Paese. Sta infatti per partire per l'Olanda, dove ha ottenuto un dottorato di ricerca sui biomateriali.

«È stata una scelta un po' improvvisata - racconta -. Fino a qualche mese fa ero piuttosto scettica riguardo alla possibilità di allontanarmi dall'Italia e, soprattutto, dai miei affetti».

Nonostante le perplessità iniziali, tuttavia, alla fine ha prevalso il realismo. «Ho visto che qui, con la mia laurea, non avrei avuto molte prospettive - spiega la dottoranda -. Quindi quella di fare i bagagli e andare all'estero è stata quasi una scelta obbligata».

Forse è anche alla luce di queste difficoltà incontrate fin qui che Giulia, almeno per ora, non pensa all'eventualità di diventare una ricercatrice. «Per il momento penso ai miei quattro anni di dottorato in Olanda - conclude -. Alla fine mi sono convinta di aver preso la decisione giusta e, oggi, sono molto contenta della mia scelta. Terminato questo periodo mi piacerebbe tornare in Italia, ma vedremo come sarà la situazione in quel momento».

Infine un pensiero rivolto ai tanti colleghi che, a Trieste e in tanti altri atenei italiani, sta richiamando l'attenzione sulla precarietà di chi sceglie di fare ricerca. «Mi sento vicina a chi sta cercando di farsi sentire e appoggio le proteste - conclude Giulia Marchioli -. Lo faccio perchè penso che qualsiasi cosa possa dar voce a questa situazione è importante». *(di. co.)*

«Il blocco della didattica, mossa sofferta ma necessaria»

«Lo scriva per favore: per me e per tanti altri colleghi quella di sospendere le lezioni è stata una scelta pesante e sofferta. Altro che periodo sabbatico». Laura Pelaschiar, 46 anni e due figli, è ricercatore di Letteratura inglese alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo triestino. Lo stesso in cui si è laureata in lingue e letterature straniere con una tesi su Laurence Sterne, ha conseguito il dottorato in Letterature e culture dei Paesi di lingua inglese e svolto attività di ricerca con borsa di studio post-dottorato.

«Sono uno di quei ricercatori la cui didattica è fondamentale per la sopravvivenza del corso di laurea per cui insegna - precisa -. Senza di me i corsi di lingua inglese 1 e 2 sono scoperti. Non avrei mai pensato quindi di dover ricorrere a questo tipo di protesta, anche perchè per me la didattica è essenziale tanto quanto la ricerca. Rinunciare alle lezioni, per quanto non siano previste dal nostro statuto, non è stato affatto semplice e indolore».

Eppure secondo Pelaschiar - in passato delegato Erasmus di facoltà e ora delegato della commissione stage e membro della Commissione didattica di corso di studio -, per quanto difficile questa è stata una mossa inevitabile. «Credo sia stata la gravità della situazione a far sì che molti ricercatori, anche quelli meno inclini alle proteste, aderissero alla mobilitazione. Se così tanti l'hanno fatto, vuol dire cioè che la situazione è veramente grave. E non solo per i ricercatori. Io sono entrata di ruolo nel 2001 dopo diversi anni di precariato. Avevo 37 anni, oggi ne ho 46 e vedo che dietro di me non c'è nessuno. Alle mie spalle - conclude Laura Pelaschiar - ci sono solo generazioni bruciate e senza prospettive». *(m.r.)*

«Irlanda, scelta obbligata ma dobbiamo farci sentire»

Andrea Di Luca, dottorando di 26 anni, è sempre stato interessato alle materie biologiche, tanto da aver seguito già alle superiori alcuni stage organizzati dall'Università e dedicati alle biotecnologie. Ora, dopo una laurea triennale in Biotecnologie e una laurea specialistica nell'ambito dei biomateriali conseguite a Trieste, Andrea ha iniziato una nuova avventura: un Master in Irlanda che terminerà nel maggio del prossimo anno. «Più che diventare ricercatore, tuttavia, il mio obiettivo è principalmente quello di insegnare - afferma il dottorando.

Un traguardo che, probabilmente, taglierà non in terra italiana ma lontano da casa. Dopo aver sostenuto alcuni colloqui in Svizzera, Austria e Svezia, da novembre infatti Andrea Di Luca sarà impegnato con un dottorato di ricerca in Olanda, dove si occuperà anche di studiare le cellule staminali. «Ho sempre cercato di guardare all'Italia con uno sguardo di speranza, ma dopo la mia esperienza all'estero ho deciso di proseguire il mio percorso fuori dal nostro paese».

Distanza non significa però disinteresse nei confronti della realtà italiana. Al contrario Di Luca esprime un convinto sostegno alla scelta dei ricercatori triestini di sospendere l'attività didattica per accendere i riflettori sulle difficili condizioni di opera nel sistema universitario. «Protestare è legittimo e necessario - conclude il dottorando di 26 anni -. Alzare la voce, infatti, è l'unico modo per farsi ascoltare anche se, purtroppo, continuo a vedere poca disponibilità di dialogo nel nostro paese».

Diana Collarini

«Mancano spazi per i giovani»

È finita con una considerazione che tutti possono sottoscrivere: a Trieste mancano spazi per i giovani. La riunione congiunta delle Commissioni I e VI, voluta dal consigliere Emiliano Edera della Lista Primo Rovis per affrontare il problema degli schiamazzi notturni e del disturbo della quiete pubblica, partendo da uno dei casi più recenti ,quello relativo a via Scussa. «Sono fra i consiglieri più giovani – ha ricordato Edera – e mi piace uscire la sera anche in tarda serata ma non è possibile che la gente non possa dormire di notte a causa di schiamazzi in prossimità di locali, per la mancanza di posti adeguati». L'assessore alla Sicurezza Sbriglia ha risposto di conoscere puntualmente il problema consegnando una lista con i locali che sono stati visitati dalla Vigilanza Urbana su segnalazione dei cittadini(e tra questi per ben 10 volte quello di via Scussa) con i relativi esiti.

ALIMENTAZIONE

Dai 3 ai 36 mesi: ecco le regole

LE LINEE GUIDA REALIZZATE DA REGIONE, ASS E BURLO

Mangiare sano fin dal nido

Mangiare sano fa bene alla salute. Sembrerebbe una banalità, ma sempre più spesso anche in Italia si parla di obesità infantile. Una cattiva alimentazione rischia poi di far insorgere negli adulti patologie croniche. Intervenire sulla dieta già nei primi anni di vita diventa dunque un importante fattore di prevenzione che contribuisce alla formazione di una cultura e di uno stile di vita. Esistono precise raccomandazioni da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità e del ministero della Salute per la promozione di una dieta sana ed equilibrata. E anche la Regione ha realizzato, in collaborazione con l'Azienda sanitaria e il Burlo, delle linee di indirizzo sull'alimentazione nei nidi d'infanzia, destinate ai bimbi dai 3 mesi ai 3 anni.

Bambini in un asilo nido: essere educati a una buona alimentazione fin da piccoli è fondamentale

Queste linee guida costituiscono un vademecum utile non solo per gli educatori, ma anche per le famiglie che "imparano" assieme ai piccoli. Modelli e regole - realizzati da un gruppo di esperti, pediatri, dietisti, nutrizionisti - consentono ai nidi di garantire ai propri piccoli ospiti un'alimentazione varia ed equilibrata per ogni età.

Anche nei nidi triestini, sia pubblici che privati, le linee guida sono entrate a far parte del nuovo capitolato della ristorazione scolastica. Per i bimbi dai 3 ai 36 mesi è stato studiato un percorso alimentare che garantisce il fabbisogno sufficiente di nutrienti e di energia. L'alimentazione al seno diventa un diritto fondamentale ribadito dal ministero della Salute, ma anche il modo naturale per alimentare il bambino nei primi sei mesi di vita. Da quell'età si può iniziare ad introdurre anche altri alimenti - la cosiddetta dieta complementare - senza però rinunciare all'allattamento anche fino ai due anni e oltre, se madre e bimbo lo desiderano. Nessun alimento è controindicato o specifico per età, solo il latte vaccino è sconsigliato prima dei 12 mesi.

La dieta mediterranea poi rappresenta la base da seguire per avere un apporto equilibrato. Cereali, carne, pesce, formaggi e uova, frutta e verdura possono entrare tranquillamente nella dieta dei più piccoli rispettando però alcune regole. Non sono ammessi grassi aggiunti, frutta e verdura devono essere di stagione e da produzioni italiane. No ai grassi in eccesso, ai cibi fritti, a sale e zucchero aggiunti. Tra i dolci, da preparare in giornata, ecco crostate con marmellata e torte di mele; escluse invece le merendine preconfezionate a eccezione del gelato. Tutto va preparato in giornata con prodotti preferibilmente da agricoltura biologica.

Le linee guida indicano poi un menu suddiviso tra le merende del mattino e del pomeriggio e il pranzo. Consigliati anche i metodi di cottura, le diete speciali in caso di intolleranza o per motivi religiosi, una tabella con il calendario della stagionalità di frutta e verdura e un piano di conservazione e approvvigionamento. Insomma, uno strumento utile anche per i genitori che vogliono orientarsi nella preparazione dei pasti.

Ivana Gherbaz

Imparare buoni stili di vita per prevenire le malattie

Le linee d'indirizzo per l'alimentazione nei nidi d'infanzia realizzate dalla Direzione centrale salute della Regione nascono da un lavoro attuato in collaborazione tra operatori di diverse realtà regionali, dalle Aziende sanitarie ai Comuni. «L'obiettivo – ha detto nel corso della presentazione dell'iniziativa Roberto Ferri, responsabile dell'area prevenzione della Direzione salute – è promuovere azioni per modificare gli stili di vita». A Trieste il lavoro in questo senso è iniziato già nel 2005 con i primi progetti che hanno coinvolto famiglie e operatori dei nidi e dell'Azienda sanitaria triestina. «L'allattamento al seno, un'alimentazione complementare a partire dai sei mesi e l'attività fisica – ha detto Tiziana Del Pio, medico dell'Igiene degli alimenti e nutrizione dell'Ass – consentono di prevenire l'obesità. Con questo documento abbiamo voluto promuovere una metodologia di lavoro condivisa e coerente anche con i programmi dell'Oms e del ministero della Salute». Gli esperti insistono sull'importanza dell'allattamento al seno, ma la pratica sembra in diminuzione. «I tassi di allattamento stanno calando negli ultimi anni», ha precisato Vittoria Sola, pediatra del Distretto 3: «È un indicatore importante anche per il funzionamento dei nostri servizi». Sul versante dell'alimentazione, Tiziana Longo, dietista dell'Azienda sanitaria, ha annotato come l'unica preferenza innata sia quella per il sapore dolce: «Tutte le altre sono fortemente influenzate dall'esperienza. Per questo è importante riuscire a garantire la varietà e l'alternanza delle pietanze». *(i.gh.)*

GLI STUDENTI DI SCIENZE

«Incontro con la Hack tutto organizzato da noi»

Mentre il presidio del Dipartimento di Fisica da parte degli studenti della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali è giunto all'ottavo giorno, si registra anche una precisazione dopo l'affollatissima conferenza di Margherita Hack dell'altro giorno.

In un testo gli studenti di Scienze precisano che la conferenza in questione è stata organizzata totalmente dalla macchina organizzativa del presidio degli studenti, «dal contattare la professoressa Hack alla pubblicità e volantinaggio, dal gestire gli spazi al curare la diretta in streaming che è stata seguita sia da altre aule dell'università sia da spettatori in tutta Italia e da ricercatori che seguono il nostro movimento dal resto del mondo (intervento di un ricercatore della Nasa sul sito della diretta streaming)».

L'incontro di lunedì

Il gruppo precisa anche di non aver avuto «nessun tipo di aiuto da terzi, men che meno l'appoggio del Magnifico Rettore Peroni, che era stato invitato all'evento come semplice spettatore. Vero è che a fine dell'intervento della professoressa Hack è stato aperto lo spazio alle domande del pubblico e il Rettore è subito intervenuto con sue considerazioni che hanno portato via una ventina di minuti alla vera protagonista».

Un attacco al Rettore? Non proprio, se subito dopo scrivono che «sebbene l'intervento di Peroni «sia stato criticato da alcuni studenti presenti in aula», la sua presenza «è stata una gradita sorpresa a noi del presidio, in quanto interpretiamo la sua partecipazione come appoggio del cittadino Peroni».

PIANETA SCIENZE

Trieste capitale della comunicazione scientifica

Per cinque giorni al campus della Sissa decine di esperti, giornalisti e scrittori a confronto

di MADDALENA REBECCA

Per la prima volta Trieste ospiterà il Convegno nazionale sulla comunicazione della scienza e, per cinque giorni, sarà teatro di un fitto calendario di dibattiti e riflessioni sui tanti modi in cui si può, e si deve, trasmettere a pubblici diversi il sapere scientifico. Un evento di grande rilievo giunto quest'anno alla nona edizione, organizzato fin dall'esordio dal gruppo di ricerca Ics-Innovations in Communication of Science della Sissa in collaborazione con la Fondazione Idis-Città della scienza di Napoli, che vivrà i suoi momenti clou il 25 e 26 novembre prossimi nel nuovo campus di via Bonomea della Scuola superiore di studi avanzati.

Non si pensi però ad una manifestazione esclusivamente riservata a tecnici e addetti ai lavori. L'idea degli organizzatori è infatti quella di coinvolgere concretamente e attivamente tutta la città. Di qui la decisione di organizzare anche spettacoli teatrali dedicati ai temi dell'evoluzione e della biodiversità e alla figura di Albert Einstein - in programma mercoledì 24 e giovedì 25 al Teatro Miela -, e di dar vita pure ad incontri in piazza durante il quale i cittadini potranno avvicinarsi in maniera informale al mondo di scienziati e ricercatori.

Nico Pitrelli, condirettore del master in Comunicazione della Scienza e responsabile del progetto Mappe della Sissa

«Puntiamo ad organizzare un evento capace di aprirsi davvero alla città - spiega Nico Pitrelli, condirettore del master in Comunicazione della Scienza e responsabile del progetto Mappe della Sissa, che in questi giorni sta seguendo da vicino la preparazione del programma di novembre -. Accanto a momenti squisitamente rivolti agli esperti, quindi, ci saranno approfondimenti su temi di attualità come il ruolo dei social network e il raporto tra scienza e diritti».

Spazio poi ai confronti sui mass media (ad aprire il convegno sarà proprio la sessione dedicata ai mezzi di comunicazione dal titolo "Quando la scienza fa notizia. Come se ne parla in tv?"), alle soluzioni educative e divulgative pensate su misura per i bambini, alla formazione degli operatori museali. E poi ancora editoria, didattica informale organizzazione di eventi culturali e science center. Un programma ricco e variegato, dunque, nel quale gli organizzatori ripongono aspettative importanti.

«Lavoriamo con impegno attorno a questa iniziativa perchè crediamo che la comunicazione scientifica abbia bisogno di trovare modalità innovative e forme sempre diverse per far arrivare i propri messaggi - continua Pitrelli -. E questo bisogno nasce da due considerazioni: da un lato la continua trasformazione in atto nel mondo della comunicazione per effetto delle recente trasformazione tecnologico-culturale, dall'altro la profonda evoluzione dei rapporti tra scienza e società. Un rapporto con dinamiche significativamente diverse rispetto al passato e conseguenze che spaziano dall'etica alla politica fino al diritto. Ecco, il giornalismo e la comunicazione scientifica sono chiamati ad affrontare questa duplice sfida e dall'evento di Trieste auspichiamo possano emergere nuove idee e nuovi scenari, sia teorici sia pratici, in grado di centrare l'obiettivo».

Una finalità in linea con quella prefissata dall'appuntamento che anticiperà l'apertura vera e propria del covegno, il 24 novembre: il workshop internazionale "Science journalism and power in 21st century" organizzato sempre da Ics-Sissa. L'incontro, a cui parteciperà un nutrito gruppo di esperti provenienti da ogni parte d'Europa punta a tracciare le coordinate pratiche e concettuali per costruire le specificità del giornalismo scientifico dei prossimi anni. La discussione, in questo caso, riguarderà in particolare il contributo dell'informazione in ambito medico, scientifico e tecnologico nell'evoluzione del processo di formazione dell'opinione pubblica della *network society* e nella definizione dei ruoli delle possibilità di successo di chi produce e comunica la conoscenza. Chi è interessato a partecipare a questo appuntamento deve compilare entro il 4 novembre la domanda scaricabile all'indirizzo http://ics.sissa.it/EN/docs/Application%20form%20bis.doc. I posti sono limitati, potranno partecipare pertanto solo i partecipanti registrati.

In passato scelte Forlì e Napoli

Il Convegno nazionale sulla comunicazione della scienza è stato organizzato per la prima volta nel 2002 a Forlì. Città che ha accolto l'evento anche nei sei anni successivi. La sede è cambiata invece lo scorso anno: nel 2009 è stata scelta la città di Napoli, anche alla luce della collaborazione avviata tra il gruppo di ricerca Ics della Sissa - coinvolta fin dalla prima edizione nel progetto - e la Fondazione Idis - Città della scienza del capoluogo partenopeo. Quest'anno invece, finalmente, tocca a Trieste.

L'ingresso del nuovo campus della Sissa in via Bonomea

STUDIO MULTIDISCIPLINARE DEGLI ATENEI DI TRIESTE E PADOVA E DELL'OGS

Nasce il database dei geni delle cozze

Dall'analisi sui mitili indicazioni preziose sulla qualità delle acque

di CRISTINA SERRA

Anche le cozze hanno i geni. E visto che le tecnologie per analizzare il Dna degli organismi viventi si sono affinate moltissimo negli ultimi 10 anni, studiare organismi come i mitili non è più un investimento di secondaria importanza rispetto a ricerche di stampo più squisitamente medico. Alberto Pallavicini, docente di genetica al dipartimento di Scienze della vita dell'Università, coordina un gruppo multidisciplinare proprio per studiare la genetica del *pedocio*. Ne fanno parte Chiara Manfrin e Marco Gerdol, giovani dottorandi dell'Università, Paola Del Negro e Alfred Beran, ricercatori del dipartimento di oceanografia biologica (BiO) dell'Ogs e colleghi dell'ateneo di Padova. La ricerca ha ricevuto un finanziamento biennale di 200 mila euro dalla Regione.

«I mitili sono organismi filtratori efficienti. Stime recenti hanno quantificato che possono filtrare dai 60 ai 100 litri al giorno, pari a 4-5 litri/ora - spiega Pallavicini che li studia da oltre 10 anni -. Tutto ciò che filtrano viene accumulato e può sortire qualche effetto sui geni del loro Dna, attivandoli o spegnendoli. Da questa considerazione ci è venuta l'idea di sfruttare i mitili come indicatori della qualità delle acque, attraverso lo studio del profilo di attivazione genica».

Come si procede? Si nutre il mitilo facendogli filtrare acqua in cui sono presenti dei contaminanti, e si esamina come cambia l'attivazione di un gruppo di geni appositamente selezionati. Attivazione e spegnimento genico sono eventi relativamente rapidi, perché costituiscono la prima risposta che qualsiasi organismo mette in atto rispetto a un cambiamento ambientale. L'idea di Pallavicini e colleghi, infatti, era proprio quella di mettere a punto un sistema che desse una risposta rapida alla contaminazione. Una sorta di preallarme, insomma.

«Il contaminante che abbiamo usato è l'acido okadaico, con alcuni suoi analoghi, una biotossina prodotta da microalghe del tipo Dinophysis e Prorocentrum spp, che spesso fioriscono anche nel Golfo di Trieste - spiega il docente. La tossina, se ingerita, provoca una sindrome diarroica, che anche di recente ha causato diversi episodi di avvelenamento. «La tecnica seguita - dice Pallavicini - è la stessa che già si usa nella diagnostica medica. Abbiamo costruito un microchip contenente i geni codificanti per oltre 7000 proteine di mitilo. Naturalmente non sapevamo quali avrebbero potuto reagire alla biotossina, ma dopo aver analizzato con questo biochip gli estratti di mitili nutriti per 5 settimane con alimenti contaminati abbiamo individuato modifiche nella reattività di una ventina di geni». Il database di geni di mitili allestito dai ricercatori triestini è ora il più grande al mondo, con oltre 100 mila trascritti precursori delle proteine. Oggi la validazione di questo metodo prosegue con l'analisi di campioni, anche storici, raccolti in golfo e la genetica sta confermando quanto già osservato con le analisi chimiche e tossicologiche.

LA TECNICA

Come contaminante viene usato l'acido okadaico, responsabile di casi di intossicazione

Chiara Manfrin, componente dello staff di Alberto Pallavicini, mentre esamina alcuni campioni di mitili destinati ad essere analizzati e "mappati"

CREATA ALLA FINE DEGLI ANNI OTTANTA PER CURARE L'AREA PROTETTA DI MIRAMARE

Shoreline, servizi e tutela ambientale a braccetto

Mappare le aree marine inquinate e definire la consistenza dei sedimenti da bonificare, per rendere possibile il loro smaltimento e il recupero dell'area in questione. La cooperativa Shoreline per crescere punta sull'ecotossicologia, potenziando il laboratorio insediato all'Area Science Park per trasformarsi sempre di più in un partner scientifico di tutte quelle realtà – in aumento – che sono alle prese con la gestione di siti inquinati in ambiente marino.

Nata alla fine degli anni Ottanta con l'obiettivo di curare la riserva protetta di Miramare, la cooperativa oggi, pur continuando a mantenere fede a quell'impegno iniziale, si è ritagliata un ruolo preciso nell'ambito dei servizi, scientifici e di consulenza, legati al mare, sia a favore di interlocutori pubblici che per realtà private. Dallo scorso giugno, ad esempio, si occupa di monitorare lo sfruttamento delle risorse ittiche nell'Alto Adriatico per i cinque consorzi di pesca regionali, così come imposto dalla nuova direttiva comunitaria, per evitare che il lavoro delle reti non finisca per intaccare la capacità di riproduzione del pesce. «Fin da quando decidemmo di fondare la cooperativa avevamo ben chiara la necessità di lavorare a favore dell'ambiente ma in un'ottica di apertura con il mondo dell'impresa e delle attività produttive – spiega Carlo Franzosini, il presidente di Shoreline -. Da questa convinzione, già allora fortemente legata ai principi dell'ecosostenibilità, decidemmo di sviluppare una serie di competenze specialistiche».

Una dopo l'altra, certificazioni ambientali, management plan per la gestione di siti naturalistici, programmi di divulgazione scientifica, protocolli cartografici e di telerilevamento satellitare hanno cominciato a rappresentare il ventaglio dei "prodotti" offerti al mercato da Shoreline, anche con il supporto delle università di Trieste e Siena.

Il suo ultimo bilancio, nel conto economico, alla voce ricavi, riportava una cifra vicina ai 900mila euro, mentre i soci lavoratori risultano essere 14, per lo più biologi e laureati in Scienze ambientali (ai quali si aggiungono altrettanti posti di lavoro stagionali, che servono principalmente a coprire esigenze legate alla gestione dell'area di Miramare). Un valore, quello del fatturato, che è stabile ormai da qualche anno e che indica un consolidamento del business. Per un'azienda, una cooperativa peraltro, che ha l'obiettivo di crescere offrendo servizi di carattere scientifico e di consulenza, si tratta di un caso (felicemente) anomalo. «Lo stesso Ministero dell'Ambiente – rivela Franzosini – ha cercato di replicare il modello che abbiamo sviluppato in altre aree marine protette italiane, tentando di dare vita a società che sapessero integrare la gestione dei siti naturalistici con un'attività d'impresa a carattere scientifico. I tentativi finora condotti, però, non hanno portato ai risultati sperati».

Nicola Comelli

Un gruppo di esperti effettua un'immersione nelle acque della Riserva marina di Miramare

SUL WEB, CON MOSTRE E VIAGGI

E attraverso Medialab il settore promuove divulgazione per tutti

Svolge attività a 360 gradi nel campo della comunicazione scientifica. Si rivolge a media diversi e a pubblici differenti, avvalendosi di una rete formata da centinaia di scienziati, in Italia e all'estero. Si rivolge sia al grande pubblico, dai bambini piccoli agli adulti, sia alla stessa comunità scientifica. I concetti chiave della sua attività sono: internazionalità, innovazione, qualità, attenzione al dialogo e alla libertà dell'informazione. Tutto questo è Sissa Medialab, spin off della Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Tra le tante cose, si occupa anche di editoria scientifica curando la pubblicazione di alcune riviste di settore interamente on line. Proprio su Jhep (Journal of High Energy Physics), rivista elettronica per la fisica delle alte energie che ha rivoluzionato il panorama delle pubblicazioni del settore, sono stati recentemente pubblicati gli importanti risultati delle ricerche condotte al Cern di Ginevra con l'esperimento cms.

Un incontro divulgativo

Il lavoro di Sissa Medialab comprende anche progettazioni museali, studi sulla didattica delle scienze, l'esplorazione di nuovi metodi e ambienti per la comunicazione e l'apprendimento. Dello staff, a titolo di curiosità, fa parte anche Paola Rodari, figlia del noto scrittore, pedagogista e giornalista Gianni Rodari, scomparso nel 1980.

Attraverso il web, con siti e portali, Sissa Medialab si rivolge al pubblico generico per trasmettere una cultura scientifica nel segno del dialogo e del confronto. Dal 2001 ha affiancato a tutto questo la consulenza nella progettazione e nella realizzazione di mostre e musei scientifici e, più di recente, nell'editoria tradizionale.

Importante è l'attività di ricerca in collaborazione con istituti, enti, musei a livello nazionale e internazionale, in particolare per comprendere quale sia l'immagine che della scienza ha la gente e per indagare il ruolo dei diversi media nella comunicazione della stessa e nello sviluppo di una cittadinanza al riguardo più consapevole. Sissa Medialab lavora su progetti autonomi oppure al fianco di partner privati e pubblici, a livello locale, nazionale o europeo. Si occupa poi, in chiave internazionale, di formazione degli animatori museali e, in generale, dei facilitatori di nuovi formati partecipativi per il dialogo tra cittadinanza, ricercatori, policy-maker.

Quanto infine al capitolo dei viaggi scientifici, Sissa Medialab ha ideato, coordinato e prodotto le spedizioni Mini Darwin alle Galápagos e Mini Vulcanologi alla scoperta dei vulcani italiani, per le quali ha creato e gestisce i siti e le mostre itineranti in Italia e all'estero.

Le proteine? Sono a forma di nodo Savoia e a trifoglio

Perché certe proteine formano veri e propri nodi, simili a quelli marinari? Per un bizzarro scherzo della Natura? No, la Natura non lavora (quasi) mai a caso, come hanno scoperto Cristian Micheletti, coordinatore del settore di fisica statistica e biologica della Sissa con il suo dottorando Raffaello Potestio, assieme al collega francese Henri Orland che dirige il centro di fisica teorica di Sarclay (Parigi).

Per capire le ragioni biologiche di questa particolarità, che interessa solo una parte delle proteine esistenti, Micheletti e colleghi hanno svolto un titanico lavoro di comparazione, il primo di così ampia portata, confrontando fra loro le strutture di tutte le proteine, annodate e non, presenti nel PDB (il database mondiale delle proteine). La ricerca ha dato ottimi frutti, tanto da essere segnalata dagli editori della rivista PLoS Computational Biology.

«Solo vent'anni fa l'esistenza di proteine annodate era data per impossibile da buona parte dei biologi - ricorda Micheletti -. Il primo obiettivo che ci siamo posti all'inizio dello studio è stato capire se la formazione dei nodi dipende dalla sequenza del Dna, che viene poi convertita in una successione di aminoacidi». I nodi, come spiega Potestio, dottorando della Sissa, sono di diverso tipo: si va dal nodo più semplice "a trifoglio" a nodi che corrispondono al classico Savoia delle barche (a forma di 8) e la loro formazione, come è emerso dallo studio, si deve a una particolare sequenza "loop" di circa 20 aminoacidi che induce l'annodamento della proteina dopo la sintesi.

«L'annodamento ha anche una funzione precisa – sottolinea Micheletti – conferisce maggiore rigidità al sito attivo della proteina, quello che svolge la funzione per cui essa è destinata».

Ci sono applicazioni pratiche o la scoperta resta confinata alla ricerca di base? «In futuro – dice Micheletti – si potrà forse usare il nodo per modulare la funzione di una data proteina. Ora però servono ulteriori esperimenti: bisogna capire che cosa accade se togliamo la sequenza loop impedendo al nodo di formarsi». *(c.s.)*

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

MUGGIA – splendido villino indipendente di recente costruzione disposto su due livelli con vista mare giardino e box auto cantina ampia taverna con bagno – atrio – salone – cucina in muratura – stanza guardaroba – portico con veranda – matrimoniale - due singole – bagno – tre terrazzi **€ 395.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE VIA TIMEUS ultimo piano con ascensore ottimo appartamento ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura (possibilità renderle comunicanti con alloggio) **€ 207.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ADIACENZE VIA LOCCHI VIA BELLOSGUARDO ottimo appartamento luminoso composto da ingresso ampia cucina veranda soggiorno due matrimoniali armadio guardaroba doppi servizi cantina **€ 250.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO DELLE ROSE con totale vista mare splendido attico disposto su due livelli con ampi terrazzi grande giardino pensile di proprietà e box auto interni perfetti composti da ingresso salone panoramico con terrazzo e accesso al giardino grande cucina studio bagno armadi guardaroba e scala per accedere al piano superiore dove troviamo due matrimoniali bagno con vasca idromassaggio ed ampio terrazzo panoramico **€ 495.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TREBICIANO NUOVO CANTIERE con consegna settembre 2011, **proponiamo tre ville bifamiliari** composte da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre / quattro stanze da letto, due bagni, ampio parcheggio coperto, giardino. Finiture a scelta su ampio capitolato disponibile (la scelta viene effettuata presso il negozio "BALNEUM" di Trieste), pannelli solari per l'acqua sanitaria, riscaldamento a pavimento ed infissi ad alto risparmio energetico sono soltanto un esempio delle ottime finiture di capitolato. In posizione tranquilla e soleggiata a due passi dalla fermata dell'autobus. Per chi desidera un grande spazio esterno, una delle ville in vendita ha un giardino di 1.800 mq. Possibilità di permuta immobiliare con l'immobile di vostra proprietà. **Prezzi a partire da 390.000. Impresa esecutrice " Cerbone Giovanni & Figlio srl ". CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA REVOLTELLA (all'altezza della Scala Bonghi) panoramico, settimo piano, (penultimo) ascensore, in stabile moderno, internamente in perfette condizioni, quasi 90 mq, ingresso, ampio soggiorno con cucina, due camere da letto, due bagni, ripostiglio e terrazzo abitabile di 3 x 3 metri (vedi foto), **comodo e ampio posto auto coperto in garage.** Impianti a norma, aria condizionata. € 220.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROMAGNA (Tribunale) in uno stabile realizzato negli anni 80, nella parte iniziale della via a due passi da Foro Ulpiano, appartamento di ampia metratura composto da grande soggiorno, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, due terrazze entrambe abitabili e **box auto doppio.** Riscaldamento autonomo, ascensore, videocitofono. € 310.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UFFICIO / AMBULATORIO VIA SAN MICHELE / LARGO CANAL in palazzo recentemente restaurato, appartamento al primo piano in perfette condizioni interne di quasi 125 mq composto da ingresso, grande zona disimpegno / sala d'aspetto, tre stanze (una è stata attrezzata a cucina) due bagni completi (uno con accesso anche disabili). impianti tutti nuovi e a norma, riscaldamento autonomo, videocitofono, infissi pvc, porta blindata. **ADATTO ANCHE AD ABITAZIONE CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 56.000 ADATTO INVESTIMENTO affittato con canone € 360) **zona Caprin**; 2 stanze, cucina, bagno w.c.; 58 mq; casa d'epoca; 1° piano. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 150.000 DONADONI - MATTEOTTI: casa recente, piano alto ascensore; soggiorno, 2 stanze, 2 bagni completi, cucina abitabile, ampio ingresso, ripostiglio; 84 mq. **040/766676 (immagini www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 280.000 v. CAVANA: in casa epoca di pregio: soggiorno, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, termoautonomo; 1° piano alto; 150 mq.; doppio ingresso e possibilità divisione in 2 appartamenti. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CAMPANELLE, bellissimo villino indipendente con ampio giardino e box auto, completamente ristrutturato, pari al nuovo, con finiture superiori alla media e impianti tecnologici di alto livello. Al piano terra composto da ingresso con ripostiglio, salone con caminetto e bow window, sala da pranzo, cucina e dispensa, camera matrimoniale, studio, bagno completo. Al piano superiore seconda camera da letto con bagno completo e grande mansarda open space. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DEL MERCATO VECCHIO, in lussuoso stabile recentemente ristrutturato, appartamento arredato al terzo piano, pari al nuovo in perfette condizioni. Composto da soggiorno, cucinino, disimpegno, camera, bagno con finestra, terrazzo; porta blindata. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901, accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MALCHINA (dietro Sistiana), VILLETTA MOLTO CARINA!! 130 mq abitativi composti da: angolo cottura con il salone, 3 camere, bagno + soffittone (da sfruttare)+ box + bellissimo GIARDINO/ ORTO di circa 1100 mq con alberi da frutto!! Solo 5 anni di vita, alcune rifiniture vanno ultimate. Molto adatta cercatori funghi nonchè amanti verde e boschi!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

FOSSALON, incredibile PODERE che comprende: la CASA con DEPENDANCE indipendente e al piano terra RICOVERO per 2/3 CAVALLI!!! Totali 300 mq. + 50.000 mq di terreno!!! Con campi, orto e BOSCO!! Tutto in ottime condizioni. A 250 m dal MARE. Possibile agriturismo, azienda agricola, B&B ecc. Dedicata a chi vorrebbe cambiare vita.... prezzo impensabile. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROMANS deliziosa CASA in centro paese. Molto bella e ben RISTRUTTURATA, mantenendo intatte le caratteristiche RUSTICO-CAMPAGNOLE (legno e pietra a vista). 200 mq abitativi + 150 mq cortile (parcheggio). Bella cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, ripostigli/ lavanderia/dispensa, soffitta. Molto calda e accogliente. Per vivere in una realtà/dimensione diversa senza rinunciare alle comodità e servizi. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

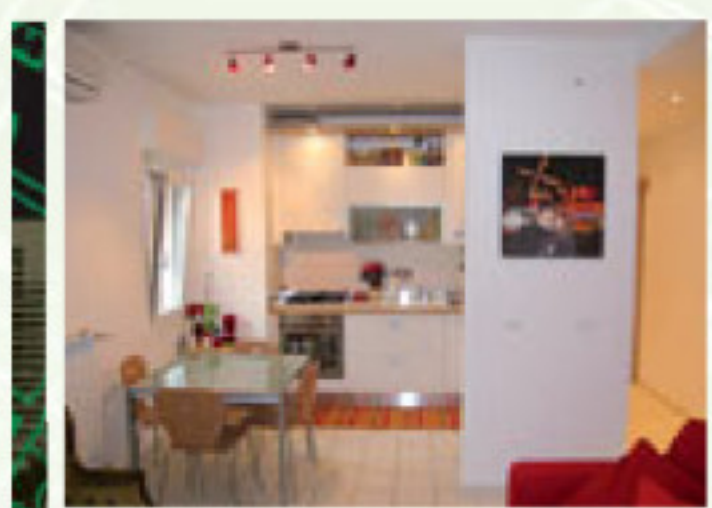
CENTRALISSIMO COME PRIMO INGRESSO appartamento luminoso, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, in ottimo stabile d'epoca, spese condominiali 23 € al mese! Vendiamo eventualmente anche già arredato, perfetto anche come investimento, € 118.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SGONICO IN BIFAMIGLIARE con privacy totale, splendido appartamento CON GIARDINO PROPRIO e corte accesso auto, AMPIA METRATURA SU 2 LIVELLI PIÙ AMPIA MANSARDA con terrazza a vasca, in ottime condizioni, immerso nel verde e nella tranquillità, vendiamo € 570.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

LUMINOSO SALONCINO con cucina abitabile, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc con finestra, riscaldamento autonomo, impianti a norma, spese condominaili 30 € al mese!, appartamento molto tranquillo ed IN OTTIME CONDIZIONI, vendiamo in bella casa d'epoca in zona via Conti € 132.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 135.000 TRIESTE VIA BAIAMONTI. Ristrutturato pari prima entrata, perfettissimo, impianti a norma, aria condizionata, secondo piano con ascensore, corridoio, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, grande ripostiglio, bagno con doccia e due poggioli. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ESENTE MEDIAZIONE € 285.000 MUGGIA STRAMARE ATTICO CON GIARDINO E DUE POSTI AUTO. Primo ingresso in quadrifamiliare di nuova edificazione, su due livelli con doppia entrata, zona giorno, due camere, doppi servizi, enormi terrazze, panoramico. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 440.000 PUGLIE DI DOMIO NUOVA PORZIONE DI BIFAMILIARE con giardino, 190 mq interni su due livelli con salone, cucina, due stanze, doppi o tripli servizi, grande mansarda al grezzo e portico. **POSSIBILITÀ DI TRASFORMAZIONE IN DUE APPARTAMENTI. LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 460.000 trattabili MUGGIA CENTRO. VILLA BIFAMILIARE di ampia volumetria con portico, box, cantina, giardino, composta da **p.t di 76 mq**: app. di soggiorno, cucina, due camere, bagno e rip., **I° p di 135 mq**: app. di cucinino, tinello, salone, tre stanze, doppi servizi e due terrazze, **II° p. di 47 mq: soffitta semi abitabile con bagno e terrazzone. LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

CS centroservizi

tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

tel. 040 632666

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

DUINO AURISINA. LA STAGIONE DELLE SCIROCCATE È ALLE PORTE

Villaggio del pescatore, allarme acqua alta

La gente chiede interventi urgenti: le assicurazioni non coprono i danni, dobbiamo pagarceli

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Villaggio del pescatore come Venezia, ostaggio dell'acqua alta. I residenti non ci stanno a vedere ammuffire le proprie abitazioni a causa dell'innalzamento della marea quando tira lo scirocco e protestano, chiedendo interventi urgenti all'amministrazione comunale, che dal canto suo rispolvera dal cassetto il progetto del Mose - un sistema di paratie mobili a difesa delle alte maree – e va a caccia di finanziamenti in Regione.

Servono, infatti, almeno 250mila euro per costruire l'opera: una barriera di un metro, posta a tre metri di distanza dalla banchina, costituita da una serie di paratie mobili a scomparsa in grado di bloccare le acque alte e i conseguenti allagamenti.

Intanto, però, l'allarme tra le famiglie resta, anche perché si avvicina la stagione delle alte maree, che solitamente registra i picchi delle mareggiate nei mesi a cavallo tra l'autunno e l'inverno.

«I danni causati ogni volta da questi eventi atmosferici sono ingenti – osserva spiega Giorgio Lanza, abitante del Villaggio – e per di più nessuna compagnia assicura le abitazioni contro le alte maree, e dunque ogni famiglia è costretta a pagarsi da sola i lavori di ristrutturazione. Il sale marino – sottolinea – corrode le pareti, gonfia gli strati di pittura e rende cedevoli le malte. Le stanze, poi, si riempiono di muffa. Il maltempo dello scorso Natale ha provocato ingenti danni alle case e ad altre strutture. Negli anni '90 – ricorda – è stata promossa una petizione per ottenere dei provvedimenti, ma da allora non è stato fatto nulla».

Difficile, comunque, che la situazione cambi a breve, almeno stando a quanto riferisce l'assessore ai Servizi sul territorio Andrea Humar: «Il Mose non è inserito negli attuali interventi di riqualificazione urbana del Villaggio del pescatore e di realizzazione degli impianti fognari, portati avanti dall'amministrazione, ma costituisce un progetto a sé. Proprio in questi giorni ho ricevuto una telefonata dal consigliere regionale Piero Tononi, il quale mi ha assicurato che vi sono buone probabilità di riuscire a ottenere un contributo di 250mila euro per la realizzazione del Mose. Se otterremo i soldi entro i primi mesi del 2011, potremo cantierare l'opera a fine anno e vederne l'ultimazione all'inizio del 2012».

Ma per intanto come si fronteggia la situazione? «Non è possibile risolvere il problema con sistemi provvisori – osserva Humar – e dunque ci attiveremo come negli anni precedenti, ovvero monitorando la situazione e allertando la Protezione civile».

La preoccupazione tuttavia resta. «Il timore – spiega un altro residente, Carlo Bruschi – è che i fondi non siano disponibili e sarebbe un guaio dover fare nuovamente i conti con l'acqua alta fino a 60 centimetri, come è avvenuto lo scorso anno. Io ho dovuto provvedere autonomamente a inserire un muro attorno alla mia casa, per isolarla. Non abbiamo bisogno del Mose, che magari avrà bisogno di costanti manutenzioni, basta un semplice muro a secco e va fatto il più presto possibile».

C'è chi dubita, però, dell'efficacia del manufatto: «Non sarà un muro a bloccare le onde: se l'acqua non passa da una parte, entra dall'altra – commenta Jenny Corazza –. Alla fine neppure l'innalzamento delle banchine è stato risolutivo».

Apprezzamenti sono invece spesi dai residenti per gli interventi fognari: «Gli operai hanno lavorato celermente, venendo incontro alle nostre esigenze e avendo rispetto delle proprietà private», afferma Alvaro Novati. Gli unici problemi sollevati dalle famiglie riguardano le vibrazioni causate dal passaggio dei mezzi pesanti, che però potrebbero avere le ore contate: il Comune ha infatti incaricato la ditta appaltatrice di provvedere all'asfaltatura definitiva delle strade più interessate al passaggio dei camion».

L'ASSESSORE

Humar: inutili sistemi provvisori. Se arrivano i fondi regionali, paratie pronte nel 2012

Dicembre 2008: il Villaggio del pescatore invaso dall'acqua

Muggia, il Pd candida Valentina Parapat

La scelta per la segreteria emersa dall'assemblea di lunedì sera. Venerdì gli iscritti al voto

Una manifestazione del Pd

MUGGIA È Valentina Parapat il candidato alla segreteria muggesana del Pd. Lunedì sera, nell'assemblea per-elettorale svoltasi nella sede delle Acli, le due anime del circolo pidiessino hanno trovato la convergenza, dopo che per due volte (quattro votazioni complessive) nessuna delle due precedenti liste, a supporto rispettivamente di Bensi e Tomini, era riuscita a prevalere.

La Parapat, che faceva già parte della lista Bensi, ha accettato la candidatura, ma per la stesura della lista dei sedici componenti il direttivo – che verrà gli iscritti voteranno assieme al segretario – ha chiesto due, tre giorni di tempo. Tomini e Bensi avevano proposto all'assemblea una lista di quindici nomi, ma il candidato segretario vuole verificare la disponibilità di ciascuno, aggiungendo magari qualche persona di sua fiducia.

«Non ci sono più divisioni nel Pd di Muggia – commenta la Parapat –. Grazie a Tomini e Bensi abbiamo raggiunto un punto di convergenza. Ero riluttante a candidarmi, anche per i miei impegni di lavoro e di famiglia, ma alla fine ho accettato».

Sposata, 42 anni, due figli gemelli, la candidata alla segreteria è impiegata in un ente pubblico ma è anche dottore commercialista. Sul piano politico fa parte, assieme a Bensi, dell'assemblea provinciale del Pd, in rappresentanza della lista "Democraticamente".

Sulla scelta dei nomi che andranno a comporre il direttivo la candidata alla segreteria non si sbilancia: «Tutti possono ancora aderire – osserva –. La lista è in fase di formazione. Ci sono diverse persone che si sono fatte avanti in assemblea, ed è giusto valutarle in modo che il direttivo sia rappresentativo di tutti. Ci sarà qualcuno dei vecchi – precisa – ma inseriremo anche nomi nuovi. Sto lavorando assieme a Bensi e Tomini».

Di tempo non ce n'è comunque molto. Venerdì, come detto, gli iscritti del Pd muggesano sono chiamati alle urne. Il congresso inizierà alle 18.30, con il dibattito. Un'ora più tardi si apriranno le urne, che verranno chiuse alle 21.

«Fino a mezz'ora prima dell'apertura dei lavori, a norma di regolamento è possibile la presentazione di altre candidature», osserva il vicecoordinatore uscente Riccardo Bensi, il quale, in merito alla candidatura della Parapat, parla di «un passo in avanti, un rinnovamento per il partito. Con Tomini – aggiunge – abbiamo fatto un passo indietro per tenere il partito unito e dare un segnale di coesione, evitando di proseguire con ulteriori divisioni».

A quanto si dice, però, non sarà né immediato né semplice saldare le divisioni. La frattura emersa in queste settimane vede infatti da un lato gli eletti in consiglio comunale e dall'altro il resto degli iscritti, che chiedono un'approfondita analisi dell'operato, in questi cinque anni, della giunta Nesladek. *(gi. pa.)*

MUGGIA. L'ENTE REGIONALE TEATRALE COPRIRÀ METÀ DELLA SPESA

Teatro Verdi, interventi per 50mila euro

MUGGIA Il Teatro Verdi di Muggia è pronto per rifarsi il look. È stato infatti approvato il finanziamento da parte dell'Ert, l'Ente regionale teatrale, che con una spesa di 25mila euro contribuirà a riqualificare l'interno dell'edificio. Complessivamente i lavori avranno un costo di 50mila euro: l'altra metà verrà finanziata con fondi comunali.

La necessità di effettuare opere di miglioria e messa in sicurezza sono emerse in seguito a sopralluoghi effettuati dalla Regione, nonché dai tecnici dell'Ert e dai quelli comunali, che hanno messo in evidenza diversi problemi.

Tra questi l'assenza di un graticciato atto alla sospensione di attrezzature e scenografie sul palcoscenico, necessarie per lo svolgimento delle manifestazioni, la mancanza di un impianto elettrico in sicurezza e l'assenza di un collegamento diretto tra camerini e palcoscenico.

I lavori dunque consisteranno in opere murarie per quanto riguarda la messa in comunicazione tra i camerini e il retropalco, con l'apertura di un passaggio nella parete fra il palcoscenico e il pianerottolo. Sono poi previste opere di fabbriceria, con la costruzione di sostegni per il fissaggio dell'attrezzatura scenica.

Anche l'impianto elettrico e la cartellonistica subiranno delle modifiche. E' prevista infatti la realizzazione di un impianto elettrico conforme alle normative, a servizio del palco e della scenografia.

Per quanto concerne poi le forniture di palcoscenico si prevede la posa in opera di una serie di otto 8 quinte, quattro arie o soffitti e di un fondale in due pezzi, di adeguate dimensioni, realizzato con tessuto nero, certificato in classe prima di reazione al fuoco.

«Il contributo giunto dall'Ert è un riconoscimento al valore e all'offerta culturale di Muggia, che anche grazie al Teatro Verdi è sempre in pole position. Gli interventi di manutenzione andavano fatti da tempo; ora con questo contributo potremo finalmente risolvere varie questioni», commentato il sindaco Nesladek.

Soddisfatto anche il segretario comunale Luigi Ciaccio: «La somma investita da parte dell'Ert è davvero notevole, soprattutto in questi tempi di crisi. Credo quindi che un ringraziamento vada al presidente dell'ente, Angelo Cozzarini, che si è impegnato per la città di Muggia».

Riccardo Tosques

Il Teatro Verdi a Muggia

OGGI A RUPINGRANDE

Agricoltura sul Carso il ministro sloveno Zidan incontra gli operatori

TRIESTE Agricoltura e tutela dell'ambiente, prospettive e sviluppi per la crescita del settore Primario nei rapporti tra produttori al di qua e al di là del Confine. Questi i temi principali che verranno affrontati oggi nell'incontro tra i rappresentanti delle realtà agricole e delle organizzazioni slovene locali con il ministro sloveno dell'Agricoltura Dejan Zidan, accompagnato dai segretari di Stato Tanja Strnisa e Boris Jesih.

Per il ministro sloveno, si tratta di una giornata ricca di appuntamenti. Si inizia a Rupingrande, dove Zidan sarà ospite del sindaco di Monrupino Marko Pisani nell'agriturismo di Edi Gomizelj. Dopo i saluti, le delegazioni si trasferiranno al museo della Casa carsica. A attenderli, Rudi Pavsic e Drago Stoka, rappresentanti dell'Unione culturale economica slovena e della Confederazione delle organizzazioni slovene. Presenti all'incontro anche Franc Fabec e Edi Bukavec, presidente e segretario dell'Associazione agricoltori, l'organizzazione più rappresentativa di chi lavora la terra sul Carso triestino.

Il ministro Dejan Zidan

«Per noi agricoltori – spiega Bukavec – sarà un'importante occasione per illustrare al ministro la situazione particolare del nostro comparto. Pur evidenziando i buoni rapporti con la Regione e l'assessore all'agricoltura Claudio Violino – continua – la nostra agricoltura deve scontare una serie di vincoli e restrizioni che ne impediscono di fatto l'espansione e lo sviluppo».

L'incontro con il ministro sloveno anche occasione per illustrare a grandi linee quel "master plan" dell'agricoltura triestina, ovvero il piano di sviluppo agricolo, che proprio di recente la Regione si è impegnata a realizzare. Una base di partenza fondamentale per dare agli operatori locali programmi e strategie per l'immediato futuro.

Nel proseguio della giornata il ministro Zidan si incontrerà con l'assessore Violino nell'azienda Radikon di Oslavia (Gorizia). Chiuderà il programma una visita all'azienda agricola Specogna di Pulfero, nelle valli del Natisone.

Maurizio Lozei

IN BREVE

MUGGIA. PRESENTAZIONE

Il progetto della nuova biblioteca

MUGGIA Viene presentato oggi, alle 17.30, nella sala convegni del Centro culturale "G. Millo" in piazza della Repubblica, il progetto della nuova Biblioteca comunale.

Alla presentazione interverranno il progettista architetto Eugenio Meli e il dottor Dino Barattin del servizio Beni e attività culturali della Regione Friuli Venezia Giulia, accanto al sindaco Nerio Nesladek e all'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi.

Sarà pure presente un rappresentante della Fondazione CRTrieste, che ha contribuito a sostenere l'iniziativa. «Si tratta di un'occasione – osserva il Comune in una nota – per gli utenti della biblioteca e per la cittadinanza di prendere visione di persona del progetto di un'importante struttura pubblica».

MUGGIA. OGGI A CHIAMPORE

Incontro pubblico sulle antenne

MUGGIA Oggi alle 17.30, nella scuola di Chiampore, si tiene un incontro pubblico sulla delocalizzazione delle antenne radiotelevisive presenti nella frazione. Il Comune ha ritenuto opportuno convocare questo incontro in attesa della prossima conclusione della Conferenza dei servizi attivata per arrivare a una soluzione delle problematiche di inquinamento elettromagnetico segnalate dall'Arpa Fvg. Scopo della riunione è anche di evitare che si creino preoccupazioni infondate tra i residenti nella zona di Chiampore sull'inquinamento elettromagnetico emesso dalle antenne a seguito della loro eventuale ricollocazione, e di condividere con i residenti i futuri sviluppi della delicata questione.

Duino Aurisina, sabato il via alle Giornate del cuore

DUINO AURISINA Promossa dal Gruppo Volontari Duino-Aurisina-S. Croce, con la collaborazione dell'associazione "Cuore amico" di Muggia, è iniziata l'annuale campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Comune di Duino Aurisina, prevede l'esecuzione gratuita di esami del sangue, con risposta immediata, per il controllo del colesterolo, della glicemia e dei trigliceridi, nonché la misurazione della pressione arteriosa.

Sono in programma due giornate. La prima, sabato prossimo, dalle 8 alle 12, ad Aurisina presso il circolo culturale Igo Gruden. La seconda, sabato 13 novembre, con lo stesso orario, a Sistiana Borgo San Mauro presso il Servizio sociale (Ceo).

Per consentire un afflusso programmato, gli organizzatori consigliano le persone interessate a partecipare al primo evento a Aurisina di prenotarsi telefonando allo 040-299616, dalle 16 alle 18, entro domani.

DUINO AURISINA. LE ALTERNATIVE PER FRONTEGGIARE EVENTUALI ESUBERI ALLA CARTIERA

Ret: turismo e lavori in baia, aiuto all'occupazione

DUINO AURISINA Turismo e Portopiccolo, un volano per l'occupazione. È quanto auspica l'amministrazione comunale, alle prese con le difficoltà che potranno insorgere a seguito della chiusura delle linea 1 della Cartiera Burgo, annunciata per dicembre dalla proprietà.

Se infatti, nel caso in cui si ottenga la proroga del contratto di solidarietà, la cinquantina di esuberi preventivati potrà considerarsi salva per il 2011, diversamente potrà dirsi per l'anno seguente, quando si aprirà a tutti gli effetti l'interrogativo sul destino dei lavoratori.

«Sono costantemente in contatto con il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto, per attivare tutti gli strumenti in grado di assorbire il personale che rimarrà senza lavoro – precisa il primo cittadino di Duino Aurisina, Giorgio Ret –. Infatti la maggior parte delle persone occupate alla cartiera proviene dal bacino locale o dal Monfalconese. Purtroppo lo stabilimento della Fincantieri non sarà in grado di assumere tali operai, e dunque toccherà all'ente locale fare il possibile per garantire un reddito alle famiglie più sfortunate. Fin d'ora – prosegue – mi sto impegnando per capire, attraverso la proprietà di Portopiccolo, quali tipi di competenze e professionalità occorreranno una volta che le attività della cittadella saranno entrate a regime. Già adesso, del resto – conclude – cerchiamo di fronteggiare la decina di casi di disoccupazione in carico ai Servizi sociali, trovando un'occupazione alle persone durante il periodo estivo, quando la stagione offre numerose occasioni di impiego nelle attività ristorative e nei pubblici esercizi del territorio».

Stando alle proiezioni, nell'ambizioso progetto di Portopiccolo dovrebbero trovare lavoro 230-250 persone, nella quarantina di attività imprenditoriali previste, mentre 250-300 lavoreranno per tre anni alla realizzazione degli insediamenti.

«Sono numeri importanti – osserva il sindaco – che potranno dare una boccata di ossigeno a tanti giovani; non va scordato, infatti, che la maggior parte degli operai impiegati alla cartiera ha meno di quarant'anni. La fuoriuscita dei dipendenti più anziani si è conclusa diversi mesi fa. E dunque è indispensabile cercare importanti sinergie nel comparto turistico e commerciale per uscire dalla crisi produttiva». *(ti.ca.)*

TriesteAgenda

A cura di Arianna Boria

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

ANCORA IN SCENA AL TEATRO "BOBBIO"

Martini nei panni di Tiberio Mitri: «Da pilota ad attore, per incidente»

Campione a 14 anni, si ritirò e tornò a scuola. E ora ha imparato la boxe

L'impossibile è un'idea che applichiamo troppo spesso alla realtà. Ama molto questa frase il giovane attore triestino Gian Maria Martini, che sino al 24 ottobre è protagonista al Teatro Bobbio della produzione de La Contrada "Fuori i secondi. Tiberio Mitri: professione pugile", di Enrico Luttmann. Diretto da Francesco Macedonio, Martini si divide in scena con Maurizio Zacchigna le età del celebre pugile, in un riuscito gioco di piani emotivi e temporali. Secondo Martini il caso non esiste, e ogni persona ha ben più di un talento «perché - dice - quello che definiamo abitualmente con questa parola non è che una particolare commistione delle caratteristiche della personalità».

E parla con cognizione di causa, perché di talenti, ascoltando il suo istinto, dentro di sé ne ha già scoperti due, e con impegno li ha trasformati in professione. Diplomatosi all'Accademia del Teatro Stabile di Genova, dopo aver terminato l'Accademia "Città di Trieste" de La Contrada, Martini ha qualcosa in comune con Tiberio Mitri. Anche lui è stato un giovanissimo professionista dello sport, nell'automobilismo. Un incidente ha rischiato di metterlo k.o., ma si è rialzato. Scoprendo una passione totalmente nuova, il teatro.

Gian Maria Martini e, a sinistra, nei panni di Tiberio Mitri in scena con Maurizio Zacchigna

A 14 anni Gian Maria Martini decide che il suo lavoro sarà fare il pilota, e inizia subito ad andare molto forte. In pochissimo tempo è pilota professionista nel Karting e nella Formula Renault. «Mi stavo allenando per l'Europeo - racconta - e stavo vivendo un momento perfetto».

Un pomeriggio si trova a Cividale per provare dei telai. Ma inizia a piovere e le condizioni della pista cambiano all'improvviso. I 4 "kart" che corrono nel piccolo circuito usato solo per i test finiscono uno sull'altro. È un incidente grave. Fortunatamente Martini ne esce solo con un braccio rotto. Ma sono fratture multiple e scomposte all'ulna e al radio. E lo stop sulle piste non sarà di un anno, come si pensava all'inizio, ma definitivo.

Un verdetto così a vent'anni può cambiarti la vita. Il punto è: come? «Ho passato un periodo terribile - ammette - ho finito la scuola, che avevo lasciato per dedicarmi totalmente all'automobilismo. Mi sono anche iscritto all'università, ma senza convinzione. Mi sentivo in un vicolo cieco».

Poi una sera assiste al "Cyrano de Bergerac". La passione per la recitazione, a cui mai aveva pensato prima, lo rapisce. Che il caso esista o no, anche essere decisi fa la differenza. Il giorno dopo cerca un corso di teatro, presto entra all'Accademia de La Contrada, e appena diplomato supera la selezione alla prestigiosa scuola di recitazione di Genova. In questi anni ha lavorato anche in tv, in "Un caso di coscienza" di Luigi Perelli, accanto a Gianmarco Tognazzi ne "Il bene e il male" di Giorgio Serafini e in "Rossella" di Gianni Lepre.

Ma il vero amore resta il teatro. A breve, all'Eliseo di Roma, sarà Tebaldo in "Giulietta e Romeo" di Valerio Binasco, con Riccardo Scamarcio. Adesso, però, è Tiberio Mitri, e per mesi si è allenato a tirare di box, seguito da Alessandro Lonza dell'Associazione Audace. «È il mio approccio al lavoro - spiega l'attore - per me non era sufficiente imparare a mimare qualche colpo. E poi volevo anche sentirmi più forte fisicamente. La boxe, l'automobilismo e la recitazione hanno qualcosa in comune: un meccanismo di concentrazione per cui la realtà rallenta, le percezioni cambiano. Io ne ho bisogno, perché sono allergico alla realtà». «Per la prima volta - conclude Martini - interpreto una persona, non un personaggio di finzione. È un'enorme responsabilità. Ma è anche un'emozione incredibile. Quando penso a Mitri mi commuovo».

Annalisa Perini

INCONTRO

Dopo le riflessioni, momento conviviale

Una domenica per il dialogo interreligioso

Cattolici, ebrei, musulmani, ortodossi, buddisti, la comunità bahà'i al Centro "Paolo VI"

La monaca Malvina Savio

«Credo che il dialogo interreligioso sia di estrema importanza per dimostrare che attraverso la collaborazione di culture e credo diversi si possa davvero costruire la Pace». È il pensiero che Ani Malvina Savio, presidente del Centro buddhista tibetano Sakya, ha espresso nell'accettare l'invito di Religioni per la Pace Fvg alla **"Giornata del dialogo interreligioso", che svolgerà domenica 24 ottobre presso il Centro Culturale Paolo VI In via Tigor 24/2 alle 17.** All'incontro sono state invitate tutte le comunità presenti in città: parteciperanno anche il rabbino, il presidente della comunità islamica, il pastori delle chiese evangeliche, i sacerdoti di quelle ortodosse e la responsabile della comunità bahà'ì.

«Anche il nuovo arcivescovo - spiega con entusiasmo Claudio Caramia, presidente di Religioni per la Pace - ha dimostrato molto interesse per l'iniziativa. Questo incontro, d'altra parte, vuole continuare l'eredità che ci ha lasciato Giovanni Paolo II, che ventiquattro anni fa convocò ad Assisi la prima Giornata mondiale di preghiera per la pace, cui presero parte i rappresentanti di tutte le grandi religioni mondiali».

Disse il Papa in quell' occasione: «La preghiera e la testimonianza dei credenti, a qualunque tradizione appartengano, possono molto per la pace nel mondo». Da allora si sono intensificati gli incontri tra credenti e guide spirituali di varie religioni per conoscersi, condividere valori e promuovere la pace attraverso un impegno solidale.

«Un incontro di condivisione - precisa Caramia - è un momento in cui ognuno racconta l'esperienza che ha fatto di Dio nella sua comunità, nella sua chiesa. Pur con diversi percorsi formativi, infatti, le diverse religioni tendono sempre verso l'unico fine, Dio, che è creatore di tutto e di tutti. Un giorno, mentre spiegavo questi concetti davanti ad una scolaresca, e in particolare parlavo del sincretismo e di altre forme sbagliate di intendere la religione, un alunno di quinta elementare mi ha fatto notare che le varie religioni, viste in quest'ottica, sono come la frutta nella macedonia: nella macedonia ogni frutto conserva la sua forma, il suo colore e condivide "fraternamente" il suo gusto con quello degli altri frutti, pur conservando gelosamente la sua identità! Quel bambino aveva colto perfettamente il significato, l'obiettivo di un incontro di condivisione tra religioni».

Religioni per la pace, d'altra parte, trae la sua ispirazione dalla considerazione che dove c'è una sincera ricerca del divino, lì sgorga anche una sincera comunione tra gli uomini, che è la base per costruire la Pace. «Naturalmente - ha commentato la monaca buddhista Ani Malvina - il primo lavoro da farsi è su ognuno di noi, perché solo se in noi c'è la Pace, possiamo davvero donarla agli altri».

Maura Del Puppo dell' assemblea spirituale bahà'i di Trieste, ha aggiunto: «È molto importante considerare le differenze di cultura, di razza e di religione una risorsa e non un pericolo. Pur essendo diversi fra noi nell' aspetto fisico ed emotivo, nasciamo tutti dalla stessa radice, apparteniamo tutti alla stessa famiglia. Negli scritti bahá'i vi sono molti brani che ci insegnano a percorrere la via dell'unità e ad aiutare gli altri ad intraprendere lo stesso percorso».

L'esperienza dell'incontro di condivisione è iniziata nella nostra città nel novembre del 2001 e si è poi riproposta annualmente, nelle varie città della regione. «Quest'anno - conclude Caramia - di comune accordo con Studium Fidei abbiamo pensato di celebrare l'evento nuovamente a Trieste. Alla fine dell' incontro, seguirà un momento conviviale, durante il quale i partecipanti condivideranno i cibi e le bevande che ognuno avrà portato, come pure le impressioni che l'incontro avrà ispirato. Tutti sono invitati». Info: Religioni per la pace, http://xoomer.alice.it/alcarami e-mail: ecumenico@tin.it tel. 339 6207061

Martina Seleni

Marina Ripa di Meana presenta oggi "Virginia Agnelli madre e farfalla" scritto con Gabriella Mecucci

RIPA DI MEANA ALLA "LOVAT"

Marina racconta Virginia

Oggi, alle 18, la Libreria Lovat (Viale XX Settembre) **ospita Marina Ripa di Meana che presenta il libro "Virginia Agnelli Madre e Farfalla" (Minerva, 2010), scritto con Gabriella Mecucci.** L'eclettica Marina Ripa di Meana sarà intervistata dal giornalista Edoardo Pittalis. Sarà l'occasione, oltre che per incontrare la irrefrenabile Ripa di Meana, anche per conoscere meglio una donna dalla personalità unica ed eccezionale, che ha avuto una vita drammatica e "scandalosa", tanto che la sua biografia è stata tenacemente occultata dalla famiglia che ha cancellato la sua straordinaria personalità.

Virginia Bourbon Del Monte Agnelli, madre di Gianni, di Susanna e altri 5 figli era una donna bellissima, trasgressiva, intelligente e coraggiosa che Ripa di Meana e Mecucci descrivono come "un po' Zelda, farfalla fitzgeraldiana, un po' personaggio uscito dai libri di Henry James", come "una creatura dalle grandi aspirazioni che preferisce scegliere da sola il proprio destino".

IN LIBRERIA IL VOLUME DI PASCAL SCHEMBRI EDITO DA "ANORDEST"

Lettera alla Sagan, una biografia controcorrente

A volte ci si chiede perché certe esistenze a cui la fortuna ha elargito i doni più generosi, si lascino poi irretire da quel subdolo demone capace di allettare, ma al tempo stesso di portare alla rovina con sottile perfidia. Françoise Sagan, la celebre scrittrice francese, morta il 24 settembre 2004, a 69 anni, verso la quale si sta rinnovando uno spiccato interesse, è di quelle esistenze un esempio emblematico. E se alcune case editrici sono impegnate a ripubblicare i suoi libri - o quelli non ancora editi in Italia - le edizioni Anordest sono invece uscite ora con la prima biografia italiana dell'osannata autrice di quel "Bonjour Tristesse", che la elesse appena diciottenne, mito letterario. La biografia **è scritta da Pascal Schembri ed è intitolata "Essere Françoise Sagan" (prefazione di Marco Ongaro, pagg. 237, euro 15,00)**.

Ma va sottolineato innanzitutto come le edizioni Anordest abbiano deciso di dedicarsi alle biografie con un taglio un po' diverso da quello tradizionale, cercando cioè di reinventare un nuovo approccio a personaggi per così dire "controcorrente". Così, tra le loro più recenti pubblicazioni, "Sissi - l'ultima imperatrice", "Cavour", "La marchesa Casati".

La scrittrice Françoise Sagan

Su questa linea atipica dunque, si inserisce anche "Essere Françoise Sagan", testo - prende lo spunto da un film biografico - che è una sorta di lettera aperta in 15 capitoli, un colloquio unilaterale di Schembri con la scrittrice, tra domande, ipotesi e riflessioni capaci di schiudersi alle segrete inquietudini di ogni altra esistenza.

Una lettera aperta che scandaglia nelle oscure ombre dell'animo di Françoise che l'autore cerca di decifrare, ripercorrendo anche alcuni episodi della sua vita costellata da scandali e amori trasgressivi, smarrita nell'alcool, nella droga, nel gioco d'azzardo; un figlio dimenticato (quel Denis che nel libro è presente a ricordare alcuni momenti), i guai con il fisco, i debiti, la miseria. Un mito che ormai si era infranto. Ma questa intensa lettera rivisita anche alcune creature - subito catturate dal grande schermo - della sua vastissima produzione. La Cécile del romanzo d'esordio, innanzitutto: creature che sono l'alter ego della scrittrice. I loro tormentati triangoli amorosi (chi non ricorda Paula di "Le piace Brahms?"), il loro bisogno di libertà, la fuga da se stesse, la noia, il senso di vuoto, il desiderio di solitudine, sono lo specchio in cui Sagan si è riflessa e si è perduta.

Grazia Palmisano

20 OTTOBRE

- **IL SANTO** S. Maria Bertilla Boscardin
- **IL GIORNO** È il 293° giorno dell'anno, ne restano ancora 72
- **IL SOLE** Sorge alle 7.26 e tramonta alle 18.08
- **LA LUNA** Si leva alle 16.40 e cala alle 4.46
- **IL PROVERBIO** L'orgoglio è la causa di molti rimorsi.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

20 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● La Commmissione traffico ha deciso il divieto di transito per via Fabio Severo, in salita, dalle 6 alle 24, degli autocarri di peso complessivo superiore ai 70 quintali.

● L'autolinea extraurbana per Longera è tuttora dirottata per via Battisti e Carducci, invece di tornare al capolinea di piazza San Francesco e al percorso sull'omonima via, ora che i lavori stradali sono terminati.

● Siglato a Torino l'accordo tra la Fiat, il Cantiere Felszegi di Muggia e la Cina libera, per la costruzione di due navi da 5500 dw, che l'arsenale muggesano realizzarà per conto di armatori di Formosa.

● Attorno alla Società Cartiere del Timavo stanno sorgendo aziende minori ad esse collegate, quali il «Cartonificio Triestino», la «Cellulosa Venezia Giulia» e la «Società rettifiche e lavorazioni meccaniche».

● Premiati i partecipanti al corso di qualificazione per profumieri, che si è articolato in sei lezioni su cosmesi, profumeria, cosmetologia del capello e del cuoio capelluto.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via San Giusto 1	tel. 040-308982
via Piccardi 16	040-633050
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 - angolo via Valdirivo
lungomare Venezia - 3 Muggia
Aurisina - tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 15 - angolo via Valdirivo tel. 040-639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	51,2
Via Carpineto	μg/m³	12,1
Via Svevo	μg/m³	22,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	32
Via Carpineto	μg/m³	7
Via Svevo	μg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	54
Monte San Pantaleone	μg/m³	58

Estrazioni del LOTTO

19/10/2010

BARI	76	61	25	22	46
CAGLIARI	52	26	57	53	89
FIRENZE	60	15	39	38	73
GENOVA	8	2	87	37	58
MILANO	51	10	64	76	8
NAPOLI	74	79	12	88	2
PALERMO	14	1	51	21	73
ROMA	62	38	70	23	71
TORINO	66	38	5	64	59
VENEZIA	19	32	74	34	16
NAZIONALE	80	70	33	61	66

10e LOTTO

1	14	26	52	66
2	15	32	60	74
8	19	38	61	76
10	25	51	62	79

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
31	49	54	57	80	88	22	25

MONTEPREMI: 172.333.815,24 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:		Punti 5:	49.062,39 €
Jackpot:168.900.000,00 €		Punti 4:	384,01 €
Punti 5+1:		Punti 3:	20,18 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:		Punti 3:	2.018,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	38.401,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

ABC Bonomea (vicinanze) vista Miramare ingresso, cucina sul salone, sala pranzo, 4 camere, 2 bagni, terrazzi, cantina, box auto. 040761554.

ABC D'Annunzio (vicinanze) luminoso tranquillo ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, wc, 2 terrazzini, soffitta, autonomo, condizionamento. 040761554.

ABC Ippodromo: ottimo luminosissimo ingresso, cucinotto, salotto, 2 camere, bagno, poggiolo verandato, terrazzino. 04061554.

ABC Montebello: casa singola di 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamento. 040761554.

ABC via Conti moderno ascensore ingresso, salone, terrazzo, cucina abitabile, 2 camere, poggiolo, 2 bagni, ripostiglio, cantina, luminoso. 040761554.

ABC villa vista mare, zona Costalunga, pari primo ingresso, totali 190 mq con 400 mq giardino. 040761554.

AURISINA Cave ottimo su due livelli soggiorno con angolo cucina due camere due bagni balcone. Posto macchina e cantina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

CENTRALISSIMO, appartamento luminoso, in ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, eventualmente anche già arredato. Euro 118.000. Centroservizi 0403480925.

COLOGNA ultimo piano ascensore ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini termoautonomo euro 120.000 Casaimmedia 0405705709.

COSTALUNGA (zona) piano alto panoramico soggiorno tre stanze cucina bagno poggiolo posto auto. Riscaldamento e acqua centralizzati. Ascensore. Euro 165.000. Brainich Immobiliare 040765646.

DIAZ primo ingresso in palazzo ristrutturato soggiorno con angolo cucina due camere doppi servizi rip. Cheni & Tutta 040767270.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze giardino Pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primoingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento automo euro 175.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone, cucina, camera con bagno, due camere secondo servizio completo. Euro 260.000 possibilità box doppio.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 129.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 159.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta. Euro 75.000.
(A00)

Continua in 36.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

FOTOGRAFIE ALLA SALA "FITTKE"

La Barcolana in tour

S'inaugura **domani, alle 17.30, nella sala Fittke di Piazza Piccola, 3, la mostra "41° Barcolana 2009 - un'occasione per provare, sperimentare, imparare"**, organizzata dal Circolo Fotografico Hifoto in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Arriva a Trieste la terza e ultima tappa del tour inerente al racconto per immagini della 41° Barcolana 2009, partito da Fasano (Br) in giugno per poi fare tappa ad Umago (Croazia) in agosto.

La tappa di Trieste, ultima non per importanza, rappresenta la chiusura di quel racconto fotografico che qui ha avuto inizio, nel 2009. In quella domenica ottobrina, migliaia di barche a vela si incontrarono, con storie differenti, per partecipare alla Barcolana. Ogni autore ha cercato una chiave di lettura dell'evento in base alle proprie sensazioni, cogliendo l'occasione per provare nuovi mezzi di ripresa, sperimentare diverse tecniche, imparando così sempre qualcosa di nuovo. Gli autori, soci della sezione di Trieste del Circolo HiFoto,

La Barcolana 2010

sono un gruppo eterogeneo che va dallo studente universitario all'impiegato, accomunati dalla passione per la fotografia.

L'intento è stato quello di mettersi in gioco con gli spettatori facendoli interagire con la mostra, immergendo lo spettatore all'interno del clima della 41° Barcolana 2009 con un percorso attraverso le opere e le particolarità del materiale usato per le stampe (tela per bandiere tipo marino). L'idea era quella di partire da un luogo in cui la Barcolana fosse sconosciuta per poi avvicinarsi nei posti dove viene vissuta, in modo da suscitare sensazioni diverse per ogni tipo di spettatore. La tappa di Fasano, cittadina pugliese a 1000 km da Trieste, ha raccolto un ottimo successo tra gli spettatori affascinati dal racconto di una manifestazione per loro difficilmente vivibile di persona. **Fino al 7 novembre** con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» giovedì 21 alle 15 si festeggeranno i compleanni di ottobre. Al Club Primo Rovis alle 10 corso di ginnastica dolce. Alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● FLAMBÈ DA RECORD
Oggi, alle 12, al Molo IV, «Guinness World Flambè Record» promosso dall'Associazione maitres italiani ristoranti alberghi di Trieste-Gorizia (Amira). Degustazione gratuita di cucina flambè, allietata dalle note della Civica orchestra di fiati Verdi. Ingresso libero.

● VILLAGGIO DEL FANCIULLO
Consegna della targa di ringraziamento da parte del direttore della casa circondariale Enrico Sbriglia agli allievi del centro di formazione professionale Opera Villaggio del Fanciullo a conclusione del progetto «Berd&Bar». Oggi dalle 12.15 al centro di formazione professionale «Opera Villaggio del Fanciullo» in via di Conconello 16 a Opicina.

● AMICI DEL CUORE
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● ISTITUTO GIULIANO
Oggi alle 17.30 nella sala del Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi (6.o p), l'Istituto Giuliano propone una conferenza a cura di Edda Serra su Gino Brazzoduro. Intervengono: Pericle Camuffo, Miran Košuta, Fulvio Senardi, Edda Serra.

● CENTRO VERITAS
Oggi, alle 18.30, al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 presentazione dell'attività culturale, anno accademico 2010/2011.

● SINDROME DI STENDHAL
Invitata dal Circolo della Cultura e delle Arti, su iniziativa di Franca Malabotta, la psichiatra e psicoanalista Graziella Magherini, affronterà oggi, Sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, alle 17.30 «La sindrome di Stendhal», il malessere del viaggiatore di fronte alla grandezza dell'arte.

CAI. DOMENICA L'ALPINA DELLE GIULIE SALE AL MONTE CERTEN

La Trenta festeggia 92 anni di attività

Domenica prossima l'Associazione **XXX Ottobre** festeggia i suoi 92 anni di attività, essendo stata fondata il 30 ottobre del 1918. Tutti i gruppi che la compongono **si troveranno in Val Rosandra** per dar luogo a loro attività peculiari. In particolare il Gruppo Escursionismo e la Commissione Sentieri organizzano un'escursione su un percorso inedito che, partendo da Bagnoli, sale lungo le pendici meridionali del Monte Carso, tocca il Castelliere di San Servolo e ne raggiunge la cima dove è prevista la sosta pranzo. Ripreso il cammino si scenderà al Cippo Comici e da questo alla suggestiva chiesetta di S. Maria in Siaris per partecipare, tutti assieme alle ore 15, alla funzione religiosa in ricordo di chi, posato definitivamente il sacco, è andato avanti. I festeggiamenti si concluderanno con una cena

Casera Prada, meta dell'escursione dell'Alpina delle Giulie

conviviale in un ristorante cittadino con il taglio della torta ed il brindisi bene augurante.

Partenza alle 9. Capogita: Umberto Pellarini. Informazioni e prenotazioni da lunedì a venerdì: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500.

● **La Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica **la salita del monte Certen** (Zerten) (1883 m) da S. Martino (762 m), all'imbocco della Valle del Vajont, per le Casere Prada (750 m) e Col de Cuare (1107 m). Il Monte Certen o Zerten è la cima immediatamente a est del più tristemente famoso Monte Toc dal quale la sera del 9 ottobre 1963 si staccò la grande frana che precipitò nel bacino della diga del Vajont. E' stato il muto testimone del drammatico annunciato evento che quella sera cambiò per sempre la fisionomia della vallata aldilà del Passo di San Osvaldo ed i destini di chi vi abitava, cancellando in un attimo secoli di vita e tradizioni pastorali. All'evento è seguito l'abbandono di casere, oggi ridotte a ruderi e mulattiere ora a volte difficilmente praticabili.

Si ripercorrano sentieri e luoghi dimenticati che aiuteranno a riflettere e forse capire le tante storie di fatica, sofferenza e ingiustizia che la grande tragedia ha provocato. È previsto un itinerario meno impegnativo da S. Martino sino alle Casere Col de Cuare. Coordina Antonio Mezzedimi. Partenza con pullman alle 6.30. Info: Sag in via Donota 2, tel. 040369067, dalle 18 alle 20.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Annamaria Fonda Rizzitelli per il compleanno (19/10) dalla cugina Luciana 10 pro Airc.
– In memoria di Giovanna Gabrielli (15/10) da Rossana Marussi 20 pro Airc.
– In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lucio Baretti nel VII anniversario da fam. Baretti 100 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatale).
– In memoria di Ofelia Mauro nel IV anniversario (20/10) dal marito Silvano 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ermanno Mora per il compleanno (20/10) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
– In memoria di Stefano Sluga per il compleanno (20/10) dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Liliana Visnjevic nel IX anniv. (20/10) da Laura, Claudio, Cinzia, Mark e Kevin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il matrimonio di Giovanna e Lorenzo dai condomini di via Felluga 43/2 200 pro S. Vincenzo (parrocchia S. Ermacora e Fortunato).

● CORSO COMPUTER
Oggi inizia il corso gratuito di computer per principianti, dalle 18 alle 19.30, nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa 2. Numero di partecipanti tra 5 e 11, ci sono ancora posti disponibili ma affrettatevi. In partenza prossimamente anche altri corsi di computer a livello principiante e intermedio. Aperto a tutti i soci e nuovi soci. Per informazioni e iscrizioni tel. 040-3480662.

● CLELY E TERRY
Oggi alle 18.30 al Palace Suite by Continentale (ingresso via Dante 6/a) la triestina Clely Quaiat e il capo aborigeno Terry Yumbulul racconteranno l'incredibile storia del loro incontro e della loro vita insieme.

● LUDOTECA GRATUITA
I comuni dell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e la coop. soc. «L'Albero azzurro» informano che la ludoteca gratuita nello spazio gioco «Pollicino» a B.go San Mauro sarà aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da 1 a 6 anni. I laboratori: oggi e 27 ottobre: «I colori dell'autunno», «Di foglia in foglia»; il 22 e 29 ottobre: «Sculture con le castagne», «Le fiabe di Halloween». Per informazioni tel. 040-299099 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13.

● AMICI DEI MUSEI
Oggi alle 17 alla Biblioteca Statale - Largo Papa Giovanni, per gli Amici dei Musei Mario Guderzo terrà una conferenza dal titolo: «Antonio Canova: il cantore della bellezza eterna».

SERA

● PREMIO MARIZZA
Cerimonia di premiazione della quattordicesima edizione del premio pianistico internazionale «Stefano Marizza» al Conservatorio di Musica «G. Tartini» in via Ghega, 12, oggi alle 20.30 con il concerto dei vincitori.

● ROTARY MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con la Round Table alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Interverranno Giacomo Borruso e Maurizio Maresca sul tema: «Il sistema portuale dell'Alto Adriatico: problemi e prospettive».

● «L'ANGOLO DELL'AVVENTURA»
Il viaggio attraverso le immagini. Questa sera alle 21 nella sede dei Cai Sezione XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà la presentazione di «Perù-Bolivia», una videoproiezione di Fabrizio Sanzin e Luisa Zappa. L'ingresso è libero a tutti i soci e simpatizzanti di Avventure nel Mondo.

● UN CAFFÈ CON LO SPECIALISTA
Oggi, alle 19, all'ExpoMittelschool di via San Nicolò, Rossella Gerbini parlerà di «Bio-architettura: la gioia nel praticarla, il benessere di viverla».

● IL LIBRO DI MERCANTE
Presentazione del libro «Carlo I d'Austria. Tra politica e santità», di don Vincenzo Mercante, oggi alle 20.15 all'aula magna del Seminario (via Besenghi, 16). Presiederà la presentazione del libro il vescovo Giampaolo Crepaldi.

● ALPINA DELLA GIULIE
Secondo appuntamento con «I soci presentano». Franco Viezzoli ci parlerà del suo viaggio in Turchia con l'ausilio di diapositive digitalizzate. Alle 19, alla Sag in via di Donota n. 2 al IV piano. L'ingresso è libero.

● SOROPTIMIST INTERNATIONAL
Oggi alle 20.30 ai Duchi d'Aosta, piazza Unità d'Italia, si terrà la conviviale d'apertura dell'anno sociale 2010-2011, con il passaggio della presidenza da Grazia Tatò a Franca Maselli Scotti.

● CLUB 41
Oggi i soci e gli Amici del Club 41 Trieste, si riuniranno da Suban, in via Comici 2 alle 20 per celebrare il 29.o anniversario di fondazione. Interverranno alla manifestazione i rappresentanti del Club 41 Italia e del Club 41 di Villaco.

● FESTIVAL DI MUSICA BAROCCA
Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, concerto «L'impero austriaco». Info: tel. 040-208120.

VARIE

● FARIT ITINERARI CARSICI
La Farit organizza per il giorno domenica 24 ottobre un'escursione in Carso guidata dal prof. Elio Polli. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Farit in via Venezian 30, lunedì dalle 16 alle 18, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19, tel. 040-314456.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI
L'Associazione Panta rhei propone la visita alla mostra «Trieste e la sublime Porta. Da Pio II, all'arciduca Massimiliano d'Asburgo», al Museo Petrarchesco Piccolomineo, via Madonna del Mare, 13 a Trieste. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell: 335-6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● PARROCCHIA S. LUIGI
La Parrocchia di S. Luigi Gonzaga organizza dal 13 al 20 novembre 2010 un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo. Durante il viaggio saranno visitate anche le città e i santuari di Assisi, Greccio e Loreto. Info: telefonare a Don Vittorio 040-393285.

● CORSI DI SLOVENO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sloveno per principianti organizzati al centro territoriale permanente pertinente all'istituto comprensivo S. Giovanni. Per informazioni, tel. 040-54166.

● STELLA ALPINA
Domenica 24 ottobre la Stella Alpina onlus organizza una «passeggiata-escursione», da Lokev (Corgnale) a Matavun (San Canziano) e ritorno, in Slovenia. Il ritrovo è, alle 9 nei pressi della chiesa di Basovizza e il trasferimento è previsto con mezzi propri. Pranzo al sacco. Partecipazione gratuita. Per ulteriori informazioni: Zefferino cell. 349-8858463.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il giorno 18 ottobre in prossimità della pizzeria Spetic a Cattinara alle 22.30 ho rinvenuto una macchina fotografica «Canon» vicino ad un'Opel Corsa blu. Ci sono foto nelle quali il proprietario fa judo. 339-7812809.

■ Smarrita giorni orsono tratto via Cologna e vie adiacenti una madonnina con bambino (attaccata dietro perché rotta) su breve catenella di nessun valore materiale solo affettivo in quanto caro ricordo dei miei figli di quando erano all'asilo, ora sono grandi, regalata per la festa della mamma. 040-53178.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Vocci racconta Istanbul, tra cambiamenti e sapori

"Istanbul, quarant'anni dopo" è l'argomento che **Marino Vocci, delegato regionale dell'associazione Marevivo, illustrerà, con immagini, oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa** (corso Italia 13). Un viaggio per cogliere affinità e differenze tra la città del 1970, quando la visitò per la prima volta, e l'odierna, immensa, melanconica e orgogliosa, piacevole e superba.

Marino Vocci a Istanbul

Così la descrive Orhan Pamuk, premio Nobel per la letteratura (2006): «... a Istanbul tutto è rimasto a metà ... non vive assolutamente il processo di occidentalizzazione cui accennano i manifesti pubblicitari sui muri e i nomi dei negozi, delle riviste ... ne parla soltanto. Ma non vive neanche la tradizione cui fanno riferimento le moschee e i molti minareti, le preghiere e la storia. Tutto è a metà, insufficiente e lacunoso...».

Un'immagine molto diversa rispetto a quella del 1970, quella dei facchini con carichi enormi sulle spalle, dei lustrascarpe, delle grandi macchine americane, e così via. Istanbul è oggi una metropoli, uno degli agglomerati urbani più estesi e popolosi con una popolazione di oltre 16 milioni di anime. Un'eccezionale ondata migratoria, in particolare dall'Anatolia, ne hanno radicalmente mutuato l'aspetto. Ma la città, grazie alla sua posizione geografica unita alla straordinaria bellezza, all'eccezionale patrimonio storico, artistico, architettonico (dal 1985 i suoi quartieri storici sono stati dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità) è unica nel suo genere.

In essa, le bellezze paesaggistiche si coniugano con quelle artistiche che Vocci commenterà con lo scorrere delle immagini, dalla superba Moschea Blu, alla maestosa basilica di Santa Sofia, al Topkapi con la splendida Porta della Felicità, e così via. Nè mancherà una puntata al Gran Bazar brulicante di visitatori tra le migliaia di bancarelle (4000 circa).

Cultore di gastronomia, Vocci dedicherà una sosta ai caratteristici ristoranti con vista sul Bosforo, ove si gustano piatti che rappresentano una felice unione tra la cucina asiatica e quella mediterranea. Una passeggiata in collina nel quartiere Beyoglu, l'antica Pera, che nel 1261 ospitò una colonia genovese, e nel caratteristico villaggio di Eyup con le sue moschee e la tomba del Gran Visir, concluderà il percorso.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

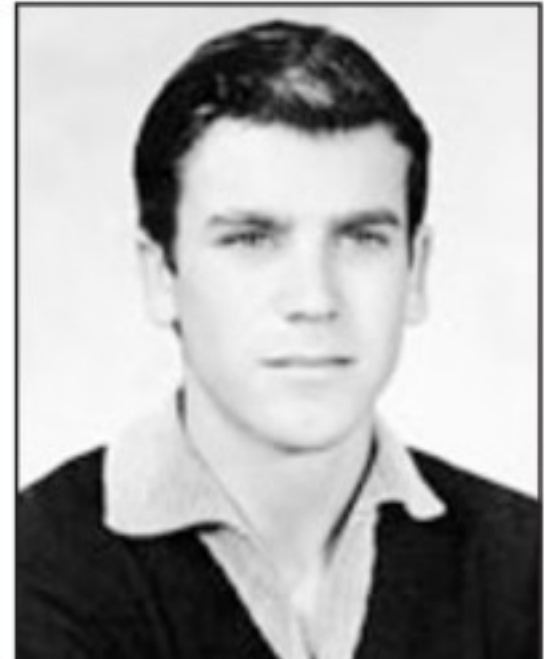
Sala Computer, 9.30-11.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; sala Computer, 15.30-17.30: Power Point base sospeso.
Aula A, 9.15-10.40: Pianoforte : III,IV e V corso Teoria e solfeggio; aula A, 10.50-12.15: Pianoforte V corso; aula C, 9.00-11.00: Disegno a matita e china -principianti Sospeso; aula D, 9.00-11.00: Pittura su seta - 2° livello; aula Razore, 11.00-12.30: Lingua inglese, Livello 5, conversazione, B2; aula 16, 9.00-11.00: Fai da te; aula A, 15.30-16.20: Bosnia Erzegovina 15 anni dopo il trattato di Dayton; aula A, 16.30-17.20: Le intuizioni di Franz Kafka nei racconti brevi; aula A, 17.30-18.20: Invito ad uno sguardo sulla storia della musica; aula B, 15.30-16.20: Potenziale umano e neopsicosintesi; aula B, 16.30-17.20: Itinerari geo-culturali-Paesi e popoli d'Europa e del mondo; aula B, 17.30-18.20: Mito e realtà del cinema di Hollywood dalle origini del muto allo Studio system degli anni '40; aula C, 15.30-17.20: Recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-17.20: Narrativa a Trieste nel '900; aula Razore, 17.30-18.20: I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce dei Valvasor; aula 16 15.30-17.20: Bigiotteria - principianti
Sezione di Muggia
Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732
Sala Millo, 8.30-10.10: Lingua inglese, livello 4, avanzato,B2Rinviato; sala Millo, 10.20-12.00: Lingua inglese, livello 5, conversazione, C1; sala UNI3, 9.00-12.00: Hardanger - ricamo.
Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299
Sala Computer, 17.30-19.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1.
Ore 15-17: Duemila e più idee - gruppo B; 15.15-17: La comunicazione interpersonale e massmediale; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Alfred Douglas - inglese); 16-18.30: Pittura e disegno; 17-18: Prima pagina; 17-18: Saper vedere Venezia; 17-18.30: Esperienze con il colore.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-18: Corso di Bridge.
Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 16-18: Computer;
Sezione San Dorligo della Valle- Dolina
Scuola Media S. Gregorcic, Loc. San Dorligo 210
Ore 18-19.30: Lingua e cultura inglese livello I; 19.30-21: Lingua e cultura inglese livello II.

AUGURI

FRANCESCO 75 splendidi anni, ma gli auguri di figli e nipoti vanno estesi anche alla moglie Doretta per l'anniversario di nozze

RINO Tantissimi affettuosi auguri per i tuoi settant'anni da Mila, Miri, Gabri e Robi, Matteo e Martina

GIORGIO Auguri a "papino" per i 60 anni da Erica con Tony, Laura, Alessia e Patrik, Maura con Tullio, zia Mariuccia

ADRIANO *Xè rivai anche i 70, ben portadi.* Augurissimi da Marta, dalla figlia Elisabetta, nipote Desirée, Nori e Ugo

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ALLA MEMORIA

Speciale

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

I cimiteri della città giuliana

In seguito al decreto emanato dall'imperatore Giuseppe II, nel 1784 vennero abolite anche a Trieste le sepolture all'interno delle chiese e furono soppressi i cimiteri minori della Madonna del Mare, San Francesco, Santi Martiri e di S. Nicolò. Unico cimitero cittadino cattolico rimase quello di San Giusto, suddiviso in Cimitero Superiore, nell'area sul lato destro della Cattedrale, e in Cimitero Inferiore, o Maggiore, nell'area dell'odierno Orto Lapidario; tra i due stava la Cappella mortuaria, la chiesetta di S. Michele al Carnale. Agli inizi dell'800 si rivelò indispensabile creare un nuovo cimitero e nel 1819 fu prescelta un'area nella zona detta Sant'Anna appartenente alla famiglia patrizia dei Burlo, che vi teneva una casa campestre e una cappella per uso domestico consacrata proprio a Sant'Anna. Tale cimitero entrò in funzione nell' agosto 1825 e contestualmente venne dismesso il cimitero di San Giusto, realizzato su. Il cimitero cattolico di Sant'Anna è un cimitero monumentale nel quale assume un rilievo particolare la componente architettonica, entro un programma urbanistico prestabilito all'insegna di un'organizzazione planimetrica basata su canoni di simmetria e di equilibrio delle singole parti. "Il terreno prescelto originariamente era di forma rettangolare, misurava poco meno di 68.500 metri quadrati, e fu cinto da un muro alto 6 piedi, nel quale si apriva un ingresso in severo stile vitruviano: un frontone di tempio sorretto da quattro colonne di ordine dorico. L'ingresso esiste tuttora, sebbene sia diventato secondario: in mezzo al frontone è raffigurato a bassorilievo un serpente avvolto su se stesso, che si mangia la coda; fra le colonne, da entrambi i lati, stanno due fiaccole rovesciate ed incrociate, sormontate ciascuna da una nicchia contenente un sarcofago, tutti emblemi allusivi alla fine della vita mortale ed all'immortalità dell'anima. Autore l'architetto neoclassico Matteo Pertsch. La superficie della necropoli ottocentesca, si legge su Oltremagazine, era divisa da due grandi viali in quattro riquadri, a loro volta suddivisi in campi rettangolari da vialetti minori; all'incrocio dei viali principali ecco la cappella neoclassica dedicata a Sant'Anna, costruita nel 1822 su progetto dell'architetto Ferrari. In alto, addossato al muro di fondo, venne costruito un portico colonnato per ospitarvi le tombe dei personaggi più illustri della città. Sul territorio comunale di Trieste sono presenti anche cimiteri definiti periferici, a Barcola, Basovizza, Cattinara. Contovello, Prosecco, Santa Croce, Servola, Ex militare Trebiciano, Opicina.

Il 1 agosto 1825 il cimitero di S. Giusto venne dismesso ed entrò in funzione quello di Sant'Anna, realizzato su un'area appartenente alla famiglia patrizia dei Burlo

(Cimitero di Sant'Anna)

Il cenotafio di Winckelmann

Fin dal 1808 il procuratore civico Domenico Rossetti si prodigò per innalzare un degno e onorevole monumento alla memoria di J.J. Winckelmann, il quale aveva trovato tragica fine nel 1768, per mano assassina, mentre era ospite della Locanda Grande nella nostra città. Si sarebbe trattato di un cenotafio (monumento funebre privo del corpo) in quanto non fu possibile recuperare le ossa dello studioso tedesco ormai prive di indicazione e confuse tra le altre nell'ossuario universale, in cui erano state traslate. La proposta iniziale di Domenico Rossetti fu quella di collocare il monumento all'interno della Cattedrale di San Giusto, ma negatogli il consenso si risolse a progettare un tempietto sepolcrale a sé stante nell'area del Cimitero superiore, area che si estendeva sul lato meridionale della stessa cattedrale. È infatti del 1822 l'idea di erigere "un piccolo Panteon" che ospitasse il cenotafio a Winckelmann affiancato da monumenti di altri illustri triestini; ma bocciato anche questo progetto Rossetti ne elaborò un secondo, analogo, in cui immaginava la collocazione accanto al cenotafio delle antiche lapidi tergestine: si tratta del primo proponimento di collegare il cenotafio alle memorie cittadine, facendo del grande studioso tedesco il nume protettore delle antichità locali. Già alla fine del 1825 Rossetti rinuncerà al tempietto e si dedicherà all'ideazione di un semplice nicchione da porre, sempre a San Giusto, nell'area del Cimitero inferiore, in quegli anni dismesso. L'area verrà definitivamente concessa per l'erezione del monumento e per accogliere le antichità solo nel 1831. La realizzazione del monumento era stata commissionata da Domenico Rossetti nel 1808 allo scultore Antonio Bosa, dell'Accademia di Venezia. I disegni vennero visionati e corretti da Antonio Canova. L'opera, realizzata in marmo nel 1822, fu montata nel giardino del futuro Orto Lapidario solo dieci anni dopo. L'inaugurazione ufficiale si svolse il primo marzo del 1833. Il monumento raffigura un giovane genio alato seduto in atteggiamento dolente su un sarcofago, con fiaccola riversa e un medaglione con il ritratto di Winckelmann. Sotto il sarcofago un grande dado porta il bassorilievo in cui un uomo togato - lo stesso Winckelmann - addita le antichità egizie, romane ed etrusche alle figure allegoriche delle Arti (Pittura, Scultura e Architettura) seguite dalla Storia, la Critica, la Filosofia mentre l'Archeologia siede intenta a scrivere. Sul sarcofago è incisa un 'iscrizione dettata dal letterato Giovanni Labus. (fonte: www.retecivicatrieste.it)

Obituaries: in cima alle classifiche

Nei giornali anglosassoni le pagine dedicate alle necrologie -gli obituaries appunto - sono uno dei settori di maggior richiamo per i lettori e ogni giornale ha il suo redattore specializzato nel ramo (obituary writer). Non tutte le redazioni riescono però a coprire la "domanda" della rispettiva area di diffusione, ed ecco quindi che una giornalista del settore ha dato vita a un servizio specifico di redazione di necrologie su richiesta. Si tratta di Obituaries Professionally written, che si rivolge a chi desidera che la storia della sua vita sia scritta prima della morte per pianificare anche questo aspetto del capitolo finale; ai familiari delle persone decedute che desiderano annunci di morte o necrologie scritti professionalmente; agli editori che desiderano pubblicare le biografie e necrologie per tutti i defunti della loro comunità. I prezzi si aggirano sui 75 dollari/ora. Una necrologia viene a costare in media, fra i 375 e i 750 dollari. Obituaries Professionally Written è stata realizzata da Larken Bradley, autrice di un libro - The Light - che ha vinto sei premi di giornalismo, quattro dei quali proprio per le sue necrologie.

Curiosità: "Qui giace..."

In Gran Bretagna è stato lanciato un concorso alla ricerca degli epitaffi "più sorprendenti, enigmatici o bizzarri" e al BBC History Magazine, ne sono arrivati a valanga, a partire da quelli che costituiscono un vero e proprio "memento mori": "Ti vedo mentre mi passi vicino. Anch'io ero come tu sei ora. E così come a me, anche a te toccherà. Perciò preparati a seguirmi". Su una tomba delle isole Shetlands si legge che la morte del buon cristiano Donald Robertson, morto nel 1785 a 63 anni, è stata provocata dalla stupidità di Laurence Tulloch di Clothister che gli ha venduto nitrato al posto dei sali di Epsom e l'ha così ucciso nello spazio di cinque ore. Il concorso è stato lanciato dall'Archivio Nazionale delle Iscrizioni Commemorative allo scopo di impedire che gli epitaffi delle tombe più antiche spariscano nel nulla senza nemmeno essere state inventariate e registrate, poiché contengono molte informazioni utili nel campo della storia locale e della storia materiale, oltre alla possibilità di ricostruire alberi genealogici. Secondo i calcoli, in Inghilterra su circa otto milioni di pietre tombali soltanto due milioni sono state inventariate e ne sono stati registrati i testi.

Lapidi virtuali: la home page si vede anche da casa

I parenti del defunto sono accolti da un "totem interattivo" con vari display per comunicare con il caro estinto

Prima città in Italia e probabilmente in Europa, Torino ha inaugurato il «cimitero hitech» con lapidi virtuali per i defunti senza tomba e «home page» personalizzate consultabili direttamente a domicilio con un qualsiasi computer. Al Cinerario su corso Novara adiacente al Cimitero Monumentale ci si trova di fronte un totem con tre display: sui due laterali scorrono a ciclo continuo i nomi degli oltre 4 mila defunti registrati negli elenchi del Cinerario. Su quello centrale invece, digitando una password e un codice, compare una lapide virtuale, disegnata dai Servizi cimiteriali in formato standard, con le generalità del defunto: foto, nome e cognome, data di nascita e di morte. Varie le tipologie di epigrafi a disposizione: si va da «Non piangete, io continuerò ad amarvi» a «Sempre vivo sarà il tuo ricordo nei nostri cuori». La sperimentazione affermano i responsabili dei Servizi cimiteriali cerca di tutelare il diritto della memoria. Il servizio, almeno nella prima fase sarà gratuito, e si potrà richiamare la «home page» del defunto dal computer di casa. Il valore aggiunto, spiegano gli ideatori, è rappresentato dalla possibilità di intervenire sulla lapide virtuale personalizzandola a piacimento: immagine di sfondo (in alternativa a quelle contenute nella «galleria»), possibilità di caricare fotografie e filmini che ritraggono l'interessato nei momenti felici, modifica o aggiunta di nuove epigrafi, inserimento di link con rimandi ad altri dati. Il tutto all'interno di un circuito anti-intrusione. L'iniziativa, che riguarda la risistemazione del Cinerario, prevede di proiettare ininterrottamente sulle pareti del Roseto i nomi dei defunti.

Speciale ALLA MEMORIA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Si avvicinano i giorni in cui si ricordano i defunti

Un culto antico, sacro e universale, nel segno della "pietas"

Il culto dei morti ha sempre avuto bisogno di simboli. La morte, che nella maggior parte delle culture è rappresentata da uno scheletro con una falce, nell'antica Grecia era invece rappresentata da un giovane con le ali nere: era Thanatos, figlio della Notte e gemello di Hypnos, il sonno. Già durante il Medioevo lungo le navate laterali delle chiese erano apparse strutture a baldacchino, coperte da cappe di stoffa, con i sarcofagi arricchiti da sculture che rappresentavano il defunto giacente circondato da simboli e figure allegoriche in memoria della vita passata. Dal Quattrocento in poi le cappelle furono ornate dall'opera dei più prestigiosi architetti del tempo con marmi policromi, mosaici, statue, epigrafi, affreschi e dipinti. Basti accennare alla cappella Chigi di Raffaello in S. Maria del Popolo a Roma,

(Una tomba del cimitero monumentale di Bonaria, Cagliari)

alla tomba per Giulio II di Michelangelo in San Pietro, ai suggestivi gruppi marmorei barocchi, ai monumenti funebri di Antonio Canova. Le tombe di famiglia, che nell'800 ebbero uno sviluppo notevolissimo nella classe borghese, come segno imperituro di potenza, ricchezza, gloria, erano monumenti che rivelano la medesima ricercatezza stilistica delle coeve realizzazioni civili, testimoniando il desiderio di una classe sociale di sopravvivere attraverso la pietra alla caducità della memoria. Figure giacenti, in preghiera, angeli piangenti, medaglioni e bassorilievi in bronzo formano insieme alle iscrizioni e agli epitaffi la decorazione tipica dei monumenti funebri sino al XIX secolo. Il giorno dei morti incominciò ad essere celebrato nella data del 2 novembre solo intorno al X secolo d.C. Praticamente la data si fuse o si "confuse" con la festa di Ognissanti, fissata il giorno 1 novembre, a partire dall'anno 853. Queste date furono scelte per sovrapporre un rito cristiano alle più antiche celebrazioni pagane che ricorrevano in quel periodo. Tra il popolo, le vecchie abitudini furono adattate alla nuova festa e al suo mutato significato, anche se in alcuni luoghi rimase la credenza che nei giorni della vigilia di "tutti-i-santi" (halloween) i defunti potessero tornare tra i viventi. In alcune località italiane si possono ancor oggi ritrovare gesti e pratiche tradizionali per la celebrazione di queste ricorrenze: antiche pratiche rituali trasformate e riadattate alla religione cristiana. Uno dei riti principali collegati ai defunti è quello del cibo: spesso si preparavano dei banchetti o singoli piatti con vivande dedicate ai morti. In Val d'Ossola per esempio dopo la cena, tutte le famiglie si recavano insieme al cimitero, lasciando le case vuote e le tavole imbandite in modo che i morti potessero andare a ristorarsi in pace. Il ritorno alle case era annunciato dal suono delle campane per far sì che i defunti potessero ritirarsi senza fastidio. In Puglia si usa ancora imbandire la tavola per la cena, con tutti gli accessori sistemati appositamente per i morti, che si crede tornino a visitare i parenti. In Sicilia c'è l'usanza di preparare doni e dolci per i bambini: si dice loro che sono regali portati dai parenti che non ci sono più.

Novembre, il mese dei crisantemi

I crisantemi, pianta della famiglia delle Asteraceae o Compositae, hanno assunto nei secoli significati

diversi fra una nazione e l'altra. In Cina, Giappone e nei paesi anglosassoni per esempio il crisantemo significa gioia, vitalità e pace: in Cina e Giappone viene regalato alle spose, in Inghilterra i suoi fiori omaggiano le puerpere. In Italia invece è un fiore che richiama malinconia, tristezza e morte: Dalle nostre parti è arrivato solo nel secolo scorso e poiché fiorisce in autunno tra ottobre e novembre, quando cade la commemorazione dei defunti, il legame è diventato quasi indissolubile. Il crisantemo è originario della Cina, dove era coltivato già sette secoli prima di Cristo. Era celebrato come emblema della semplicità, della naturalezza, della spontaneità. Ma il merito della sua diffusione spetta al Giappone. Per il suo colore giallo e per la sua forma divenne immagine-simbolo del sole, e poiché l'imperatore era ritenuto "Figlio del Sole" i giardinieri imperiali cercarono di migliorarne la specie con nuove varietà sempre più belle. Ogni anno in Giappone si svolgeva la festa dei crisantemi e l'imperatore apriva i suoi giardini ai sudditi per far ammirare le ultime varietà del fiore imperiale. L'immagine del crisantemo era incisa sulle spade, decorava le ceramiche, ed era motivo ricorrente nei tessuti, oltre che soggetto di molti racconti e leggende.

Ruolo sociale e civile dei riti funebri

I riti legati alle cerimonie funebri sono stati importanti in ogni civiltà. Presso gli antichi romani essi erano regolati dalla Lex Libitinaria. La tomba era considerata il luogo dell'incontro tra il morto e i suoi parenti, che vi si recavano a praticare riti, non in ricordo del defunto, ma "insieme" al defunto. Per questo le tombe, perlopiù poste in zone extraurbane, erano sempre facilmente accessibili, ma solo a chi ne aveva il diritto. Per i più poveri, esse erano semplicemente scavate nella nuda terra e fatte di tegole o di cocci d'anfora. I patrizi gareggiavano invece nella costruzione di sarcofagi in materiali preziosi, e in veri e propri mausolei, stimolando così una ricca produzione artistica. I tipi di sepoltura praticati a Roma erano l'inumazione e la cremazione, già ricordati dall'antica legge delle XII tavole: per il viaggio verso l'al di là si poneva in bocca al defunto una moneta, che egli avrebbe dovuto offrire come obolo al traghettatore Caronte. La cremazione presso i Romani era riservata solo ai membri delle classi nobili: solo i più ricchi potevano infatti

Rampa elicoidale percorsa dal corteo funebre che accompagnava l'imperatore nel suo ultimo viaggio; non presenta aperture all'esterno ma solo verso l'alto

permettersi l'acquisto della speciale pira di legni preziosi irrorati di balsami profumati. La fede nella sopravvivenza del defunto oltre la morte e quindi nella possibilità, per i vivi, di perpetuare il dialogo con i trapassati si manifesta nelle molteplici celebrazioni in onore dei defunti (le notizie ci sono fornite anche dai ricchi apparati decorativi rimasti). Si andava dalla cena novendialis, 9 giorni dopo la morte al dies natalis, il cui rito ricorreva nel giorno del compleanno del defunto, dalle feste pubbliche dei Parentalia (13-21 febbraio) a quelle dette Rosalia, delle quali restano come testimonianza numerose raffigurazioni di rose incise o dipinte sulle pareti degli edifici funebri. "Pompa" era il termine latino che indicava il corteo funebre; corteo che si muoveva preceduto da suonatori di flauto e accompagnato da tedofori, cioè i portatori di fiaccole. Dal termine latino è nato il nome pompe funebri per indicare quelle imprese che si occupano di espletare tutte le pratiche burocratiche conseguenti al decesso e previste dalla legge. Esse provvedono alla fornitura del cofano mortuario, agli interventi igienico-sanitari sulla salma, alla definizione della destinazione finale. Sono elementi facoltativi di scelta eventuali arredi funebri allestiti dove la salma giace o sosta durante il trasporto al cimitero, una tipologia più o meno lussuosa e ricercata della bara e degli accessori ad essa attinenti, le comunicazioni di lutto a mezzo stampa o altre forme derivanti dagli usi (ad esempio manifesti murali con la foto del defunto).

Riposare in pace con tutte le comodità

Aziende specializzate in feretri di dimensioni abbondanti, anche "Extra Large"

Non devono sembrare irriverenti o trasgressive queste informazioni su attività di aziende che lavorano nel settore delle pompe funebri. Il mercato infatti esiste ed è in costante espansione. C'è un'azienda ad esempio, quella della famiglia Forrest, della Goliath Casket Inc (www.oversize-casket.com) che da oltre 20 anni, in relazione al diffondersi del problema dell'obesità, si è specializzata nelle bare "extra-large" in diverse misure e colori. Si va dal classico blu con riflessi argentati al bianco con trafiletti color oro, passando per l'azzurro o il bianco con riflessi rosa. La varietà di scelta riguarda ovviamente anche il tipo di stoffa e le tonalità di colore da usare per rivestire gli interni. L'azienda dispone di macchinari adatti ai "trasporti eccezionali" e il personale si occupa di tutto, compreso il compito di avvertire il cimitero che al cliente non basta uno spazio "singolo" ma serve "uno spazio in più". Un'altra società americana dal semplice e lapalissiano nome Your coffin (la tua bara) sta facendo grossi affari con il commercio on line, con catalogo interattivo, per far scegliere in anticipo il feretro, magari tenendolo in cantina, in garage, o in salotto. Una ditta italiana propone con successo una decina di modelli, quasi tutti con nomi di stelle: Orione, nera laccata, con le linee dal taglio a diamante, Eridano di forma tondeggiante e linee smussate, con coperchio rivestito anche di oro zecchino, Cassiopea in legno chiarissimo con bocciature in legno scuro, Vulcano, col coperchio di color rosso acceso bombato. I costi vanno dai 7 a14 mila euro (più la personalizzazione interna di cuscini e tessuti).

In vimini: ecologiche, fatte a mano, biodegradabili

L'idea è quella di un prodotto naturale al 100% e fatto a mano. Sono le nuove bare in legno di salice. Disponibili in Gran Bretagna in vari formati: da quello per adulti a quello per i neonati. L'azienda inglese, che garantisce la biodegrabilità del prodotto, si legge sul sito www.river-blog.com vende anche i cestini (sempre in vimini) per contenere le ceneri.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SUL NOBEL AL PAPA DELLA "PROVETTA"

«Bambini a ogni costo, non è un diritto»

Sul Piccolo la signora Monica Pellegrino, ricordando il Nobel a Edwards, lamenta che ogni anno migliaia di coppie devono andare all'estero per poter avere un figlio. Tutti sanno ormai che molti problemi di infertilità nascono dall'aver usato pillola e contraccettivi per tanti anni, quando i bimbi non erano ancora in programma. Poi passano gli anni e allora sì che manca un bambino sano e bello a dare senso alla tua vita. Allora con le mie orecchie ho sentito dire: «Voglio un figlio perché sono donna, dunque è mio diritto essere madre!». Non vedo nessuna materna dolcezza in questo, al contrario è arrogarsi un diritto con un'arroganza tremenda. Abbiamo diritto? E che diritto avevamo noi di divertirci per anni sacrificando le nostre creature? Guardi, mi sono sposata tardi e figli non arrivavano. Tutti mi dicevano «E allora, questi figli quando arrivano?». Per sei anni è andata così e pur soffrendo a momenti, sentendomi monca, sterile, rispondevo a tutti e soprattutto a me stessa: «Si vede che non è nella volontà di Dio che io abbia un bambino» e restavo serena. Davo un senso a tutto ciò: Dio sa cosa è meglio per noi. Non sforzai la natura. Quando Dio volle arrivò un figlio, il figlio del miracolo, pensammo, invece due anni dopo ne arrivò un altro e oggi sono i nostri tesori. Ho ringraziato Dio per questi doni, ma mai ho ritenuto che fossero un mio diritto. Avere un figlio in provetta non è facile, anzi è pericoloso e molto duro per la donna, ma lo è ancora di più per quelle vite umane innocenti, in percentuale altissima, sacrificate con la fecondazione in vitro, embrioni selezionati e sacrificati per ottenere una gravidanza, di cui ho diritto! Abbiamo un figlio sì, ma a che prezzo? Centinaia di vite umane sacrificate! È veramente una cosa contro la morale, contro la dignità umana. Così tutto il business con gli ovociti può continuare a gonfie vele.

Donatella Fonda
Movimento cattolico per la famiglia e la vita

TRASPORTI

Scolari "scaricati"

Sono uno dei genitori dei bambini che il 13 ottobre alle ore 7.20 circa si è fidato dell'autista dell'autobus di linea n.11, corsa deviata come indicato dal cartello presente sul mezzo, dedicata alle scuole del comprensorio Iqbal Masih di San Luigi e Rozzol, e lasciava salire il proprio bambino in via San Pasquale per andare a scuola. Qualunque sia il motivo che l'azienda troverà per scusarsi per quanto accaduto, non giustifica un tale comportamento nei confronti di un gruppo di bambini (11/12 anni) che sono stati scaricati dall'autista, con cartelle e zaini anziché davanti a scuola come di consueto, in via Forlanini (Scuola Rismondo) alle ore 7.30 c.a di mattina in piazzale Caduti di Nassirya, in zona non servita di esercizi pubblici, a ridosso del bosco Farneto, a circa un chilometro da scuola.
In verità non mi interessa neppure molto delle più o meno plausibili giustificazioni che saranno addotte dall'«azienda pubblica» di trasporti cittadini ma domando con cortesia, se il rispetto dei soggetti deboli, bambini inclusi, sia fra gli standard aziendali o sia forse più opportuno che i genitori prendano l'autobus con i propri figli. Quali sarebbero gli standard aziendali di qualità? Caricare bambini su una linea dedicata per poi abbandonarli in una zona non servita alle 7.30 della mattina al freddo, con la bora, senza neppure ascoltare le loro richieste? Dov'è finito il buon senso, l'umanità, la carità che ci consente di progettare per i nostri bambini un futuro migliore? Mi rammarica solo che molte persone abbiano lavorato e si siano impegnate per progetto integrato fra Scuola, azienda di trasporti e Provincia che dovrebbe offrire un aiuto alle famiglie che vi aderiscono, fiduciose del servizio pubblico locale e che forse vedranno vanificare i loro sforzi.

Andrea Debelli

Siamo spiacenti per il disagio subito e la informiamo che a seguito di un'immediata verifica da parte del reparto competente, è risultato che il disservizio è stato causato da un guasto alla vettura che ha ritardato l'uscita dal deposito di circa 10 minuti.
Nel frattempo gli studenti hanno preso un autobus di quelli normalmente in linea sulla 11, privo del cartello indicante il prolungamento di percorso.
Nel dettaglio le evidenziamo gli orari di passaggio della vettura diretta alla scuola, registrati con il sistema satellitare: - la vettura è uscita dal deposito alle ore 7:25:33 anziché alle 7:15;
- il passaggio obbligato alla scuola di via San Pasquale è stato effettuato alle ore 7:39:53 (anziché 7:35), con soli 5 minuti di ritardo;
- il passaggio al Ferdinandeo è stato effettuato alle ore 7:40:38; al Ferdinandeo sono stati caricati alcuni studenti che erano saliti sulla vettura della linea 11 in regolare servizio di linea che è transitata in via San Pasquale alle ore 7:37:32, precedentemente alla vettura dedicata;
- il passaggio alla scuola di via Forlanini è stato infine effettuato alle ore 7:44:34.
Non si è trattato di un mancato passaggio ma di un ritardo di 5 minuti, di cui la Società si scusa, ma che può accadere nell'ambito di un servizio così articolato e complesso come quello svolto quotidianamente.

Ingrid Zorn
Responsabile U.R.P. e Relazioni Esterne
Trieste Trasporti S.p.A.

PERICOLO

Sottopasso allagato

Verso le 8.30 della mattina del 19 settembre scorso, il giorno dopo il grande nubifragio, scendevo le scale che dal marciapiede sul lato della Pam di viale Miramare portano al sottopassaggio che conduce al centro della piazza della Libertà, dove intendevo prendere al capolinea il bus 22.
Percorse le prime due rampe, per la scarsissima illuminazione non mi accorgevo che l'intero tratto piano lì esistente era stato completamente allagato dall'acqua piovana fino al livello dell'ultimo scalino. Scivolavo, cadevo distesa su un fianco senza per fortuna farmi male, ma ingurgitando tuttavia un po' d'acqua lurida, bagnandomi i vestiti e forse danneggiandomi l'orologio da polso. Segnalo questo per suggerire – per il vostro tramite – alle autorità competenti di prevedere e disporre, per casi analoghi, le opportune ispezioni ed eventualmente transennare il luogo onde evitare che qualche persona, meno fortunata di me, possa rischiare d'infortunarsi con molti maggiori danni, personali e materiali.

Eugenia Vecerina

L'ALBUM

Nella rete dei pescasportivi un rombo di quasi quattro chili

Nelle acque del golfo, organizzata dalla Società triestina Sport del mare, ha avuto luogo una delle più rinomate gare di pesca sportiva, "Il Trofeo d'Autunno 2010". La partecipazione di circa 40 equipaggi, affiliati a sette società nautiche triestine, ha dato piena soddisfazione agli organizzatori. Le pessime condizioni meteomarine hanno condizionato l'orario di partenza della gara, che ha riservato comunque una notevole quantità di pescato. Tra le prede si distinguono grandi quantità di sgombri, lanzardi e sugarelli e la cattura eccezionale di un rombo di 3 chili e 800 grammi. La classifica: al primo posto la coppia Perin-Lasca con un totale di 32,7 kg, al secondo Finzi F.-Finzi A. con 10,5 kg, al terzo Cianciaruso-Dalvise con 6,9 kg, al quarto Salafrica-German con 5,6 kg. Il trofeo per società è stato vinto dalla Società triestina Sport del mare per i migliori tre piazzamenti

CORRIERE

Merce rovinata

Vorrei capire: effettuo spedizioni con un noto corriere espresso e assicuro la merce pagando un supplemento di prezzo. La merce spedita arriva rotta. Il corriere se ne lava le mani e non rimborsa. Ma allora per cosa ho pagato? Per un servizio inesistente? Gradire una risposta pubblica su cosa ho pagato e quale servizio mi è stato dato con il supplemento di prezzo per l'assicurazione, che non assicura nulla. Sarò tonto, ma vi giuro che non capisco, o forse capisco anche troppo...

Loris Metz

ROIANO

Serve il parcheggio

Dopo moltissimi scritti sulla Polstrada attraverso il Piccolo, con tanto di date d'inizio e fine lavori, mi sono recata in via Mascagni. Purtroppo, il casotto per gli attrezzi, è in bella vista, ma d'inizio lavori nemmeno l'ombra. Questa è l'ennesima presa in giro, perché quando comprammo l'alloggio, non ascoltando solo il costruttore, siano andati a visionare il progetto, e abbiamo constatato, che sarebbe arrivato il capolinea al campetto. Era una strada spaziosa in quel punto, ed era logico che il bus ci arrivasse, anche per l'agglomerato urbano. Ma siccome sarebbe stato giusto, e di giusto mi sembra non ci sia più niente, si fece quel campetto. Ci sono capaci cortili per contenere le macchine che occupano la strada. Questi giorni, per ordine del Comune, le macchine hanno tutte trovato posto altrove. Si è fatta una pulizia radicale, abbiamo esultato tutti.
Ci siamo detti che così di via Moreri era veramente bella, finalmente pulita, e tanto spaziosa. Una meraviglia, durata da Natale a S. Stefano.
La Polstrada, che sta tanto bene a Roiano, e vuole rimanerci, perché non fa erigere un divisorio di separazione, e s'inizino i lavori del parcheggio a lato? Non è giusto che tutto il rione ne risenta! Quando vennero traslocate le masserizie, in molti ci siamo illusi che si sarebbero iniziati i lavori per il parcheggio. Sono passati degli anni, e anche quel muro che vediamo in via V. de Bachino, dono del Gma, è ancora lì a far brutta figura. Possibile, che Roiano sia l'eterna delusa? A S. Giacomo un bel parcheggione e a noi solo occupazione selvaggia? In un articolo del 5 febbraio 2008 dove si parlava di scarsa utenza, ma faremo il possibile, la compianta ing. Barduzzi parlava di S. Giuseppe, che i servizi rimangono un diritto garantito a tutti. Non dimenticatevi, che a noi questo diritto è stato carpito nel 1967 tagliandoci fuori. Quel funesto campo sportivo, che è considerato «zona verde», è un ammasso di erbacce, mentre sarebbe giusto, mettere in atto quanto ci è stato tolto. Non siamo dei matusalemme, per i tempi biblici, con cui voi date le priorità a Roiano. La colpa di ciò è del notevole numero di macchine, è del Comune, che da troppi anni ci ha ignorato.

Maria Glavina

DIOCESI

Cambio di parroci

Mi riferisco al messaggio apparso nella rubrica Segnalazioni di martedì 12 ottobre sotto il titolo «Giro di parroci» per esprimere tutta la mia solidarietà al signor Franco Decandido che ha saputo e ha avuto il coraggio di far emergere un sentimento che sta dilagando tra la nostra popolazione, anche nei diversi ambiti parrocchiali. Sono perfettamente d'accordo sui suoi rilievi, perché in linea con quanto dice Gesù nel Vangelo:
- se ti avvedi che il tuo prossimo sta assumendo un comportamento che tu ritieni sbagliato, richiamalo privatamente;
- se ciò non serve, vedi di parlargli davanti a due testimoni;
- se tutto ciò non ottiene un esito positivo, denuncia il fatto pubblicamente.
Ed è ciò che il signor Decandido ha fatto, mancandogli probabilmente la possibilità di adire le due prime alternative. Non sono però d'accordo sulla decisione personale di non andare più in chiesa; è una scelta sbagliata, perché... rinunciataria. Dobbiamo invece ricorrere alla preghiera perché il Signore faccia ravvedere il nostro interlocutore o che ci faccia conoscere meglio le ragioni di un tale comportamento, da molti non condiviso.

Annamaria Timaco

L'INTERVENTO

«Allo show di Grillo, persone "cresciute" e pronte a rimboccarsi le maniche»

L'altra sera in un Rossetti gremito ho assistito ad uno spettacolo particolare, due ore di monologo sono volate in un teatro silenzioso ed attento, con un pubblico pronto a sorridere a Beppe Grillo, ma pronto soprattutto ad ascoltare. Certo sono di parte, ma gli argomenti trattati credo interessino tutti, come interessa il respiro della Terra all'inizio dello spettacolo ed il frastuono delle città alla fine. I bis richiesti a suon di applausi sono stati insoliti, «parlaci del nucleare, del petrolio, dell'economia», insoliti perché lui è un comico. Come è comico il programma delle Iene, dove è stato affrontato in questi giorni il problema della sclerosi multipla. Mi stupisce come i comici e le trasmissioni come Striscia la notizia ed appunto le Iene a volte siano più vicini ai problemi della gente che non le Istituzioni. Mi stupisco un po' meno quando mi ritrovo al fianco di Beppe dopo lo spettacolo, ed è il Grillo che non ti aspetti: si ferma con noi cittadini per oltre mezz'ora seduto sul cofano della sua macchina ibrida, con i suoi amici infreddoliti per la bora che pazientemente lo aspettano all'interno; ascolta, riceve osservazioni, richieste di aiuto, ma resta lì, pacato e tranquillo, non urla, non inveisce, non dà ricette per risolvere i problemi del mondo, sembra l'amico di sempre, quello raro che siamo fortunati se ne abbiamo uno, ed il suo consiglio principale è che dobbiamo crescere come persone, senza aver bisogno di leader, ma ragionando con la nostra testa, trovando le soluzioni per migliorare ed applicandole, in pratica quello che ogni padre farebbe col proprio figlio, ti dà gli strumenti per crescere e poi ti lascia andare. Così anche noi lo lasciamo andare, ma ci stupisce ancora una volta invitandoci per un caffè l'indomani, per una nuova simpatica chiacchierata.
Riguardo adesso con occhi diversi gli spettatori dell'altra sera, che avranno ognuno il proprio pensiero o convinzione politica, ma nella loro attenzione e nel loro silenzio vedo delle persone che sono già cresciute, con problemi e preoccupazioni comuni. Spero allora che questo respiro di pessimismo possa abbandonare il nostro paese e che tutti si rimbocchino le maniche e facciano la loro parte per uscire da questo brutto periodo.

Gianluca Pischianz
Lista Cvica
Trieste 5 Stelle

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

In cerca di un'altra Trieste, lassù nello spazio

Il 51 pare davvero una sorta di "numero magico" per chi si occupa di vita extraterrestre. La Commissione 51 dell'Unione astronomica internazionale è quella preposta alla bioastronomia (o astrobiologia), ovvero alle ricerche che mirano a ricostruire le tappe dell'origine biochimica delle forme viventi, sulla Terra e forse anche altrove. Ed è stato attorno alla stella 51 Pegasi che - esattamente 15 anni fa (guarda caso, 15 è l'inverso di 51...) - venne identificato il primo dei 500 pianeti di lontani sistemi solari. Ed è proprio nella fantomatica Area 51, la base militare nel deserto del Nevada che - secondo i patetici complottisti che tanto piacciono ai fan di "Voyager" - sarebbero custoditi i corpi degli alieni precipitati col loro disco volante a Roswell, New Mexico, nel 1947. Dunque, non poteva che svolgersi al numero civico 51 di una centralissima piazza di Torino l'allegra riunione notturna che, la scorsa settimana, ha raccolto alcuni dei protagonisti della grande Conferenza sui pianeti extrasolari organizzata nel capoluogo piemontese. C'erano Didier Queloz, co-scopritore del pianeta di 51 Pegasi, eterno ragazzone oggi in odore di Nobel; Dave Latham, pioniere di queste ricerche, collezionista e degustatore raffinato di vini californiani; David Charbonneau e Giovanna Tinetti, che hanno rintracciato nelle atmosfere di pianeti extrasolari tracce rispettivamente di sodio e di vapor acqueo, metano e ossidi di carbonio.
Attorno a loro orbitavano molti giovani astrofisici, italiani e stranieri. Tra i quali Paolo Giacobbe, dottorando all'Università di Trieste con Alessandro Sozzetti e Francesca Matteucci. Torinese, laurea in fisica, 25 anni per un metro e 93 di altezza, Paolo ha ereditato dal padre la passione per gli eventi del cielo. Astrofilo da ragazzino, ma poi astrofisico quasi per caso. La sua tesi di dottorato riguarderà la ricerca di pianeti extrasolari con il metodo dei transiti attorno a stelle nane rosse.
Racconta: «Certo, affascina anche me la possibilità di trovare nell'Universo un pianeta simile alla Terra. Ma in realtà, più che la scoperta di questi pianeti in sé e per sé, quello che mi intriga soprattutto è l'approccio a queste ricerche. Mi piace il modo in cui questi studiosi modificano e utilizzano i loro telescopi, mi piace il fatto che quello dei pianeti extrasolari sia un campo che consente ancora di seguire tutti gli aspetti della ricerca: dalla messa a punto degli strumenti fino all'interpretazione astrofisica dei dati raccolti. Ci vedo insomma una scienza di sapore galileiano, anche oggi, nell'era dei megastrumenti e dei megaesperimenti, dall'Lhc al Cern al telescopio spaziale Hubble. È la prova che è ancora possibile ottenere risultati di punta a costi contenuti, dell'ordine di poche centinaia di migliaia di euro. Personale e strumentazioni compresi».

SANITÀ

Attesa mortale

Giovedì 7 ottobre ho letto la segnalazione del signore di 80 anni, malato di mesotelioma pleurico maligno. Lui è stato fortunato, perché ha scelto di operarsi a Mestre. Purtroppo io mi sono fidato della Sanità triestina e ne ho pagato le conseguenze. La mia malattia si era aggravata già durante la lunga attesa di 35 giorni per la risposta della biopsia pleurica fatta a giugno '10. Dopo la diagnosi nefasta (mesotelioma pleurico maligno).
In luglio, su consiglio dell'équipe di Chirurgia toracica, ho deciso di effettuare l'intervento chirurgico: decorticazione della pleura. Qui incomincia il mio calvario: i medici hanno rimandato l'intervento per ben tre volte! Da fine luglio al 19 agosto e come data ultima il 23 agosto. Intanto il mio male era diventato inoperabile. Già in luglio mi parlavano di due soli interventi di chirurgia toracica alla settimana, in agosto sono scesi a uno solo alla settimana.
Davano la colpa alla direzione sanitaria, causa di gravi lacune e restrizioni. Gli stessi dicevano di andare personalmente con i miei familiari in direzione sanitaria a sollecitare per effettuare l'intervento in tempi brevi. A fare da filtro alla direzione sanitaria c'era la persona responsabile per le relazioni col pubblico... A inizio agosto i medici parlavano della priorità di operare prima altri pazienti più giovani e persino di ferie obbligate del personale medico! Quando mai le malattie vanno in ferie? Sempre più debole, attendevo la data dell'operazione chirurgica. Il 18 agosto, ricoverato in 1.a Medica, dopo aver atteso per tutta l'estate, sono risultato inoperabile. Il male si era talmente aggravato che il mio cuore, stretto nella corazza del mesotelioma, non ha retto. Il 10 settembre, a 73 anni, mi sono spento, attorniato dall'amore dei miei cari.
E mai potrò abbracciare la bimba che mia figlia aspetta per gennaio. Da lassù guardo preoccupato la situazione sanitaria, sperando in un futuro migliore. Mi confortano i ringraziamenti dei malati guariti e dei reparti che ancora funzionano.

Lettera firmata

PENA

La morte di Sarah

Quanto è accaduto alla giovane Sarah, sembra un delitto tanto atroce, da essere stato concepito dal demonio in persona. Ora leggo che, per questo infame putrido individuo, la difesa chiede il riconoscimento dell'infermità mentale. Altro che infermità mentale riferita a un assassino così sconvolgente, il quale ha colpito nell'animo l'intera comunità del nostro pianeta. Peccato che nel nostro Paese non esista la pena di morte, per cancellare dall'universo un mostro del genere; penso pure che l'ergastolo se verrà applicato nei suoi confronti sarà una cosa di poco conto.
Specificatamente per questo caso, vorrei fossero applicate le sofisticate pene corporali che esistevano nell'antichità in un Paese asiatico, il quale teneva in vita delinquenti del genere lungamente, dove il boia procedeva fino ai limiti della morte, per poi recuperarli per proseguire nel tempo le torture, fino alla loro estinzione. Per la nipote Sarah, sua vittima colpita da un infausto crudele destino, prego chi è al di sopra di tutti e di tutto che conceda quella serenità e pace, che non ha avuto durante le sue breve infelice esistenza.

Tommaso Micalizzi

PROMEMORIA

Si apre la seconda edizione di "Italiens", la mostra di giovani artisti italiani ospitata nei saloni dell'Ambasciata d'Italia a Berlino. Ad esporre saranno nove artisti: Rosa Barba, Riccardo Benassi, Antonio Catelani, Paolo Chiasera, Martina Della Valle, Jonatah Manno, Andrea Melloni, Vedovamazzei e Luca Vitone.

J.K. Rowling, l'autrice della saga di Harry Potter, ha ricevuto a Odense il premio Hans Christian Andersen, alla sua prima edizione in Danimarca. La principessa Maria ha consegnato alla scrittrice britannica un assegno da 500mila corone (67mila euro).

IL NUOVO FASCICOLO DI "AUT AUT"

Srefano Rodotà analizza nel suo saggio la necessità di mettere un freno all'invadenza degli Stati nel web

Il nuovo fascicolo della rivista "aut aut" si intitola "Web 2.0. Un nuovo racconto e i suoi dispositivi", a cura di Carlo Formenti. Pubblichiamo un'ampia sintesi dell'articolo di Stefano Rodotà, "Perché serve un Internet Bill of Rights", per gentile concessione.

di STEFANO RODOTÀ

Servono regole che garantiscano la libertà per i navigatori di Internet. Il disegno è di Lido Contemori

Per navigare più liberi in Internet servono garanzie, non regole

Sono i governi nazionali che insidiano Internet e la sua libertà, e dunque è venuto il tempo non di regole costrittive, ma dell'opposto, di garanzie costituzionali per le libertà in rete, di un Internet Bill of Rights. Hillary Clinton ha annunciato un'iniziativa all'Onu proprio sulla libertà in Internet. Questa libertà, tuttavia, non vale solo contro l'invadenza degli Stati, ma si proietta anche verso i nuovi "signori dell'informazione" che, attraverso le gigantesche raccolte di dati, governano le nostre vite. Di fronte a tutto questo la parola "privacy" evoca non solo un bisogno di intimità, ma sintetizza le libertà che ci appartengono nel mondo nuovo dove ormai viviamo. E Google ci racconta proprio questa compresenza di opportunità per la libertà e la democrazia e di potere sovrano esercitato senza controllo sulle vite di tutti. Non un Giano bifronte, ma un intreccio che può essere sciolto solo da un'iniziativa "costituzionale" anch'essa nuova, che trovi proprio nella rete le sue modalità di costruzione.

L'alternativa, allora, non può essere cercata nelle direzioni tradizionali. Già la stesura della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea era stata affidata a una procedura che abbandonava il metodo intergovernativo, sostituito da una convenzione rappresentativa del Parlamento e della Commissione europea, dei parlamenti e dei governi nazionali, che lavorava in piena trasparenza e dunque risultava in qualche modo continuamente controllabile. Ma nel momento in cui si entra in una dimensione completamente diversa, come quella di Internet, anche queste aperture si rivelano del tutto insufficienti. Nascono così altre iniziative che, appunto, vedono una partecipazione di una molteplicità di soggetti, si svolgono a livelli diversi, conoscono una bassa formalizzazione che tuttavia non porta inevitabilmente con sé una minore efficacia. È indispensabile far sì che una pluralità di attori, ai livelli più diversi, possa dialogare e mettere a punto regole comuni, secondo un modello definito appunto multistakeholder e multilevel. Soggetti diversi, a livelli diversi, con strumenti diversi negoziano e si legano con impegni reciproci per istituire strumenti e autorità per individuare e rendere effettivo un patrimonio comune di diritti.

Un esempio significativo può essere ritrovato nella vicenda dell'Internet Bill of Rights, una proposta maturata all'interno delle iniziative dell'Onu sulla società dell'informazione e che si è venuta consolidando attraverso il lavoro di diversi gruppi, dynamic coalitions spontanee e informali che hanno poi trovato forme di unificazione e metodi comuni. Ma l'Internet Bill of Rights non è concepito da chi lo ha immaginato e lo promuove come una trasposizione nella sfera di Internet delle tradizionali logiche delle convenzioni internazionali e degli stessi percorsi di costituzionalizzazione finora conosciuti. La scelta dell'antica formula del Bill of Rights ha forza simbolica, mette in evidenza che non si vuole limitare la libertà in rete ma, al contrario, mantenere le condizioni perché possa continuare a fiorire. Per questo servono garanzie "costituzionali". Tuttavia, conformemente alla natura di Internet, il riconoscimento di principi e diritti non può essere calato dall'alto. Deve essere il risultato di un processo, di una partecipazione larga di una molteplicità di soggetti che possono intervenire in modo attivo, grazie soprattutto a una tecnologia che mette tutti e ciascuno in grado di formulare progetti, di metterli a confronto, di modificarli, in definitiva di sottoporli a un controllo e a una elaborazione comuni, di trasferire nel settore della regolazione giuridica forme e procedure tipiche del "metodo wiki", dunque con progressive modifiche e messe a punto dei testi proposti. Siamo così oltre un altro schema tradizionale, che contrappone percorsi bottom-up a quelli top-down. Nel corso di questo processo si potrà approdare a risultati parziali, all'integrazione tra codici di autoregolamentazione e altre forme di disciplina, a normative comuni per singole aree del mondo, come di nuovo dimostra l'Unione europea, la regione del pianeta dove più intensa è la tutela dei diritti.

Le obiezioni tradizionali – chi è il legislatore? quale giudice renderà applicabili i diritti proclamati? – appartengono al passato, non si rendono conto che "la valanga dei diritti umani sta travolgendo le ultime trincee della sovranità statale", come ha scritto Antonio Cassese commentando il voto dell'Onu sulla moratoria riguardante la pena di morte. Un'affermazione così netta può essere considerata eccessivamente ottimistica, ma coglie il senso e la forza delle cose, un movimento che deve sempre essere tenuto presente quando si elaborano strategie di politica dei diritti. Nel momento stesso in cui il cammino dell'Internet Bill of Rights diverrà più spedito, già vi sarà stato un cambiamento. Comincerà a essere visibile un diverso modello culturale, nato proprio dalla consapevolezza che Internet è un mondo senza confini. Un modello che potrà favorire la circolazione delle idee e potrà subito costituire un riferimento per quella folla di giudici che, nei più diversi sistemi, affrontano ormai gli stessi problemi posti dall'innovazione scientifica e tecnologica, dando voce a quei diritti fondamentali che rappresentano oggi l'unico potere opponibile alla forza degli interessi economici. Tutto questo accade in un contesto in cui le istituzioni tradizionali non vengono tagliate fuori, ma contribuiscono a un'impresa di rinnovamento che, al tempo stesso, può mutare e rafforzare il loro ruolo. L'Onu si presenta come punto di riferimento per un mondo che si struttura proprio per cogliere un'occasione da essa offerta. Il Parlamento europeo prende atto di un'iniziativa non istituzionalizzata, e fa esplicito riferimento all'Internet Bill of Rights in una risoluzione di quest'anno.

Questa è una vicenda che non deve essere enfatizzata, ma neppure trascurata o ritenuta eccezionale o isolata, visto che su Internet è tutto un fiorire di "dichiarazioni dei diritti". Deve essere presa sul serio per diverse ragioni. Perché mostra una sensibilità costituzionale diffusa, e sappiamo che un'età dei diritti è sempre un'età del costituzionalismo. Perché individua soggetti e procedure diversi da quelli tradizionalmente presenti nelle fasi di istituzionalizzazione dei diritti. Perché rivela la opportunità inedite di rapporti tra iniziative sociali e istituzioni. Perché il mondo si va organizzando proprio attraverso "assemblaggi di un'era digitale globale". Perché, al tempo stesso, rivela fenomeni di frammentazione che possono incidere fortemente sull'effettiva possibilità di costruire una nuova trama dei diritti.

Considerata da quest'ultimo punto di vista, proprio l'ipotesi di una "costituzione per Internet" sembrerebbe confermare la tesi di Gunther Teubner che vede il nostro tempo segnato dall'emergere di costituzioni "settoriali",2 molteplici "costituzioni civili" legate alle dinamiche sociali ed economiche piuttosto che all'esercizio di poteri politico-costituzionali. Il costituzionalismo perderebbe così il suo valore universale e unificante, e rischierebbe di imboccare la strada ambigua già battuta dalla molteplicità delle nuove forme di normazione – lex mercatoria, lex constructionis, lex digitalis, lex labori internationalis, lex sportiva internationalis – che non solo riflettono interessi settoriali, ma sono prodotte dagli stessi portatori di tali interessi. In questo modo, la logica economica tornerebbe in primo piano e i diritti riconosciuti sarebbero soltanto quelli compatibili con essa.

Non inganni, allora, l'insistito richiamo alla vicenda storica della lex mercatoria, che a un'analisi appena attenta si rivela come un calco linguistico attraverso il quale si cerca una legittimazione di pratiche assai lontane da una produzione di norme guidata da un diffuso e, all'origine almeno, spontaneo intrecciarsi di pratiche messe a punto da una platea assai larga di soggetti. Il contesto attuale, invece, è quello di una realtà nella quale la comunità degli affari sta producendo un suo diritto comune, sbrigativamente identificato appunto come nuova lex mercatoria, commissionata ai professionisti della tecnica giuridica, con riduzione della regola a una delle tante merci acquistabili sul mercato. È questo modo di produzione mostra come i grandi interessi economici non cerchino più la mediazione delle istituzioni politiche, ma agiscano ormai in presa diretta anche sul terreno della produzione delle regole. Le metafore della globalizzazione e della lex mercatoria sono state, e continuano a essere, utilizzate per affrancarsi da principi regolativi che incorporino valori diversi da quelli del mercato. [...]

LA MOLTIPLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Quella democrazia a portata di "clic"

Il web 2.0 consente una moltiplicazione delle informazioni: chi legge scrive e viceversa. Il lettore passivo tende a scomparire. Ma l'accelerazione dello scambio di informazioni genera un processo vertiginoso, affidarsi al quale significherebbe presupporre che chiunque si avvalga di questa tecnologia partecipi sentitamente alla costruzione del vero, del buono, del giusto.

La moltiplicazione dei post, e le conseguenti proliferazioni dei commenti dei commenti e così via, irretiranno il prosumer (producer+consumer) in uno spazio in cui è impossibile orientarsi. O quasi.

Quali caratteristiche possiede, a questo punto, questa democrazia che si produce sul web? È un tipo particolare di democrazia oppure è soltanto un'occasione per amplificare l'effetto del funzionamento della democrazia "classica"? Lo scenario è quello di una democrazia che è condizione di possibilità del venire meno di se stessa: o prima c'era "democrazia" ma ora, per le sue stesse proprietà (la "partecipazione", la sua orizzontalità) viene meno; oppure ciò che veniva considerato "democrazia" era consumo di idee a portata di clic.

Sono questi i temi che affronta il nuovo fascicolo di "aut aut", la rivista diretta da Pier Aldo Rovatti che esce nei prossimi giorni. Il numero si divide in due parti: "Per una critica dell'ideologia del web" e "Dispositivo Facebook".

Marco Galati Garritto

Stefano Rodotà

Vittorio Sgarbi, curatore del Padiglione Italia alla Biennale

ALLA PROSSIMA BIENNALE

Sgarbi vuol far vedere al Padiglione Italia le opere di mille artisti

ROMA Il **Padiglione Italia** della Biennale d'Arte, che si svolgerà a Venezia dal 4 giugno al 27 novembre 2011, documenterà 1000 artisti italiani contemporanei. Lo ha annunciato ieri il curatore del Padiglione Italia, **Vittorio Sgarbi**, in una conferenza stampa convocata presso il ministero dei Beni culturali a Roma. Sgarbi ha aggiunto: «Voglio occuparmi di artisti viventi degli ultimi dieci anni. Non mi interessa documentare la Mafia del mercato dell'arte».

Per realizzare questa «investigazione» il critico d'arte ferrarese ha chiesto un contributo a registi, scrittori e storici quali Marc Fumaroli, Ferzan Ozpetek, Dominique Fernandez e Alberto Arbasino. Sgarbi ha, quindi, sottolineato che si concentrerà su 8 settori, fra i quali pittura, scultura, fotografia, design e gastronomia, specificando che «ci saranno molte foto».

> «Non mi interessa documentare la mafia del mercato», dice. E vuole coinvolgere 27 luoghi tra cui dovrebbe esserci anche il Porto Vecchio di Trieste

Il Padiglione Italia sarà inoltre presente su tutto il territorio, in 27 luoghi diversi (tra cui Sgarbi vorrebbe includere anche il Porto Vecchio di Trieste), e saranno coinvolti anche gli 89 Istituti di cultura del ministero degli Affari Esteri.

Il ministro Sandro Bondi, che ha nominato Sgarbi curatore del Padiglione, ha spiegato la sua scelta: «Volevo ridare smalto al Padiglione Italia che nel corso del tempo ha progressivamente perso importanza. Inoltre, in vista del 150esimo anniversario dell'Unità ho ritenuto opportuno che il Padiglione fosse dedicato a questo evento e ho pensato che la persona migliore per occuparsene fosse Vittorio Sgarbi. L'obiettivo - ha concluso Bondi, - è avvicinare la Biennale al pubblico cercando di coinvolgere l'intero mondo della cultura».

Il ministro Franco Frattini ha dal canto suo riferito che gli Istituti italiani di cultura hanno accolto con «convinto sostegno» l'idea di Sgarbi di coinvolgerli. Concretamente, ciascun istituto proporrà un artista o un gruppo di artisti che vive nel paese in cui si trova l'istituto ad una commissione, presieduta dallo stesso Sgarbi, che valuterà la proposta avanzata. «Intendiamo dedicare una speciale attenzione ai giovani», ha detto Frattini. Il sottosegretario ai Beni culturali Francesco Giro ha poi aggiunto: «Sarà una Biennale dove verrà esaltata l'arte italiana e Sgarbi sarà il detective di una grande investigazione sull'arte italiana contemporanea».

Per quanto riguarda i finanziamenti, Sgarbi ha detto che 1,5 milioni di euro dovrebbero arrivare dal Mibac (anche se il direttore generale per l'arte contemporanea Mario Lolli Ghetti ha smentito tale cifra), un milione di euro dalla Farnesina e il resto dai privati, evidenziando però che «le Regioni daranno i siti più belli con il funzionamento garantito».

Sempre ieri, ma a Venezia, nella sede di Ca' Giustiniani, si è riunito anche i Consiglio di Amministrazione della Biennale, con il presidente Paolo Baratta, per valutare l'andamento delle attività dei vari settori ed incontrare **Bice Curiger**, direttore della 54ª Esposizione Internazionale d'Arte in programma dal 4 giugno al 27 novembre 2011.

Il Cda - informa una nota dell'ente culturale - è stato anche messo al corrente del successo di pubblico che sta avendo la **12ª Mostra Internazionale di Architettura**, diretta da Kazuyo Sejima. Dopo 50 giornate di esposizione il numero totale di visitatori è pari a 77.431, con una media giornaliera di 1.628, in continua crescita, e una punta di 4.734 visitatori raggiunta sabato 16 ottobre. Oltre il 40 per cento del pubblico è rappresentato da giovani (under 26) e giovanissimi. Significativo l'incremento del pubblico organizzato in gruppo (+12 per cento), specialmente per quanto riguarda i gruppi scolastici (+28 per cento).

Gabriele Sala

SCIENZA. LA SESTA EDIZIONE ASSEGNATA IERI A HYDERABAD, IN INDIA

Premio Illy a Goldemberg, ha scoperto i biocombustibili

Lo scienziato brasiliano ha convinto il suo Paese a puntare su uno sviluppo basato sulle energie rinnovabili

di LETIZIA ALLEVI

Parlare di bioetanolo e Brasile senza menzionare José Goldemberg equivale a commettere un peccato capitale. Se il paese delle immensità - fisiche e sociali - è uscito dalla crisi petrolifera che lo ha attanagliato negli anni Settanta, avviando un programma lungimirante per la produzione di bioetanolo dalla canna da zucchero, lo deve solo a Goldemberg. Come riconoscimento per aver puntato su queste tecnologie innovative trasformandole in un punto di forza per l'intera economia brasiliana, oltre che per l'ambiente, **José Goldemberg** ha ricevuto ieri l'Ernesto Illy Trieste Science Prize 2010, istituito da illycaffè, Twas l'accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo e Fondazione Ernesto Illy.

Il premio gli è stato consegnato a Hyderabad, India, durante il 21° Convegno internazionale della Twas, che riunisce oltre 350 scienziati provenienti da tutto il mondo per presentare le più recenti ricerche in fatto di agricoltura sostenibile, maricoltura, chimica e materiali d'avanguardia, tecnologie digitali, lotta ai parassiti e altro ancora. Il premio Trieste Science Prize (100mila dollari), giunto alla sua sesta edizione, viene conferito a scienziati dei paesi emergenti per il loro contributo alla scienza e alle innovazioni scientifiche.

Goldemberg non è solo un uno scienziato. E' anche un politico che ha lavorato con pazienza per colmare il divario tra politica e ricerca in Brasile, convincendo il governo dell'importanza di affrancarsi dai combustibili fossili adottando politiche di sviluppo basate su energie rinnovabili. Dopo essere diventato rettore dell'università di San Paolo, è stato ministro federale della scienza e tecnologia arrivando a ricoprire - dal 2002 al 2006 - la carica di ministro dell'ambiente per lo stato di San Paolo. Nel 2000 è stato eletto presidente del World Energy Assessment del programma di sviluppo delle Nazioni Unite (Undp).

«Puntare sui biocombustibili negli anni Settanta è stata un'autentica sfida - ricorda Goldemberg, raggiunto telefonicamente in India. - All'epoca lavoravo come fisico nucleare all'università di San Paolo, e il Brasile era schiacciato da un'inflazione galoppante e dall'esigenza di importare l'80-90% del petrolio dall'estero, pagandolo cifre esorbitanti. Fu allora che iniziò il programma che avrebbe portato alla graduale sostituzione di buona parte dei veicoli alimentati a gasolio con veicoli flex-fuel (ad alimentazione mista) o completamente bio». In uno storico articolo pubblicato sulla rivista Science, Goldemberg dimostrò, calcoli alla mano, che scommettere sull'etanolo non era solo preferibile, ma addirittura conveniente da tutti i punti di vista.

I fatti gli hanno dato ragione: oggi il Brasile produce 30 miliardi di litri di bioetanolo dalla canna da zucchero, equivalente al 50% del petrolio di cui il Paese ha bisogno. E se negli anni Settanta una percentuale ridotta di autovetture brasiliane già marciava con una miscela formata in minima parte da etanolo e benzina (la E25), dal 2007 le percentuali di etanolo sono aumentate e oggi le vetture in commercio usano anche la E100, bioetanolo puro.

Dice Goldemberg: «La strategia si è rivelata vincente per l'ambiente perché bruciare etanolo non è come bruciare combustibili fossili, e il bioetanolo ha abbattuto le emissioni di biossido carbonio di circa 47 tonnellate l'anno, ossia del 20 per cento». Ma si è rivelata conveniente anche per l'economia del Paese. Il governo brasiliano ha convinto la Petrobras, la compagnia petrolifera di Stato, ad acquistare parte del bioetanolo prodotto in loco, offrendo in parallelo incentivi economici ai piccoli produttori sotto forma di tassi di interesse superagevolati.

Il circolo virtuoso così avviato ha portato all'erogazione di prestiti per 2 miliardi di dollari, pari al 29% degli investimenti necessari su questo fronte. La produzione di bioetanolo brasiliano è ben presto salita, toccando i 18 miliardi di litri nel 2007, e i 30 miliardi lo scorso anno.

«Il bioetanolo non è la soluzione perfetta - ammette Goldemberg. - Ma non sarà certo la maggiore richiesta di questo prodotto, e la conseguente necessità di destinare nuovi terreni alla coltivazione della canna da zucchero, a incidere sull'uso sostenibile del territorio sottraendo terreno all'agricoltura a uso alimentare. Dobbiamo invece pensare al futuro: ogni anno le autovetture che circolano sulla terra aumentano di 15 milioni di unità. Senza contare che usiamo la macchina sempre più spesso e più a lungo per spostamenti anche piccoli. Se questa tendenza dovesse continuare, nel 2030 la terra dovrà sopportare l'impatto di oltre un miliardo di autovetture».

Sono considerazioni che dovrebbero far riflettere, inducendo altri paesi a seguire l'esempio virtuoso del Brasile e di Goldemberg.

Lo scienziato e uomo politico brasiliano José Goldemberg è nato il 27 maggio 1928

PERSONAGGIO. IL PROSSIMO FESTIVAL DEL CINEMA DEDICHERÀ AMPIO SPAZIO ALL'ATTORE EMILIANO

Roma celebra il "colonnello della risata" Tognazzi, a vent'anni dalla morte

Un talento assoluto e curioso, sempre messo un po' in ombra anche per il suo gusto della normalità e dell'understatement

Ugo Tognazzi, nato a Cremona nel 1922, è morto nel 1990

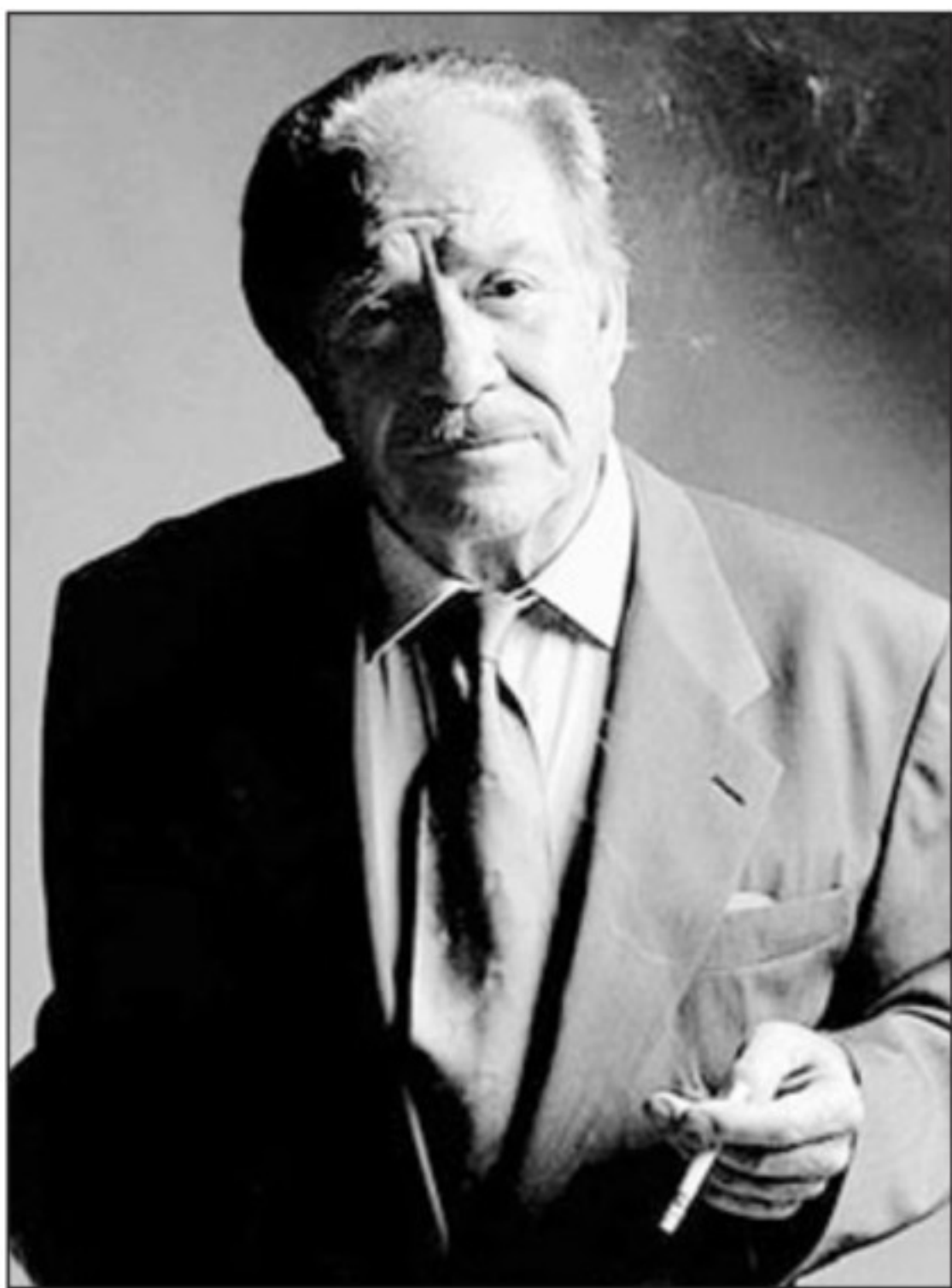
ROMA Alla vigilia dell'inaugurazione del festival di Roma, saranno esattamente 20 anni dalla scomparsa di Ugo Tognazzi, il più anomalo, il più controverso tra i mitici «colonnelli della risata» che resero celebre nel mondo la commedia all'italiana. Dove Sordi era debordante, Manfredi «provinciale», Gassman intellettuale, Ugo Tognazzi (nato a Cremona il 23 marzo 1922 e morto a Roma il 27 ottobre 1990) era l'immagine stessa dell'italiano medio, capace di eroismi e viltà, di sorrisi e malinconie come ciascuno di noi.

Gian Luigi Rondi ha voluto mettere idealmente quest'edizione del Festival di Roma da lui presieduto sotto l'egida del Grande Ugo, affidando alla figlia Maria Sole un inedito «Ritratto di mio padre», spargendo «pillole» del talento interpretativo di Tognazzi prima di ogni proiezione ufficiale e invitando fuori concorso il figlio Ricky col suo nuovo film, «Il padre e lo straniero».

Sarà la volta buona che il cinema italiano gli riconoscerà un talento assoluto e curioso, sempre messo un po' in ombra per il suo gusto della normalità e dell'understatement. Eppure questo inimitabile figlio della pianura padana, ha scritto pagine memorabili come attore, pagine originali come regista, capitoli unici nella storia della radio e della tv e perfino prove letterarie nel nome della sua grande passione per la gastronomia.

Figlio di un assicuratore, debutta ad appena 4 anni al teatro Donizetti di Bergamo. Ma prima di diventare attore, Ugo a 14 anni lavora come operaio alla Negroni (salumi). Poi entra in una filodrammatica, organizzare spettacoli per le forze armate durante la leva di guerra, infine, nel '45 sbarca a Milano, dove viene notato da Wanda Osiris a un serata per dilettanti. Così debutta nella rivista e cinque anni dopo, insieme a Walter Chiari, nel cinema con «I cadetti di Guascogna» di Mario Mattoli. Infine scopre la neonata televisione e, in coppia con Raimondo Vianello diventa un beniamino del pubblico finché una bravata di troppo durante il celeberrimo «Un due tre» (i due satireggiano sugli infortuni galanti del Presidente della Repubblica, Gronchi) porta alla chiusura immediata del programma e alla quarantena di Tognazzi e Vianello sul piccolo schermo. Poco male perché al cinema Tognazzi passa da una rivincita all'altra. Conquistata la stima dei critici nel '59 con «Policarpo ufficiale di giornata» di Mario Soldati, trionfa nel '61 con «Il federale» di Luciano Salce (a cui rimarrà legatissimo) e poi con «La marcia su Roma» di Dino Risi (1962). L'anno dopo divide lo schermo con i suoi futuri compagni di una stagione ne «I mostri» e incontra Marco Ferreri che ne farà il suo attore/feticcio da «La donna scimmia» a «La grande abbuffata». Talento inquieto (a fine carriera conoscerà come l'amico Gassman il morso della depressione), Ugo Tognazzi non è solo attore di commedia.

Disegna un personaggio memorabile per Antonio Pietrangeli in «Io la conoscevo bene» (65), incoraggia il giovane Ettore Scola ai tempi de «Il commissario Pepe» (69), presta il volto a Pier Paolo Pasolini per «Porcile», attinge al surrealismo visionario di Dino Buzzati per il suo primo vero film da regista («Il fischio al naso», 1967), garantisce per lo sconosciuto Pupi Avati nei primi anni '70 («La mazurka del barone»). Alberto Bevilacqua lo vuole per il suo Doberdò, commendatore burbero e industriale di provincia de «La califfa», ruolo che Tognazzi affinerà ancora grazie a Bernardo Bertolucci ne «La tragedia di un uomo ridicolo» con cui vince la Palma d'oro a Cannes nel 1981. Intanto dà l'avvio alle due serie cinematografiche più popolari della sua carriera: «Amici miei» con Mario Monicelli (dal 1975 in poi) e «Il vizietto» con Edouard Molinaro (dal '78).

Non tradirà mai i suoi più cari amici di set, lavorando fino alla fine della vita con Monicelli, Risi, Avati, Corbucci. La sua ultima regia (il pensoso «I viaggiatori della sera») è del 1979, ma già nel 1980 era Ettore Scola a cucirgli addosso un affettuoso ritratto col personaggio del produttore dalle velleità intellettuali di «La terrazza». Per capirne la grandezza basta specchiarsi in una sua foto, uno scatto qualsiasi da uno dei suoi tanti successi: l'espressione dolce, lo sguardo lontano, la bocca già piegata al sorriso, le mani febbrili come se preparasse un piatto prelibato o impugnasse una racchetta da tennis.

TV. QUASI 6 MILIONI DI TELESPETTATORI PER IL DEBUTTO DEL TALENT SHOW

GF: è subito polemica su camorrista e cavaliere

ROMA Quasi 6 milioni di spettatori e il 27,06 per cento di share lunedì sera per la prima puntata del "Grande Fratello", 11ª edizione. I picchi sono stati superiori agli 8 milioni per il debutto del reality condotto da Alessia Marcuzzi su Canale 5, con l'ingresso dei primi 16 concorrenti tra cui il figlio di un camorrista, fatto questo già al centro di polemiche, alle quali si è subito aggiunta quella su Davide Roberto Baroncini, presentato come un Cavaliere di Malta.

L'Ufficio comunicazioni del Sovrano Militare Ordine di Malta, in una nota, «smentisce che Davide Roberto Baroncini abbia alcuna relazione con il Sovrano Militare Ordine di Malta, comunemente conosciuto anche come Ordine di Malta o i Cavalieri di Malta. Davide Roberto Baroncini non è un Cavaliere di Malta». È quanto si legge in una nota dell'Ufficio Comunicazioni del Sovrano Militare Ordine di Malta.

«Diffidiamo chiunque - prosegue la nota - dall'usare impropriamente il nostro nome, e chiediamo pertanto che la trasmissione il Grande Fratello cessi immediatamente di fare riferimento all'Ordine di Malta o alla appartenenza di Davide Roberto Baroncini alla nostra Istituzione».

Il Gf si conferma un programma atteso soprattutto dai giovani, anche se il ministro della Gioventù Giorgia Meloni è di parere contrario: «Il Grande Fratello è una trasmissione che non vedo; è molto facile sparare a proposito giudizi grossolani. Secondo me però non rispecchia l'Italia dei giovani che mi piacerebbe vedere raccontata in tv. Vorrei un giorno che ci fosse un Grande Fratello del giovane talento italiano. Noi ci stiamo lavorando, con una grande manifestazione che si terrà a novembre, "Tnt, Festival del giovane talento italiano"».

Davide Roberto Baroncini

Annullata una delle recite della Hunziker a Trieste

TRIESTE Cambiamento nella programmazione dell'atteso spettacolo "Mi scappa da ridere" con Michelle Hunziker: se il debutto di venerdì 29 ottobre e la replica di sabato 30 andranno in scena regolarmente alla Sala Assicurazioni Generali dello Stabile regionale di Trieste, è stata invece annullata la recita pomeridiana di domenica 31 ottobre. Michelle Hunziker ha infatti la necessità di prendere parte a una trasmissione televisiva in Germania e gli orari di viaggio e di diretta alla tv tedesca non le lasciano altra soluzione che rinunciare all'ultima delle date triestine.

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia comunica che chi ha acquistato biglietti per la recita di domenica pomeriggio di "Mi scappa da ridere" potrà di spostarsi in una delle due repliche precedenti, recandosi ai punti vendita a cui si erano inizialmente rivolti. Info: 040-3593511.

È morta Agata, la mamma del regista Nanni Moretti

ROMA È morta lunedì a Roma, all'età di 89 anni, Agata Apicella, mamma del regista e attore Nanni Moretti, che, tra l'altro ha recitato nel ruolo di se stessa nel film autobiografico "Aprile" (1998). I funerali si terranno oggi a Roma nella chiesa del Sacro Cuore di Cristo Re a Viale Mazzini.

Moretti si è ispirato al cognome della madre per Michele Apicella, protagonista e alias di se stesso in ben cinque film: "Io sono un autarchico", "Ecce Bombo", "Sogni d'oro", "Bianca" e "Palombella rossa".

Nell'annunciare la scomparsa i figli ne hanno ricordato «l'amore per la scuola». Agata Apicella era stata infatti per oltre 30 anni un'appassionata professoressa di lettere al Liceo Visconti di Roma, mentre il marito Luigi era docente universitario di epigrafia greca.

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

CONCERTI. TRICKY E WHITE LIES IN NOVEMBRE AL KINO SISKA

Grande musica con la New York Philarmonic a Lubiana

Suonerà musiche di Strauss, Wagner, Brahms il 26 ottobre al Cankarjev Dom diretta da Alan Gilbert

LUBIANA Come accade nelle grandi capitali, anche nella piccola Lubiana la musica sinfonica è tenuta in alta considerazione: oltre alle stagioni delle due orchestre stabili vengono invitate anche blasonate orchestre internazionali, solo negli ultimi tre anni hanno suonato al Cankarjev Dom: Wiener Philarmoniker, Orchestra del Teatro Marjinski di San Pietroburgo, London Symphony, Royal Philharmonic, StaatsKapelle Dresden, Filarmonica della Scala. Martedì 26 ottobre arriva la New York Philharmonic con il suo direttore musicale Alan Gilbert; in programma il poema sinfonico "Don Juan" di Strauss, il "Preludio e morte di Isotta" di Wagner, la Quarta Sinfonia di Brahms. Radioattività organizza anche il transfer in pullman da Trieste.

In novembre il Cankarjev Dom ha un programma molto variegato: il 5, da San Francisco, arriva la compagnia Alonzo King Lines, con le coreografie "Refraction" e "Rasa"; poi il jazz di Marc Ribot & sunship il 16, infine il 23 Afrocubism, ovvero un nuovo progetto multiculturale formato da 13 eccelsi musicisti, alcuni cubani quali Eliades Ochoa, Jorge Maturell ed altri del Mali, quali Toumani Diabatè e Bassekou Kouyate.

Scena altrettanto alternativa e stimolante, quella del Kino Siska in novembre: dal jazz rivoluzionario degli Oregon il 3 ai suoni psichedelici di Caribou il 7, dal hard-metal dei Therion l'8 al dub sofisticato del nuovo disco di Tricky l'11, dall'alternative-rock dei White Lies il 30 fino ai suoni bizzarri ma originali di Yann Tiersen il 3 dicembre.

Dallo spazio intimo del Kino Siska alla nuova avveniristica Arena Stožice felicemente inaugurata e testata con due concerti, prima con la voce del tenore di Josè Carreras e un'orchestra sinfonica, poi con le sonorità magiche di Leonard Cohen. Ora sono attesi il mito stagionato del pop rock, Joe Cocker lunedì 15 e la settimana seguente un'altra chicca stagionata, i Bee Gees, ovvero l'unico ancora in attività Robin Gibb accompagnato da band e vocalist per riproporre il loro tipico sound disco '80. Mentre nel vecchio Palazzetto Tivoli ritorna il 9 novembre il chitarrista elettrico Joe Satriani.

Paola Targa

Il direttore d'orchestra Alan Gilbert

DANZA. DALL'1 AL 5 DICEMBRE "SWAN LAKE" DI MATTHEW BOURNE

Arriva a Trieste la Martha Graham Company

Il 26 e 27 ottobre al Rossetti. Venerdì debutta «Tanguera. A love story from Buenos Aires"

di FEDERICA MARCHESICH

TRIESTE Il tango, la danza contemporanea, i balletti classici in grandi spettacoli che calcano i più importanti palcoscenici internazionali: Antonio Calenda ha sottolineato ieri mattina alla conferenza stampa di presentazione del cartellone danza del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che dirige, come il Politeama Rossetti stia ospitando grandi nomi e compagnie internazionali per sopperire ad una deficienza nel programma culturale cittadino in merito alla danza, che in città ed in regione è molto seguita e non manca di attirare grande pubblico.

Sarà quindi la suadente atmosfera di "Tanguera-A love story from Buenos Aires" ad aprire venerdì il calendario di spettacoli dello Stabile, con le coreografie originali di Mora Godoy, star del tango argentino, in uno spettacolo diretto da Omar Pacheco, che per la sua raffinatezza ha ottenuto persino il patrocinio del maestro Daniel Baremboim. Una tappa quella triestina che è un'esclusiva nazionale per questo allestimento imponente, che vanta sfarzo di luci, costumi e scene per trenta ballerini di altissimo livello che si esibiranno nelle musiche più belle della storia del tango. In scena fino a domenica 24 ottobre.

Grande fermento si registra, inoltre, anche per "Swan Lake" di Matthew Bourne, di scena dall'1 al 5 dicembre. Un balletto-musical su musiche di Tchaikovskij, coreografato da Bourne, tra le figure più geniali della coreografia contemporanea, che porta una compagnia interamente maschile, affidando i ruoli femminili ai danzatori, sostituendo l'amore tra Siegfried e Odette, con l'attrazione di un erede al trono verso un misterioso e bellissimo cigno.

Ma ospite straordinaria alla conferenza stampa è stata Janet Eilber, direttrice artistica della Martha Graham Dance Company, già prima ballerina della stessa sotto la direzione della rivoluzionaria coreografa statunitense, oltreché pluripremiata interprete della Modern Dance americana e a capo di importanti fondazioni e istituti per l'insegnamento e la promozione della cultura coreutica. Presentando l'appuntamento del 26 e 27 ottobre prossimi al Politeama Rossetti della Martha Graham Dance Company, Janet Eilber ha detto: «I nostri ballerini sono giovani, belli, sexy e bravissimi, non vogliamo che le persone credano che siamo un museo, per questo cerchiamo di continuo nuovi modi per riproporre i classici del repertorio della nostra compagnia, anche perché la Modern Dance è nata dalla rivolta nei confronti della tradizione classica e come allora noi continuiamo a cercare nuove frontiere, per questo nei nostri spettacoli sperimentiamo, usando nuovi media e brevi presentazioni parlate, in questo caso in inglese ed italiano, seguendo una linea cronologica nella presentazione dei numeri di danza per far comprendere al pubblico l'evoluzione dell'arte di Martha Graham».

In questa prima tranche del cartellone danza dello Stabile citiamo inoltre "Rock The Ballet" di Rasta Thomas (12-14 novembre), i Momix in "Remix" (10-12 dicembre) ed il Russian National Ballet in "Coppelia" e "Lo Schiaccianoci" (21-22 dicembre). Ulteriori informazioni sul sito www.ilrossetti.it.

Una scena di "Tanguera. A love story from Buenos Aires"

RASSEGNA. APRONO DOMANI JAZZ & WINE

Gli Oregon: «Felici di tornare a Cormons»

CORMONS Apre domani la tredicesima edizione di Jazz & Wine of Peace, organizzata dal circolo Controtempo. Ai migliori ragazzi delle classi di improvvisazione jazz del Conservatorio Tartini è stata offerta la possibilità di esibirsi nell'ambito dei concerti aperitivo e del circuito 'round midnight. Toccherà loro, con la formazione denominata "Silenziosa orchestra (reduced)", alle 19 al Jazz & Wine le bar di Cormons, l'inaugurazione della rassegna. Ma, di certo, l'appuntamento clou della prima giornata è alle 21.30, al Teatro Comunale di Cormons, con gli Oregon, sulla scena da 40 anni.

Abbiamo scambiato qualche parola con il loro leader storico, Ralph Towner.

Mr. Towner, gli Oregon vengono spesso definiti un gruppo New Age: si ritrova in questa definizione?

«Non ci piace affatto perché non spiega la complessità della musica. Io mi sono fatto le ossa come pianista jazz. Poi ho studiato chitarra classica in Austria, ho suonato molta musica brasiliana e musica indiana. E la mia musica è fatta di tutte le esperienze che ho acquisito. L'etichetta New Age è proprio per chi non capisce la nostra musica. Poi, probabilmente siamo più vicini al Jazz e alla World Music ma anche queste sono etichette e noi, con certe definizioni, abbiamo sempre avuto problemi. Per il pubblico, suoni le tablas e allora fai musica indiana ma fare musica indiana è un discorso molto più complicato! In genere, quindi, c'è grande confusione sugli stili musicali».

La vostra è una carriera di 40 anni e a Cormons vi presentate con la formazione per tre quarti originaria. Qual è il segreto di tanta longevità?

«La musica, di sicuro! È il segreto che ci ha sempre portato a sviluppare la band. E la nostra amicizia è l'altro segreto».

Ripercorrendo la vostra storia troviamo la morte per incidente di Collin Walcott.

«Ricordo che ero in macchina con lui. Colin sedeva davanti. Glen Moore, invece, si salvò perchè era sul pulmino. Colin era un grande musicista e una gran bella persona; ero un suo grande amico. Abbiamo cominciato insieme e mi manca. Dopo la sua morte, nell'84, abbiamo trovato un altro batterista e Mark Walker è con noi da ormai 15 anni».

Non è la prima volta che suonate in Regione.

«Vivo in Italia da 18 anni, un Paese che mi piace molto. E Cormons è davvero un bellissimo luogo per suonare. Il pubblico è sempre stato caloroso e poi.... beh, il vino.... che dire del vino e di quello che si mangia dagli amici di Controtempo! Non ci sono parole. Anzi, li voglio ringraziare insieme al loro pubblico per tutto il calore che ci hanno sempre dimostrato».

Alex Pessotto

Gli Oregon aprono a Cormons Jazz & Wine

Herreweghe e l'Orchestre des Champs-Elysées questa sera a Udine con il Requiem di Mozart

UDINE Dopo Wagner e Mahler, una serata interamente mozartiana al "Giovanni da Udine" (per il cartellone musicale firmato da Daniele Spini): questa sera, alle 20.45, verranno proposte la Sinfonia in sol minore KV 550, inquieta e intensa, e una partitura tanto celebre quanto straordinaria, il Requiem, elaborata sul letto di morte e rimasta incompiuta. Sul podio uno dei più apprezzati interpreti del repertorio settecentesco, Philippe Herreweghe, le cui scelte vanno nella direzione del recupero filologico e dell'autenticità.

Non solo prassi esecutiva e attenzione alle edizioni critiche, dunque, ma anche ricostruzione delle condizioni di ascolto originali. Herreweghe si presenterà al Teatro Nuovo con i due acclamatissimi complessi da lui fondati proprio con questa intenzione: l'Orchestre des Champs-Elysées, che usa esclusivamente strumenti originali, e il coro Collegium Vocale Gent & Accademia Chigiana di Siena.

Sempre oggi, dalle 9 alle 12, in occasione del concerto di Herreweghe, prenderà il via il nuovo progetto OraDiMusica, curato da Roberto Calabretto e dedicato agli studenti: «Gli incontri cercheranno di rispondere alle attese del pubblico giovane nei confronti della performance concertistica».

Philippe Herreweghe

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

CATTIVISSIMO ME 3D 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

ARISTON www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30, 18.45, 21.00
di James Ivory, con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsburg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

CATTIVISSIMO ME in 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dai produttori de «L'era glaciale».

CATTIVISSIMO ME 16.10, 18.05
normali proiezioni in digitale 2D.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30, 19.45, 22.00
dal creatore di «Arthur e il popolo dei minimei».

BURIED - SEPOLTO 16.05, 18.00, 20.00, 22.00
con Ryan Reynolds.

STEP UP IN 3D 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
la musica come non l'avete mai vista.

INNOCENTI BUGIE 19.55, 22.05
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

THE TOWN 16.00, 21.30
di e con Ben Affleck.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio.

INCEPTION 18.30
con Leonardo DiCaprio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domani: Anteprima Nazionale WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI ore 19.50 di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf; Anteprima Nazionale FIGLI DELLE STELLE ore 20.00 con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi.

Mercoledì 27 e giovedì 28 Cinecity Legend presenta: RITORNO AL FUTURO 15.45, 17.55, 20.05, 22.05 in occasione del 25° anniversario il film rimasterizzato in digitale 2K ingresso 5,50 € Cine-Ram 5,00 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI

LA PASSIONE 16.30
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti.

THE TOWN 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

GIOTTO MULTISALA

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

GORBACIOF 16.15, 17.45, 20.45, 22.20
di Stefano Incerti, con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE CHE SI RICORDA LE VITE PRECEDENTI 18.00, 20.00, 22.00
di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 16.15, 19.15
di Pupi Avati, con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

NAZIONALE MULTISALA

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

STEP UP 3D 16.30, 18.20, 20.10

L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson, con Louise Bourgoin.

BURIED-SEPOLTO 16.30, 20.30, 22.15
di Rodrigo Cortés, con Ryan Reynolds. Dal Sundance Festival.

MANGIA PREGA AMA 18.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

INCEPTION 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

SUPER SOLO PER ADULTI

SCHIAVA E SUCCUBE DEL MARITO 16.00, ult. 21.00

Domani: DENTRO MILLY.

TEATRO MIELA - FILM-OUTLET

NORD 19.00, 20.30, 22.00
Oggi, di Rune Denstad Langlo; con Anders Baasmo Christiansen, Kyrre Hellum, Marte Aunemo, Mads Sjogard Pettersen; Norvegia, 2009. Ingresso € 4,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.10, 22.15

CATTIVISSIMO ME 16.45, 18.30, 20.30, 22.20
Proiezione in digital 3D.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 18.00, 20.00, 22.10

THE TOWN 17.40, 19.50

INNOCENTI BUGIE 22.10

STEP UP 17.30, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

KINEMAX

Tel. 0481-530263 - oggi ingresso unico 4,80 €

CATTIVISSIMO ME 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

BENVENUTI AL SUD 17.45, 20.10, 22.10

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 17.30, 19.50

LA PECORA NERA 21.30

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 22 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 23 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Giacomo Sagripanti. Con Michail Lifits, pianoforte, e Manuela Kriscak, soprano. Musiche di Chopin e Poulenc.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Teatro Verdi, domenica 24 ottobre, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: L'INVENTORE DEL CAVALLO da Achille Campanile, messinscena a cura di Luciano Pasini con la supervisione artistica di Antonio Calenda. Con Adriano Braidotti, Jacopo Venturiero, Giuditta Pasquinelli, Ilaria Zanetti e con gli allievi attori del Laboratorio Teatro Ragazzi dello Stabile regionale. Produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno Ba1, 1h30'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. Ultima settimana. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA

S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni - X edizione.
Domani, ore 19.30: presentazione di Elisabetta Vezzosi (Università di Trieste) e Francesco Micelli (Università di Trieste). Ore 20.30: lezione/spettacolo «ESULI, PROFUGHI, RIFUGIATI E (IN UNA PAROLA)... MIGRANTI» di Emilio Franzina (Università di Verona), con Patrizia Laquidara (voce) e Mirco Maistro (fisarmonica), lezione di storia cantata a due voci su centocinquant'anni di migrazioni dall'Italia e in Italia. Ingresso € 10.

TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

TEATRO STABILE SLOVENO

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Teatro nazionale Drama Ljubljana, Andrej Rozman Roza, Davor Božič. NERONE (pop-rock opera), regia: Matjaž Zupančič, musiche Davor Božič. Repliche sovratitolate in italiano: venerdì 22 ottobre ore 20.30 (turni A, T, F), sabato 23 ottobre ore 20.30 (turno B), domenica 24 ottobre ore 15.00 (turni C, K). La biglietteria del Teatro Stabile sloveno sarà aperta 1 ore 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011.
Oggi ore 20.45, LE CONCERT DES NATIONS, JORDI SAVALL viola da gamba e direzione, in programma musiche di Lully, Biber, Corelli, Marais, Scarlatti-Avison, Boccherini.

Giovedì 4 novembre, Enrico Bronzi violoncello, Filippo Gamba pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartok, Beethoven. Oggi prevendita riservata alle Card.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470, Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

22 ottobre ore 20.45 GIAN BURRASCA con Elio, voce, Corrado Giuffredi clarinetto, Cesare Chiacchiaretta fisarmonica, Giampaolo Bandini chitarra, Enrico Fagone contrabbasso, Danilo Grassi percussioni, musiche di Nino Rota. Testo e supervisione registica di Lina Wertmuller. Produzione: Parmaconcerti.

Un corto delle Iene all'Ikea contro i tagli al cinema

ROMA Oggi, alle 21.10 su Italia 1, nuovo appuntamento domenicale con «Le Iene Show». Al timone del programma sempre la coppia formata da Luca e Paolo, affiancata da Ilary Blasi. Per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito ai tagli dei finanziamenti statali destinati al cinema, quattro giovani e famosi attori italiani, Laura Chiatti, Jasmine Trinca, Pietro Sermonti e Valerio Mastandrea accolgono la provocazione delle Iene e girano un film a costo zero, con telecamera nascosta, presso un magazzino dell'Ikea, dove luci, arredo, oggettistica e tutto ciò che serve per la realizzazione di un'opera cinematografica, si trasformano in diversi set improvvisati e gratuiti.

Con la Iena Paolo Calabresi nelle vesti di regista in «incognito», gli attori interpretano quattro ragazzi che abitano nel medesimo appartamento e che intrecciano tra di loro complicate relazioni sentimentali. Confessioni, pianti, litigi, il tutto girato in presenza degli ignari clienti e dipendenti dell'Ikea, abilmente distratti dalla Iena Paolo Calabresi, per portare a termine indisturbati il primo film a costo zero «rubato» all'Ikea.

Ilari Blasy delle "Iene"

La prostituzione sulle strade è un fenomeno a cui tutti siamo ormai tristemente abituati. Marco Fubini approfondisce l'argomento raccogliendo le dichiarazioni di Miriam, una donna nigeriana che, ribellandosi al racket in cui era caduta, vive da 10 anni protetta, collaborando con le forze dell'ordine per impedire ad altre ragazze, connazionali e non, di finire sfruttate. La sua storia parte dalla Nigeria, da dove, con una promessa di lavoro, è partita per raggiungere l'Italia. Qui, sotto minaccia di pestaggi e riti voodoo, è stata obbligata a prostituirsi per pagare un riscatto di decine di migliaia di euro per poter tornare a essere una persona libera, finchè non si è ribellata ai suoi aguzzini.

Le Iene tornano ad occuparsi della Sclerosi multipla raccontando le ultime novità in merito alla cura del professor Paolo Zamboni. Dopo le proteste di Nicoletta Mantovani, vedova di Pavarotti, sui ritardi accumulati dalla partenza della sperimentazione, Giulio Golia continua a indagare sul caso.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.30
LA VEDOVA DI FANFANI

Oggi a «Vita da first lady», nuovo programma per «Rai per i 150 anni» di Giovanni Minoli, parla Maria Pia Fanfani, che oltre ad essere stata moglie di un uomo di spicco della politica italiana, è una donna fortemente impegnata nel sociale. Come convivevano in lei queste due donne? Tante le sue missioni umanitarie nel mondo.

LA 7 ORE 0.10
BATTISTON DALLA CABELLO

Saranno l'attore Giuseppe Battiston e Tiberio Timperi ad affrontare le domande di Victoria Cabello nella puntata odierna di «Victor Victoria», affiancata da Geppi Cucciari con i suoi sondaggi ironici, dalla cantante Arisa e dalla scrittrice Melissa P. con la rubrica «Ti faccio il mazzo».

RAITRE ORE 8.00
SULLE CROCEROSSINE

In occasione del centenario della morte di Henry Dunant, fondatore della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Nobel per la Pace, oggi a «La storia siamo noi» Giovanni Minoli ripercorre con Maria Pia Fanfani la nascita e lo sviluppo della Croce Rossa in tutto il mondo.

RAITRE ORE 11.00
GLI ITALIANI E LE BUGIE

È vero che gli italiani sono bugiardi? È vero che a volte mentono solo per il piacere di mentire e molti riescono persino a credere alle loro stesse bugie? Se ne parlerà oggi a «Apprescindere» di Michele Mirabella. In studio Remo Remotti, Margherita Buy e il giornalista Gianni Barbacetto.

I FILM DI OGGI

BLACK BOOK
di Paul Verhoeven con Carice van Houten, Thom Hoffman, Halina Reijn, Sebastian.
GENERE: GUERRA (Gbr/Ger, 2006)

RETE 4 21.10

Settembre 1944, Rachel Stein, giovane cantante di varietà, fugge in Olanda dalla Germania nazista. Nei territori liberati ritrova la famiglia per perderla subito. Unica sopravvissuta all'esecuzione di massa, si unisce a una cellula della resistenza olandese, alla quale metterà al servizio la propria bellezza, infiltrandosi nei salotti del potere.

BANDITI A MILANO
di Carlo Lizzani con Gian Maria Volontè (nella foto), Don Backey e Tomas Milian.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1968)

LA 7 13.55

Il film racconta la rapina al Banco di Napoli (in largo Zandonai a Milano) del 25 settembre 1967 ad opera della banda Cavallero.

TIGERLAND
di Joel Schumacher con Colin Farrell, Matthew Davis e Clifton Collins jr.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

RETE 4 0.05

1971. Un gruppo di militari si addestra al campo di Tigerland in attesa di andare in Vietnam. La base è una perfetta simulazione di ciò che i ragazzi troveranno poi sul teatro di guerra. Tra di loro c'è Buzz, un vero ribelle strafottente e durissimo. Odiato dai superiori e amato dai commilitoni. In realtà è un vero eroe...

2012
di R. Emmerich con John Cusack (foto)
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2009)

SKY CINEMA 1 21.00

Nel 2009, in un centro di ricerca indiano si rileva un'improvvisa variazione dell'emissione dei neutrini solari e il conseguente surriscaldamento del nucleo terrestre...

IL BISBETICO DOMATO
di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano, Ornella Muti, Milly Carlucci e Pippo Santonastaso.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1980)

RETE 4 16.30

Svitato proprietario terriero dell'Oltrepò detesta il matrimonio e vive con una governante di colore. Una milanese gli fa cambiare idea. Meglio omettere il nome di Shakespeare da questa moderna versione di «La bisbetica domata» piegata alle esigenze di Celentano.

VERDETTO FINALE
di Russell Mulcahy con Denzel Washington (foto) e Lindsay Wagner.
GENERE: AZIONE (Usa, 1991)

SKY MAX 21.00

Nick Styles riesce a catturare un pericoloso psicopatico, Talbot Blake. Styles fa carriera mentre Blake finisce in galera...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1 / TG1 Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti Ignoti

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici
Nuove suggestive interpretazioni dei giovanissimi e talentuosi concorrenti.

23.55 Porta a Porta
01.30 Tg1 Notte
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sottovoce
02.40 Rai Educational - Magazzini Einstein
02.45 Rainotte
03.05 Superstar
03.10 Swimming Pool. Film (thriller '03). Di François Ozon. Con Charlotte Rampling

RAIDUE

06.00 Top of The Pops 2010
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.25 I famosi 5
08.00 Albero Azzurro
08.20 Manny tuttofare
08.40 Stellina
09.05 Flipper e Lopaka
09.30 I fratelli Koala
09.45 Metronapoli Omaggio a Maurizio Valenzi
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri
13.00 TG 2 - GIORNO
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG2 - 20.30
20.35 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Inter -Tottenham**
Champions League
Nuova sfida europea per l'Inter nella terza giornata della fase a gironi di Champions.

22.45 Rai Sport 90° Minuto Champions
23.20 TG 2
23.45 Squadra Speciale Lipsia
00.30 Rai 150 anni La storia siamo noi
00.40 Stracult pillole: Totò e la Rai Tv
01.00 TG Parlamento
01.10 RaiSport Reparto Corse
01.40 Extra Factor

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time
15.45 TG3 Flash L.I.S.
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Con F. Sciarelli
La trasmissione di servizio Rai cerca di venire a capo di nuovi casi di cronaca.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational - Gate

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Il grande inventore Louis Braille
20.30 Tgr
20.50 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.30 Il bisbetico domato. Film (commedia '80). Di Castellano & Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti, Edith Peters.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Black Book**
Di P. Verhoeven
Con C. van Houten
Rachel si infiltra nelle sfere naziste per vendicare la famiglia.

00.00 I bellissimi di r4
00.05 Tigerland. Film (commedia '01). Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell, Matthew Davis, Clifton Collins jr..
01.50 Tg4 night news
02.17 Il generale dorme in piedi. Film (commedia '72). Di Francesco Massaro. Con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi, Mario Scaccia.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Una moglie bellissima**
Con L. Pieraccioni
il mondo dello spettacolo insidia una tranquilla coppia di sposi.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
02.50 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.05 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

07.05 I Puffi
07.20 Alla ricerca della Valle incantata
07.50 Scooby doo
08.20 Bugs bunny
08.30 Tom & Jerry
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 SHOW
> **Le Iene Show**
Con Luca e Paolo
Nuovi irriverenti e divertenti servizi dei risoluti e caratteristici inviati delle Iene.

00.00 Zelig off
01.30 Studio aperto - La giornata
01.45 Poker1mania
02.35 Media shopping
02.50 Cinque in famiglia
03.35 Media shopping
03.50 La svastica nel ventre. Film (erotico '77). Di Mario Caiano. Con Sirpa Lane, Giancarlo Sisti, Roberto Posse.
05.10 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life.
13.30 Tg La7
13.55 Banditi a Milano. Film (drammatico '68). Di Carlo Lizzani. Con Gian Maria Volonté, Don Backy, Tomas Milian.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Tim Cup 2010/2011: Genoa - Grosseto
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit - Uscita di sicurezza**
Con Ilaria D'Amico
Attualità, faccia a faccia con gli ospiti e nuove inchieste.

00.00 Tg La7
00.10 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.10 CNN News

SKY 1

07.35 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
09.25 Io, Don Giovanni. Film (drammatico '09). Con L. Balducci L. Guanciale.
11.35 Michael Jackson's This Is It. Film (documentario '09). Con M. Jackson.
13.30 Cash - paga o muori. Film (thriller '10). Con S. Bean V. Profeta.
15.15 Extra
15.25 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
17.15 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.
18.50 Julie & Julia. Film (commedia '09). Con M. Streep A. Adams.

21.00 FILM
> **2012**
Di R. Emmerich
Con J. Cusack
Il temuto evento, annunciato dai Maya, si avvera catastroficamente.

23.45 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg
01.40 Road Trip 2. Film (commedia '09). Con P. Jones M. Trotter.
03.20 Cosmonauta. Film (commedia '09). Con C. Pandolfi
04.50 Sex Movie in 4D. Film (commedia '08). Con J. Zuckerman A. Crew.

SKY 3

13.30 Spy Kids missione 3 - D: Game Over. Film (avventura '03). Con A. Banderas
14.55 Il padre della sposa 2. Film (commedia '95). Con S. Martin D. Keaton.
16.45 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
18.25 Sky Cine News
18.40 Italians. Film (commedia '09). Con C. Verdone
20.40 I pilastri della Terra
21.00 Una notte per decidere. Film (drammatico '00). Con S. Penn
23.00 Spy Kids missione 3 - D: Game Over. Film (avventura '03). Con A. Banderas
00.30 Romanzo criminale 2 - Making of

SKY MAX

13.30 Drug War - L'ora della vendetta. Film (azione '03). Con M. Freeman
14.55 Meteor Storm. Film Tv (drammatico '10). Con M. Trucco K. Prout.
16.30 Operazione Valchiria. Film (storico '08). Con T. Cruise
18.55 Spider - Man. Film (fantastico '02). Con T. Maguire K. Dunst.
21.00 Verdetto finale. Film (azione '91). Con D. Washington
22.55 Nameless - Entità nascosta. Film (thriller '99). Con E. Vilarasau
00.40 Drug War - L'ora della vendetta. Film (azione '03). Con M. Freeman

SKY SPORT

06.00 SKY Magazine
06.30 Serie A Review
09.30 Bundesliga Review
10.00 Serie A Remix
10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A: Una partita
12.00 Bundesliga Review
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Bundesliga Review
15.00 Champions League Review
18.00 Premier League Review
19.00 Serie A The Movie
19.30 Goal Deejay
20.00 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Inter - Tottenham Hotspur
22.45 Champions League Postpartita

MTV

08.30 Disaster Date
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 The City
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 Scrubs
22.00 Flight of the Conchords
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 True Blood

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Odd Job Jack
21.00 Almost true
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Dj Stories
00.30 Odd Job Jack
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 A casa del musicista
09.30 Betty la fea
10.20 Incontri al caffè de la Versiliana
11.35 Cavallo... che passione
12.00 Super sea
12.50 Incontri ravvicinati
13.10 In contatto... con la Trieste Trasporti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
16.00 Hard Trek
16.25 Il Notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 La saga dei Mc Gregor
22.35 Rotocalco ADNKronos
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 Che fai, rubi?. Film (avventura '66).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 ZOOM
15.00 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
15.30 Nautilus
16.00 Biker Explorer
16.30 A tambur battente
17.30 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Italia
20.00 Alpe Adria
20.30 Istria nel tempo
21.00 Folkest 2010
22.05 Gli Zattieri
22.10 Tuttoggi
22.25 Solaro
00.25 Tuttoggi
00.40 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione c on il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.33: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Radio Days; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Psicologia oggi; 8.10: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pimat Brolki: Cose mie (18.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'arte oratoria nei secoli; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Incoantri istriani; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accadde oggi (personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate... l'intervista; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speriale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie - Meteo e viabilità; 13.33: Fegiz files (r); 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Move your Mp3!!!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album Charts (replica); 21.00: Spazio Aperto estate... l'intervista (replica); 21.30: Prosa (r); 22.30: Move your Mp3!!! (replica); 23.00: §Rc Lounge Caffè (r); 24.00-06.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

11.00	Eurosport	Tennis: WTA Mosca			Mediaset Web
12.00	Rai Sp 1	Hockey su prato: C. I.; Tevere Eur - HC Suelli	20.30	Sky Sp Extra	Calcio: Uefa Champions League; Manchester Utd - Bursaspor
15.00	Rai Sp 1	Equitazione: Rolex FEI World Cup Jumping (Tappa Norvegia)	20.45	Rai Due	Calcio: Uefa Champions League; Inter - Tottenham
16.00	Eurosport	Motori: Speedway Grand Prix			
17.00	Rai Sp 1	Atletica Leggera: Camp. Mondiali; Finale a squadre femminile	20.45	Sky Sp 3	Calcio: Uefa Champions League; Barcellona - Copenhagen
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport	23.20	Rai Due	Rubrica: 90° minuto Champions

La formazione di Allegri subisce la superiorità degli spagnoli

Il Real Madrid si aggiudica la prima sfida di Champions League

Mou è ancora special one, il Milan si arrende

Ronaldo e Oezil colpiscono nel primo tempo. Rossoneri mai in partita al Bernabeu

IL MATCH

I padroni di casa hanno dettato i ritmi per un'ora Solo nel finale la reazione ospite

MADRID «Bernabeu» amaro quest'anno per il Milan. Un anno dopo la splendida impresa dell'allora squadra di Leonardo, i rossoneri cedono per 2-0 al nuovo Real Madrid di Mourinho, trascinato da un Cristiano Ronaldo in stato di grazia. Gol e assist per Oezil nell'azione del raddoppio per il portoghese, mentre nelle fila del Milan è mancato l'apporto dei protagonisti più attesi. Thiago Silva non ce la fa, Abbiati nemmeno e Allegri si affida a Bonera e Amelia, confermando per il resto la stessa squadra che ha battuto il Chievo, con Ronaldinho dietro Ibrahimovic e Pato. Nel Real manca Sergio Ramos, Arbeloa gioca a destra mentre Di Maria, Oezil e Ronaldo agiscono alle spalle di Higuain. Dopo un inizio contratto da parte di entrambe le squadre, il Milan crolla nel giro di un minuto. Terribile l'uno-due piazzato dai blancos tra il 13' e il 14', col vantaggio siglato da Ronaldo, con una punizione dal limite che sfrutta un clamoroso buco della barriera, e il raddoppio firmato da Oezil, su assist ancora del portoghese, il cui piatto destro trova la decisiva deviazione di Bonera che inganna Amelia. Il Milan prova a reagire ma la difesa dei blancos è sempre attenta e non concede nulla, con Ronaldo incontenibile che guida le ripartenze. Al 29' rossoneri vicini al gol con Pirlo su punizione, con Casillas che si salva con l'aiuto della traversa, mentre qualche minuto dopo Seedorf spara alto da buona posizione. La replica del Real è affidata al solito Ronaldo, con Amelia che devia in angolo, ripetendosi nel finale di tempo su Oezil. A inizio ripresa portiere rossonero ancora protagonista con la parata su Higuain, col Real che si fa insidioso in più di un'occasione mentre il Milan fatica a costruire. Allegri mette dentro Boateng, Robinho e Inzaghi (fuori Gattuso, Ronaldinho e Pato) ma il risultato non cambia. Real a un passo dagli ottavi di Champions League, rossoneri che restano a quota 4 nel gruppo G dopo tre giornate.

Cristiano Ronaldo grande protagonista della vittoria del Real

Clarence Seedorf ha fallito un'occasione nel primo tempo

REAL MADRID 2
MILAN 0

MARCATORI: nel pt 13' C.Ronaldo, 14' Oezil

REAL MADRID: Casillas 7, Arbeloa 6, Pepe 6, Carvalho 6, Marcelo 6.5, X.Alonso 6.5, Khedira 6, Di Maria 6.5 (42' st Granero sv), Oezil 6.5 (37' st Lass 6), C.Ronaldo 7, Higuain 6.5 (43' st Benzema sv).. All.: Mourinho.

MILAN (4-3-1-2): Amelia 6, Zambrotta 6.5, Nesta 5, Bonera 5, Antonini 5.5, Gattuso 6 (14' st Boateng 5), Pirlo 5.5, Seedorf 5, Ronaldinho 5 (21' st Robinho 5.5), Pato 5 (33' st Inzaghi 5), Ibrahimovic 5. All.: Allegri.

ARBITRO: Proena (Portogallo) 6.

«Gol-non gol», oggi il progetto Udinese all'esame dell'Ifab

ROMA Da Roma a Cardiff, passando per Udine. È la strada che sta percorrendo la tecnologia messa a punto in Italia sul «gol fantasma» per poter essere visionata dall'International Football Association Board (Ifab) che si riunisce oggi in Galles per l'Annual Business Meeting. L'organismo internazionale esaminerà infatti le 13 proposte di altrettante aziende in relazione proprio alle situazioni di «gol-non gol» e sceglierà quelle ritenute migliori da portare poi all'attenzione dell'Annual General Meeting che si terrà dal 4 al 6 marzo 2011 sempre a Cardiff.

Tra i progetti all'attenzione dell'Ifab, assieme a quelli proposti da noti marchi come Adidas, Longines e Tag Heuer, ci sarà anche quello ideato dall'Udinese, messo a punto dall'Istituto di studi sui sistemi intelligenti per l'automazione (Issia) del Cnr di Bari, sperimentato allo stadio Friuli alcuni anni fa (un sistema di rilevazione con apposite telecamere fissate sugli spalti) e infine ceduto gratuitamente dalla società friulana alla Figc proprio al fine di proporlo all'Ifab. Un progetto che la federcalcio ha tenuto a lungo nel cassetto, anche perchè il presidente della Fifa, Blatter, non ne voleva sapere di introdurre la tecnologia nel calcio in aiuto agli arbitri. E che invece è stato subito estratto e inviato sulle scrivanie dell'Ifab dopo che il madornale errore dell'arbitro Larrionda a danno dell'Inghilterra nella sfida contro la Germania al Mondiale di giugno in Sudafrica (gol di Lampard visto dalle telecamere, ma non dalla terna arbitrale) ha costretto il padrepadrone del calcio mondiale ad aprire sull'argomento.

«Grazie al ruolo centrale dell'Udinese e del presidente Pozzo abbiamo la possibilità di mettere al servizio del mondo del calcio tecnologie innovative a supporto della direzione arbitrale - le parole del presidente della Figc, Giancarlo Abete -. Questo binomio si muove su due direttrici: una legata alla ricerca scientifica, l'altra sul versante della politica sportiva che però dipende dalle decisioni dell'Ifab». I punti di forza della proposta italiana sono due: il fatto di essere a costo zero, giacchè il Cnr è un ente pubblico di ricerca senza fini di lucro. E poi che i prototipi sono basati su una tecnologia efficiente in tempo reale e non invasiva, poichè i sensori delle telecamere sono posti sulle infrastrutture dello stadio, senza interferire con le strutture del campo, i giocatori, la terna arbitrale e gli spettatori.

LA DISFATTA

Pesante stop contro gli svizzeri

La Roma crolla con il Basilea

I giallorossi impattano con Borriello poi soffrono il contropiede

Totti e compagni creano molte palle-gol ma non sono incisivi

ROMA Un passo falso che può pregiudicare il cammino della Roma in Champions. La seconda sconfitta in tre giornate del Girone E è quella che pesa di più: l'1-3 all'Olimpico contro il Basilea è l'ennesima stilettata al cuore per la squadra di Ranieri, incapace di uscire dalla crisi di questo avvio di stagione da incubo.

Certo, il risultato è pesante, fin troppo, perchè i giallorossi avrebbero meritato anche il pari, però gli elvetici sono stati attenti e precisi, chirurgici nel sfocare i lampi di Totti e le giocate di Borriello, a segno per il momentaneo 1-1. Svizzeri in vantaggio al 12' con un gran sinistro di Frei su sponda di Streller. La Roma reagisce e al 21' pareggia: gran assist di Totti, Borriello scavalca il portiere avversario con un tocco di sinistro. Totti al 37' prova la soluzione personale ma il suo sinistro è largo, Lobont al 40' è bravo a intervenire su un errore di Cassetti.

Al 44', Basilea in vantaggio: Perrotta si perde Inkoom ed il ghanese non perdona. Nella ripresa, Roma più decisa e pericolosa. Al 4' Totti calcia di poco a lato di destro e al 13' Taddei colpisce il palo con Pizarro che poi spara in curva.

Nel finale la Roma preme e Totti, su punizione, impegna severamente Costanzo ma nel recupero il Basilea sigla il 3-1 con Cabral. Prossimo impegno europeo per i giallorossi, che nonostante il ko restano in corsa per la qualificazione, il ritorno a Basilea il 3 novembre.

Inutile il gol di Borriello contro il Basilea

Il capitano della Roma Francesco Totti

ROMA 1
BASILEA 3

MARCATORI: nel pt 12' Frei, 21' Borriello, 44' Inkoom; nel st 48' Cabral.

ROMA (4-4-2): Lobont 5, Cassetti 6, Mexes 5.5, Burdisso 4.5, Riise 5 (15' st Castellini 6), Taddei 5.5, Pizarro 5.5, Brighi 6, Perrotta 5.5 (29' st Baptista 5.5), Totti 6.5, Borriello 6. All. Ranieri.

BASILEA (4-4-1-1): Costanzo 6, Inkoom 6.5, Abraham 5.5, Ferati 6, Safari 6.5, Shaqiri 6.5, Huggel 6, Yapi Yapo 6, Stocker 6 (25' st Chipperfield 6), Frei 6.5 (44' st Almerares sv), Streller 6 All. Fink.

ARBITRO: Nikolaev (Rus) 6.

STASERA IN CAMPO I NERAZZURRI CHE VOGLIONO CHIUDERE AL PIÙ PRESTO LA PRATICA QUALIFICAZIONE

Inter, centrocampo al completo contro il Tottenham

Cambiasso recuperato a tempo di record. Benitez: «Felice di essere dipendente da un Eto'o come quello attuale»

APPIANO GENTILE L'Inter, che si appresta stasera ad affrontare il Tottenham nella terza partita del suo girone di Champions, vuole raggiungere al più presto la qualificazione. Rafael Benitez, che celebra la sua 79.a panchina della massima competizione europea («quale di queste è stata la sua partita più importante? È una domanda per rispondere alla quale dovrei pensare mezz'ora... - scherza Benitez -. La risposta è ovvia, è chiaro che è stata la finale di Istanbul, con una rimonta del mio Liverpool sul Milan dallo 0-3 all'intervallo. Credo che quella sia stata in assoluto la finale più emozionante della storia della Champions»), vede la squadra crescere, nonostante qualche critica dopo la vittoria di Cagliari ottenuta soprattutto grazie ad uno straordinario Samuel Eto'o.

Il tecnico spagnolo non ritiene di doversi difendere dall'accusa di un'Inter Eto'o-dipendente: «L'anno scorso questa squadra dipendeva da Milito e ha vinto tre titoli - risponde il tecnico -, se dipendendo da Eto'o farà altrettanto, ne sarei molto contento». Così come Benitez non sembra preoccupato delle prestazioni di Maicon, sicuramente non ancora al top: «Lui è il miglior esterno destro offensivo del mondo - commenta Benitez - sta migliorando e sono sicuro che non ha nessun problema».

Tra i 21 convocati ha recuperato, a tempo di record, anche Cambiasso e per la prima volta Benitez avrà a disposizione tutti e quattro i centrocampisti più importanti. Cambiasso e Motta potrebbero così scendere in campo fin dall'inizio, come pure Goran Pandev. «Possono tutti giocare - afferma Benitez - nella rifinitura decideremo per quanto tempo».

L'Inter che affronterà il Tottenham si schiererà quindi probabilmente col «solito» 4-2-3-1 o forse Benitez vorrà proporre qualcosa di nuovo? «L'ultima partita l'abbiamo giocata con tre centrocampisti, quattro con Zanetti, ma come dico sempre non è un problema di modulo ma di giocatori e di avere una squadra bilanciata».

Capitan Zanetti, se giocherà, raggiungerà le 135 presenze nelle coppe con la maglia dell'Inter. Il veterano argentino dice di star bene e di avere recuperato completamente dall'infortunio. Del Tottenham teme soprattutto il contropiede veloce. «E poi - aggiunge - bisogna stare molto attenti sulle palle inattive dove loro sono molto pericolosi».

Esteban Cambiasso è disponibile per la gara col Tottenham

SANZIONE DI 25MILA EURO DAL GIUDICE SPORTIVO

Cagliari, soltanto una multa per i cori contro Eto'o. Il Codacons: «Ridicolo»

MILANO Il giudice sportivo ha deciso di comminare un'ammenda di 25mila euro al Cagliari a causa dei cori razzisti rivolti dai tifosi sardi domenica scorsa al giocatore dell'Inter Eto'o. Domenica l'arbitro Tagliavento aveva interrotto per alcuni minuti la sfida tra rossoblù e nerazzurri in seguito ai «buu» piovuti dalle tribune del Sant'Elia all'indirizzo dell'attaccante camerunense.

La sentenza del giudice sportivo «è ridicola ed offensiva. Dov'è finita la tanto decantata tolleranza zero?» si domanda il presidente del Codacons, Marco Maria Donzelli. «Non dare la sospensione del campo, neanche per una giornata, significa permettere i cori razzisti. Venticinquemila euro non sono una sanzione per una società di serie A, sono briciole, che peraltro non toccano chi ha urlato quei cori razzisti», ha proseguito Donzelli. «Questa sentenza è l'ennesima dimostrazione che non ci si può fidare della giustizia sportiva. Per questo chiediamo l'intervento del ministro degli Interni. Che fine ha fatto la legge Mancino? Occorre, poi, stabilire sanzioni automatiche a fronte di determinati comportamenti, senza che il giudizio venga demandato alla discrezionalità del giudice. Altrimenti avremo sentenze non omogenee. Perchè, ad esempio, la Juventus per i cori contro Balotelli fu condannata a turno a porte chiuse e il Cagliari ha avuto solo una multa?».

Il Codacons chiede, ad esempio, che in caso di cori razzisti, a fronte di un referto arbitrale che attesti la tifoseria colpevole, scatti anche per la società in trasferta la partita persa a tavolino, una multa pari all'incasso della partita e la sospensione del campo per una giornata.

La rabbia di Samuel Eto'o

L'allenatore dei portieri Renzo Di Justo

PARLA IL PREPARATORE DEI GIOVANI PORTIERI DELLA TRIESTINA

Di Justo: «Onesti e Franceschin hanno talento»

TRIESTE Gli estremi difensori rossoalabardati del futuro sono nelle mani di Renzo Di Justo, che ha appena iniziato la seconda stagione da preparatore dei portieri della Primavera e degli Allievi nazionali. E' però da dieci anni con la Triestina e il suo contratto scadr il 30 giugno 2011. «Ho vissuto la serie C2 e tutti i passaggi dalla C2 alla C1 e dalla C1 alla B. La squadra più bella era quella di Ezio Rossi: i giocatori si divertivano in campo e i risultati si vedevano. Peccato veramente per quel girone di ritorno...Il periodo peggiore? Quello di Tonellotto in cui se ne videro di tutti i colori».

E il presente? «Sono ampiamente soddisfatto del lavoro fatto finora e dei ragazzi a disposizione. A iniziare da quelli della Primavera Onesti e Franceschin - afferma Di Justo - Il primo è un 1993 e il secondo un 1994. Sono due prospetti molto interessanti e hanno le qualità per emergere. Sono seri e volonterosi e per questo rivedo in loro le caratteristiche che avevano Pelizzoli e Agazzi quando li allenavo a 17 anni. Ritengo questi parametri utili per dire che Onesti e Franceschin sono attesi da carriere professionistiche. Perciò la Triestina ha assicurato il futuro in casa. Non va dimenticato, infatti, che c'è anche Durandi. Il cartellino è di proprietà dell'Unione e Durandi è andato a Lecco in prestito. Essendo un 1990, aveva l'età per giocare ancora con la Primavera come fuoriquota e avrebbe potuto fare il terzo portiere con il gruppo di Iaconi, ma l'esperienza di Lecco gli servirà sicuramente per maturare. Nella scorsa annata ha fatto la sua bella figura pure con la prima squadra sia in Coppa Italia sia in campionato». Quanto agli Allievi nazionali, Renzo Di Justo ha a disposizione lo stesso Franceschin (in età per giocare in categoria) e Deril Cristofoli, 1994 arrivato in estate dal Donatello. «Franceschin deve giocare con continuità e non è importante che lo faccia con la Primavera o con gli Allievi - puntualizza il mister friulano - Questa è una scelta che spetta alla società». Quali le differenze riguardanti i portieri tra il circuito senior e quello giovanile? «Sono due mondi diversi. I giovani hanno bisogno di un punto di riferimento, che dia loro consigli e hanno più margini di miglioramento sul piano tecnico e su quello fisico per quanto debbano essere già formati molto soprattutto nell'ambito della Primavera. Vanno tranquillizzati in particolare sul piano psicologico. I portieri delle prime squadre lavorano maggiormente sull'aspetto fisico e in alcuni casi bisogna saperli prendere nel modo giusto sul piano umano dato che sono già ai massimi livelli».

Massimo Laudani

IL TECNICO GUARDA AI PROSSIMI IMPEGNI

Iaconi: «Unione troppo presuntuosa»

«Ho capito l'andazzo in ritardo ma sono convinto che a Varese daremo il massimo»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il mea culpa per qualche errore nella scelta dell'undici iniziale, ma anche il riscontro di un pizzico di presunzione nella squadra nell'approccio alla gara: a mente fredda, Ivo Iaconi analizza la debacle interna con la Reggina, ma pensa già a come superare di slancio il pesante ko, nonostante il calendario difficile delle prossime settimane.

Iaconi, dopo la Reggina ha detto che le tre partite ravvicinate sono pesate più sul piano mentale che su quello fisico: cosa intendeva di preciso?

«Venivamo da una partita tiratissima con il Siena, di grande spessore, e tre giorni dopo abbiamo affrontato uno scontro diretto come quello di Piacenza. Tutto questo sul piano della tensione, più che su quello fisico, probabilmente ci ha tolto qualcosa. Io purtroppo non l'ho capito in tempo, perché certamente era meglio cambiare qualcosa in più».

Ma qualcosa l'aspetto fisico avrà pesato, vero?

«Solo in minima parte tutto questo è dipeso dal fatto che eravamo alla terza partita in sette giorni. In fondo il discorso vale per tutte le squadre, c'è chi reagisce meglio e chi peggio».

E allora cosa pensa che sia successo?

«Io invece credo che ci siamo sentiti un po' troppo sicuri di noi stessi, soprattutto dopo quello che avevamo fatto con il Siena, e questo ha facilitato la sconfitta. Poi le dimensioni del punteggio le abbiamo create noi, perché dopo il secondo gol abbiamo mollato e questo non bisogna farlo mai».

E' una sconfitta che può servire da lezione?

«Certo. Noi dobbiamo avere sempre la stessa determinazione, se andiamo al di sotto della soglia massimale, emergono inevitabilmente le differenze con le squadre più dotate e andiamo in difficoltà. Ma se l'approccio mentale è al massimo delle potenzialità, possiamo sempre dire la nostra come del resto dimostrano i sette risultati utili consecutivi. In fondo abbiamo perso solo con il Novara, che sta battendo tutti, e ora con la Reggina che è terza».

Alla vigilia di un ciclo difficile, la batosta casalinga non potrebbe avere delle ripercussioni psicologiche?

«Ma nel calcio ogni tanto capita anche di perdere, non possiamo pensare a queste cose. Quella con la Reggina è stata una prova sottotono, ora l'unica medicina è quella di rialzarci subito, andare a fare una grande partita a Varese e portare via punti da un campo temibile e contro una buona squadra».

Si sono rivisti Gherardi e Longoni: cosa pensa della loro prova?

«Sono entrati in un momento difficile, addirittura per Gherardi la partita si era già chiusa. Non hanno brillato particolarmente ma non si può ovviamente addebitare nulla a loro. Longoni ha buone qualità, ma deve ancora assorbire il salto di categoria dalla C2: è un giocatore che tende ancora a fare troppo da solo e deve migliorare anche sul piano della volontà».

Il tecnico della Triestina Ivo Iaconi

Ottimismo per Malagò

TRIESTE Dopo due giorni di riposo per resettare energie fisiche e nervose al termine del trittico di partite ravvicinate, ieri gli alabardati sono ritornati al lavoro con una doppia seduta per cominciare a preparare la trasferta di sabato a Varese (inizio ore 15).

Una partita nella quale sicuramente non ci sarà ancora Toledo: nel match di Piacenza il brasiliano era stato strattonato proprio alla spalla destra che aveva avuto problemi in precedenza. Stavolta la sublussazione c'è tutta, quindi Toledo in questi giorni lavorerà solamente con gli arti inferiori ma sicuramente a Varese non ci sarà.

Per il momento ci sono invece buone notizie per Malagò: dopo il risentimento muscolare accusato con la Reggina, i primi esami non hanno riscontrato nessuna lesione. Ieri il difensore è stato tenuto a riposo, ma andrà rivalutato oggi quando riprenderà ad allenarsi con gli altri.

C'è un cauto ottimismo, ma è ovvio che la situazione andrà valutata e approfondita giorno per giorno e quindi la sua presenza per Varese resta in dubbio. Oggi e domani ancora allenamenti pomeridiani a Opicina, ma contrariamente a quanto stabilito in precedenza, la Triestina si allenerà sul terreno dell'altopiano anche venerdì mattina, prima di partire nel pomeriggio per Varese. Intanto, con la terza ammonizione rimediata contro la Reggina, entra in diffida anche Matute, che va così ad aggiungersi a Filkor e Malagò. Sette in totale invece gli squalificati del giudice sportivo, tutti per un turno: si tratta di Hatemaj (Albinoleffe), Bianchi (Piacenza), Di Donato (Ascoli), Guidi (Frosinone), Legati (Padova), Schiavi (Vicenza), e Valdifiori (Empoli).

Un turno di stop anche per l'allenatore del Frosinone, Guido Carboni. *(a.r.)*

CALCIO DILETTANTI

IL PUNTO

CAMBIO IN PANCHINA A SANTA CROCE, FATALE LO STOP CON LO ZAULE RABUIESE

Vesna, Nikcevic lascia e arriva Massai

di GUERRINO BERNARDIS

TRIESTE Da metà settimana, si gira pagina e si comincia a pensare alla domenica successiva: ma è il risultato lasciato alle spalle che fa da base, più o meno solida, per la ripartenza.

Prendiamo il Nazionale Dilettanti, che ha messo già sette giornate alle spalle: è sicuramente del Torviscosa l'impresa più eclatante, con la vittoria a San Donà che stabilizza la classifica e permette di puntare a un immediato bis nella seconda trasferta consecutiva sul campo dell'Opitergina, penultima in classifica.

Riparte solo da un pari, invece, il Kras che quando già si pregustava il ritorno al successo si è fatto beffare dal San Paolo: un vero peccato, perché alle porte c'è il derby con il Tamai e la squadra di Birtig è appena schizzata verso l'alto grazie al successo a Montebelluna, appaiando il Pordenone che ha fermato sul pareggio il Treviso, secondo alle spalle della capolista Venezia. Unica sconfitta regionale quella della Sanvitese battuta in casa dal Chioggia, una delle forze del torneo.

Intanto nei tornei regionali cominciano a saltare le panchine delle insoddisfatte. In Eccellenza Petric ha lasciato il Monfalcone ancorato al penultimo posto. Al suo posto il triestino Aldo Corona. Identica sorte è toccata a Varutti che lascia il Pro Fagagna, tristemente ultimo con un solo punto e nessuna vittoria.

Il ritornello è sempre lo stesso a qualsiasi livello del calcio: quando le cose non vanno e non si vede via d'uscita non si possono cambiare undici (o più) giocatori, quindi la soluzione più semplice, ma anche l'unica praticabile, è liberarsi del mister, con la speranza che il sostituto riesca a girar pagina in fretta.

E la voglia di una sferzata era nell'aria già da un paio di settimane anche a Santa Croce, in casa di quel Vesna che non è riuscito ancora a vincere una partita, mettendo solo due pareggi in graduatoria. Giusto rilevare che, nella circostanza, è stato l'allenatore Novica Nikcevic a voler lasciare la panchina, malgrado i tentativi dei dirigenti di trattenerlo.

Le due sconfitte nei derby hanno lasciato il segno e se dopo il Ponziana la decisione era rientrata, dopo la partita con lo Zaule il mister ha preferito salutare: «Un grazie ai giocatori e ai dirigenti per come si sono comportati con me - ci tiene a dire l'ex allenatore dei carsolini - e spero che il cambiamento porti la scossa giusta».

E il cambiamento porta il nome di Andrea Massai, che ricordiamo sulle panchine di Isonzo San Pier e Primorje e, ultimamente, nel settore giovanile del Donatello Udine. Massai è già stato presentato alla squadra e ha diretto subito il primo allenamento.

Domenica prossima la formazione di Santa Croce giocherà in casa e il calendario propone come ospite il Villesse, ultimo in classifica, appena strapazzato dal Ponziana. Come dire che l'occasione per ripartire c'è tutta...

Cambio in panchina al Vesna: Nikcevic lascia, al suo posto arriva Andrea Massai (a destra)

Nuoto, nel Trofeo città di Treviso Petrina e Crevatin al sesto posto

TRIESTE L'impianto sportivo trevigiano Le Bandie è stato il palcoscenico sia del XXVIII Trofeo Città di Treviso sia del XII Memorial Piergiorgio Gava, valevole anche come quinta prova della Coppa Italia di fondo. Tre gli atleti triestini targati Ghisleri (terzo su quindici sodalizi nella classifica finale) che hanno affrontato i tremila metri in programma, battagliando con concorrenti di livello decisamente alto. Nella categoria Master (dominata da Marco Grigoletto del Nuoto Pinnato Vicenza) il nuotatore giuliano Paolo Petrina ha ottenuto un buon sesto posto assoluto in un lotto di 82 partecipanti nonché la seconda piazza tra gli M40. Il suo tempo è stato di 38'14"2. Nel raggruppamento femminile assoluto, vinto da Sara San Vito del team milanese Nord Padania Sub Varedo (terza ai recenti campionati mondiali in Russia), è scesa in acqua Valentina Crevatin, il cui crono di 41'40"9 le è valso la sesta posizione nella Terza Categoria. Tra gli assoluti maschili, che hanno visto imporsi Davide De Ceglie del Record Team Bologna (pure lui presente in terra russa con la nazionale italiana), Massimiliano Petrina ha terminato la gara in 45'09"1 ed è risultato essere terzo nella Seconda Categoria. Il Circolo Ghisleri ha partecipato anche alla gara nazionale di nuoto pinnato di fondo IV Trofeo Pinna Sub, di scena sul lago Paker a Casette di Sesto al Reghena - sulla distanza di 1700 metri -. Solo soddisfazioni per i colori alabardati: primo posto assoluto sia per Paolo Petrina (a livello maschile) sia per Valentina Crevatin (sul versante femminile). A tagliare il traguardo immediatamente dopo Massimiliano Petrina ed Elia Ghisellini, entrambi primi comunque nelle loro categorie di appartenenza. *(m.la.)*

Rugby, secondo successo consecutivo per i ragazzi under 16 della Venjulia

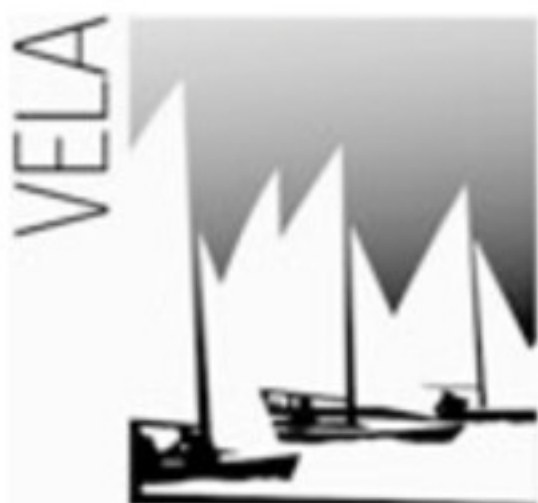
TRIESTE Venjulia Rugby Trieste alle prese con la seconda giornata di tre campionati. Già vittoriosi all'esordio, gli under 16 hanno sfoderato un'altra buona prestazione - malgrado una rosa incompleta per colpa degli infortuni - e hanno battuto il Riviera per 15-10. Gli under 18 hanno ospitato, dal canto loro, il Pordenone al Villaggio del Pescatore. I triestini si sono espressi al massimo, facendo vedere placcaggi e ripartenze di buon livello. L'hanno così spuntata nettamente per 28-7. La prima squadra è incappata invece in una sconfitta interna dopo l'esordio vincente in serie C. I giuliani sono partiti a spron battuto e hanno tenuto in mano le redini dell'incontro nella prima parte. A metà ripresa sono emersi alcuni problemi tattici e due fiammate del quotato Oderzo (squadra appena retrocessa) hanno fruttato due mete, che hanno tagliato le gambe ai locali. Poi i veneti, ben preparati, hanno allungato. *(m.la.)*

Esordienti a undici, il team del Cgs la spunta in extremis sulla Roianese

TRIESTE Seconda giornata di campionato (fase autunnale) per gli esordienti a undici e prima per gli esordienti a undici. Tornei in cui i punteggi finali sono determinati dagli esiti specifici dei tre tempi e non sono la sommatoria esatta delle reti segnate. Tante occasioni - nel girone a 11 - tra Cgs A e Roianese A, il Montebello Don Bosco tiene botta per due round, match incerto tra Kras Repen A e San Luigi A, Esperia Antares volitivo al cospetto del Domio. Punteggi e marcatori: Triestina-Trieste Calcio A 3-0 (1-0, 3-0, 2-0; gol: 2 Lo Perfido, De Nuzzo, Kuniqi, Gridel, Pichel Russino), Opicina A-Fani Olimpia A 3-0 (3-1, 2-0, 4-0; gol: 2 Geroni, D. Colotti, 2 Corsi, 3 Gioffrè, Purich; Coslovich), Domio-Esperia Antares 2-2 (1-2, 0-0, 3-0; gol: Rovtar, Feritoia, Martari, Moratto; Lunardi, Hajrullay), Montebello Don Bosco-Muggia A 0-3 (0-1, 0-2, 0-4; gol: 3 Dal Zotto, 2 Cernecca, Procacci, Carocci), Cgs A-Roianese A 3-2 (1-1, 1-0, 1-1; gol: Cattaruzza, Famulari, Scheriani; 2 Dedaj), Kras Repen A-San Luigi A 1-2 (0-1, 1-0, 0-2; gol: Covarelli; 2 Dosmo, Miljkovic). Quanto al campionato a nove - al via ufficialmente anche a Trieste -, gli incontri sono stati a viso aperto, pure da parte di quell'Altura presentatosi in sette. Punteggi e marcatori: Altura-San Giovanni B 0-3 (0-6, 0-4, 0-1; gol: Calzolari, 2 Forte, 2 Wellington, Petrucco, 2 Amabile, Badzic, Tenace, Nuzzi), Montuzza-Sant'Andrea San Vito B 0-3 (0-1, 0-6, 0-6; gol: 3 Coslovich, 2 Tito, 2 D'Ambrosio, 2 Dulic, Bastico, Zucca, Di Stefano, Rudes), Trieste Calcio B-Cgs B 2-2 (0-1, 1-0, 0-0; gol: Zacchigna; Tomassini), San Luigi B-Muggia B 3-1 (2-0, 0-0, 2-0; gol: Petz, Pecorari, Niro, Pieve). *(m.la.)*

Seconda giornata di campionato per le squadre dei Pulcini a cinque

TRIESTE Pulcini a sette alle prese con la seconda giornata di campionato e pulcini a cinque con la prima. Girone A: Altura A-Opicina A 3-2 (0-0, 4-0, 1-1), Cgs A-Muggia A 3-0 (3-1, 2-0, 2-0), Ponziana A-Sant'Andrea San Vito A 1-2 (0-1, 0-1, 1-0), Trieste Calcio A-Triestina 0-3 (1-4, 0-3, 0-3). Girone B: Domio A-Muggia B 2-1 (3-1, 4-1, 1-2), Kras Repen-Sant'Andrea San Vito B 3-0 (1-0, 3-1, 2-1), S. Giovanni A-Montebello Don Bosco 3-0 (3-0, 1-0, 1-0), S. Luigi B-Vesna 3-1 (3-0, 2-1, 1-1). Girone C: Cgs B-San Giovanni B 2-1 (2-1, 5-1, 0-1), Esperia Anthares A-Roianese A 0-3 (0-2, 1-3, 1-2), Ponziana B-Fani 0-3 (0-4, 1-2, 0-1); recupero: Ponziana B-Roianese A 0-3. Girone D: Chiarbola A-Domio B 2-1 (3-0, 2-0, 1-2), San Luigi D-Altura C 3-1 (4-0, 1-1, 7-1), Trieste Calcio C-Roianese B 1-2 (0-3, 1-0, 2-3), Breg-Primorje rinviata. Girone E: Esperia Anthares B-Opicina B 1-2 (0-3, 1-0, 0-3), Zarja Gaja-Sant'Andrea San Vito C 0-3, Montebello C-Zaule Rabuiese A 2-2 (0-0, 2-1, 0-1), Cgs C-Chiarbola B 3-1 (0-0, 1-0, 1-0). Questi, invece, i riscontri dei pulcini a cinque. Girone F: San Giovanni C-Domio C 3-1 (3-3, 3-2, 4-3), Muggia C-S. Luigi E 1-3, Roianese C-S.Andrea San Vito D rinviata. Girone G: Montuzza C-Ponziana C 1-3 (0-3, 1-1, 0-4), Muggia D-S. Luigi F 1-2. *(m.la.)*

VELA

L'armatore di Esimit Europa 2

Una spettacolare immagine di Esimit Europa 2, l'imbarcazione di Igor Simcic impegnata in regata

Barcolana, ultime ore per votare per il nostro premio fotografico

TRIESTE Chiude questa sera i battenti l'iniziativa che avrà come epilogo l'assegnazione del premio fotografico "Scatta la Barcolana", l'iniziativa promossa da Il Piccolo e dalla Società velica Barcola e Grignano in occasione della 42.ma edizione della Coppa d'Autunno. I lettori hanno infatti tempo fino alle 19 di oggi per votare sul sito internet www.ilpiccolo.it le immagini preferite.

Sono complessivamente cinquecento le fotografie inviate dai nostro lettori-fotografi e ammesse al premio e che dovranno essere valutate dai navigatori del nostro sito internet. Le cinquecento fotografie sono state inserite in tre sezioni: "Scatta la Barcolana: il tuo equipaggio"; "Cosa succede a terra"; "Le emozioni della regata".

Saranno premiate le prime cinque fotografie di ciascuna sezione. Fino a questo momento l'iniziativa avviata in collaborazione con la Svbg ha riscosso un notevole successo tra i lettori. Sono infatti già stati espressi attraverso il nostro sito oltre diecimila voti.

Simcic: «Il mare non ha confini»

«E per il 2011 sogno un grande evento che regali visibilità a questo sport»

di GUIDO BARELLA

GORIZIA Tutta colpa di zio Boris. Già, zio Boris, Boris Terpin, faceva lo skipper e non su una barca qualsiasi. No, lui portava in giro per il Mediterraneo Helisara, armatore un certo Herbert von Karajan. «Fu l'estate dei miei 17 anni. Trascorsi un mese a Saint Tropez e scoprii la magia della vela. E la democrazia della vela: su una barca si è davvero tutti uguali e von Karajan può chiacchierare di automobili con un liceale sloveno quale io ero come se niente fosse» ricorda Igor Simcic, l'armatore che con la sua Esimit Europa 2 ha firmato la Barcolana 2010 dopo aver già vinto, nel corso della stagione, la Palermo-Montecarlo, la Giraglia e il mondiale Maxi anche in tempo compensato.

Tutta colpa di zio Boris, ma non solo. Perché Igor Simcic poteva fare l'armatore e basta, accontentarsi, si fa per dire, di sfidare le onde e i venti. E invece, no. Perché alla sua barca ha sempre voluto abbinare un messaggio politico forte. Partendo dal nome: prima "Gorizia-Nova Gorica", poi "Friuli Venezia Giulia-Slovenia" poi "Europa". Una escalation che ha raggiunto il massimo unendo oggi, sulle vele dispiegate al vento, le stelle dell'Europa al nome di un colosso dell'economia russa, lo sponsor Gazprom. Una escalation che però è stata vissuta da Simcic - uno che, per intenderci, all'esterno della propria villetta-ufficio di corso Italia a Gorizia tiene esposta la bandiera dell'Europa - un passo alla volta. «Vivevo a Salcano, Nova Gorica, e lavoravo a Gorizia. Passavo il confine minimo due volte al giorno, spesso molte di più. E nella mia testa pensavo a come fare per superare appunto l'idea, il concetto di confine». Non solo non c'era ancora Schengen, allora, ma la Slovenia era ancora una repubblica della Jugoslavia. Poi la Federativa si dissolse, la Slovenia divenne autonoma e Simcic, imprenditore dell'import-export con una passione per gli sport invernali (è tutt'oggi maestro di sci, un tempo anche con licenza internazionale: è stato lui il primo direttore della scuola di sci di Bovec, sul versante sloveno del Canin) e per la vela iniziò a pensare a questa cosa di armare una barca «che portasse in mare, luogo senza confini per eccellenza, questa idea del superamento dei confini». All'inizio a Gorizia lo guardano un po' strano: «Scettici sì, ma nessuno mi ha mai ostacolato - spiega -. E poi io quando ho un'idea non mi fermo. Era la metà degli anni Novanta e l'allora sindaco di Nova Gorica mi diede anche un contributo per la mia prima barca. Poi fu il presidente del Friuli Venezia Giulia Antonione a credere in me. Ricordo il '99: alla vigilia della Barcolana furono miei ospiti sia Antonione che il ministro sloveno degli Esteri e il Piccolo titolò: "Simcic ha già vinto la sua Barcolana". Fu il segnale che mi spinse ad andare avanti. E nel 2002 mi sono affacciato a Bruxelles. E tornai a casa con la benedizione del Parlamento Europeo. Poi, nel 2006 ottenni il patrocinio del commissario europeo Barroso».

Igor Simcic indica sorridente la bandiera europea

La festa su Esimit Europa 2 dopo la vittoria alla Barcolana

Ma l'Europa di Simcic si estende fino a Mosca. Il primo contatto con Gazprom risale proprio a quel 2006. E come talvolta accade per i grandi incontri fu assolutamente casuale. Accadde infatti che Portorose ospitava la convention mondiale dei grandi produttori di energia e che gli organizzatori, tra un dibattito e un seminario, offrirono ai partecipanti la possibilità di svagarsi con una passeggiata in barca a vela lungo la costa con la barca di Simcic. All'appuntamento in Marina si presentò così, calzoncicini corti e cappellino calcato in testa, Alexey Borisovich Miller, un quarantacinquenne da poco eletto chairman di Gazprom. Il quale vide su Esimit (1) la dedica di Barroso e si incuriosì al progetto di Simcic. I due parlarono di vela e di Europa a lungo tra un calice di bianco della Brda (il Collio sloveno, dove la famiglia Simcic è stata pioniera tra i vignaioli) e un bicchierino di vodka e Miller rinunciò perfino a una cena di gala per godersi il mare. «Igor, ci rivediamo» disse a sera Miller. «Il problema è che io allora non ero pronto - spiega ora Simcic -: per uno sponsor così, un top al mondo, serviva una barca top al mondo. E così ho iniziato a parlare con Neville Crichton per trovare il giusto accordo non solo per la barca ma per tutto il know how che c'è alle spalle di quel progetto. E l'accordo è stato trovato. Quella barca è spaziale, credete a me».

E per una barca spaziale ecco un equipaggio spaziale. «Un gruppo di professionisti straordinari, ragazzi che sanno stare assieme, che sanno soffrire assieme, pronti a sacrificarsi l'uno per l'altro. Sono ciascuno il top nel proprio ruolo ma rimangono persone umili e meravigliose. Chi sono i ragazzi ai quali sono maggiormente legato? Beh, Stefano Rizzi, al mio fianco già oltre dieci anni fa e ancora oggi nell'equipaggio con l'entusiasmo del primo giorno. E poi Alberto Bolzan: siamo assieme da sei anni e in lui non ho trovato solo un buonissimo velista, quanto anche un ragazzo equilibrato ed educato e un manager capace di ragionare sempre a 360 gradi».

Ma con un'esperienza così e una passione così, mai pensato ad esempio alla Coppa America? «Io devo stare molto attento ai passi che faccio. Anche perchè la mia barca ha la bandiera europea, una responsabilità importante. Piuttosto sto lavorando a una nuova idea per regalare momenti di grande spettacolarità e visibilità al nostro sport. Ma al momento non posso dire di più. Ne riparliamo a fine novembre quando ci ritroveremo a Gorizia per fare i programmi per il prossimo anno: sarebbe bellissimo fare la Los Angeles-Honolulu, vi immaginate vincere una gara così con i colori dell'Europa? E poi ci saremo sicuramente comunque anche alla Barcolana: per me è un avvenimento unico, senza paragoni. Senza dimenticare la bellezza della città, la grandezza dei numeri, il fascino di trovarti fianco a fianco con le passere sulle linea di partenza. Insomma, è una manifestazione fatta di cuore. E un grande spot per Trieste: i vertici di Gazprom, ospiti il giorno della Barcolana in città, ne sono rimasti affascinati, e così i vertici dell'Enel e di Edison che pure erano a Trieste. E per il prossimo anno Gazprom sta già pensando di organizzare a Trieste un vertice dei big europei dell'energia in occasione della Barcolana: ha capito che quella è un'esperienza unica. Impossibile non coglierla al volo».

HOCKEY PISTA

L'Edera debutta con due sconfitte

TRIESTE «I risultati sul campo non sono stati positivi, ma per ora l'importante è esserci nuovamente». Enzo Mari, storico rappresentante dell'hockey pista a livello internazionale, commenta così la prima uscita ufficiale della neocostituita formazione di hockey su rotelle.

L'Edera, impegnata a Pordenone nel primo concentramento valido per la Coppa Lega (la Coppa Italia riservata alla serie B), ha colto in Friuli due ko. Risultati negativi dunque, ma ampiamente previsti: «I ragazzi non sono riusciti ad allenarsi con regolarità perché proseguono i lavori di restauro della pista di via Boegan quindi le sconfitte ci possono tranquillamente stare», spiega Mari, il quale ha anzi espresso stupore perché «il gioco è stato superiore alle aspettative». Nel primo incontro i rossoneri hanno sfidato il Gsd Hockey Pordenone perdendo per 8 a 4. Più largo il divario nel secondo match con il Pordenone 2004 che si è imposto per 10 a 1. La formazione triestina si è presentata in pista con i portieri Francesco Coslovic e Pierangelo Donadi e con i giocatori di movimento Andrea Di Siena, Marco Colombin, Daniele Molino, Sandro Galli e Paolo Russo. "A parte il friulano Donadi, giunto in prestito dal Pordenone 2004 per tutta la stagione, gli altri giocatori sono tutti giuliani", puntualizza Mari. La squadra vista a Pordenone comunque verrà rinforzata a breve da altri tre elementi: Massimo Kalik, Lorenzo Lubich ed il goriziano Davide Paoletti, giocatori che saranno pronti per l'inizio del campionato previsto per gennaio. Per ora le date non sono state ancora ufficializzate così come non è stata diramata la lista delle squadre che prenderanno parte al torneo di serie B. I prossimi appuntamenti agonistici sono previsti ora per il 7 novembre (sempre a Pordenone) ed il 21 novembre a Trieste in via Boegan.

Riccardo Tosques

TENNISTAVOLO

Il Kras ha l'obiettivo di restare in serie A

TRIESTE Al Centro culturale sportivo di Sgonico sono state presentate le 10 squadre del Kras. La presidente della sezione ping-pong, Katja Milic, ha affermato: «Anche la stagione sportiva 2010/11 sarà lunga e impegnativa, infatti abbiamo iscritto ben 10 squadre, quattro parteciperanno ai campionati nazionali e sei a quelli regionali. La prima squadra, dopo la meritata promozione in serie A1, è stata confermata. Nella massima serie giocheranno la nostra straniera Yuan Yuan, Martina Milic, Eva Carli e Mateja Crismancich, seguite dall'allenatore Liang Feng. L'obiettivo è la salvezza, ma per raggiungerlo bisognerà giocare ogni partita al cento per cento.

Infatti 2 avversarie sono alla nostra portata, 2 sono meglio quotate della nostra e con tre non abbiamo molte possibilità, ma sono convinta che le nostre ragazze ci metteranno il cuore per raggiungere l'obiettivo prefissato. E stata confermata anche la seconda squadra, che l'anno scorso è stata promossa dalla serie B in A2. Irena Rustja e la Kralj sono al loro battesimo sportivo per quanto riguarda la serie A2, mentre Sonja Doljak ha giocato in serie A 25 anni fa e da allora molte cose sono cambiate, anche tecnicamente. La serie A2 è stata divisa in tre gironi da sei o da cinque. Nel nostro non ci sono straniere, ma le squadre sono composte per lo più da giocatrici esperte con una classifica più alta se paragonata a quella delle nostre atlete. In ogni caso anche qui l'obiettivo è la salvezza». Il team carsolino parteciperà inoltre anche alla serie B femminile, alla serie C1 maschile (si punta alla salvezza in entrambi i casi) e ai campionati regionali a squadre, ovvero serie C femminile, serie C2 e D1 maschile, serie D2 giovanile e D2 open. Saranno utili per far fare esperienza ai giovani carsolini. *(m.la.)*

MOTO. DALL'1 AL 6 NOVEMBRE IN MESSICO

Tris triestino al mondiale di Enduro

TRIESTE Franco Klancnik, Danilo Morelli e Guerrino Zanardo. Sono i tre centauri targati Moto Club Trieste in procinto di vestire i panni di alfieri giuliani sulla ribalta della "6 Giorni Internazionale", il campionato del mondo di Enduro a squadre, in programma in novembre (1-6), sul circuito di Moreglia, in Messico. Esperti, preparati e, a quanto pare, anche particolarmente motivati. I tre moschettieri sono apparsi in tal modo alla passerella di ieri, allestita nel palazzo comunale, alla presenza del portavoce del sodalizio, Franco Damiani, Stelio Borri, vertice del Coni provinciale e di un Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, in vena di aneddoti e scavi emotivi dal sapore vintage, tutti legati all'adolescenza da rampante centauro. Il futuro invece è all'angolo e indica la missione in Messico, in una competizione in auge dalla metà degli anni '30, dove a giocarsi il titolo mondiale Enduro scenderanno in lizza tre categorie: Nazioni, Club e Industrie.

Il trio di cavalieri del Moto Club Trieste giostrerà su delle Honda 250, quattro tempi, accompagnati dal direttore sportivo Renzo Bensi e dal tecnico Alberto Turk. Invariata la formula, che non permetterà troppo spazio per siesta e tequila: sei giorni di letterale fuori strada, intervallati da una sequela di prove speciali, per un totale di circa 250 km. In Messico a giocarsela saranno circa 500 piloti in rappresentanza di 30 Paesi, nella nicchia dei Club il team triestino dovrà vedersela con una cinquantina di squadre.

Dei tre piloti del Moto Club Trieste solo uno vanta radici locali, Franco Klancnik, mentre Zanardo è nativo di Conegliano e Morelli originario e residente in Lombardia. Klancnik, classe 1962, non è nuovo a impegni del genere. Nel suo curriculum di pilota, oltre a svariati campionati nazionali, spicca la partecipazione a due edizioni della "6 Giorni Internazionale", nelle recenti annate allestite in Grecia e in Slovacchia. Per l'avventura in Messico pare sia stata incentivata la preparazione fisica, maturata tra sedute giornaliere tra moto, palestra e in bicicletta: " Il circuito messicano è una incognita - ha spiegato Franco Klancnik - ma pare ci attenda terra rossa e pietra, come il Carso". Quasi una cartolina di casa. Contesto che verrà rinvigorito dalla presenza della bandiera di Trieste, donata personalmente ieri dal sindaco Dipiazza alla delegazione di centauri in partenza.

Francesco Cardella

Cerimonia in Municipio per i centauri del Moto Club

A Misano Emili scivola, il sogno del titolo svanisce

TRIESTE Gara ricca di emozioni, ma con un finale amaro per Mitja Emili sul circuito romagnolo di Misano Adriatico. Si è disputata la quinta e penultima prova del trofeo monomarca Yamaha "R Series Cup", che vedeva il pilota triestino ancora in lizza per titolo finale. Tutto il fine settimana è stato difficile per Emili ed il suo team.

Cominciato con la rottura del motore, proseguito con continui cambiamenti delle condizioni climatiche e concluso con una scivolata a due giri dal termine. Nelle qualifiche Emili ha conquistato la settima posizione di partenza, ma stava migliorando il suo tempo sul giro, che lo avrebbe visto avanzare in prima fila, ma un improvviso acquazzone a due minuti dal termine lo ha fermato. Prima della partenza la maggior incognita è stata il meteo. La pioggia incessante dal pomeriggio del sabato fino al mattino della domenica presupponeva una gara su pista bagnata, ma il vento ha pian piano asciugato l'asfalto e fatto sì che, proprio in griglia di partenza, quasi tutti i piloti hanno optato per sostituire le gomme. Nelle posizioni di vertice solo il pole man Poma ha scelto per le coperture rain. Il leader di campionato Russo è scattato benissimo, si è portato in testa e ha ottenuto subito il margine che lo porterà alla vittoria; già durante il primo giro, infatti, Russo si è preso i suoi rischi con la pista umida e con la complicità di Poma, che forse fa un po' da tappo con le gomme rain, ha ottenuto quasi sette secondi di vantaggio. Emili è passato sul traguardo settimo, ma in pochi giri si è portato in seconda posizione, e risultato essere terzo a metà gara, ma ha riconquistato subito la piazza d'onore. A poco più di tre giri dal termine è arrivata la pioggia a complicare i piani dei concorrenti. La direzione aveva esposto la tabella "gara bagnata" prima della partenza e pertanto non poteva esporre la bandiera rossa per interrompere la gara. Emili ha ridotto fino a 5 secondi il distacco da Russo. Purtroppo, però, è incappato in una scivolata a due giri dal termine e ha visto svanire matematicamente la possibilità di conquistare il titolo. E' cosìsceso in sesta posizione in classifica generale. *(m. .)*

Continuaz. dalla 22.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 Servola in palazzina anni '70 appartamento di ampia metratura in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli cantina posto auto. Euro 179.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da zona giorno 2 camere stanzino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Euro 99.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Damiano Chiesa appartamento perfetto con vista mare in villetta bifamiliare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo taverna posto auto euro 219.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 115.000.

FORLANINI alta ottimo saloncino matrimoniale cucina ab. doppi servizi. Terrazza. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

GABETTI Giardino pubblico appartamento d'epoca da rivedere, 100 mq e soffitta. Vani molto grandi. Euro 160.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Longera nuova costruzione nel verde/scorcio mare soggiorno/cottura, bimatrimoniali, bagno, terrazzo, cantina/postauto doppio. Euro 255.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Muggia nuova costruzione, vista mare, villetta di testa, tre piani, due terrazze, box+posto auto, giardino 130 mq. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Strada Vecchia dell'Istria con box 90 mq + terrazzo. Tricamere e biservizi. Euro 167.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GATTERI stabile epoca piano alto ascensore vista aperta soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno e cantina. Euro 90.000 Brainich Immobiliare 040765646. (A00)

GIARDINO pubblico monolocale con cucina bagno doccia termoautonomo euro 50.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

MADDALENA laboratorio ortodontico al piano rialzato di condominio recente in buone condizioni, atrio, tre locali con doppi servizi e ripostiglio, impianti a norma, soleggiato e tranquillo,70 mq. Euro 110.000. Agenzia V realty 040765454. www.virtualrealty.it

OCCASIONI in (via) S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 74.000, altro (via) Gatteri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000, altro (via) Udine cucina salone 4 camere bagno euro 170.000, altro (via) Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

PROSECCO vendesi splendidi appartamenti in costruzione soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, giardino di proprietà, due posti macchina, cantina da euro 240.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

ROIANO uso investimento affittato soggiorno due camere cucina ab. bagno wc balcone, cantina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SANTA Croce vendesi villetta primingresso in stile carsico salone, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, taverna, soffitta, giardino, porticati coperti euro 370.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

SAN Giovanni esclusiva nuova costruzione appartamenti cucina salone due/tre camere doppi bagni terrazze posti macchina termoautonomi Casaimmedia 0405705709.

SAN Zenone perfetto soggiorno cucina matrimoniale (ricavabile seconda stanzetta) bagno ripostiglio, mansarda con matrimoniale bagno ripostiglio terrazza a vasca. Euro 200.000 Brainich Immobiliare 040765646.

SERVOLA casa a schiera con giardino esclusivo, su due piani: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camere, due bagni, veranda, cantina in muratura, box auto e posto macchina, termoautonomo. Euro 245.000. Agenzia V realty 040765454. www.virtualrealty.it

VIA Di Vittorio - Montedoro - Muggia - Strada nuova per Opicina - Strada per Basovizza nuove costruzioni appartamenti e/o ville bifamiliari con giardini e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento al quarto piano di 95 mq, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, da ristrutturare, euro 108.000. Tel. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to (A00)

VIA Rossetti ottime condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno. Termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA ospedale appartamento luminoso, saloncino con cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, bagno finestrato, wc, termoautonomo, in ottime condizioni. Centroservizi 0403480925. (A00)

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, condizionamento, rifiniture di pregio, euro 170.000. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO — Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento sito in un piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo 350.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CENTRALE, cercasi appartamento ultimo piano o mansarda, media metratura possibilmente ascensore e posto auto. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

NUMEROSE richieste di acquisto disponiamo di nostri selezionati per appartamenti di ampio metraggio in zone centrali o residenziali ottime possibilità di definizioni rapide con pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città possibilità di definizioni veloci con pagamenti immediati per contanti. Spaziocasa 040369960. (A00)

RABINO 040368566 immediata transazione cerchiamo per nostro cliente appartamento o mansardina in zona centrale.

IMMOBILI AFFITTO — Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

GALLERY Barcola appartamento: soggiorno cucina due camere bagni veranda ripostiglio terrazzo euro 800 + spese. Rif. A325/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera quarto piano ascensore arredato soggiorno cucinino due stanze bagno balcone euro 500/mese + spese. Tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo cucina tricamere servizi balcone. Cod. A403/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centro appartamento arredato: soggiorno cottura camera bagno euro 480. Cod. A217/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso cucina bagno quattro camere wc euro 670. Rif. A404/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centro storico appartamento: soggiorno cucina due matrimoniali due bagni ripostiglio euro 900. Rif. A321P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Miramare ufficio ampia metratura in discrete condizioni. Cod. UA003/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850. Cod. XA204/p 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera bagno terrazzo euro 700 + spese. Contratto 4+4. Rif. A307/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GINNASTICA alta ottimo arredato soggiorno con angolo cucina due matrimoniali una singola (5 posti letto) doppi servizi. Balcone. Termoautonomo. Libero dal 1.11.2010. Cheni & Tutta 040767270.

PER nostri clienti cerchiamo in affitto appartamenti e monovani vuoti o arredati in zone residenziali o centrali. Garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati B.go Teresiano in palazzetto appartamenti rinnovati di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazza interna (adatti per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 360 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Mol. Vento in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di ingresso cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adatto per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato Torri d'Europa appartamento modesto ma luminoso di cucina abitabile 2 stanze bagno e con autometano (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantù (via) in palazzina signorile e recente appartamento (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato nuovo appartamento in palazzo signorile Severo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino autometano con possibilità box (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili vuoto Gretta in palazzina recente immersa nel parco appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con possibilità garage (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino in palazzetto d'epoca rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura soggiorno(matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 570 mensili vuoto in grattacielo appartamento con vista sulla città in palazzo signorile (via) Falchi di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi e 2 terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto Giardino pubblico (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento di ampia metratura di cucina salone 4 stanze biservizi e poggiolo con autometano (ideale per nucleo familiare numeroso).

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Roma (via) in palazzo epoca appartamento pari a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (adatto per single/coppia o foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 850 mensili arredato piazza Ponterosso (zona) in palazzo epoca appartamento come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno e poggiolo autometano con possibilità di garage (adatto per coppia o foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato Faro in palazzo signorile appartamento fronte mare di ccuina saloncino 2 camere matrimoniali 2 bagni terrazzi cantina e garage (ideale per famiglia).

ZONA Stazione arredato saloncino matrimoniale ampia cucina bagno. Balcone verandato. Termoautonomo. Libero dall'1/12/10. Cheni & Tutta 040767270.

LAVORO OFFERTE — Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI impiegata full-time con comprovata esperienza nel ramo amministrativo. Inviare curriculum fax: 0481712682. (A00)

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste). (A00)

GRUPPO Finline spa Linea di Fiorano. Ti dà l'opportunità di provare una nuova emozione, «Consulente Vendita». Le condizioni del contratto ed economiche saranno documentate al Colloquio. Per appuntamento telefona 04321690836 sede Udine. Oppure invia curriculum a: email-ottone@dotoliottone.it. (Fil 6)

AUTOMEZZI — Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

AUDI A 4 SW 1800 Turbo Quattro interni in pelle perfetta clima Abs. Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655.

BMW 530 D Touring 2002 km 197.000, nero met., xenon, pelle, tetto a., lega 17, cambio aut. Concinnitas tel. 040307730.

BMW Z3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 verde met. pelle beige, Cd Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas tel. 040307730. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte. Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1992 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1. Tel 040/828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5 p. 1996 km 135.000 argento, servosterzo, clima, Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307730.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

LANCIA Lybra 1.8 2000 km 79.000 blu met. Concinnitas tel. 040307730.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000, rosso met., clima-kaleidos. Concinnitas tel. 040307730.

MERCEDES C 180 Elegance classic condizioni stupende. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000, km 217.000, argento, c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic. Concinnitas tel. 040307730.

OPEL Corsa 1.4 16v 5 p. Cosmo 2008, km 10.000 nero. Concinnitas tel. 040307730.

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655.

OPEL Frontera TD 4x4 5 porte, anno 2002, full optionals, argento metallizzato, condizioni stupende. Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655. (A00)

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998, km 198.000, rosso met., ss. Concinnitas tel. 040307730. (A00)

TOYOTA IQ Multidrive 2009 km 19.000 bianco perla, clima, c/automatico. Concinnitas tel. 040307730. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, tagliandata. Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655. (A00)

VW Passat SW 1600 GT clima, bella occasione.Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI — Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi tutti i giorni. 3453167549. (Cf 2047)

SEZANA nuovo Centro, massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium Iso 00386-31242097.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI — Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

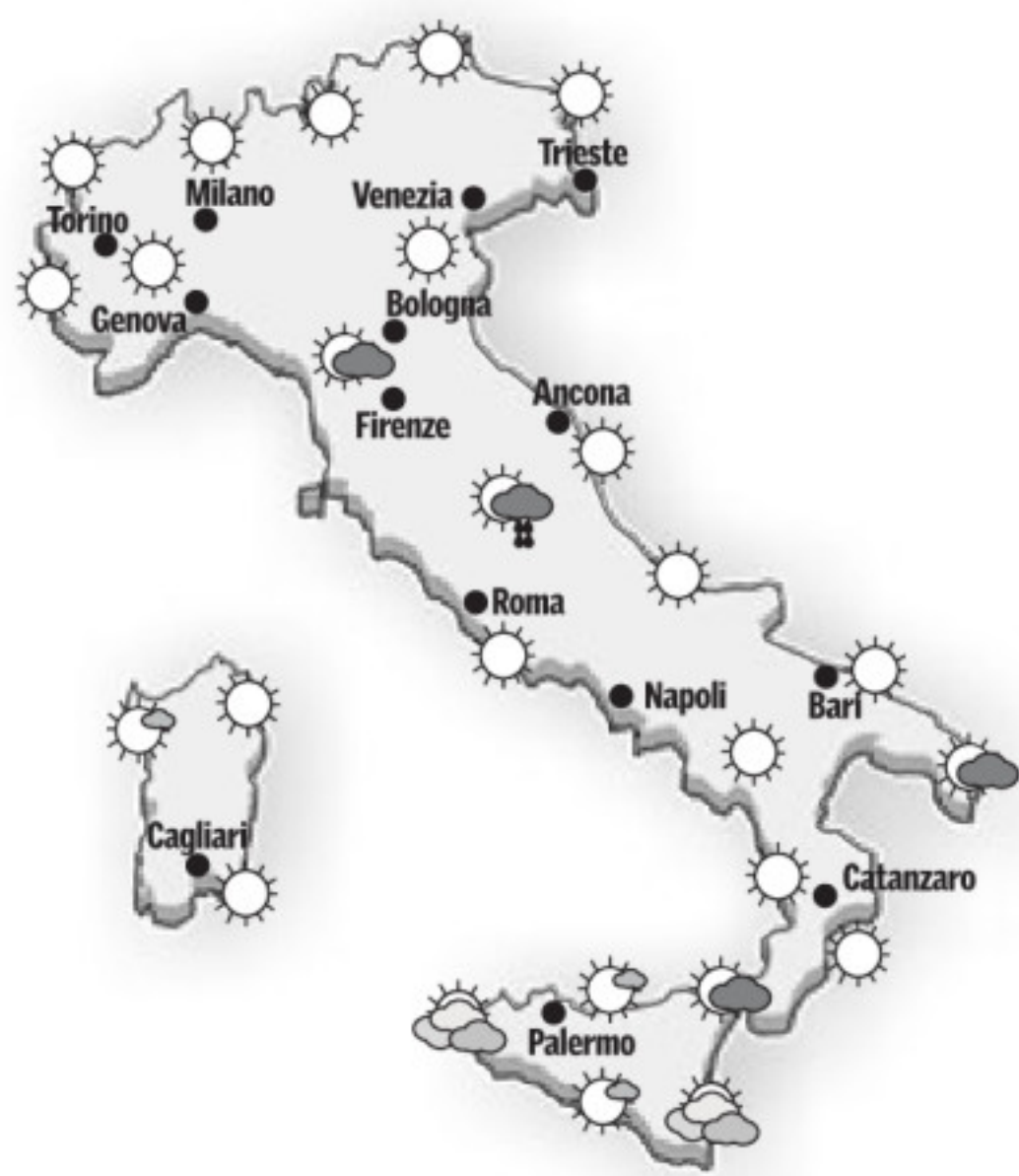
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO — Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

OGGI IN ITALIA

NORD: ampi rasserenamenti ma un po' di nuvole sulle aree alpine di confine. Possibile qualche pioggia fra Trentino Alto Adige e Fvg. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso, nubi temporaneamente più consistenti all'interno. **SUD E SICILIA:** migliora decisamente su tutte le regioni, attese ampie schiarite specie su Sicilia, Campania e Puglia. Qualche nube sugli Appennini e sulle zone tirreniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: bel tempo su tutte le regioni, salvo passaggi nuvolosi sulle aree alpine confinali, dove non si escludono isolati deboli fenomeni di primo mattino. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** ampi spazi soleggiati salvo temporanea copertura sui versanti tirrenici e Puglia, possibili deboli piogge sui rilievi di Calabria e Gargano.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,8	16,0
Umidità		53%
Vento (velocità max)		97 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1004,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,3	18,3
Umidità		49%
Vento (velocità max)		43 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,7	18,2
Umidità		48%
Vento (velocità max)		18 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,4	16,5
Umidità		62%
Vento (velocità max)		34 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8,5	19,0
Umidità		48%
Vento (velocità max)		13 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,7	18,7
Umidità		47%
Vento (velocità max)		26 km/h da SE

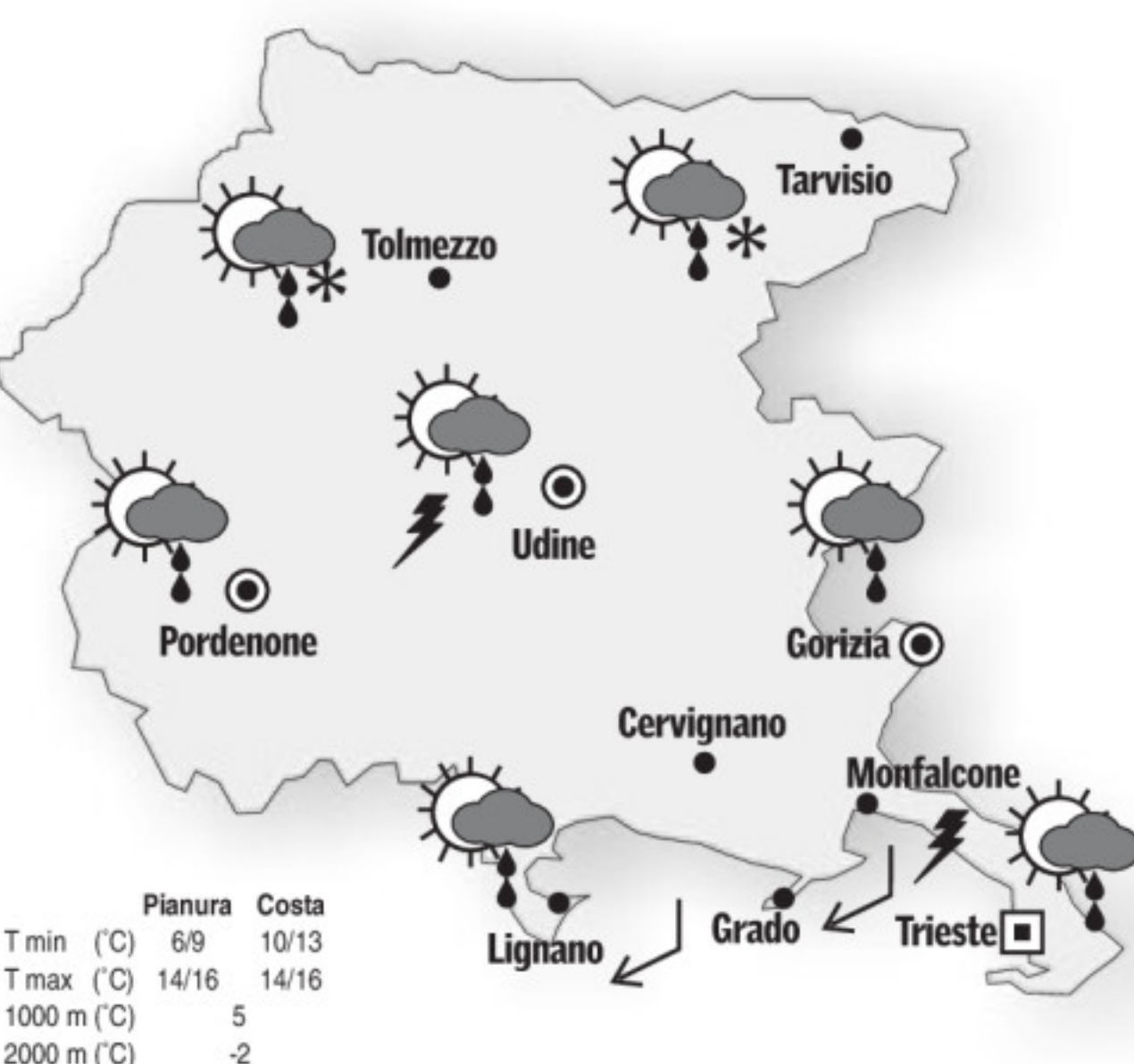
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,9	19,0
Umidità		41%
Vento (velocità max)		16 km/h da SW

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	11	17
ANCONA	15	16
AOSTA	-1	13
BARI	16	17
BERGAMO	6	16
BOLOGNA	8	17
BOLZANO	2	17
BRESCIA	4	16
CAGLIARI	11	19
CAMPOBASSO	9	9
CATANIA	12	20
FIRENZE	13	19
GENOVA	12	21
IMPERIA	12	19
L'AQUILA	8	13
MESSINA	13	16
MILANO	3	16
NAPOLI	14	17
PALERMO	16	19
PERUGIA	12	16
PESCARA	15	16
PISA	7	19
R. CALABRIA	14	16
ROMA	12	20
TARANTO	17	17
TORINO	4	16
TREVISO	6	19
VENEZIA	8	18
VERONA	4	19

OGGI IN REGIONE

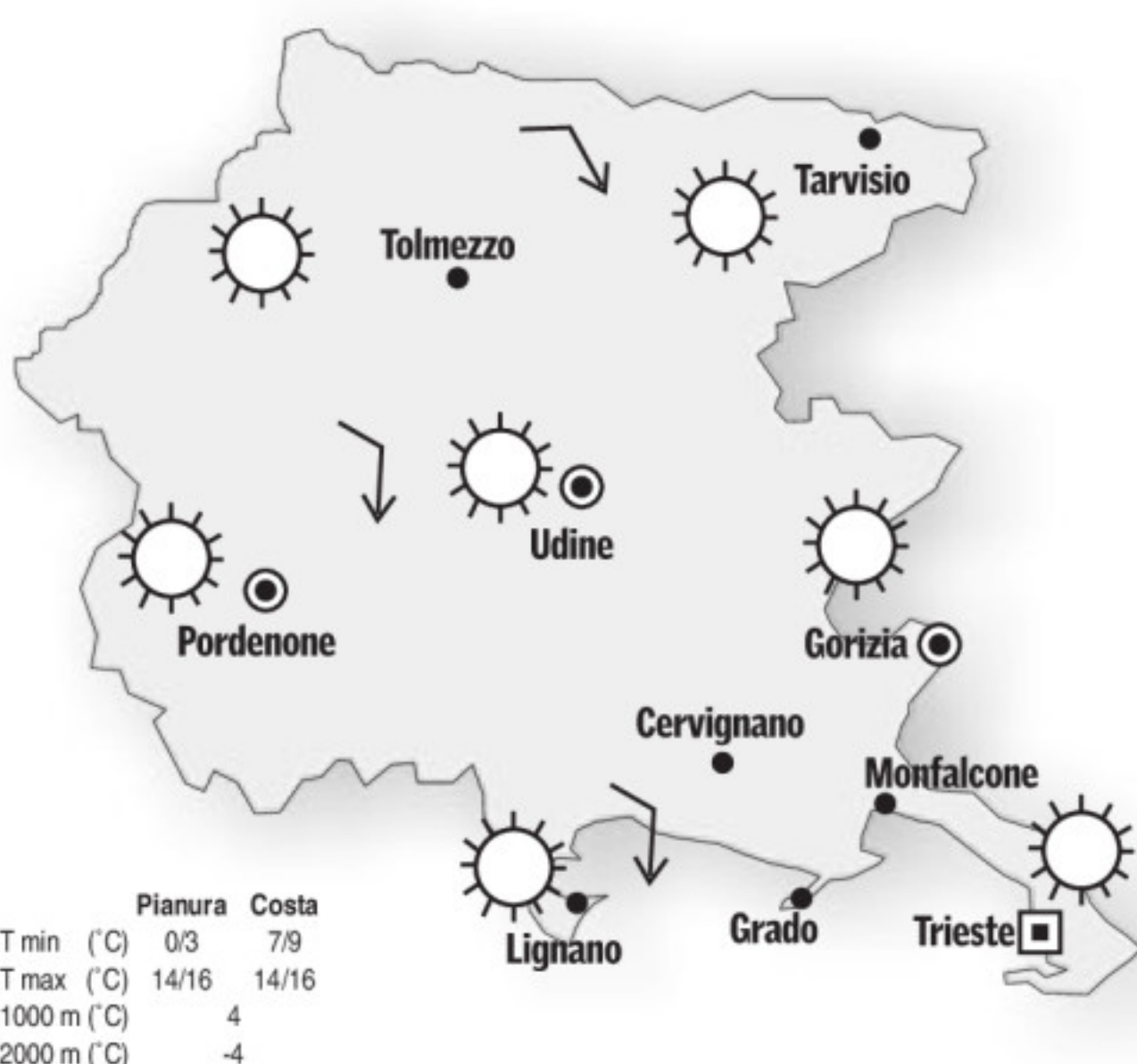
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Al mattino sui monti coperto con piogge moderate e neve oltre i 1200 m, forse a fondovalle nel Tarvisiano; variabile altrove. Poi peggiora anche su pianura e costa con piogge sparse, in genere moderate; possibili temporali. Nel pomeriggio veloce miglioramento dalla Carnia e Bora sostenuta sulla costa. Possibili rovesci residui.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	7/9
T max (°C)	14/16	14/16
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI. Sereno su tutta la regione, aria tersa e basse temperature notturne. In mattinata locali raffiche di vento sostenuto da Nord. Ad alta quota temperature decisamente basse per la stagione.

TENDENZA. Per venerdì avremo cielo variabile con temperature minime basse, per la stagione, in pianura e sui monti.

OGGI IN EUROPA

Fronti freddi di origine artica mantengono basse temperature e pressione atmosferica sulla parte centro-orientale del continente. Si riconoscono due diversi centri di bassa pressione: il primo si posiziona tra i Balcani, la Romania e l'Ucraina, il secondo nel Sud della Svezia. Pressione più alta e bel tempo sull'Europa occidentale per un'area anticiclonica centrata a Ovest delle isole britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	17,7	12 nodi NE	8.44 +53	15.15 -33
MONFALCONE	poco mosso	15,8	10 nodi NE	8.49 +53	15.20 -33
GRADO	poco mosso	15,3	6 nodi E-NE	9.19 +48	15.40 -30
PIRANO	mosso	17,9	18 nodi NE	8.39 +53	15.10 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	12	21
AMSTERDAM	8	13
ATENE	18	20
BARCELLONA	8	18
BELGRADO	12	14
BERLINO	3	11
BONN	4	9
BRUXELLES	9	12
BUCAREST	10	11
COPENHAGEN	8	11
FRANCOFORTE	5	9
GINEVRA	0	11
HELSINKI	4	10
IL CAIRO	24	35
ISTANBUL	17	23
KLAGENFURT	3	11
LISBONA	12	22
LONDRA	8	15
LUBIANA	7	9
MADRID	1	18
MALTA	17	20
MONACO	3	16
MOSCA	-4	5
NEW YORK	8	16
NIZZA	10	19
OSLO	6	9
PARIGI	9	14
PRAGA	2	9
SALISBURGO	3	10
SOFIA	11	15
STOCCOLMA	6	8
TUNISI	13	19
VARSAVIA	4	5
VIENNA	6	8
ZAGABRIA	8	9
ZURIGO	-1	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. Coltivate le amicizie.

TORO 21/4 - 20/5

Vita familiare serena e gratificante. Nel lavoro sarete collaboratori versatili, ricchi di idee originali e all'avanguardia. Qualche disturbo causato dalla stanchezza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarete carichi di impegni di lavoro, specialmente in mattinata. Alcuni saranno importanti: dosate le forze, ma impegnatevi a fondo. Il partner vi sarà vicino con amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nel lavoro occorre ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete. Momenti di tenerezza in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non lasciatevi impressionare dalle voci allarmanti che corrono nell'ambiente di lavoro. La realtà è meno nera di quanto venga dipinta: valutatela con calma. Buon senso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

È il momento di guardarvi attorno e di tenervi pronti ad agire. Si notano sintomi di miglioramento nel lavoro, dei quali dovete approfittare. Maggiore concretezza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate con il lavoro: concedetevi qualche ora di relax accanto a chi amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riceverete una nuova proposta di lavoro molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata anche a causa delle vostre scelte professionali.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non buttatevi a capofitto senza riflettere in un nuovo progetto, poiché le possibilità di successo sono scarse. Momenti felici per coloro che hanno un rapporto consolidato.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: dieta.

PESCI 19/2 - 20/3

Un poco carica ancora la mattinata, ma poi vi muoverete di nuovo con più abilità e disinvoltura. Nel prendere decisioni ricordatevi l'importanza del momento.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Brodo ristretto di carne di manzo - **8** Non ebbe madre - **11** L'amico di Robin - **12** La gara di maggior interesse in una riunione sportiva – **13** Milano – **14** Un po' pallido – **15** Avversari di EO a bridge – **16** Molluschi con l'inchiostro – **20** L'attrice de *La stanza del figlio* – **23** Un'invocazione durante la Messa – **24** Una supplica latina di molte litanie – **25** Voto senza uguali – **26** Ti precedono nella mattinata – **27** Bagna Monaco di Baviera – **29** Zeus la mutò in giovenca – **30** Rio del Brasile – **33** Cuneo – **34** Andamento generale all'inglese – **37** Impiegate di fiducia – **40** Nel tour – **41** Lo è il virus in grado di provocare una malattia.

VERTICALI: 2 Cintura di chimono – **3** Alla fine della pagina – **4** Traboccante sopra gli argini – **5** Cuore d'uomo – **6** Si dice canzonando – **7** Mantova – **8** Il a Barcellona – **9** Precede cognomi tedeschi – **10** La Jane di *Orgoglio e pregiudizio* – **12** Un mare delle Antille – **13** John attore – **14** Veste di tahitiane – **16** Attenzione – **17** Il padre d'Ulisse – **18** Scrisse *Liliom* – **19** Ostinarsi – **21** L'indimenticato Senna – **22** Ragazza di Venezia – **28** Gara fra cowboy – **31** Impegno atletico – **32** Il doppio di quattro – **35** Ragioniere (abbr.) – **36** Anaïs scrittrice – **37** Contrario di giù – **38** Gran Premio – **39** L'alieno di Spielberg.

CAMBIO DI CONSONANTE (1,7/8)
Una ragazza che ci sa fare

È davvero sensibile, slanciata,
pronta a captare cosa c'è nell'aria.
Ma, a ben guardare, per cercare l'uomo
quasi come Diogene è antiquata.

L'Arcangelo

INDOVINELLO
Pierino a scuola

Se le espressioni azzecca e dà a vedere
la storia, almeno in parte, di sapere,
per la lingua – la cosa è risaputa –
fa sempre scena muta.

Gigi d'Armenia

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto doppio:
ACARI, CARITÀ, RITAGLI = AGLI

Anagramma:
STAMPATELE = LA TEMPESTA